Anno 104 - Numero 248

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

# LA STAMPA

Martedì 17 Novembre 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA 10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 636.065 10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.065 20122 Milano, via Cerva 31 - Telefono 290.121 00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.810 16122 Genova, c. F. De Amicis 2 - Tel. 595.652

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. o date rigore magg. 20 %) - Commerciali 900 il mm - Ricerche personali L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 500 p.p., grassetti il doppio, addizionali L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedi rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (spedizione aerea con supplemento): Argentina Ps.Ar. 150; *Australia cs. 40; Austria ss. 5; Belgio fr. 8; *Brasile Crs. 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 8; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra stl. 1.6; *Iran ris. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 200; *Kenia; *Libano p.l. 6; *Libia Ps. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta Sh. 1; *Messico Ps. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,50; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pst. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 300; *Turchia l.t. 4; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela 0S ...

### L'immane tragedia nel Pakistan

# Trecentomila morti per un'ora di diluvio

**La zona colpita (vasta come la Svizzera) aveva 3 milioni di abitanti: uno su dieci è scomparso, uno su tre non ha più casa - Un appello del governo alla Croce Rossa parla di «devastazione totale» e chiede urgenti aiuti - Mai forse un paese aveva subito devastazioni tanto gravi per una catastrofe naturale**

## Più danni dell'atomica

Le vittime della catastrofe che ha colpito il Pakistan saliranno forse a centinaia di migliaia: più delle vittime della maggiore catastrofe artificiale che l'uomo abbia saputo realizzare, la distruzione di Hiroshima con la bomba atomica (tra 70 mila e 200 mila, secondo varie stime). Al confronto, impallidiscono perfino le cifre delle vittime nei sanguinosi conflitti tra induisti e musulmani al momento della spartizione dell'Impero indiano tra India e Pakistan, nel 1947.

La violenza della natura si è rivelata maggiore della violenza dell'uomo. Eppure, come rileva un editoriale del *Times*, se gli elementi naturali hanno provocato perdite e sofferenze così ingenti nel Pakistan Orientale, una parte di responsabilità tocca pure all'uomo. Rientra infatti nell'ambito delle responsabilità governative, scrive il quotidiano londinese, controllare quelle piene che ogni anno affliggono la regione con gravissimi danni e lutti. Più in generale, è la stessa struttura demografica e sociale del Pakistan Orientale che offre la preda umana alle forze scatenate della natura.

Nel marzo del 1969, in relazione alla crisi politica allora in corso nel Pakistan, il *Financial Times* aveva osservato che *«il Pakistan Orientale è più povero e più sovraffollato di quasi ogni altro dei maggiori Paesi sottosviluppati del mondo»*. Il Pakistan, tutto quanto, è uno stato anomalo: anzitutto perché è una creazione artificiale, sorta nel 1947, quando gli inglesi abbandonarono l'India, per accogliere gli indiani di fede musulmana, che trovavano impossibile la convivenza con i loro compatrioti di fede induista. Ma il grosso dei musulmani risiedeva in due parti molto remote dell'India, alle estremità occidentale ed orientale. Furono così uniti insieme in un unico Stato — ecco la seconda anomalia — due territori separati da più di 1500 chilometri di distanza, senza nulla in comune (salvo la fede religiosa), neppure la lingua.

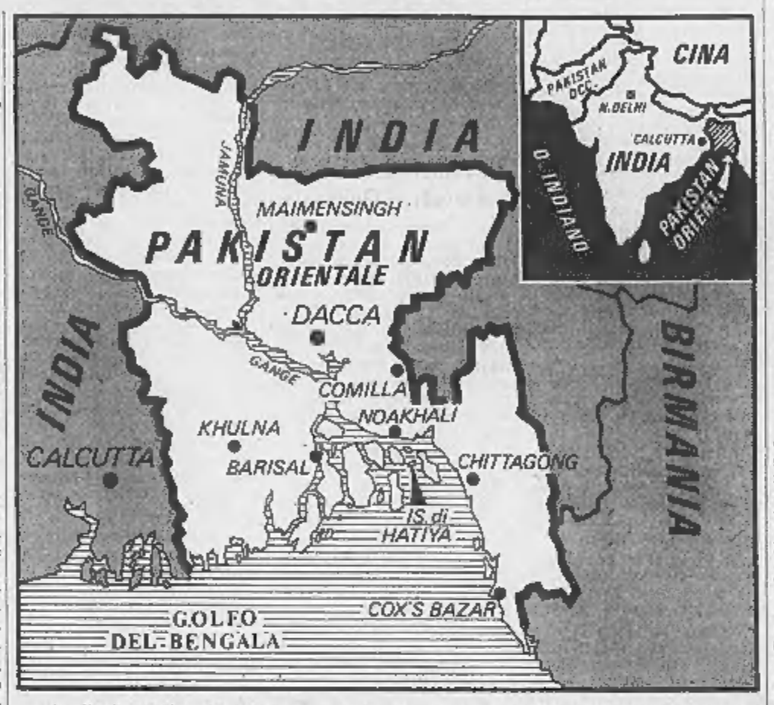
Il centro di gravità politica del Pakistan, compresa la capitale, si collocò nella regione occidentale, che da allora ha fatto la parte del leone in tutti gli aspetti della vita pakistana. Ma il Pakistan Occidentale, molto più vasto di quello Orientale (su una superficie totale di 946.716 chilometri quadrati, 803.940 costituiscono il Pakistan Occidentale e solo 142.776 l'Orientale), è meno popolato: all'ultimo censimento, nel '61, i pakistani orientali erano quasi 51 milioni, contro quasi 43 milioni di occidentali. Oggi che il Pakistan conta 113 milioni di abitanti (è il sesto Paese del mondo per popolazione), la sproporzione è ulteriormente aumentata.

Le statistiche dicono quindi ben poco sull'effettiva situazione del Pakistan Orientale. Il reddito medio annuo *pro capite*, per esempio, è di 105 dollari, superiore a quello dell'India (75 dollari); ma in realtà i pakistani orientali se la passano peggio dei fratelli bengalesi, che sono i loro vicini indiani. E la situazione è andata sempre peggiorando: nel '59 i pakistani orientali stavano in media un 20 per cento peggio dei loro concittadini occidentali, nel '68 un 40 per cento.

Lo squilibrio fra le due componenti del Pakistan si riflette sul piano politico, come una delle cause maggiori dell'instabilità del Paese. Dopo i sussulti del primo decennio di vita indipendente, per dieci anni e mezzo, dall'ottobre 1958 al marzo 1969, il regime autoritario del maresciallo Ayub Khan, salito al potere con un colpo di stato, sembrava aver assicurato la stabilità. Ma l'esperimento di «democrazia fondamentale» di Ayub (un sistema piramidale di ordinamento politico) non ha retto alla prova.

Di qui sono partiti i movimenti popolari che un anno e mezzo fa costrinsero Ayub a passare la mano ad un altro militare, il gen. Yahya Khan. Il nuovo governo sta cercando di raddrizzare i torti finora fatti alla parte orientale del Pakistan.

**Ferdinando Vegas**




## Pilota sul mare di fango "Non vedo segno di vita,,

(Nostro servizio particolare)

**Londra, 16 novembre.**

*Dalle isole del golfo del Bengala e dalle coste del Pakistan orientale investite nelle prime ore di venerdì mattina da un tremendo ciclone, giungono testimonianze spaventose: i morti finora accertati sono circa cinquantamila, ma le operazioni di soccorso sono appena iniziate e il conto non è che all'inizio. Fonti ufficiali indicano che le vittime sono state più di trecentomila. Il numero esatto, e anche solo approssimato, non si saprà mai: intere comunità e paesi, in un'area densamente popolata, sono stati spazzati via dalla furia degli elementi.*

*La devastazione si estende da Khulna, ad ovest del delta del Gange, a Cox's Bazar, sulla sponda orientale del golfo, su un fronte di oltre 500 chilometri. Entro quest'arco, che comprende una moltitudine di isolette, e in particolare Hatiya e Bhola, ben poco è rimasto intatto:* «Tutta la terra agli sbocchi del Gange — scrive un corrispondente inglese da Dacca — appare informe e vuota; dove le acque si sono ritirate non si vede che fango, cadaveri, carogne di animali che si decompongono in fretta».

*Vivevano in quest'estensione, ampia quasi quanto la Svizzera, circa tre milioni di persone: un terzo è ora senza tetto, un decimo forse è scomparso nella catastrofe, la più terrificante di questo secolo. Il ciclone, vanamente preannunciato dai servizi meteorologici, è piombato sulla baia e sulla costa alla velocità di oltre 200 chilometri orari, gonfiando il mare in ondate alte più di dieci metri.*

*L'orrenda notte è stata descritta da un funzionario di banca americano, Harry Dougan, che si trovava nel distretto costiero di Patharkhala con una missione finanziaria incaricata di esaminare i progressi nella costruzione di una diga protettiva, ora anch'essa spazzata via.* «Udimmo alla radio fin da giovedì gli avvisi di pericolo — ha raccontato Harry Dougan — e ci rifugiammo in un bungalow che appariva solido, in cima ad un'altura: nella notte, scatenatasi la bufera, l'acqua arrivò improvvisa al pianterreno. Ciò voleva dire che il resto della zona, in pianura, era sommerso. Arrivarono profughi a chiedere ospitalità nell'edificio, sempre dai venti con frastuono di cannonate. Dovemmo salire al primo piano, perché l'acqua saliva ancora. Nel buio si udivano grida e pianti di donne, uomini e bambini trascinati via dalla marea, e muggiti di bestiame...».

*Ma nell'oscurità nessuno aveva afferrato le proporzioni della catastrofe: solo al mattino, i rifugiati nel bungalow videro che all'intorno l'intero paesaggio era sconvolto ed era stato ricoperto a perdita d'occhio da uno strato di fango in cui si sprofondava fino alla vita.* «Noi eravamo come i sopravvissuti della Bibbia usciti dall'Arca — ha detto un altro — e il diluvio, nel pieno della sua forza, non era durato che un'ora, o poco più». *Nel fango, come dannati, si affannavano altri superstiti. Le acque ritirandosi in fretta s'erano portate via centinaia di morti, e altri emergevano semiscoperti dalla terra, spesso in atteggiamenti che rivelavano la fine atroce.*

*Nell'isoletta di Bhola, cento chilometri a sud di Dacca, l'ondata marina sospinta dal ciclone avrebbe sommerso ogni abitazione: non c'eran molte case alte, è una zona agricola, fitta di capanne e bungalows modesti. Un pilota ha compiuto una ricognizione nel pomeriggio con un piccolo aereo scendendo a bassa quota ed al ritorno ha detto:* «Non ho veduto praticamente segno di vita». *Dello stesso tono è un annuncio dato oggi dalla radio pakistana:* «Un gran numero di villaggi nelle isole costiere è stato spazzato via completamente dal ciclone».

Si parla di «devastazione totale» *anche nell'appello inviato dalla direzione della Croce Rossa del Paese alla lega internazionale. Si chiedono aiuti, in misura da far fronte a un cataclisma senza precedenti:* «Sarebbe impossibile alle organizzazioni locali adoperarsi efficacemente senza aiuti internazionali». *Il presidente del Pakistan, Yahya Khan, ha sorvolato in giornata le regioni colpite e ha dato ordine all'esercito d'intervenire.*

*Le vittime dell'isola di Bhola sarebbero cinquantamila; novantamila nella vicina isola di Hatiya, cioè la metà della popolazione; forse cinquemila nel distretto di Noakhali (e la cifra è indicata dal Morning News, giornale in lingua inglese di Dacca); altri cinquantamila nel distretto di Patuakhali e nelle vicinanze. La costa del Bengala è stata spesso colpita da cicloni, tuttavia dal 1737 non si era più avuto un disastro come quello di venerdì; anche allora erano perite trecentomila persone. Nel nostro secolo si ritiene che la tragedia più spaventosa sia stata quella che devastò la Cina con le alluvioni del 1939: si ebbero duecentomila morti.*

**Carlo Cavicchioli**

### ULTIMA ORA

#### Le vittime sono mezzo milione?

**Londra, 16 novembre.**

(c. c.) **Secondo notizie pervenute questa sera a Londra i morti nel ciclone che ha devastato le coste e le isole del Pakistan orientale sarebbero non meno di mezzo milione.**

**La cifra è indicata in dispacci di varie agenzie e confermata per quel che è possibile dai corrispondenti asiatici dei quotidiani.**

### Il presidente della Camera di fronte all'ostruzionismo

# Un estremo tentativo di Pertini per votare decretone e divorzio

**Ha rinviato a domani l'incontro dei capigruppo: vuole avere ancora un giorno per contatti e proposte - Anche se il «Comitato dei nove» non ha raggiunto un accordo, ha detto, «nulla è impossibile» - Non intende ricorrere alla seduta-fiume: «Apro alle 9, chiudo alle 23, in pratica è come se lo fosse» - Pertini ritiene che la dc non farà ostruzionismo sul divorzio - Sarebbe preferibile votare separatamente le due leggi: «E' che qui tutti hanno sospetti»**

(Dal nostro corrispondente)

**Roma, 16 novembre.**

**Il «Comitato dei nove» non ha raggiunto nessun compromesso per il decretone, quindi si prevede che le opposizioni proseguiranno l'ostruzionismo in aula. Questo ostacolo potrebbe essere superato con il ricorso alla seduta-fiume, oppure al voto di fiducia sul disegno di legge che accompagna il decretone e che è di un solo articolo. (Si limita a dire: «E' convertito in legge il decreto-legge 26 ottobre 1970 recante provvedimenti straordinari per l'economia»). In tal caso cadrebbero tutti gli emendamenti apportati in commissione e il decretone sarebbe approvato nel testo proposto dal governo.**

Ma nella dc e nel psi non c'è una ferma volontà per uno scontro frontale con le opposizioni, perché già ci si prepara alle elezioni presidenziali del dicembre '71, e i voti delle opposizioni, in tutto o in parte, sono necessari per arrivare al Quirinale. In campo democristiano, almeno quattro sono i candidati, o hanno speranza di diventarlo. Ai nomi già noti di Fanfani e di Moro, si è aggiunto quello di Andreotti e, di recente, quello di Leone, dopo che al Senato è riuscito ad ottenere un'intesa di tutti i gruppi sul divorzio. Dal Comitato centrale socialista è emersa, per ora, la candidatura di De Martino. Le preoccupazioni elettorali sconsigliano, quindi, il ricorso al voto di fiducia, perché provocherebbe la protesta delle opposizioni, che accuserebbero la maggioranza di voler strozzare il dibattito e togliere la libertà al Parlamento. Un'eventuale seduta-fiume è resa difficile dalla discussione abbinata per il divorzio.

**La situazione è difficile, il tempo incalza, e il presidente della Camera Pertini sta lavorando con tenacia e con abilità per risolverla. «La situazione di oggi, dice, è solo la conseguenza della situazione che ci è stata lasciata». Tutto sarebbe più semplice se il decretone numero uno fosse stato assegnato «in prima istanza» alla Camera, anziché al Senato, che già aveva all'esame il divorzio. Pertini non fa mistero con nessuno che a quest'ora sarebbe operante. Lo ha dichiarato anche al presidente del Consiglio: «Dicono che il decretone sta logorando il governo, ma è il governo che si è autologorato, lasciandosi convincere ad inviarlo prima al Senato».**

Perché alla Camera? E' stata raccolta questa frase di Pertini: *«E' che non ho alcun addentellato con i partiti, nessun rapporto neppure con il mio, nessun rapporto se non affettivo. Ma gli affetti contano poco in politica».*

**Pertini ha spostato a mercoledì mattina l'annunciata riunione dei capigruppo. E' vero che il comitato non ha raggiunto nessun accordo sul decretone e che difficilmente lo raggiungerà («ma nulla è impossibile sotto questa cupola»), tuttavia è quasi certo che domani si chiuda in aula la discussione generale e si passi all'esame dei singoli articoli. Pertini ha voluto ancora un giorno per continuare i suoi contatti e poter fare proposte precise. Stamane ha avuto un colloquio con Andreotti, capo del gruppo democristiano.**

Il presidente della Camera ritiene di non dover ricorrere alla seduta-fiume. *«Apro la seduta alle 9 e la chiudo alle 23, in pratica è come se fosse una seduta fiume».* E la discussione sul divorzio? Alle 9 farà parlare un antidivorzista, subito dopo attaccherà con il decretone. E' convinto che la dc non intenda fare ostruzionismo sul divorzio. Naturalmente, sarebbe preferibile discutere e votare separatamente le due leggi, *«ma qui tutti hanno sospetti e in politica anche i sospetti hanno il loro valore».* (Andreotti aveva chiesto che si votasse il decretone, assicurando che la dc avrebbe votato sul divorzio al massimo tre giorni dopo. Non se ne è fatto nulla per la solita diffidenza).

Così, nei prossimi giorni decretone e divorzio cominceranno a camminare abbinati, anche se le lunghissime sedute saranno dedicate quasi per intero al provvedimento economico. E' opinione di Pertini che non cascherà il mondo anche se il divorzio ritarderà, per essere votato insieme con il decretone. *«Quel giorno, dice, farò mettere quattro urne anziché due».*

L'impegno è di concludere entro la fine di novembre, di modo che il Senato abbia tempo sufficiente per il voto finale sul provvedimento economico. Il termine scade a Natale. Il governo ha fretta, perché, se non sarà approvato il decretone, non può avviare le riforme, secondo il suo programma e le intese con i sindacati. E le tre confederazioni premono, minacciando nuove agitazioni. Una battuta di Pertini gira per Montecitorio: *«Non sono un cattolico praticante, sono cristiano e credo che non dobbiamo fare agli altri quello che non si vorrebbe fosse fatto a noi».* La battuta è per il Senato, che si tenne il primo decretone dal 17 settembre al 10 novembre, lo trasmise alla Camera quando era tardi per superare l'ostruzionismo delle opposizioni e il governo fu costretto a ritirarlo per presentare il decretone-bis.

**Giovanni Trovati**

Sandro Pertini

*Su decretone e divorzio*

### Stamane si chiuderà il dibattito generale

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 16 novembre.**

*(g. fr.)* Ottavo giorno di dibattito parallelo alla Camera sul divorzio e sul «decretone-bis». Sul primo hanno parlato soltanto due deputati, uno a favore e l'altro contro. La seduta è andata avanti fino a notte inoltrata: la discussione generale su entrambi i provvedimenti si chiuderà domattina, stando alle previsioni. Poi, dopo le repliche dei relatori e del governo, si passerà da dopodomani agli articoli (12 per il divorzio, 86 per il «decretone»).

Circa il progetto di legge Fortuna-Baslini, non esistono problemi, almeno sulla carta. Le preoccupazioni maggiori sono rivolte al decreto anticongiunturale. Stamane si è riunito nuovamente il «Comitato dei nove», ma è bastata un'ora per rendersi conto che era impossibile ogni intesa sulle modifiche proposte dalle opposizioni.

(A pag. 2: *Preoccupazioni del Centro Sinistra per il lento dibattito alla Camera*. Servizio di Fausto De Luca).

### Il documento dei vescovi sulla famiglia

# Gli italiani cattolici sono esortati alla "crociata,, contro il divorzio

**I vescovi ringraziano gli antidivorzisti e «dichiarano legittimo che i cittadini si avvalgano, a difesa della famiglia, di tutti i mezzi democratici che offre la Costituzione» L'on. Fortuna: «Se vogliono la guerra di religione non ci troveranno impreparati»**

(Nostro servizio particolare)

**Roma, 16 novembre.**

**Il pronunciamento dei vescovi italiani contro il divorzio, pubblicato oggi dopo la ratifica vaticana, risulta nella sostanza e nella forma più radicale del previsto. L'episcopato non solo condanna il divorzio, come s'attendeva, ma esorta fedeli e cittadini ad impegnarsi contro l'approvazione del progetto alla Camera e, successivamente, ad avvalersi di «tutti i mezzi democratici», offerti dalla Costituzione per la sua abrogazione.**

E' questo implicito appello l'aspetto inatteso della presa di posizione contenuta in uno specifico documento dedicato alla famiglia, e non nel comunicato finale. Si sa che parecchi vescovi, fra i quali mons. Luigi Bettazzi, hanno tentato sino all'ultimo, ma inutilmente, di evitare una dichiarazione a parte. L'ala oltranzista non ha accettato, perché ha voluto dare maggior rilievo al «pronunciamento», si è limitata ad acconsentire che nel documento non si accennasse esplicitamente al «referendum». Tuttavia questa duttilità formale sembra esporre la dichiarazione al fuoco delle interpretazioni e delle polemiche che non mancheranno di suscitare.

Nel documento dedicato alla famiglia è detto che i vescovi *«considerano loro dovere ricordare, non solo ai fedeli, ma ad ogni uomo di buona volontà, l'estrema gravità dell'istituto del divorzio che il Concilio, anche sull'esperienza dei vescovi dei paesi a regime divorzista, non esitò a denunciare come una vera "piaga" sociale, per le sue nefaste conseguenze nei riguardi del matrimonio, della famiglia, della società».*

Dopo questa premessa, giungono che, pur riconoscendo e intendendo *«rispettare la distinzione fra le due sfere di competenza, temporale e spirituale, ritengono loro obbligo dare un giudizio su quesiti che toccano valori morali fondamentali della persona e della società».*

**Affermano poi che «i fedeli, in quanto cittadini guidati dalla coscienza cristiana, hanno il diritto e il dovere di impegnarsi con tutti i mezzi legittimi per tutelare i valori che ritengono essenziali per il bene della comunità».**

Naturalmente non vengono indicati questi mezzi che alcuni identificano, ad esempio, nell'ostruzionismo parlamentare. I vescovi ringraziano con calore gli antidivorzisti e proseguono: *«In questi giorni sta per giungere ad una fase di particolare delicatezza l'iter della proposta di legge sul divorzio la quale presenta elementi di singolare gravità, in aperto contrasto con la natura del matrimonio e della famiglia e con gli inviolabili diritti dei figli».*

**Pertanto, sottolinea il documento, «dichiarano legittimo che i cittadini, in un problema di così vitale importanza e che tocca la coscienza di ognuno, si avvalgano, a difesa della famiglia,**

**Lamberto Furno**

*(Continua a pagina 2 in terza colonna)*

## Alla vigilia del voto

Era previsto che la conferenza episcopale italiana ripetesse, com'è suo diritto, la condanna della legge Baslini-Fortuna: nessuno pretende che i vescovi benedicano il divorzio. Ma il solenne documento conclusivo, ratificato dal Vaticano, è un appello alla crociata: con pesanti pressioni si vuole imporre allo Stato, e ad un popolo che ha il 99 per cento di battezzati, ma forse il 30 per cento di praticanti, «l'insegnamento cattolico sul matrimonio e la famiglia».

I vescovi non sollecitano emendamenti alla legge; con toni apocalittici mobilitano credenti e non credenti per l'ultima lotta contro un istituto che, sperimentato da un secolo in quasi tutto il mondo civile, sarebbe una «piaga sociale» rovinosa per la famiglia e la società. Alla vigilia del voto definitivo alla Camera, il documento è un trasparente invito all'ostruzionismo dei deputati dc, ed un'innegabile, se pur legittima interferenza nei lavori parlamentari. Ma suona ancor più preoccupante l'appello ai fedeli: la battaglia, se sarà perduta in Parlamento, verrà portata nel Paese.

Non si nomina il referendum, ma lo si indica senza possibilità di equivoco come strumento di rivincita della parte antidivorzista. E' il tono, di allarme e di combattimento, che appare inquietante. In tutti gli Stati a maggioranza cattolica il divorzio (a subito dalla Chiesa senza crociate; solo per l'Italia si prepara una difesa a oltranza, che spaccherebbe il Paese su una controversia teologica. Con questo spirito, si potrebbe evitare un'anacronistica guerra di religione?

**c. c.**

### I militari al potere sembrano poco sicuri

# *Situazione confusa a Damasco Libero il presidente Al Atassi?*

**Il generale Assad (autore del colpo di Stato) tratterebbe con i politici - La piazza preme in favore dei capi civili - Scontri nella capitale fra studenti di opposte fazioni: un morto, 35 feriti**

(Nostro servizio particolare)

**Londra, 16 novembre.**

**I capi della Siria si sono accordati per porre fine alla politica di isolamento del Paese, che durava da quattro anni. Soltanto i negoziati sul futuro del generale Salah Jadid, capo della corrente dei civili nel partito «Baath», sta ritardando una soluzione dell'attuale crisi. Queste sono le notizie pervenute a Londra via Beirut sugli sviluppi della situazione in Siria, dopo la deposizione del presidente Nureddin Al Atassi, avvenuta venerdì scorso.**

Il generale Hafez Al Assad, capo dell'aviazione e ministro della Difesa, ha chiesto la fine della politica di isolazionismo, dopo avere preso il controllo del Paese. I capi politici siriani hanno accettato la tesi che la Siria dovrà seguire, in futuro, una politica più aperta. Su queste basi verrebbe programmato il futuro politico del Paese. In cambio del loro appoggio, Assad avrebbe liberato Atassi e gli altri esponenti marxisti fatti arrestare dopo il colpo di Stato.

Secondo le notizie giunte a Londra (alcune contraddittorie), la soluzione definitiva della crisi è tuttavia ritardata dall'insistenza del generale Assad affinché Jadid abbandoni l'attività politica. I diplomatici arrivati a Beirut da Damasco affermano che il generale Assad ha presentato al presidente Nureddin Atassi un *ultimatum* in cui gli si chiede di destituire Jadid, in modo che il partito «Baath» possa continuare ad avere influenza sul Paese.

Il dottor Atassi non ha ancora risposto, ma sembra che il generale Assad sia ansioso di arrivare ad una definizione della crisi al più presto. Se Atassi accoglierà la richiesta del generale Assad, è probabile che egli potrà restare capo dello Stato e segretario generale del partito baathista, che ristrutturerà secondo i suoi principi.

Si ritiene, tuttavia, probabile che Assad sia pronto a esonerare Atassi, se egli non cederà su questo punto, insieme all'intero gabinetto. Assad appare deciso a stroncare Jadid e i suoi amici, che per quattro anni hanno fatto una politica opposta a quella desiderata dall'esercito.

Negli ambienti politici, si fa notare che il generale Assad si trova ora in una situazione più forte che nel febbraio del 1969, quando tentò di deporre Jadid, ma alla fine fu costretto ad accettare una soluzione di compromesso dall'intervento sovietico. Ora, infatti, Mosca e il Cairo appoggiano una soluzione pacifica del conflitto mediorientale, mentre la corrente di Jadid si mantiene su posizioni intransigenti.

Durante il *weekend*, a Damasco si sono svolte alcune dimostrazioni. Gli studenti universitari si sono scontrati con i seguaci di Assad, protestando contro la deposizione del presidente Atassi. Sembra che un uomo sia rimasto ucciso e 35 persone ferite, quando la polizia del generale Assad ha disperso i cortei, facendo uso dei manganelli.

**Renato Proni**

## IL SOMMARIO

**La riforma universitaria:** gli articoli che stabiliscono il ruolo dei professori 2

**I comunisti tranquilli:** il pc francese tra «gauchistes» e gollismo. Dal nostro inviato Vittorio Gorresio 3

**Bologna:** lo studente era stato affidato alla professoressa dall'Opera Maternità e Infanzia. Dall'inviato Luciano Curino 9

**Irrigare il Meridione:** sciopero generale per l'acqua in otto province. Servizio di Mario Dilio 11

**I minatori inglesi ritornano al lavoro:** terminato dopo 15 giorni lo sciopero 11

**Le Borse:** nuovi pesanti ribassi delle azioni 11

**Krusciov:** «Le memorie sono false». Dal nostro corrispondente Paolo Garimberti 12

**Medio Oriente: Israele** per trattare non esige più il ritiro di tutti i «Sam» dal Canale 12

**Barzel, l'anti-Strauss:** il pretendente n. 1 alla successione di Brandt. Dal nostro inviato Giorgio Fattori 13

**Tornano i gol, il calcio esplode:** servizi di Giovanni Arpino, Paolo Bertoldi, Bruno Perucca 16, 17

**Genitori e tre figli uccisi:** strage in una fattoria del Minnesota. Dal nostro inviato Mario Ciriello 18

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Dall'interno 2, 8, 9, 10
Economia 11
Dall'estero 12, 13
Scienza 15
Sport 16, 17
Ultime notizie 18

*Il nostro Stato* 2
*Analisi dell'estero* 12

Il nostro Stato

# Cardinali e cattedre

Tra le tante eredità negative del passato che gravano sull'Italia d'oggi e che venticinque anni di regime democratico non sono ancora riusciti a liquidare, uno delle più aggrovigliate e penose è indubbiamente quella lacerazione dell'incontro fra la concezione tridentina e temporalistica della Chiesa e la dottrina totalitaria dello Stato, fra l'ardore teocratico di Pio XI e il dispotismo di Mussolini.

La domanda se il nostro Paese debba essere *« un principato ecclesiastico od una repubblica democratica »* non nasce dalla faziosità dei laici: è e sarà imposta dai fatti, sino a quando gli indispensabili emendamenti non avranno cancellato dai Patti Lateranensi quanto è incompatibile con la nostra Costituzione, o le autorità religiose avranno rinunciato — in attesa di una revisione possibilmente bilaterale — a volersi servire di articoli sottoscritti da Mussolini, inaccettabili in regime di libertà. E' una domanda che ci dobbiamo porre su un problema di grande portata, finché dura la controversia sulla legittimità costituzionale del divorzio, sostenuta dal Parlamento e respinta dal Vaticano: ma che viene suscitata anche da un episodio tanto modesto in se stesso, quanto grave per i principi che investe, come il « caso Cordero ».

Il giornale ha già raccontato i fatti. Il prof. Franco Cordero è docente di procedura penale all'Università milanese del Sacro Cuore: ebbe la cattedra dieci anni fa avendo vinto un regolare concorso statale ed ottenuto il « nulla osta » delle autorità ecclesiastiche, necessario — in base all'art. 38 del Concordato — per insegnare alla Cattolica. Fino al '67 tenne anche l'incarico di filosofia del diritto: gli fu tolto per non essersi piegato a ritrattare le tesi sostenute in un suo saggio scientifico, che il teologo mons. Carlo Colombo giudicava sospette d'eresia. Ora il Vaticano vuol togliergli anche la cattedra di procedura penale. Si è mosso in persona il cardinale Garrone, prefetto della Congregazione per l'educazione cattolica: poiché il prof. Cordero non vuole né rinunciare alle sue idee *« incompatibili con la dottrina essenziale della Fede »*, né dimettersi, il « nulla osta » sarà ritirato, ed il docente espulso dall'Università.

### L'eresia punita

Professori o studenti, basta un reato di pensiero per essere allontanati dalla Cattolica: agli allievi si chiede un impegno di ortodossia, ai docenti la rinuncia ad opinioni eretiche. Ma se è forse legittimo (personalmente ne dubitiamo) che un Ateneo riconosciuto dallo Stato eserciti una discriminazione fideistica ed una censura ideologica sugli studenti, è sicuramente incostituzionale che l'autorità ecclesiastica pretenda di togliere la cattedra ad un professore di ruolo.

L'Università del Sacro Cuore non è una scuola privata che viva di fondi propri; è un istituto di cui lo Stato paga le spese, che rilascia lauree con valore legale, dove i professori arrivano vincendo regolari concorsi. Pure per la Cattolica vale la legge comune, che assicura ai docenti libertà d'insegnamento e di ricerca ed ai professori di ruolo anche l'inamovibilità: « vale il principio costituzionale che afferma: *« L'arte e la scienza sono libere »*. A voler interpretare nel modo più largo l'autonomia universitaria, si può forse tollerare il « nulla osta » ecclesiastico prima dell'assegnazione delle cattedre; ma non c'è Congregazione vaticana che possa, senza violare scientemente le leggi dello Stato, ritirare questo consenso. La censura ecclesiastica è finita con lo Stato albertino, il potere temporale è morto cent'anni fa.

Non intendiamo certo sfruttare il « caso Cordero » per una campagna anticlericale, ma non possiamo sottovalutarne la gravità. E' il sintomo inquietante di pretese temporalistiche che dere a morire. Ci ricorda troppo da vicino la persecuzione contro Buonaiuti: per allontanarlo dall'insegnamento Pio XI impose un preciso articolo del Concordato, e Pio XII minacciò l'interdetto sull'Ateneo di Roma se la Repubblica gli avesse restituito la cattedra. Ci spiega l'intransigente resistenza dei clericali contro le influenze laiche nella scuola, lo sforzo massiccio della Chiesa per estendere la propria influenza sugli insegnanti, la metodica difesa delle « scuole materne » private e certe insidiose opposizioni alla riforma degli istituti magistrali. Ci rammenta soprattutto quanto sia difficile per la Chiesa accettare le ragioni dello Stato laico, e rinunciare alle ultime possibilità di ricorrere al braccio secolare in difesa della Fede. Ci ammonisce sull'urgenza di affrettare le trattative per la revisione del Concordato, e sulla difficoltà d'un accordo bilaterale.

### Fascisti a Trento

La magistratura interviene con severità quando nel luglio scorso, dopo un'aggressione di missini contro operai in sciopero, due fascisti furono sequestrati e fatti sfilare per dileggio nelle vie di Trento: giusto rigore, perché il passato e le scelte politiche delle vittime, né lo sdegno per l'aggressione autorizzavano alla violenza od attenuavano il carattere odioso della rappresaglia. Ci auguriamo che con eguale sollecitudine e severità siano colpiti i fascisti colpevoli della « spedizione punitiva » contro studenti di estrema sinistra, e contro ignari clienti, in un bar di Trento. E' stato un attacco premeditato, teppistico e vile, nella più genuina tradizione squadristica: uno dei tanti commessi nel *revival* fascista degli ultimi mesi, e troppo spesso impuniti o repressi con distratta indulgenza.

**Carlo Casalegno**

Come si diventerà docenti con la riforma degli atenei

# *Questi gli articoli che stabiliscono il ruolo dei professori universitari*

**La commissione Istruzione del Senato sta per concludere l'esame della legge, che sarà discussa in aula entro novembre - Nelle ultime settimane sono stati approvati importanti articoli sull'immissione nel ruolo di docente unico degli attuali professori: alcune categorie entreranno in ruolo automaticamente, altre dovranno partecipare ai concorsi speciali, di cui sono state fissate le modalità e i punteggi**

(Nostro servizio particolare)

**Roma, 16 novembre.**

**(f. f.) La commissione Istruzione del Senato sta per ultimare l'esame della riforma universitaria che si prevede passerà in aula entro la fine del mese. Nelle ultime settimane sono stati approvati alcuni importanti articoli che riguardano l'immissione nel ruolo del docente unico degli attuali professori. Alcune categorie entreranno in ruolo automaticamente, altre dovranno partecipare ai concorsi speciali di cui sono state stabilite le modalità ed i punteggi da assegnare ai titoli scientifici, di anzianità e di carriera. Ecco il testo dei punti più importanti di questi articoli.**

*Art. 1 (Inquadramento dei docenti)* — I professori ordinari e straordinari in servizio alla data di entrata in vigore della presente legge, sono collocati, di diritto, nella classe di stipendio corrispondente a quella in godimento e con l'anzianità in essa maturata.

Sono altresì collocati in tale ruolo nella classe iniziale di stipendio, ovvero nella classe corrispondente a quella in godimento e con l'anzianità in essa maturata, i professori aggregati nonché, nella classe iniziale, i vincitori di concorsi a posto di professore aggregato in fase di espletamento all'entrata in vigore della presente legge.

Sono inoltre collocati nello stesso ruolo, nella classe iniziale di stipendio:

*a)* coloro che risultino compresi in una terna, anche non più valida per concorso a cattedra universitaria espletato e i cui atti siano in corso di approvazione alla data di entrata in vigore della presente legge e che comunque non siano in ruolo;

Il ministro Misasi

*b)* coloro che siano o siano stati incaricati di insegnamento ufficiale per almeno nove anni anche non consecutivi, di cui almeno due nell'ultimo quinquennio, e che siano in possesso di abilitazione alla libera docenza confermata ovvero di maturità ottenuta in un concorso a cattedra universitaria;

*c)* coloro che siano o siano stati incaricati di insegnamento ufficiale per almeno sette anni anche non consecutivi, di cui almeno due nell'ultimo quinquennio, e siano in possesso di abilitazione alla libera docenza confermata ovvero di maturità ottenuta in un concorso a cattedra universitaria, che siano assistenti universitari di ruolo ovvero vincitori di concorso di scuola secondaria superiore;

*d)* gli assistenti universitari di ruolo che da sette anni abbiano conseguito la qualifica di aiuto e siano in possesso di abilitazione alla libera docenza confermata ovvero di maturità ottenuta in un concorso a cattedra universitaria.

Gli inquadramenti di cui ai commi secondo e terzo del presente articolo sono disposti, a domanda da presentarsi entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge. Alle assegnazioni di sede si provvede con i seguenti criteri.

*Art. 11 (Concorsi speciali)* — Entro sei mesi dall'entrata in vigore della presente legge, il ministro della Pubblica Istruzione bandisce, distinti per materie o per gruppi di materie, concorsi speciali per titoli di operosità scientifica, di anzianità e di carriera, a quattromila posti nel ruolo unico dei docenti universitari.

Sono ammessi a questi concorsi: gli incaricati d'insegnamento ufficiale per almeno tre anni anche non consecutivi, compresi gli incaricati della direzione degli osservatori astronomici e vulcanologici; i professori-direttori delle scuole di ostetricia purché in possesso dell'abilitazione alla libera docenza; gli assistenti universitari di ruolo da almeno tre anni.

Le commissioni giudicatrici dei concorsi speciali di cui al presente articolo assegnano, per ogni candidato, fino ad un massimo di punti quindici per le pubblicazioni scientifiche, e fino ad un massimo di punti venti per i titoli di carriera e per l'anzianità maturata, secondo la seguente tabella:

*a)* titolo di abilitazione alla libera docenza, anche conseguita più di una volta, punti 1;

*b)* titolo di abilitazione alla libera docenza, anche se conseguita più di una volta, in materia uguale o strettamente affine a quella cui al concorso, punti 4;

*c)* titolo di abilitazione alla libera docenza confermata, con i requisiti indicati nel precedente punto b, punti 5;

*d)* titolo di maturità scientifica e didattica conseguita anche in più d'un concorso a cattedra universitaria per materia uguale o affine a quella di cui al concorso speciale, punti 5:

*e)* titolo di maturità scientifica e didattica conseguita come specificato nel punto *d)*, congiunto al titolo di abilitazione alla libera docenza, anche confermata, nelle materie precisate nel punto *b)*, punti 8;

*f)* titolo di professore-direttore di scuola di ostetricia, punti 8;

*g)* titolo indicato nel punto *f)*, congiunto, rispettivamente: ai titoli indicati nel punto *b)*, ovvero nei punti *b)* e *e)*, punti 7; ai titoli indicati nel precedente alinea e nel punto *d)*, punti 9;

*h)* titolo di assistente universitario: con qualifica di aiuto conseguita da almeno due anni, punti 3; ordinario, punti 2;

*i)* titolo di vincitore di concorso di scuola secondaria superiore per materia uguale o affine a quella di cui al concorso speciale punti 2;

*l)* titolo di funzionario della carriera direttiva nella pubblica amministrazione, vincitore di concorso nazionale per settori di attività aventi contenuti culturali e scientifico uguali o affini a quello delle discipline di cui al concorso speciale fino a punti 2;

*m)* anzianità di assistente universitario qualifica di aiuto, comprensiva anche del servizio prestato nella posizione di assistente straordinario, di cui all'articolo 19 della legge 18 marzo 1958, n. 349, e successive modificazioni: per ogni anno di servizio punti 0,85; fino ad un massimo di punti 8,50;

*o)* anzianità di assistente universitario di ruolo, comprensiva anche del servizio prestato nella posizione di assistente straordinario di cui all'articolo 19 della legge 18 marzo 1958, n. 349, e successive modificazioni: per ogni anno di servizio punti 0,75; fino ad un massimo di punti 7,50;

*p)* anzianità di tecnico-laureato; per ogni anno di servizio punti 0,50; fino ad un massimo di punti 5.

(A pag. 8: *Accesso dibattito a Genova sui concorsi universitari*, di Filiberto Dani).

### Terremotati del Belice ricevuti al Quirinale

**Roma, 16 novembre.**

Un gruppo di terremotati della Valle del Belice, che da vari giorni è accampato in piazza Montecitorio, è stato ricevuto al Quirinale da un alto funzionario della Presidenza della Repubblica. I sinistrati hanno esposto i loro problemi, in primo luogo quelli della ricostruzione delle case distrutte dal sisma e della ripresa dell'occupazione nella zona, sollecitando l'intervento del Presidente della Repubblica.

Il funzionario del Quirinale ha assicurato loro un immediato interessamento, in parte già svolto, presso gli organi competenti affinché i problemi prospettati siano risolti con sollecitudine.

*(Ansa)*

Per l'iscrizione all'albo

# Scuole per geometri studenti in sciopero

**Cortei a Roma - Inchiesta del ministero sugli incidenti di sabato al liceo Tasso - Disordini a Catania - Manifestazioni e scontri a Milano**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 16 novembre.**

*(l. z.)* Alcune centinaia di studenti del Liceo classico Tasso e di altre scuole romane hanno replicato stamattina con un corteo che ha attraversato le vie del centro storico agli incidenti di sabato scorso con la polizia. Per unirsi alla manifestazione, alcuni allievi sono usciti in strada dalle finestre del liceo Dante Alighieri, il cui preside aveva fatto chiudere il portone d'ingresso.

Oltre 600 alunni degli Istituti per Geometri, in sciopero in tutta Italia contro la minaccia del Consiglio nazionale dei geometri di chiudere l'iscrizione all'albo per i neo-diplomati, sono andati a protestare di fronte alla sede dell'Ordine professionale in via Barberini. Non ci sono stati incidenti.

Il ministro della Pubblica Istruzione, Misasi, ha fatto sapere di attendere nei prossimi giorni i risultati dell'inchiesta ordinata sull'episodio. Due ispettori del ministero hanno iniziato l'indagine stamattina, con un lungo colloquio col preside del Tasso, prof. Villoresi. Quasi certamente ascolteranno anche il consiglio dei professori. Anche i geometri saranno ricevuti domani in delegazione al ministero per uno scambio di vedute; si sa, comunque, che il ministro Misasi intende presentare al Consiglio dei ministri una legge che proroga il criterio, seguito negli ultimi due anni, per l'ammissione all'albo dei geometri.

**Catania, 16 novembre.**

*(a. r.)* Incidenti sono avvenuti a Catania tra forze di polizia ed un migliaio di studenti degli Istituti tecnici cittadini che sfilavano in corteo diretti verso il palazzo sede dell'amministrazione provinciale e della prefettura; i giovani protestavano per la deficienza di aule e di attrezzature scolastiche e per ottenere un più ampio riconoscimento del loro titolo di studio.

**Milano, 16 novembre.**

*(g. m.)* Più di 1500 studenti delle scuole professionali « Settembrini », « Pacinotti », « Caterina da Siena » e « Beloni » hanno tenuto oggi pomeriggio una manifestazione in piazza del Duomo per chiedere il riconoscimento del loro diploma e il diritto alla retribuzione nelle ore di studio per gli studenti lavoratori.

Gli studenti dell'Istituto tecnico industriale Molinari hanno rioccupato l'Istituto che sabato sera era stato sgombrato dalla polizia.

Incidenti si sono avuti al liceo Parini dove gruppi di opposte tendenze si sono affrontati stamane durante un picchettaggio all'ingresso della scuola. Sabato, nel corso di un'assemblea, una mozione favorevole all'occupazione era stata respinta per pochi voti. Stamattina davanti al liceo folti gruppi di studenti aderenti al Movimento studentesco avevano predisposto un'azione di picchettaggio. Ci sono stati scontri di lieve entità senza nessun ferito. Alcuni studenti sono comunque riusciti ad interrompere le lezioni sgombrando però spontaneamente verso mezzogiorno.

A Monza studenti dell'Istituto tecnico industriale Hesemberg sono sfilati questa mattina in corteo per le vie del centro cittadino per protestare contro la carenza di aule e di professori.

Preti: "Il prestigio del governo può esser compromesso,,

# Preoccupazioni nel Centro Sinistra per il lento dibattito alla Camera

**Arnaud (dc): « Questa settimana può essere decisiva per il governo » - *La Voce Repubblicana:* « La maggioranza alla prova della sua coerenza » - Secondo il psu, « bisogna usare tutti i mezzi consentiti dal regolamento di Montecitorio » - Ancora polemiche con il psi per il documento votato dal Comitato centrale - La Malfa invita al massimo chiarimento fra le forze della maggioranza**

(Nostro servizio particolare)

**Roma, 16 novembre.**

*L'approvazione del « decreto-bis » nel testo presentato dal governo è diventata un passaggio cruciale per il governo e per la sua maggioranza.* « La settimana politica in cui siamo entrati può essere decisiva per la maggioranza di Centro Sinistra », *ha dichiarato l'on. Arnaud, della direzione dc, a un convegno della corrente fanfaniana.* « La maggioranza alla prova della sua coerenza », dice La Voce repubblicana. « Ore decisive alla Camera », *scrive l'Umanità, giornale del psu. L'agenzia socialdemocratica* « Nuova Stampa » *precisa che* « un accordo con l'opposizione è impossibile perché non si tratta di risolvere un problema tecnico, ma di accertare o no un compromesso politico di vasta portata ». *Se il governo* « cedesse » *sui punti fondamentali del provvedimento pur di arrivare sollecitamente alla sua approvazione,* « pagherebbe un prezzo troppo alto ». *Non sarebbe solo* « snaturato » *il provvedimento ma, come ha detto il ministro Preti,* « il prestigio del governo ne risulterebbe irrimediabilmente compromesso ».

*Gli stessi gruppi politici fanno appello al massimo di coesione della maggioranza nella « prova » da affrontare con l'opposizione. Secondo i socialdemocratici,* « la maggioranza deve usare tutti i mezzi consentiti dal regolamento della Camera, compresa la fiducia ». *Non si tratterebbe di un* « braccio di ferro » *con l'opposizione, ma solo di* « rivendicare il diritto dovere della maggioranza che è quello di poter governare ».

*Arnaud riprende le cose dette dal presidente Colombo a Firenze: la maggioranza non è stata chiusa alle tesi dell'opposizione,* « ma esiste un limite oggettivo al di là del quale i fini e gli obiettivi del provvedimento verrebbero stravolti ». *E aggiunge:* « Occorre resistere alla ricorrente tentazione di rimettere continuamente in discussione gli accordi raggiunti, evitando di ripartire ogni volta dall'anno zero in un'astratta rincorsa di diversi, imprecisati e fumosi equilibri politici ».

*E' un riferimento esplicito alla prospettiva, indicata dal comitato centrale socialista, di intensificare il dialogo con l'opposizione di sinistra per giungere ad un allargamento delle* « forze riformatrici » *e a nuovi equilibri politici. Il giornale della dc ha polemizzato con questa prospettiva, indirizzandosi soprattutto a De Martino, accusato di far loro i tempi* (« fissando il collegamento col pci al 1973 ») *rispetto alle previsioni, più caute e su tempi più lunghi, degli stessi comunisti.*

*I socialdemocratici aggiungono che, nella sua replica al Comitato centrale, l'on. Mancini avrebbe garantito l'appoggio del psi al governo soltanto fino a giugno-luglio, quando comincerà il cosiddetto* « semestre bianco », *in cui il Presidente della Repubblica non può sciogliere il Parlamento.* « E' un riferimento inesatto » *risponde oggi, per conto di Manchi, il responsabile della sezione economica del psi Antonio Landolfi. E'* « un'interpretazione del tutto inaccettabile e strumentale ». *L'impegno dei socialisti per la stabilità del governo* « non è un impegno a termine ». « Il nostro discorso sulla stabilità non si lega ad alcun termine e a nessuna scadenza, si lega essenzialmente alla capacità d'iniziativa riformatrice che il governo sta dimostrando e che, per quanto ci riguarda, sosterremo pienamente. Se di "semestre bianco" si è parlato e si deve parlare, è in rapporto ai pericoli, non ancora del tutto scongiurati, che provengono dall'attività di quelle forze politiche che non hanno fatto mistero nei mesi della crisi di puntare allo scioglimento delle Camere, alla drammatizzazione dei contrasti e all'instabilità politica ».

*Al massimo chiarimento tra le forze della maggioranza invita anche un articolo di La Malfa dedicato alle posizioni del pci. La Malfa* « ritiene alcune aperture interessanti di Berlinguer in politica economica e anche in politica estera, dalle quali » trapela l'idea di un'Europa unita che si affacci come terza potenza fra Stati Uniti e Unione Sovietica ». *Ma questi accenni* « sono collocati in una visione » *errata e pericolosa,* « che vuole indebolire la presenza americana in Europa accettando quella sovietica, così compromettendo la sicurezza dell'Italia. »Le improvvisazioni e la faciloneria della sinistra dc e psi » *aggravano la situazione, dice La Malfa,* « e su questo terreno la battaglia si farà sempre più chiarificatrice, e quindi sempre più aspra ».

**Fausto De Luca**

### Il psi sardo favorevole alla Giunta con la dc

**Cagliari, 16 novembre.**

Il comitato regionale del psi si è detto favorevole alla costituzione di una giunta bicolore con la democrazia cristiana. Tuttavia il massimo organo del partito socialista in Sardegna non ha escluso la possibilità della formazione di un governo allargato al partito sardo d'azione e l'eventualità di un rilancio del Centro Sinistra organico.

« Già da tempo, afferma un comunicato, il psi ha affermato che una politica di profondo rinnovamento può essere portata avanti in forma incisiva in primo luogo dall'incontro delle forze cattoliche e socialiste, attraverso la costituzione di un governo bicolore dc-psi. Pertanto, conclude il comunicato, il comitato regionale del psi prende atto con soddisfazione che larghi settori della democrazia cristiana abbiano oggi recepito questa indicazione e si attende che eguale impegno sia assunto dalla dc » *(Ag. Italia)*

# La "crociata,, dei Vescovi contro il divorzio

*(Segue dalla 1ª pagina)*

**« di tutti i mezzi democratici che offre la Costituzione ».**

Questi strumenti, non specificati dai vescovi, sono il *referendum* abrogativo o il ricorso alla Corte Costituzionale per un giudizio sulla costituzionalità del divorzio in rapporto al Concordato.

Lanciato l'appello, per *« solecitudine pastorale »*, i vescovi dicendosi *« consapevoli dell'alto livello di libertà e di mutuo rispetto raggiunto dalla Nazione, ritengono che un civile e democratico confronto di idee sui principi e sui valori della famiglia, non possa in alcun modo essere interpretato e presentato come una "guerra di religione" ».* L'episcopato conclude invitando i responsabili a risanare il costume civile e morale, a creare condizioni capaci di preparare i giovani al matrimonio, chiede la riforma del diritto di famiglia e s'impegna ad una *« pastorale familiare adeguata alle nuove e più gravi esigenze ».*

In un altro documento esprimono la volontà di concludere al più presto *« con la chiara assunzione delle rispettive responsabilità »*, i colloqui con le Acli, divenuti più urgenti della *« scelta socialista »* di Vallombrosa. In altre parole l'orientamento episcopale è quello di ritirare gli assistenti ecclesiastici dalle Acli, quali rappresentanti della gerarchia, trasformandoli in semplici assistenti spirituali.

La presa di posizione dell'episcopato ha provocato immediate reazioni nei partiti laici di cui si sono fatti portavoce gli on. Fortuna e Basini, presentatori del progetto di divorzio. Fortuna, accusando i vescovi di aver proclamato *« la crociata antidivorzista »*, ha detto: *« Quanto avvenuto è di una gravità senza precedente per la sobillazione nei confronti del popolo italiano contro il probabile voto del Parlamento repubblicano, sotto l'aspetto del "richiamo democratico" al referendum, e per la pericolosissima e sfacciata interferenza nel pieno di un conclusivo dibattito parlamentare ».* E ha concluso: *« Comunque, se vogliono, irresponsabilmente, la guerra di religione, non ci troveranno impreparati ».*

L'on. Basini ricordando che in forza del concordato i tribunali ecclesiastici hanno dal 1929 *« il monopolio del divorzio »* (annullamento del matrimonio), ha detto che *« la polemica odierna è tra i fautori di questo monopolio e quegli italiani i quali legittimamente domandano che esso ceda il passo al rispetto dei principi dell'eguaglianza fra tutti i cittadini e dell'autonomia dello Stato. Ciò che sta accadendo,* ha concluso, *dimostra ancora una volta la necessità, ormai indilazionabile, di giungere a un superamento del regime concordatario ».*

Il vice segretario del pli, Bozzi, ha detto che l'inopportuno appello dei vescovi *« richiama i deputati democristiani alla battaglia »* in un momento in cui *« sembrava che il dibattito sul divorzio dovesse concludersi alla Camera in quel clima disteso e conciliante che era stato ottenuto in Senato grazie al l'iniziativa del sen. Leone ».*

**l. f.**

### Discorso del Papa contro la "pillola"

**Città del Vaticano, 16 novem.**

*(f. p.)* Ancora un « no » di Paolo VI alla limitazione delle nascite, pronunciato questa mattina sulla falsariga della « Humanae vitae » nella sede della Fao in Roma. Il Papa vi si è recato poco dopo le 11 per partecipare alle celebrazioni del 25° anniversario dell'organizzazione.

Ricevuto dal presidente del Consiglio Colombo e dal direttore generale della Fao Addeke Boerma, ha preso posto su una poltrona posta accanto al tavolo della presidenza, ed ha letto un discorso in francese. Ha riconosciuto quanto sia forte la tentazione di fronte ai problemi della convivenza umana di *« dedicarsi alle autorità a diminuire il numero dei consitati, anziché a moltiplicare il pane »*, ha dichiarato di conoscere bene le opinioni che in seno agli organismi internazionali raccomandano un controllo pianificato delle nascite.

Ma ha subito aggiunto: *« Noi lo ripetiamo oggi, la Chiesa da parte sua, in tutto quanto si riferisce alla sfera dell'agire umano invita al progresso scientifico e tecnico, rivendicando però sempre il rispetto dei diritti inviolabili della persona umana, dei quali i pubblici poteri sono in primo luogo i garanti. Decisamente contraria ad un controllo delle nascite che si farebbe con metodi e mezzi che indegni dell'uomo, sono parole di Giovanni XXIII, ha ricordato), la Chiesa chiama tutti i responsabili ad operare con audacia e generosità per uno sviluppo integrale e solidale, il quale, tra gli altri effetti, favorirà senza alcun dubbio un dominio cosciente della natalità attuato dai coniugi divenuti capaci di affrontare liberamente il loro destino ».*

in edicola

gli animali e la loro vita

**da consultare** come un trattato di zoologia
**da ammirare** come un libro d'arte
**da leggere** come un best-seller

Il comportamento degli animali, la loro organizzazione sociale, la lotta per la vita, lo sfruttamento integrale delle risorse, l'adattamento all'ambiente; impulsi misteriosi, conflitti, amori; grazia, tenerezza, violenza; una avvincente sequenza sulla vita degli animali.
« Gli animali e la loro vita » è una novità editoriale che, abbandonando gli schemi delle classificazioni tradizionali, presenta il mondo animale secondo criteri zoogeografici.
L'opera si compone di 150 fascicoli settimanali:
ciascun fascicolo di 24 pagine compresa la copertina
in posto in vendita a L. 300.
3000 pagine in carta patinata,
5000 illustrazioni tutte a colori.
10 volumi rilegati in Skivertex nel formato di cm 23x30.
Nella terza e quarta pagina di copertina
**un grande safari attorno al mondo** con **FOLCO QUILICI**

**A chi acquista il 1° fascicolo verrà dato il 2° in omaggio**

**ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA**

# Una donna sbagliata

## (Nella Roma garibaldina Margaret Fuller anticipò il "Women's power„)

A pronunciare il nome di Margaret Fuller, e ad aggiungere che fu un apostolo del trascendentalismo americano e una donna sinceramente votata all'emancipazione femminile senza i vezzi della suffragetta, ben pochi lettori, temiamo, ci seguirebbero. Eppure la Fuller, oltre a tutte le sue qualità, ebbe molto a spartire con l'Italia.

Ma andiamo con ordine. Abbiamo detto «trascendentalismo», e passiamo a un breve chiarimento. Il trascendentalismo (« *una fede più che una filosofia; sentenziava più che speculare, asseriva più che mettere dubbi* » ha scritto V. L. Parrington) è stato l'espressione più originale del pensiero americano nel secolo XIX. Coagulo di romantici sensi, di umanistica franchezza, di civici impegni democratici nel più sincero rispetto dei destini individuali, fu, con Emerson, Thoreau e il reverendo Parker, un'esplosione poetica di strana originalità. Suo luogo geografico, la periferia di Boston; suoi campi elisi, le praterie intorno al laghetto di Walden.

Aggiungiamo che gli Stati Uniti, in questi anni di virulenza contestativa contro ogni forma di materialismo mercantile e industriale, si trovano in piena ripresa trascendentalista. Se il trascendentalismo odierno, non legato a nessun pensatore o scrittore in particolare, ma leggibile in una congerie di comportamenti anche in conflitto tra loro, è senza meno aggiornato, non è per questo estraneo alla sua matrice. Disobbedienza civile e devozione al paesaggio, mito della natura e pacifismo, o rabbioso rifiuto delle convenzioni borghesi fin nel vestiario, sembrano essersi depositati nel cuore dei contestatori americani, come Thoreau avesse lanciato le sue parole d'ordine, tinte dalla leggera luce della poesia, proprio l'altro ieri.

Né la difesa appassionata delle minoranze etniche ed etiche che oggi viene fatta è estranea ai principi di Emerson o Thoreau. Anche il *Women's power* avrebbe modo di riconoscersi in essi. E il merito è proprio di Margaret Fuller che nel 1844, tra un coro di proteste e di «viril» ironie pubblicò *Woman in the Nineteenth Century*.

La Fuller fu la direttrice del periodico trascendentalista *The Dial*, e tenne con Emerson una fitta corrispondenza, più impegnata la sua presenza intellettuale all'autore degli *Essays* che lasciandosi cercare da lui. Ma una veemenza incontenibile, una capacità di pressione emotiva illimitata, unita a una segreta e altrettanto illimitata debolezza furono i suoi tratti distintivi.

Una donna sbagliata, è stato detto di lei: una ragazza cresciuta male, avvezzata dal padre — un ribelle puritano di razza — a una indipendenza incredibile ai tempi suoi, a leggere il latino, a curiosare tra i libri più diversi, ad avventurarsi per i sentieri impervi della speculazione. Così che la sua obbligante femminilità si trovò compressa e sviata, e addirittura vilipesa e derisa in quel New England che sembrava fatto apposta per rifiutare programmaticamente qualunque singolarità.

* *

« *Era amante della gioia come un fanciullo, focosa come un indigeno dei tropici nei rapidi passaggi da una quiete lussuriosa a un'eccitazione appassionata; riversava prodigalmente forza di volontà, pensiero, sentimento, nella vita del momento, tutta radiosa di fantasia, assetata di stabilire rapporti di comunicatività con gli artisti di tutti i tempi nei loro momenti di ispirazione, dal genio e dalla cultura messi in grado di entrare da pari a pari nei più raffinati circoli d'Europa; invece la sua giovinezza e la sua prima vita di donna trascorsero fra i discendenti del formalismo puritano, astai dignitosi, ma abbruttiti dal lavoro* »: così ne scrisse l'amico William Henry Channing.

Detto questo si può comprendere bene come Margaret Fuller sia all'origine di tutta una serie di eroine intellettuali americane, che, dalle proprie frustrazioni, hanno cavato o energia poetica, come Emily Dickinson, o quel talento magico di sollecitatrici di cultura, come Gertrude Stein o Dorothy Parker.

Scrittrice, poetessa? Margaret Fuller non fu niente di questo. La sua pagina è povera: nulla in confronto a quello che fu, per testimonianza concorde di chiunque la conobbe, la sua conversazione.

Da quella malattia dell'anima che sembrava condannarla per sempre a una nevrastenica irresolutezza la guarì l'Europa, e Roma in particolare, la Roma della repubblica del '49, la Roma mazziniana. Joseph Jay Deiss, nel suo nuovissimo *The Roman Years of Margaret Fuller* (Cromwell Comp., Publ.), ce ne fa fede.

Con l'antefatto dei combattivi, ma deludenti anni americani, e il viaggio a Londra dove conobbe Mazzini, che dischiuse in lei necessità di maggiori sublimazioni spirituali, la vicenda di Margaret prende il movimento di un romanzo di Henry James avanti lettera.

* *

Una donna che ha superato la trentina, che si sente irresistibilmente chiamata dall'Italia per motivi che si radicano là dove la cultura e la psicologia si impastano in modo inestricabile (« *l'Italia mi accoglie come un figlio perduto da lungo tempo* »), e in Italia, a Roma riesce a realizzare le proprie esigenze di donna e di impegno politico-intellettuale; ma che poi, al punto del ritorno in patria, ormai sposa e madre, muore in un naufragio in vista di New York (e si lasciò morire, convinta in quel momento supremo che i propri ideali erano già da tempo naufragati), — tutto questo ci sembra esattamente il canovaccio di una di quelle struggenti vicende jamesiane, in cui il principio della realtà arriva a disgregare e a violentare qualsiasi aspirazione al diverso.

Dunque, la Fuller giunse in Europa. A Roma conobbe casualmente il cadetto di una famiglia blasonata e in declino, Giovanni Angelo Ossoli. Ossoli era affascinante, capelli lunghi, occhi malinconici e sgranati, baffi spioventi: era di quelli che correvano a morire per l'Italia e Mazzini ovunque il patriottismo li chiamasse (« *così erano belli gli uomini al tempo del Risorgimento* », ha scritto Mario Praz disegnandone il ritratto). Era l'unico liberale della famiglia. S'innamorò di Margaret, di dieci anni più vecchia di lui, e la rese madre.

Margaret, a quel punto, si ritirò in campagna, prima ad Aquila, poi a Rieti: e passava il tempo ad aspettare le visite furtive del suo bel ragazzo, diventato per necessità ufficiale della guardia civica pontificia, e a scrivere un libro sulle condizioni politiche e sulla lotta libertaria in Italia. Nato il bambino, e lasciando a balia, tornò in città: una vita di romantici incontri con Ossoli: a *Usciamo la mattina da Roma portando con noi le caldarroste; il pane e il vino li troviamo in qualche piccola osteria fuori porta...* ».

In mezzo a tanta quiete, ecco, con la primavera del '49, la rivoluzione. Cristina di Belgioioso incarica la Fuller, ormai sposa ad Ossoli, di dirigere l'ospedale Fatebenefratelli dell'isola Tiberina. L'attività pratica avvolge dentro di sé ed esalta Margaret, la sua vita sembra irradiare di insolita luminosità. Suo marito combatte al Gianicolo. Quel sogno di libertà, però, è lesto a tramontare. Con la caduta della repubblica i due Ossoli, col piccolo Angelino, hanno in città una vita difficile, e sono costretti a partire per Firenze.

Ossoli è sempre più malinconico, ma sempre più devoto alla sua donna, tanto più colta di lui e tanto meno bella di lui (« *Non è per nessun verso la persona che la gente si aspetterebbe di trovare con me* », diceva lei). Che fare? Margaret pensa all'America. E la famigliola s'imbarca su un veliero merci per attraversare l'Atlantico. Il piccolo Angelino fa da mascotte al viaggio: e quei marinai raccoglitrici, svedesi, inglesi, americani, gli raccontano storie di gabbiani, delfini e balene.

Poi, imprevista, la disgrazia, in faccia a Long Island, verso una zona di spiaggia chiamata Fire Island. Margaret vide il suo bell'Angelo sparire travolto da un'ondata nello sfasciarsi del vascello, e allora, nella veste bianca da notte, i capelli sciolti, in quell'incerto mattino di tempesta, si lasciò andare sott'acqua. Sulle dune della spiaggia furono trovate le loro lettere d'amore, ma non il manoscritto dell'opera sull'Italia cui Margaret si era dedicata durante il ritiro nell'Alto Lazio.

I suoi amici ne raccolsero la memoria, Emerson tra gli altri, e fecero in modo che il suo nome non soccombesse al pettegolezzo: e la figura di lei diventò, come ha scritto Parrington, « *un'epitome della loro rivolta* ».

**Enzo Siciliano**

## IL PC FRANCESE TRA "GAUCHISTES„ E GOLLISMO

# I comunisti tranquilli

**Non li scuote l'accusa, lanciata dai gruppuscoli, d'aver lasciato cadere la bandiera della rivoluzione e di cercare la rispettabilità - Ai sovietici non interessano gli apostoli della violenza; all'ardore della guerriglia preferiscono la disciplina - Per garantirsi l'appoggio senza condizioni dei comunisti stranieri, Mosca non ha esitato a spezzare i partiti greco e spagnolo**

Parigi. Waldeck-Rochet, segretario del pc: per le sue precarie condizioni di salute è praticamente sostituito dal vice Marchais (Telefoto Grazia Neri).

(Dal nostro inviato speciale)

**Parigi, novembre.**

*Un po' noiosamente, i «gauchistes» accusano il pcf di avere ammainato la bandiera della rivoluzione, e affermano di essere stati loro a risollevarla. Questo era già un argomento di Stalin, il quale parlava di bandiere dell'indipendenza nazionale lasciate cadere dai democratici borghesi e raccolte dai comunisti. Oggi resta un esempio di mediocre retorica politica: c'è di vero che in gran parte del mondo occidentale, in Europa e in America Latina, i partiti comunisti di obbedienza sovietica tendono alla rispettabilità per inserirsi nel «sistema» mentre i «gauchistes» ribelli refrattari e guerriglieri lo combattono, armi alla mano e parole al vento.*

*Quale strada sia meglio per arrivare al comunismo è discutibile, dovendosi tenere conto delle differenze tra paese e paese, tempo e tempo, società e società. Le due diverse concezioni si affrontano comunque pressoché dappertutto: minoritaria ma clamorosa quella che predica e che pratica violenza e terrorismo, maggioritaria ed insinuante l'altra che professa il rispetto degli ordinamenti costituzionali. Generalmente, fra le due impostazioni, i governi borghesi sembrano preoccuparsi meno dei partiti comunisti in regola con Mosca che dei «gauchistes» in rotta con il pcus.*

### In America Latina

« Pensi a quello che avviene nell'America Latina — *mi dice un militante della "Gauche prolétarienne" che è di orientamento maoista* — e capirà da quale parte stanno i traditori della rivoluzione». *Fare che il capo comunista brasiliano, Luis Carlos Prestes, viva pacificamente in una villa di Sao Paulo, senza che il regime del generale Emilio Garrastazu Medici, di estrema destra, minimamente lo disturbi. Perseguitati sono invece i preti progressisti e i guerriglieri benedetti dall'arcivescovo di Recife, monsignor Helder Camara, fautore della «violenza attiva» alla maniera di Che Guevara.*

*Un altro loro santo è diventato adesso «Tiro Fijo», il capo delle Farc (Forze armate rivoluzionarie di Colombia) che in questi giorni è morto di tubercolosi nella pianura di El-Ariari. Aveva quarant'anni, si chiamava Manuel Marulanda Velez, soprannominato «Tiro Fijo» per la bravura nel tiro a segno. Una volta era membro del Comitato centrale del partito comunista colombiano, ma ne uscì durante gli Anni Sessanta perché il partito non praticava la violenza. Passò pertanto all'Eln (Esercito di liberazione nazionale, filocastrista) per costruire poi, finalmente, le Farc.*

*In Argentina, dove il comunismo si annacqua nel filone peronista, il regnante governo paramilitare di Roberto Marcelo Levingston non si trova alle prese con un pc, ma con i terroristi «Montoneros», quelli che si vantano di avere assassinato l'ex presidente della Repubblica Pedro Aramburu. In Venezuela c'è un piccolo Garaudy, di nome Teodoro Petkoff, trentottenne, laureato in Scienze Economiche, già deputato e membro dell'ufficio politico del pcv. E' «un Garaudy» perché si oppone alla linea filosovietica del partito che egli rimprovera di mancare della «volontà di conquista del potere», oltre che di «sclerosi», di «corruzione», di «vassallaggio» e di «povertà ideologica». Il pcv, secondo Petkoff, ha peccato due volte, avendo prima rinunciato alla lotta armata per la conquista del potere, ed approvato quindi l'invasione sovietica della Cecoslovacchia.*

*Molto pacifico sarebbe anche il partito comunista dell'Ecuador, il cui segretario, Pedro Saad, è localmente considerato un uomo di mondo. Dicono che banchetti a caviale e vodka e che parli di rivoluzione come un professore di storia. In Uruguay, il paese dei tremendi «Tupamaros», il partito comunista ufficiale è legalitario ed il suo leader, Rodney Arismendi, è relativamente in buoni termini con il presidente della Repubblica Jorge Pacheco Areco. Arismendi, del resto, ritiene che le vie della rivoluzione siano infinite come quelle della Provvidenza: ma non per questo si riferisce ai «Tupamaros». Pensa piuttosto alla possibilità che siano i militari dell'America Latina a incaricarsi di portare i loro Paesi, un giorno o l'altro, al socialismo.*

*Esempi in questo senso, che inducono Arismendi a ben sperare, sono generali del tipo di Juan Velasco Alvarado, che sta nazionalizzando le imprese straniere (nord-americane) operanti in Perù, e di Juan José Torres, che in Bolivia si ispira al modello Alvarado. Lo ha detto anche il nuovo presidente del Cile, Salvador Allende: «E' stata sorpresa molto piacevole vedere che governi militari adottano simili provvedimenti». Lo conferma il maggior filosofo marxista dell'America Latina, Mariano Grondona, da Buenos Aires: « Anche i generali si stanno accorgendo che opporsi alle nuove spinte è come cercare di trattenere una mandria di bufali selvaggi. O voi scappate facendovi travolgere o cercate di guidarli ».*

### Compagni nemici

*Per l'Urss, naturalmente, la migliore soluzione è la seconda, che comporta alleanze tra Stati, od almeno tra classi dirigenti costituite, magari militari. La terza internazionale, quella che possono rappresentare i guerriglieri, interessa assai meno. Sono o sarebbero movimenti incontrollabili, capaci di dare brutte sorprese in caso di successo, e generalmente poco sensibili — al pari dei bufali selvaggi — alle esigenze della politica interna ed internazionale dell'Unione Sovietica.*

*Anche in Europa occidentale è questa la norma che vige, indipendentemente dalle eventuali esplosioni della guerriglia urbana che è un fenomeno raro ed improbabile. E' improbabile in Grecia, per esempio, e Mosca lascia quindi al suo destino di prigioniero Manolis Glezos, sostenendo in sua vece il leader del partito comunista ellenico in esilio, Kostas Koliyannis, il quale risiede a Mosca dove si è fatto il merito di approvare l'invasione della Cecoslovacchia, condannata invece da Manolis Glezos e da Mikis Theodorakis. Come in Grecia, anche in Spagna l'insurrezione è improbabile: lo stesso segretario del locale pce, Santiago Carrillo, ha scritto fin dal 1967 (« Nuevos enfoques a problemas de hoy ») che in Spagna « nessuno pensa a fare una rivoluzione comunista, e meno che mai ci pensa il pce ».*

### Ritorna Lister

*In mancanza di questa prospettiva, che è assente pure in Francia ed assente in Italia (per non parlare di tutti gli altri Paesi dell'Occidente europeo che hanno pc notevolmente più deboli, non determinanti dei rispettivi destini nazionali) il criterio seguito dai pcus nei suoi rapporti con gli altri partiti comunisti è imporre l'obbedienza ed ottenere che al loro interno sia mantenuta la disciplina. I casi di Garaudy e di Tillon per la Francia, quello del «Manifesto» per l'Italia, l'espulsione di Ernst Fischer e di un terzo dei componenti del Comitato centrale del partito comunista austriaco, la gravissima crisi del pc finlandese, ne sono stati in questi mesi gli esempi — o le conferme — probanti.*

*« Anche un'associazione di cacciatori esige dai suoi membri il rispetto delle regole », ha detto un giorno Enrico Berlinguer, per l'Italia, ma è nei partiti comunisti clandestini o in esilio che si hanno i casi più tipici. La stessa sorte del partito greco è toccata difatti a quello spagnolo che Mosca non ha esitato a scindere, riuscendo a contrapporre a Santiago Carrillo, segretario generale in carica, l'ex comandante di una famosa brigata internazionale — il «Quinto regimiento» — durante la guerra civile del 1936-'38, Enrique Lister. Costui si era in un primo tempo associato alla condanna dell'invasione della Cecoslovacchia, ma andato poi a Mosca si era ravveduto fino al punto di chiedere la revoca di quella condanna.*

*Rifiuto di Carrillo, dimissioni di Lister del pce ufficiale, inizio della costituzione di un secondo partito comunista spagnolo in esilio. Infatti in questi giorni è uscito a Parigi il primo numero del* Mundo Obrero *di Lister in contrapposizione al* Mundo Obrero *di Carrillo, che vanta ormai quarant'anni di età. Tipograficamente identici (ma la testata di Lister è rossa e si autodefinisce «organo central del partito comunista de España», mentre quella di Carrillo è nera e presentata come «organo del comitado central del partito comunista de España»).*

### Accuse atroci

*A leggerne la prosa violenta e passionale non si pensa soltanto a quel calore iberico che potrebbe tutto giustificare nel quadro d'una facile tradizione folcloristica; si ha piuttosto la sensazione che i veri nemici della rivoluzione non siano da cercare tra i borghesi, ma tra gli stessi comunisti, tra i seguaci di Lister secondo Carrillo, e tra i seguaci di Carrillo secondo Lister. Le reciproche accuse di tradimento sono atroci: le stesse che colpivano una volta i presunti asserviti alla Gestapo: « Accuso Carrillo di aver costituito un tribunale per giudicare i compagni che tornavano dai campi di concentramento nazisti. Tutti gli scampati erano ai suoi occhi dei Kapos, aguzzini dei loro compagni », scrive ad esempio Enrique Lister.*

*Carrillo lo ripaga della stessa moneta, ma non è certo la registrazione delle polemiche tra* Mundo Obrero *rosso e* Mundo Obrero *nero che aiuta molto a interpretare la crisi dei partiti comunisti nel mondo occidentale. Può servire piuttosto una considerazione più generale: come Iddio sceglie i suoi, Mosca identifica i fedeli alla propria politica, dà loro una formale investitura, li rafforza se può e li protegge se è necessario, non esitando davanti ai rischi delle scissioni. Il frazionismo è diventato ufficialmente un'operazione di potatura.*

**Vittorio Gorresio**

## UN CRONISTA INGLESE SI CONFESSA

# È un guaio innamorarsi della principessa Anna

*(Nostro servizio particolare)*

**Londra, 16 novembre.**

Che succede se un comune suddito britannico si innamora della principessa Anna e la corteggia come se fosse una semplice ragazza? Ce lo racconta, oggi, il giovane cronista del quotidiano popolare *Sun*, Ian Haysom, che dice d'essere innamorato della figlia di Elisabetta, dal giorno in cui la vide all'apertura di un collegio tecnico nell'Essex. In quell'occasione, Anna sorrise cordialmente al giovane giornalista inglese e tanto bastò perché il suo cuore cominciasse ad ardere.

Ian era consapevole delle difficoltà, ma via, non aveva Edoardo VIII sposato una donna divorziata (il non nobile discendenza? E lo stesso colpo non era riuscito ad un fotografo, cioè a Tony Armstrong-Jones, che aveva sposato la principessa Margaret, come in una fiaba di altri tempi? Ian scrive che Anna è una ragazza moderna, indossa la minigonna e cappellini eccentrici. Non avrebbe, quindi, dovuto sentirsi offesa se lui l'avesse invitata a cena e poi in una di quelle intime discoteche di Chelsea.

### *Verso la reggia*

Da bravo cronista, dunque, Ian decise di andare fino in fondo: si fece il bagno, si mise un tocco d'acqua di colonia che la sorella gli aveva regalato per il Natale di due anni prima, l'abito della festa e partì — come Tom Jones — verso la capitale e i dorati cancelli della reggia. Sentiva di avere qualche possibilità, perché, dopo tutto, la monarchia inglese vuole essere « meno remota » dal popolo.

Ian, dopo essersi presentato davanti alla reggia e al poliziotto di servizio chiese se la principessa fosse « casa». Il poliziotto, che lo aveva scambiato per un turista, gli rispose di sì. Allora, l'intraprendente cronista gli disse: « *Bene, allora faccio un salto su, per salutarla. Da che parte posso entrare?* ». Ma i rappresentanti dell'ordine, notoriamente, non capiscono l'umorismo.

« *Tu adesso* », disse l'agente, « *ti togli dai piedi* »: dimentico della democrazia, dei desideri espressi dalla Regina e della sensibilità di un innamorato che, come si sa, è sempre cieco. « *Ma io voglio vedere la principessa Anna* », insistette Ian. « *Devi avere un appuntamento* », ribeté, scocciato il poliziotto, che aggiunse: « *Se non te ne vai...* ».

Il primo ostacolo aveva fermato Ian, ma nelle fiabe per conquistare una principessa l'eroe deve superare ben altre prove, sconfiggere dragoni, superare montagne. Ian si ritirò, per nulla domo, nella vicina Trafalgar Square. Da una cabina telefonica chiamò Palazzo Buckingham, il cui numero non è segreto, per un principio democratico, e chiese di parlare con la principessa.

Un segretario, in verità gentile, gli chiese per quale motivo. Rispose il cronista: « *E' una faccenda privata. Voglio invitarla a cena* ». Dall'altro capo del filo arrivò a Ian il controllato scoppio di una risata. Poi la voce dell'impeccabile segretario riprese: « *Questo è impossibile. La principessa non accetta inviti telefonici* ». Imperterrito, Ian chiese: « *E che devo fare, allora?* ». Cortese, il funzionario gli consigliò: « *Scriva* ». Ian Haysom cominciò ad essere apprensivo: « *Ma accetterà?* », chiese. « *Non credo* », fu l'amara risposta.

### *Aspetta una telefonata*

Il cronista insistette (credeva di parlare con il padre di Anna, il principe Filippo, quindi non era scoraggiato dal primo rifiuto): « *Senta, la principessa è giovane, bella, ha la mia stessa età, io ho un lavoro fisso, non sono brutto. Alla principessa deve piacere fare le cose che fanno gli altri giovani. Sono certo che le piacerebbe moltissimo trascorrere una serata in mia compagnia, senza le regole dell'etichetta* ».

Il funzionario della reggia non cedette di un pollice. Si limitò a dire al giovanotto: « *Faremo avere alla principessa la sua richiesta* ». Ian, fiducioso sino alla follia, dette nome, cognome, indirizzo e numero telefonico. Ora, dice, aspetta di vedere se la famiglia reale è veramente « meno remota » dal popolo.

**r. p.**

FORZA!
Lui è sveglio e in gamba
Possiamo farne un uomo di successo
Un uomo forte
Ovomaltina è lì, per darci una mano
Ovomaltina ha un solido collaudo
negli ambienti intellettuali e sportivi
di tutto il mondo.
Diamo ovomaltina ai nostri figli
Ovomaltina è tanta energia
ad effetto immediato e persistente.

**OVOMALTINA**
**dà forza!**

...e non dimentichiamo CIOCC-OVO
l'Ovomaltina tascabile,
rivestita di squisito cioccolato.

ELAIDI MILANO

### Il prof. Allara sulle deficienze universitarie

# "Non basta la buona volontà quando occorrono i miliardi,,

**Polemiche dichiarazioni - « Non è vero che non si sia fatto nulla. Abbiamo compiuto una serie di grandi lavori con sacrifici non indifferenti » - Ma il nuovo edificio delle Facoltà umanistiche è nato stretto: 4400 posti e ne sono necessari 18 mila - « Pensavamo di costruire a La Mandria e a Moncalieri, tutti ci hanno ostacolato. E ora? Chi ci dà 60-70 miliardi? »**

**Il vertiginoso aumento di studenti universitari, dovuto all'apertura di tutte le facoltà ai « maturati » delle medie superiori, ha portato 31 mila giovani in edifici e impianti che potrebbero al massimo contenerne 11-12 mila. « La Stampa » nei giorni scorsi ha illustrato le situazioni più drammatiche: Magistero (10 mila iscritti) non comincerà l'attività didattica, Medicina (4 mila iscritti) lascia gli studenti fuori dalle aule per mancanza di posti; Economia e Commercio (4300 iscritti) è sistemata in un edificio del primo '900; Scienze politiche, Lettere e Lettere si contendono i centimetri nel nuovo palazzo di via S. Ottavio. Una situazione che esaspera gli studenti e rende ancora più dura la protesta di assistenti ed incaricati in agitazione da oltre un mese per ottenere finalmente una riforma che dia loro non solo doveri, ma anche diritti. Che cosa dice l'autorità accademica? Come pensa di sistemare questa massa di giovani che chiedono di poter studiare in condizioni almeno umane? Ecco la voce del rettore.**

*« Non è vero* — dice il prof. Allara — *che si sia fatto poco o nulla. Subito dopo la guerra abbiamo pensato a ricostruire il 60 per cento di istituti e laboratori distrutti dai bombardamenti. Fino al 1960 i nostri sforzi sono stati diretti a rimettere in piedi l'indispensabile. Dopo abbiamo cercato di ampliare quei settori che registravano il maggior incremento di iscritti ».* Il rettore sfida con tono polemico, chi accusa l'Università di aver dormito sugli allori del passato. *« Abbiamo compiuto una serie di grandi lavori con sacrifici non indifferenti. Naturalmente per costruire occorrono dei soldi, se Roma non ci manda fondi, non possiamo contare solo sulla buona volontà e sulle intenzioni. Tuttavia siamo riusciti negli ultimi dieci anni a costruire 400 mila metri cubi. Altri lavori sono in via di realizzazione ».*

Tra i nuovi edifici già in funzione o che entreranno in funzione tra breve tempo il rettore elenca: 51 istituti di genetica, igiene, microbiologia, anestesiologia e rianimazione, la clinica odontoiatrica e quella pediatrica, il Centro ematologico per i tumori. Inoltre c'è l'istituto di farmaceutica, malattie infettive e profilassi veterinaria. Tra gli ampliamenti sottolinea quelli dell'istituto di medicina toracopolmonare e di chirurgia e medicina sperimentale, di urologia. E' nato anche il nuovo palazzo delle Facoltà umanistiche, in via S. Ottavio.

Legge, Scienze politiche, Lettere, Magistero hanno abbandonato il vecchio Palazzo Campana senza troppe illusioni. Il nuovo edificio, purtroppo, è nato stretto. Il prof. Allara spiega: *« E' stato progettato quando gli iscritti delle facoltà umanistiche erano poco più di trentila e si prevedeva un incremento normale. Invece c'è stato il "boom" degli iscritti che ha sconvolto i piani ».*

C'è qualche soluzione per questa Facoltà che scoppiano? Ancora il rettore: *« L'Università da sette anni è in trattative per l'acquisto dell'area in via Verdi prospiciente il nuovo edificio. Le trafile burocratiche sono interminabili. L'area è demaniale e tra permessi e decreti il tempo passa senza che si sia riusciti a concludere. Ora però dovremmo essere a buon punto. Stabilito il prezzo che l'Università dovrà pagare allo Stato (poco più di un miliardo), attende il permesso di demolizione ».* Ma nell'attesa dove verranno sistemati i 18 mila iscritti delle facoltà umanistiche, sistemati in un palazzo per 4400 persone?

Le facoltà scientifiche non stanno meglio. Il rettore spiega: *« Stiamo ampliando il gruppo di fisica. Sono già stati sistemati dei locali in corso Massimo d'Azeglio, adesso si sventra il vecchio edificio per ricavare nuovo spazio ».* Combattuto tra il rammarico e la polemica il prof. Allara pensa alla città universitaria.

*« Avevamo il progetto di costruire a La Mandria* — afferma — *ma ce lo hanno bloccato. Era una soluzione che avrebbe risolto molti problemi con una spesa accessibile. Il terreno ci sarebbe stato venduto a metà prezzo, avremmo avuto lo spazio necessario per far fronte a tutte le nostre esigenze ».* Il sogno del rettore è tramontato di fronte alle proteste di tutti: Comune, Provincia, Comitato per la programmazione, partiti, studenti, associazioni ed enti. Anche la seconda soluzione per il campus è naufragata: *« Si pensava di costruire tra Moncalieri e Trofarello, ma il terreno era suddiviso fra 600 proprietari ».*

C'è dunque speranza per una soluzione edilizia organica e definitiva?

Il rettore prudentemente: *« Chi mi dà i soldi oggi occorrenti per un impegno così grande? Bisognerebbe costruire almeno 2 milioni di metri cubi al costo di 35-30 mila lire il metro cubo su un terreno di 8 milioni di metri quadri, a duemila lire il metro quadro. Occorrono poi i servizi, collegi, impianti sportivi. Ad essere ottimisti la spesa totale si aggirerebbe sui 60-70 miliardi ».*

E allora? Il prof. Allara conclude: *« Non drammatizziamo. L'Università dispone di edifici per 1 milione 300 mila metri cubi. Si tratta di organizzarsi. A Medicina si fanno i turni, i professori lavorano di più, ma si va avanti ».*

Del problema della facoltà di Scienze si è interessata la Pro Natura. In una lettera il vicepresidente Luigi Sibille afferma che l'associazione è *« particolarmente sensibile alla sistemazione dei Musei di scienze naturali: zoologia, paleontologia, geologia, mineralogia e orto botanico ».* D'intesa con Italia Nostra si è stabilito: *« La soluzione definitiva va inquadrata nella nuova dislocazione del gruppo naturalistico delle facoltà di Scienze ».* Nella lettera si specifica: *« Risulta che la città di Rivoli è in grado di offrire una zona più che sufficiente, completa di servizi e collegata con le tangenziali, in corso di costruzione, a tutto il Piemonte. Si abbandonino perciò i "voli pindarici" delle soluzioni avveniristiche. Ci si decida una buona volta ».*

Il consiglio di amministrazione dell'Università ha deciso di ripristinare i compensi di incentivazione per il personale non insegnante e di continuare ad anticipare lo stipendio agli assistenti in attesa del riconoscimento della loro qualifica, ma le agitazioni continuano.

Il personale non insegnante comincia oggi uno sciopero a tempo indeterminato perché vengano risolti i problemi relativi alla categoria: orario, assistenza, repressione, qualifiche. Gli interessati sono circa un migliaio. La protesta, tra l'altro, blocca le iscrizioni.

I docenti subalterni del gruppo naturalistico (facoltà di Scienze) hanno deciso di scioperare fino a venerdì. In un documento spiegano: *« Preso atto dell'inerzia e del disinteresse dei pubblici poteri a sanare le condizioni di grave disagio nelle quali i docenti subalterni sono costretti ad operare, si richiama l'attenzione sulla necessità di una sollecita ed onesta riforma, che salvi quanto ancora salvabile in campo locale e nazionale ».*

Si spiega inoltre l'intenzione di non voler più accettare supinamente *« l'ostruzionismo che ad alto livello impedisce la normale procedura parlamentare alle proposte di legge miranti a sbloccare l'attuale situazione ».*

Stamane assistenti e personale non insegnante terranno un'assemblea nel cortile di via Po 17, poi ogni giorno gli assistenti si riuniranno negli istituti di tutte le facoltà per discutere con i colleghi e chiedere di unirsi alla protesta.

### temperatura di ieri

massima +9,5
minima +4,5

**Il Bollettino meteorologico segnala inoltre:** temperat. media +6,7; press. 736,5; umid. 77 per cento. Cielo sereno. Previsioni: generalmente poco nuvoloso, visibilità buona con banchi di nebbia al mattino; venti moderati ed in rilievi, temperatura in diminuzione. **Temperatura a Caselle:** massima +12,2; min. +2,6; media +5,3. **Sole:** sorge 7,29, tram. 16,39. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +10,6, minima +1,5.

### La sentenza con formula dubitativa: insufficienza di prove

# Goano amico di Martine Beauregard assolto dall'accusa di avere sfruttato tre ragazze

**Una sarebbe stata la stessa vittima del delitto di Vinovo - Il giovane, comparso a piede libero, perché erano scaduti i termini della carcerazione, si difende: « Le frequentavo, ma non ho mai preso una lira » - Anche le due giovani e la cognata testimoniano a suo favore**

Composto ed elegante, in un moderno abito grigio di taglio stanciato, cravatta fantasia in bianco e nero su camicia immacolata, Ugo Goano, 28 anni, è comparso a piede libero davanti la terza sezione del tribunale (pres. Iannibelli, p.m. Moschella, canc. Casatelli) per rispondere di sfruttamento di Martine Beauregard, la giovane prostituta trovata uccisa in un fosso presso Vinovo, il 17 giugno dello scorso anno, e di altre due ragazze, Giovanna Allodoli e Renata Amantini.

Goano passò giorni terribili quando scoppiò il « giallo di Vinovo ». Da circa un anno era l'amico della povera Martine, da alcune settimane era diventato addirittura il suo convivente, e la polizia, come sempre in casi del genere, non escluse all'inizio l'ipotesi che egli fosse coinvolto nell'omicidio.

L'istruttoria lo scagionò dall'accusa più grave, ma Goano rimase ugualmente in carcere per circa un mese con l'imputazione di sfruttamento. Ottenuta la libertà provvisoria, per scadenza dei termini della detenzione preventiva, ebbe l'amara sorpresa di essere denunciato anche da Silvia Ciminiello, un uomo che ha cambiato sesso: quest'ultima disavventura non ha ancora avuto un epilogo giudiziario.

*« Non ho mai sfruttato nessuno* — ha esordito Goano — *anche se non nego di aver frequentato la Allodoli, la Amantini e, infine, la Beauregard ».*

*Presidente* — Ma lei, che lavoro faceva?

*Imputato* — Per qualche tempo sono stato dipendente di una ditta di macchine da caffè, poi sono stato assunto da mia cognata, che ha una "boutique" in via Garibaldi. Guadagnavo circa 30 mila lire la settimana, ma mi erano sufficienti perché abitavo con mia madre.

Goano ha aggiunto che non ha mai convissuto con la Allodoli e la Amantini. Con quest'ultima la relazione sarebbe durata meno di un mese. *« Quando mia madre morì, nel gennaio del '69* — ha proseguito l'imputato — *mi lasciò circa 5 milioni, in Buoni del Tesoro, in titoli e in contanti. E anche da viva mi dava di tanto in tanto del denaro. Pure mia fratello mi ha sempre aiutato e, tra l'altro, non ha voluto la sua parte di eredità ».*

*Presidente* — Dal 1964, però, lei ha cambiato una decina di macchine, quasi tutte di grossa cilindrata.

*Imputato* — Erano auto usate, di seconda e di terza mano e di scarso valore. Restituivo la vecchia macchina e pagavo, con soldi miei, una differenza che rientrava nelle mie possibilità. La spesa più importante fu quella della "Dino" rossa. L'acquistai perché, proprio in quel periodo, incassai l'eredità.

*Presidente* — Perché D'Ambrosio, uno dei suoi amici, dice di aver visto la Amantini mentre le consegnava del denaro in piazza Bodoni?

*Imputato* — D'Ambrosio non è mio amico. Lo conobbi per caso in un bar. Era innamorato della Amantini e penso che abbia voluto farmi del male perché ero diventato, sia pure per breve tempo, l'amante della donna.

Georgette Beauregard, madre di Martine, dice che la figlia non le parlò mai di Goano. *« Seppi dai giornali, dopo il fatto, che usciva con lui da circa 20 giorni, in via Madonna delle Rose ».*

Giovanna Allodoli, detta « Nadia » afferma: *« Era un amico, come tanti altri e non gli ho mai dato un soldo ».* Alla precisa domanda del presidente la ragazza risponde: *« No, non figlia non è dei Goano ».* Anche la Amantini difende Ugo: *« Era una semplice amicizia e basta ».* Il dott. Iannibelli interviene: *« Beh, era qualcosa di più di un'amicizia, a noi lo può dire ».* La giovane replica: *« Certo, era un ragazzo che mi piaceva, ma non mi ha mai sfruttata ».*

La cognata, Anna Maria Agazzini, conferma che Goano lavorava nel suo negozio. Lui è anche al corrente dell'eredità e della decisione di suo marito di lasciarle tutta il maggior più giovane. Qualcuno commenta: *« Costui non è un protettore, ma un protetto. Tutte le donne, madre, cognata, le stesse ex amiche, fanno a gara nel difenderlo ».*

Lo stesso p. m. sostiene che, in fondo, non si sono raggiunte prove, ma soltanto indizi. E chiede l'assoluzione con formula piena. Si associa il difensore, avv. Delgrosso, osservando che D'Ambrosio, l'unico accusatore, tra l'altro incerto nelle sue affermazioni, non ha avuto il coraggio di presentarsi in aula. *« Farà di tutto per non venire e sappiamo perché. Era l'innamorato respinto della Amantini ed ha voluto vendicarsi del rivale, accusandolo mentre era in carcere, sospettato di omicidio ».* Il tribunale, dopo una brevissima camera di consiglio, ha assolto Ugo Goano da tutte le imputazioni per insufficienza di prove.

Ugo Goano in tribunale attende la sentenza - Le sue amiche Renata Amantini e Giovanna Allodoli l'hanno difeso

### Una donna imprudente, ma con grande presenza di spirito

# Mentre il treno sta per travolgerla getta oltre i binari la bimba che ha in braccio

**A Nichelino, attraversava il passaggio a livello chiuso - Terrorizzata si butta lungo le rotaie ed il convoglio le passa accanto - Ferita gravemente nella caduta**

## Studentessa si avvelena poi chiede aiuto a un compagno: salva

**Una donna che attraversava un passaggio a livello con una bambina in braccio, ha rischiato di essere travolta dal treno: con grande presenza di spirito ha gettato lontano da sé la bimba e poi s'è lanciata fuori dai binari.**

Il fatto è accaduto ieri pomeriggio a Nichelino, al passaggio a livello di via Giusti. Le sbarre erano abbassate per l'imminente transito del treno 1007 partito da Torino e diretto a Pinerolo. La donna, Carla Mattalia, 36 anni, abitante a Nichelino, piazza Giusti 2, deve aver pensato di poter passare senza pericolo. Era uscita per delle compere e aveva portato con sé la bimba di una parente, Roberta Barovero, di poco più di due anni, che abita vicino a casa sua. La teneva in braccio, con l'altra mano, reggeva la borsa.

Erano le 17,15, quando già ora in mezzo ai binari la donna ha visto sulla sua sinistra il convoglio ormai pericolosamente vicino.

In un lampo attimo la Mattalia ha saputo, con la propria prontezza, rimediare alla grave imprudenza compiuta, ha lanciato lontano da sé, oltre i binari, la bambina, poi s'è messa a correre. Il tempo di fare quattro passi e subito il treno le è stato alle spalle. Lo spostamento d'aria ha proiettato a terra la Mattalia, che è finita a meno di un metro dalle rotaie sulle quali il convoglio stava passando.

Alla impressionante scena hanno assistito alcune persone. Qualcuno è accorso a sollevare la bambina che piangeva, altri si sono fatti intorno alla donna che era svenuta. Entrambe sono state portate all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. I medici hanno potuto accertare subito che la bimba non aveva riportato alcuna ferita. La Mattalia presentava invece la frattura dell'occipite, del naso e di tre costole. I medici l'hanno giudicata guaribile in 35 giorni.

Anche quando ha ripreso conoscenza, la donna non era in condizioni di ricordare e di spiegare che cosa era successo. Parlava di un incidente stradale, sembrava non essersi resa conto che aveva rischiato di essere travolta da un treno. E' stato possibile conoscere il nome della bambina attraverso un biglietto che la donna aveva nella borsa. Roberta è così stata accompagnata a casa e i suoi genitori si sono poi recati al capezzale della Mattalia. Più tardi ci sono andati anche la figlia, che ha 19 anni, e il marito il quale è sofferente di cuore.

* *

Una quindicenne, Adriana De Petri, via Lulli 16, si è avvelenata con 14 compresse di analgesico. Poi ha avuto paura, alle 23,15 è andata ad aspettare un amico davanti alla scuola « Viana » di via Sospello. Il giovane, Luciano Busso, 16 anni, via Tallone 13, studente di terza media, se l'è trovata davanti pallida, tremante: *« Che cosa hai qui? »*. Adriana ha mormorato: *« Mi sono avvelenata, mi hanno montato la testa »*; poi è caduta a terra, svenuta.

Il Busso e un altro studente, Antonio Spagone, via Breglio 71, l'hanno accompagnata all'astanteria Martini; di qui è stata portata al centro di rianimazione delle Molinette. Guarirà in pochi giorni.

La ragazza è originaria di Foggia, il padre morì 4 anni fa, la madre fa l'infermiera. Adriana frequenta la seconda media alla « Viana », di sera segue un corso di dattilografia alla scuola « Studium » di piazza Statuto. Gli amici dicono: *« In qualche tempo è cambiata, ha delle strane idee, già una volta ha tentato di uccidersi »*. Questa volta l'ha salvata la paura.

Anche una sua amica ieri sera ha ingerito delle pastiglie, forse si erano messe d'accordo per una assurda bravata. E' Luciana Gallo, 16 anni, via De Genuis 9, fa la prima media. Si è sentita male per prima; dopo le case alle Molinette è tornata a casa, in lacrime.

★ Fulmine Fiorone, contadino di 44 anni, da Caselette, è morto ieri sera alla Clinica neurochirurgica per frattura della base cranica. Martedì scorso, rincasando, era caduto dalla bicicletta.

Carla Mattalia all'ospedale - Adriana De Petri accusa: « Mi hanno montato la testa »

# Gli ospedalieri sospendono lo sciopero la situazione continua a essere grave

**Preoccupazione per i mancati pagamenti delle mutue - Dicono i sindacalisti: « Se non si faranno interventi radicali non sarà più possibile pagare gli stipendi »**

E' stato sospeso lo sciopero a tempo indeterminato dei lavoratori ospedalieri che doveva cominciare oggi. La vertenza dura da parecchi anni e riguarda l'integrale applicazione degli accordi contrattuali stipulati in primavera con la Fiaro e le norme per i concorsi. Le organizzazioni sindacali provinciali della Cisl, Cgil e Uil hanno proposto ieri sera, all'assemblea tenuta nell'Aula Magna delle Molinette, di spostare lo sciopero, che si svolgerà quindi il 24 e 25 dicembre, su scala nazionale. La discussione è stata molto animata.

Gli ospedalieri avevano già scioperato per 48 ore l'11 e il 12 novembre. Il giorno dopo le segreterie nazionali avevano avocato a sé la soluzione della questione contrattuale. Rimaneva in sospeso il problema dei concorsi interni che secondo le richieste sindacali dovrebbero svolgersi solo per titoli, senza esami. Lo sciopero avrebbe dovuto essere fatto unicamente per i concorsi. Ieri i sindacati hanno illustrato i contatti avuti con il ministro del Lavoro, Donat-Cattin, e della Sanità Mariotti. Quest'ultimo si è riservato di rispondere tra qualche giorno.

La vertenza non risolta aggrava la crisi dell'assistenza. Gli ospedali sono in difficoltà finanziarie per i mancati pagamenti delle Mutue, a loro volta deficitarie e in debito — in tutta Italia — per 600 miliardi. La Federazione degli ospedali ha lanciato l'allarme: a dicembre forse non si potranno pagare stipendi e fornitori. Gli amministratori sperano nell'approvazione del decreto-legge per il pagamento integrale delle passività mutualistiche agli ospedali. Ma non si fanno illusioni e auspicano *« interventi organici per eliminare gli scompensi ed avviare una vera riforma del settore ».*

Particolarmente grave la crisi finanziaria degli ospedali psichiatrici, che aspettano dalla Provincia il pagamento di 1 miliardo e 640 milioni di arretrati. *« Già alla fine di novembre, se non si provvederà, sarà impossibile pagare stipendi e fornitori »* ha denunciato un sindacalista all'assemblea. Anche gli altri ospedali sono in una situazione difficile, alcune gare per le forniture sono andate deserte, altre ditte hanno annunciato che sospenderanno le spedizioni con la fine dell'anno. Cresce intanto il disagio tra gli ammalati, preoccupati di una assistenza che da inadeguata potrebbe diventare incerta e terminare da un giorno all'altro *« per mancanza di fondi »*.

## Ustionato nella soffitta muore dopo sei giorni

### Un pensionato di 80 anni

E' morto al Centro traumatologico il pensionato Antonio Rosso, 80 anni, via Belfiore 15. Abitava solo in una soffitta piena di cartaccia e pezzi di legno che raccoglieva in giro per accendere la stufa. Una settimana fa nell'incendio della sua stanza era rimasto ustionato.

★ Analogo incidente, ieri alle 18, ma senza conseguenze, in via Vanchiglia 19 abitano il pensionato Antonio Ferrero, 83 anni e Luigina Dutta di 54. E' mancata la luce e il Ferrero ha acceso una candela. Ma gli tremavano le mani e l'ha lasciata cadere a terra su un mucchio di trucioli che si sono incendiati. Il fuoco è stato subito spento dai pompieri, ma la donna ha avuto un malore e hanno dovuto portarla all'astanteria Martini.

# Specchio dei tempi

**Condanna a morte no, ma cinghiate, la pena applicata dallo stesso Gesù - Padiglione maternità, un giorno di sciopero - Ricordi di primogenita: pannolini e neonati da cullare - I sudicioni imbiancati**

*Un lettore ci scrive:*

« Da qualche tempo questo benefico *Specchio* riflette lo smarrimento, l'indignazione, il terrore per le continue rapine e i feroci assassinii che la delinquenza, in continuo aumento, compie con inaudita barbarie, contro onesti cittadini.

« Da ogni parte si invoca la pena di morte, contro così barbari delinquenti. Ebbene no, la pena di morte no. Dio onnipotente dice nel decalogo: non ammazzare! Il Cristo dall'alto della croce dice: perdonali, non sanno quel che fanno! In ogni individuo, anche se non se ne rende conto, c'è sempre Dio presente. Uccidere un uomo significa uccidere Dio stesso.

« Certo la società ha il diritto di difendersi da esseri tanto pericolosi. Vengano dunque isolati dalla società per sempre, si costringano a lavorare per guadagnarsi il pane, ma si lasci loro la possibilità di ravvedersi, pentirsi ed invocare la misericordia divina. Fino all'ultimo istante di vita l'uomo può pentirsi, chiedere perdono, raccomandare l'anima all'infinita pietà del Giudice Supremo.

« I teppisti e i ladruncoli sono troppi, ed aumentano continuamente, le prigioni sono piene, non si sa dove metterli; denuncia a piede libero? Questa è una barzelletta che li diverte moltissimo, sanno bene che non verranno mai processati, ce ne sono troppi, non è possibile processarli tutti, e allora? Amnistia? No, bensì riforma, nuove leggi adatte ai tempi che corrono.

« Si istituisca la punizione corporale, applicata anche da Gesù Cristo con ottimo successo, quando di fronte di santa ragione quelli che invasero il Tempio per svolgere i loro mercati più o meno puliti. Il flagello corse sulle natiche quanti biglietti da mille costa una macchina rubata o altro.

« Tale punizione sia somministrata immediatamente dallo stesso comando di P. S. o carabinieri. Soltanto nei casi dubbi si denunci all'autorità giudiziaria. Io sono sicuro che dopo la prima esperienza tanti gaudenti fannulloni, prima di rubare una macchina, ci faranno un pensierino sopra ».

*F. Gambetta*

*Una lettrice ci scrive:*

« In un ospedale c'è il grande padiglione della maternità, il luogo che raccoglie i primi vagiti, i primi palpiti della vita. Nel corridoio del reparto prematuri un giovane, pallidissimo, segue con ansia, attraverso il vetro, i deboli movimenti di un esserino sotto la tenda dell'ossigeno. E' nato la mattina precedente, è suo figlio. La mamma ha tanto sofferto; i dolori sono incominciati scuri al mattino, ma solo a sera tarda è stata aiutata: il bimbo è nato asfittico. Quel giorno anche lo sciopero dei dipendenti ospedalieri.

« Passa il professore, uno sguardo alla culla, esce; il giovane gli si avvicina, lo interroga con gli occhi, la pena gli mozza le parole. Il medico gli toglie ogni speranza: il bimbo è grave, morirà, o, se non muore, sarà menomato, il cervello ha troppo sofferto. Tutto questo è detto rapidamente con tono pacato. Il medico si allontana. Il giovane torna a guardare la sua creatura, attraverso i vetri, diviso da lui. Il volto è ancora più pallido, non parla, non si lamenta, è solo.

« E' dunque tanto spietata la città? E se lo è in quel luogo, quanto maggiormente lo è fuori, fra la gente indifferente.

*Nini Stagliano*

*Una lettrice di Pinerolo:*

« E' appena terminata la trasmissione radiofonica " Speciale D. R. ", che ha trattato un argomento da me particolarmente sentito. Si tratta di quella signora che la scorsa settimana, all'età di 41 anni, ha dato alla luce il suo trentaduesimo figlio. Ho ascoltato attentamente il parere espresso dagli "esperti" e quale primogenita di quattordici, dodici dei quali viventi, vorrei dire anch'io una parola.

« I "felici" genitori di così abbondante prole dimostrano di ignorare tante cose. Coloro che fanno veramente pena in queste circostanze sono i figli viventi delle famiglie numerose. Ricordo ancora molto bene gli anni orribili della mia infanzia ed adolescenza, quando mia facevo altro che lavare pannolini (per anni, a mano e al freddo) e cullare neonati e subire i rimbrotti dei miei sempre irritati genitori.

« Tutto questo, credetemi, non porta certo ad amare e rispettare i propri genitori. Non mi voglio dilungare raccontando una storia che non interessa alcuno e che difficilmente può essere capita da chi non è vissuto in una situazione analoga. Si parla tanto di controllo delle nascite, di paternità responsabile, ma mi sorge il dubbio che ancora troppa gente non afferri il senso di queste parole ».

*Segue la firma*

*Una lettrice ci scrive:*

« Sono vedova da poco tempo e perciò nella necessità di trovarmi una qualche occupazione. Ho messo un'inserzione come dama di compagnia, assistenza anziani (non gravi perché ed ho avuto veramente molte richieste. Ma quali? Come donna di servizio. Quelle che più mi hanno avvilita, sbalordita, sono le proposte sconce: di tutti i generi, da uomini, donne, mariti che dopo le informazioni del caso ti chiedono francamente se sessualmente parlando preferisci lui o sua moglie.

« Io ho passato la cinquantina e sono veramente meravigliata per la sporcizia che c'è nel mondo. Ma come è possibile che la gente sia così? E quello che più sparenta è che certe proposte vengono da persone che sono più o meno della mia generazione. Che cosa pretendiamo dai giovani se noi diamo esempi simili? E queste non è successo solo a me, ma a molte altre persone. Che cosa deve fare una donna che dopo aver perso il compagno della sua vita si vede a una certa età fare queste proposte quando ha bisogno di lavorare?

« Se può pubblica questa mia, che il mondo, la gente come me, che ha sempre vissuto una vita onesta, si renda conto che queste cose esistono ».

*Segue la firma*

## Assemblea di giornalisti

Oggi alle 15 è convocata all'Associazione stampa subalpina, corso Stati Uniti 27, l'assemblea dei giornalisti piemontesi. All'ordine del giorno: relazione sul congresso della stampa e la nuova dirigenza sindacale; illustrazione delle richieste per il rinnovo del contratto di lavoro giornalistico.

# Così muore un bimbo nella grande città

**Soffocato da una nocciolina - Al Martini non ci sono specialisti - Sull'ambulanza l'infermiere non è in grado di azionare la bombola d'ossigeno - Alle Molinette l'anestesista è impegnato in altri interventi**

**Luca Baldo, 15 mesi, è morto per una nocciolina che gli è finita nei bronchi. E' successo a Torino, una delle città più famose per l'attrezzatura dei suoi ospedali e per l'abilità dei suoi medici. Causa della morte, dice il referto, arresto cardiaco. Evento fatale o conseguenza di un tragico accumularsi di ritardi che hanno impedito di salvare la vittima di un banale incidente? Il sovrintendente sanitario degli ospedali S. Giovanni, prof. Di Aichelburg, ha disposto un'indagine. Ne ha fatta una anche la direzione della Croce Verde. I genitori di Luca, Giuseppe ed Elena Baldo, via Saint-Bon 41, sono affranti. Dicono: « Ce l'hanno ammazzato ». Singhiozza la madre: « Se gli avessero fatto subito l'intervento, invece di aspettare tanto, adesso sarebbe ancora vivo ».**

Accuse gravi, comprensibili nell'angoscia che travolge la famiglia Baldo, che tino alle 21,45 di sabato sera era felice. A quell'ora incomincia la tragedia. Luca allunga la mano sul piatto delle arachidi, ne inghiotte una, che gli va di traverso. Si fa cianotico, non riesce più a respirare. Il padre lo prende in braccio, corre in strada, ferma il primo veicolo che passa, un autosoccorso dell'Aci che lo fa all'Astanteria Martini.

Ore 22, Luca è sul lettino del pronto soccorso. I genitori angosciati aspettano in corridoio. Risulta all'indagine della direzione che *« un anestesista e un medico di guardia hanno rianimato il bimbo, giunto quasi asfittico ».* Passa oltre un'ora, l'Astanteria è priva di reparti specialistici. Impossibile localizzare la nocciolina, tanto meno estrarla. Si chiama un'ambulanza del Maria Adelaide, arriva una Croce Verde. Dice la madre: *« La bambola di ossigeno era vuota ».* Il dott. Malvestito, direttore amministrativo della Croce Verde afferma: *« Non è vero, la bombola era piena, perfettamente funzionante, ma l'infermiere dell'ospedale non sapeva usarla; e stato il nostro autista a suggerirgli: "Usa l'ambu", cioè l'apparecchio respiratore. E così è stato fatto ».* Altri preziosi minuti persi. Attraversamento di tutta la città, da un capo all'altro, con il bimbo in situazioni sempre precarie.

Ore 23,30, pronto soccorso delle Molinette, il più grande, il più attrezzato ospedale della città. L'organizzazione prevede un avvicendamento delle « guardie »; gli specialisti hanno un « turno di reperibilità », cioè devono essere a disposizione entro mezz'ora dalla chiamata. L'otorinolaringoiatra prof. Filippin, assente effettivo nella divisione del prof. Liveriero dice: *« La telefonata mi è giunta a casa alle 23,55; alle 0,10 forse 0,15 ero in ospedale. Abbiamo chiamato l'anestesista del pronto soccorso, perché venisse nella camera operatoria del reparto dove abbiamo tutti gli strumenti necessari per la broncoscopia. Purtroppo era impegnato in un altro intervento d'urgenza. Allora abbiamo trasportato l'attrezzatura al pronto soccorso e il è stato che l'anestesista fosse libero ».*

I cronisti, smarriti, assistono al calvario di Luca. La barella che si dirige al reparto; la barella che torna senza che al bambino sia stato fatto nulla. La madre piange, il padre si torce le mani. Possibile che nessuno possa aiutare Luca?

E' quasi l'una quando si sala operatoria: *« Ma prima* — dice l'otorino — *l'anestesista ha avuto più ossigeno a lungo perché era meglio cominciare l'operazione con una riserva di ossigeno da parte del bambino ».*

Il prof. Martini addormenta Luca, ma è costretto a sospendere perché insorge il vomito. Lo risvegliano, l'assiggnano un'altra volta, lo addormentano e incomincia l'operazione. *« Abbiamo inflato un tubo nella trachea* — dice il prof. Filippin — *poi nel bronco di sinistra, per cercar di togliere il corpo estraneo. Non c'era. Ho iniziato la stessa operazione nel bronco di destra. A questo punto il cuore del bimbo si è fermato ».*

Il dramma di Luca è all'apice. Si tenta di rianimare il piccolo intubandolo e facendogli il massaggio cardiaco esterno. Dieci minuti terribili. *« Finalmente il bambino si è ripreso, reagiva. Ma non era più consigliabile riaddormentarlo e proseguire in ricerca della nocciolina. L'anestesista ha preferito portare il bambino nell'istituto di rianimazione ».*

Tutto inutile. *« Un altro arresto cardiaco, questa volta irreversibile* — risulta all'indagine della direzione — *è sopraggiunto alle 6,30 del mattino ».* La Procura della Repubblica ordina il riscontro diagnostico. Il responso dice: *« Morte per occlusione delle grosse vie aeree da parte di un corpo estraneo ».* L'autopsia eseguita dal dott. Anatomia patologica ha trovato la nocciolina nel bronco destro, ma segni di avvenuta ventilazione polmonare anche dall'altra parte. *« Può darsi* — spiega il prof. Filippini — *che, in un primo tempo, la nocciolina fosse alla biforcazione dei due bronchi e che a seguito di un colpo di tosse sia caduta dalla trachea nel bronco, dov'è stata trovata ».*

Secondo le statistiche la mortalità in casi d'incidenti come quello toccato a Luca oscilla dal 30 al 40 per cento. Ma se non si fosse perso tanto tempo, se il bambino fosse stato portato all'ospedale giusto, se l'anestesista non fosse stato impegnato, se l'intervento si fosse potuto compiere nel reparto specializzato, Luca si sarebbe potuto salvare?

### Il Comune approva il bilancio dei tram per il '71

# Ancora diminuiti i passeggeri il deficit aumenta a 18 miliardi

**Nel '71 sulla rete urbana si prevede il trasporto di 260 milioni di passeggeri, 5 milioni in meno del '69 - Si invocano provvedimenti per decongestionare il traffico e si attende il contributo governativo per la metropolitana - Gli interventi dei consiglieri**

## *Consiglio provinciale: sorgerà un nuovo stabilimento a Volvera?*

**Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera il bilancio preventivo dell'azienda tranviaria per il '71. Il documento si presenta con un passivo di 17 miliardi e 691 milioni (quasi 4 miliardi in più a confronto del preventivo dell'anno scorso), derivante dalle entrate di 12 miliardi 984 milioni contro i 30 miliardi 675 milioni delle uscite.**

Si presume che i passeggeri saranno 264 milioni, di cui 260 milioni nella rete urbana (414.861 in meno a confronto del '70 e 5 milioni 640.171 in meno a confronto del '69) e 24 milioni su quella intercomunale (20 mila in più dell'anno scorso). Nel '62 i passeggeri erano 376 milioni, di cui 305 sulla rete urbana; il calo incominciò l'anno seguente e proseguì senza soste in città, nonostante il piano di riforma dei trasporti adottato dall'Atm nell'intento di frenarlo.

Costi per il '71: 19 miliardi 911 milioni per il personale (erano 15 miliardi 862 milioni nel '69 e 18 miliardi 743 milioni nel '70); 3 miliardi 836 milioni per mezzo e materiali diversi.

La Commissione amministratrice nella relazione invoca tra l'altro «provvedimenti di viabilità per decongestionare il traffico» e aggiornamenti legislativi che consentano gli interventi statali, mentre si attende l'esito della domanda di contributo governativo già avanzata per la costruzione della metropolitana previsto dalla legge 1042 del '69. Infine «nell'ambito del nuovo ordinamento regionale l'organizzazione dei trasporti assumerà un ritmo particolare, secondo quanto previsto dalla Costituzione: l'Ente Regionale dei trasporti costituirà il perno di tutta l'azione nel settore, stabilendo gli indirizzi programmatici, selezionando e coordinando le iniziative che saranno assunte in sede locale».

Apre il dibattito l'arch. Radicioni (pci) sostenendo che il famoso piano di riordino aveva soltanto lo scopo di ridurre i costi aziendali, ridecendo quantitativamente il servizio e il personale. Appena adottato, però, aumentarono da un lato le richieste e il malcontento degli utenti; dall'altro i dipendenti intensificarono le rivendicazioni, specie in rapporto all'occupazione e alle qualifiche, egli lamenta tra l'altro le differenze tra servizio urbano ed extraurbano; chiede l'unificazione delle aziende Atm-Satti-Consorzio Torino-Rivoli.

Marciante Bibi Gentili (prt) rileva che dall'ultimo aumento di tariffe, nel '63, i costi sono raddoppiati, ma non è possibile una modifica tariffaria perché il mezzo pubblico è il solo al servizio del meno abbienti, studenti e lavoratori. Bisogna invece affrontare il problema delle scelte urbanistiche, d'accordo con Provincia e Regione, e quello di una rete organica di trasporto. Provvedimenti urgenti: servizio di collegamento con mezzi veloci, limitazione al centro della circolazione privata nelle ore di maggior traffico, isole pedonali e piste riservate.

Il prof. Astengo (psi) dice che il passivo dell'Atm cresce insieme al divario tra le esigenze degli utenti e la capacità di soddisfazione: «*L'azienda risente anche di un determinato sviluppo urbanistico, basato su scelte privatistiche: occorre cambiare metodo e politica. Non ritocchi, proposte limitate o a tempi lunghi, ma uno studio coerente d'insieme. E' strano, inoltre, che l'azienda non proponga soluzioni alternative*». Suggerisce tra l'altro filobus di tram elettrici, sotterranei. Propone una commissione di consiglieri preparati e qualificati «*che stabilisca un rapporto costante con la nuova commissione amministratrice, riferisca immediatamente al Consiglio le prime proposte e studi un piano minimo di riforma, che metta in movimento il recupero del centro storico, ma agisca sull'area urbana e metropolitana insieme*».

Il dr. Casalegno (pli) ritiene si debba «*portare avanti lo studio sui deficit per linee, solo così sarà possibile un piano di riorganizzazione e di riduzione del passivo generale*». Aggiunge: «*Non basta annunciare una serie di provvedimenti a breve termine. Ricordiamo il rapporto esistente tra urbanistica e circolazione, con evidenti conseguenze economiche. Bisogna studiare l'inserimento dell'azienda in un più vasto organismo metropolitano, evitando però la moltiplicazione dei deficit. Tariffe: in rapporto al crescente costo della vita, non sono rimaste invariate ma sono addirittura diminuite; se si alzassero, in realtà sarebbero le stesse del '63. Ma non si tratta soltanto di livello, bensì anche di sistema tariffario; occorre distinguere tra utente occasionale e ordinario. Quanto ai provvedimenti immediati, se si adottasse l'agente unico generale si risparmierebbero ogni anno 6-7 miliardi*».

Parlano anche Alabiso (psu), Bergoglio e Revelli (dc), Salerno (psi), Dina (psiup) e Malina (msi).

Risponde l'assessore on. Magliano. E' d'accordo sulla necessità di interventi statali, sull'unificazione delle aziende interurbane, sui piani a lungo termine condizionati dalle scelte urbanistiche. Tariffe: «*Un aumento sarebbe certo un elemento che potrebbe modificare la situazione*». Circa i contributi aziendali, ce ne sono già per qualche centinaio di milioni l'anno. Quanto alla metropolitana «*entro breve tempo si entrerà nella fase operativa*», cioè si potranno reperire i fondi e costituire la relativa società.

**Seguono le dichiarazioni di voto, quindi il preventivo '71 è approvato con 38 «sì» (dc, psi, psu, prl) e 25 «no» (pci, psiup, pli, msi).**

**Il Consiglio ha inoltre votato la Commissione amministratrice dell'azienda raccolta rifiuti: dr. Agresti (dc), presidente; dr. Sburlati (dc), Frolo (psi), Vera (psu), Baldino (prl), ing. Di Giuseppe (pli), Banfo (pci).**

* *

Durante la seduta del Consiglio provinciale il dott. Salvetti, psi, ha richiamato l'attenzione sulla vertenza della ditta Sem di Caluso: i 190 operai e 16 impiegati, in sciopero dal 5 novembre, hanno chiesto di essere pagati come i dipendenti della Lancia di Chivasso per la quale la Sem produce. In cifre, un aumento di 100 lire all'ora con la prospettiva di altri miglioramenti quando ai dipendenti Lancia verrà applicato il contratto Fiat, il che sarebbe previsto per il mese di luglio del '71.

Il consigliere ha chiesto alla Giunta di appoggiare le rivendicazioni dei dipendenti Sem. L'assessore al Lavoro Bozzello ha assicurato il suo interessamento, se necessario, anche presso la presidenza della Lancia.

Il capo gruppo della dc, Elia, ha riferito che la Fiat progetta di costruire, nel territorio di Volvera, presso Airasca, un complesso industriale che occuperà 105 mila metri quadri su un'area di 700 mila metri, proprietà dell'azienda. Ha precisato che si tratta di capannoni alti 20 metri e di una palazzina a 3 piani per uffici. La licenza edilizia non è ancora stata concessa; ma sono in corso trattative e si parla di 155 milioni che il Comune di Volvera riceverebbe dalla Fiat come contributo. «*Una somma che non coprirebbe i gravi oneri sociali derivanti dall'insediamento. Anche la Provincia dovrebbe spendere 300-400 milioni per ampliare la strada d'accesso alla fabbrica e costruire un nuovo ponte sul Chisola*». Elia ha chiesto di invitare gli amministratori di Volvera a soprassedere alla concessione della licenza.

Bozzello, nella sua qualità di assessore allo sviluppo sociale, ha detto che purtroppo Volvera non ha un piano di fabbricazione. «*Quando mancano gli strumenti urbanistici lo sviluppo delle costruzioni è sempre dannoso per la collettività*». Ha aggiunto di avere scritto alla Fiat per chiedere dei chiarimenti.

## Perché sono arrestati i tre di *Lotta continua*

Come ha pubblicato *Stampa Sera* di lunedì tre esponenti di «Lotta Continua» Adriano Sofri, Laura De Rossi in Bobbio e Giuliano Mochi Sismondi sono stati arrestati su ordine di cattura della Procura della Repubblica per violenza aggravata contro pubblico ufficiale e blocco stradale. Questi fatti si riferiscono alla manifestazione che 300 inquilini delle case popolari di via Sansovino hanno fatto il 6 novembre davanti al Municipio in via Milano per protestare contro l'affitto.

Ieri i dirigenti provinciali dei sindacati dei metalmeccanici della Cisl, Cgil e Uil hanno diffuso un volantino contro i tre mandati di cattura per «denunciare la strumentalizzazione da parte di forze reazionarie che, accusando di estremismo e violenza i gruppetti della contestazione, in realtà vogliono coprire le manovre repressive dei padroni e del governo».

# *Sostituite le tre valvole nel cuore di una ragazza*

**25 anni, era condannata a morire in pochi mesi L'operazione è durata sette ore - E' la prima volta che si fa un intervento del genere a Torino**

Le tre valvole cardiache aortica, mitrale e tricuspide sono state cambiate ieri con una difficile operazione durata sette ore a una ragazza di 25 anni. L'intervento, che ha richiesto altre due ore di circolazione extracorporea, è stato eseguito al Centro di cardiochirurgia «A. Bialock» da un'*équipe* di sei chirurghi diretta dal prof. Morino. E' la prima volta che un'operazione del genere viene fatta a Torino; in Italia l'aveva già eseguita in 4 o 5 casi il prof. Donatelli.

La malata è Rita Salvatore, di Foggia. I primi sintomi della cardiopatia li ha accusati all'età di 13 anni. In questi ultimi dodici mesi non poteva più lasciare il letto, ogni minimo sforzo si rivelava pericoloso per la sua vita. Già l'anno scorso era stata a Torino, ma le sue condizioni avevano impedito l'intervento. Ora esso è stato deciso dopo che un accurato studio emodinamico condotto presso il Centro Pianelli, particolarmente attrezzato per queste indagini, aveva stabilito che l'unica speranza di sopravvivenza per la Salvatore era la sostituzione di tutte e tre le valvole.

Sono stati necessari due mesi di cure per portare la giovane in condizioni di operabilità: ieri mattina alle 8 è entrata in camera operatoria, ne è uscita alle 15. Terminata la sostituzione delle tre valvole con protesi nuove di tipo Björk il cuore, che era stato per oltre un'ora privo di circolazione anche nelle arterie coronarie, è stato rimesso in movimento con una scarica elettrica. In serata le condizioni della Salvatore apparivano soddisfacenti e la ragazza è stata in grado di salutare i familiari.

Naturalmente, data la difficoltà dell'intervento che il prof. Morino definisce «*il più complesso e difficile che oggi si possa compiere sulle valvole del cuore*», il decorso postoperatorio presenta molte incognite. «*Si spera comunque*, conclude il direttore del Centro cardiochirurgico, *in una completa guarigione della malata che senza questo eccezionale intervento era condannata a sicura morte nel giro di pochi mesi*».

## Come verrà applicato il piano di viabilità

**Sensi unici, piste riservate, divieti di sosta - Senso rotatorio in piazza Castello - Parcheggi**

Assessori comunali e sindacati si sono incontrati per esaminare insieme il piano di viabilità richiesto dall'Atm comprendente provvedimenti per l'istituzione di piste riservate ai mezzi pubblici, divieti di sosta, sensi rotatori, parcheggi sotterranei. E' stato messo a punto dagli assessori Carli (viabilità), Magliano (aziende municipalizzate) e Migliano (lavori pubblici).

I rappresentanti sindacali hanno ricevuto il documento ma, come afferma un comunicato «*hanno fatto alcune osservazioni riservandosi di vagliare attentamente il piano e di presentare in seguito le proprie proposte*». I sindacati hanno inoltre fatto presente «*il grave disagio dei lavoratori addetti ai servizi e degli utenti, in relazione all'aumento del traffico, aggravato dai periodici provvedimenti di protezione in alcuni punti centrali dove la circolazione è quasi impossibile*».

Il piano verrà applicato appena possibile: i sensi unici entro pochi giorni, gli altri interventi prima della fine del mese. Le piste riservate ai mezzi pubblici verranno istituite in corso Vittorio (dove ci sarà il divieto di svolta a sinistra) da corso Umberto a piazza Carlo Alberto; in via Cernaia verso i corsi Vinzaglio e Siccardi; nelle piazze Statuto e della Repubblica; nelle vie P. C. Boggio, G. Bruno e Orvieto. L'assessore Carli ha annunciato ieri sera in Consiglio comunale che le vie XX Settembre e Arsenale saranno riservate ai mezzi pubblico trasporto. *Divieti di sosta*: in corso Inghilterra, nelle vie Lagrange e Carlo Alberto; e con orario 7,30-9,30 e 14-15,30 anche nelle piazze S. Carlo, Carlo Alberto, Cln, Paleocapa e Lagrange. In via sperimentale verrà adottato il *senso rotatorio* in piazza Castello.

### E' in corso un'inchiesta dei carabinieri

# Sospesi il direttore e il capo degli istruttori alla Benefica

**Sono indiziati di irregolarità - L'indagine richiesta dal presidente Pianelli - L'istruttore ammette piangendo: «E' vero, ho sbagliato, ma ho agito per ripicca. Tenga conto del mio passato nell'Istituto»**

Il direttore e il capo istruttore della Casa Benefica di Pianezza sono stati sospesi dal loro incarichi, i carabinieri indagano per accertare le responsabilità. L'inchiesta si è iniziata su richiesta del nuovo presidente dell'Istituto, comm. Orfeo Pianelli, che ha assunto l'incarico quattro mesi fa. Si parla di gravi reati: furto e distrazione di materiale dai laboratori, per lavori i cui proventi non finivano nelle casse dell'ente. Professori, assistenti, impiegati commentano stupiti l'accaduto.

Una serie di lettere anonime è alla base della vicenda. Le ha ricevute il comm. Pianelli all'indomani della sua nomina a presidente. Arrivate precise, che non lasciavano dubbi. Il comm. Pianelli ha informato i carabinieri. Ha dichiarato: «*Con le mie attitudine, mi è voluto vedere chiaro. Prima di assumere un incarico voglio essere sicuro di quello che faccio. Mi sono consigliato coi miei precedessore, conte Rossi di Montelera, e di comune accordo abbiamo deciso di informare i carabinieri*».

L'indagine è in corso. Il cap. Calisti e il brig. Alessandro della compagnia di Rivoli hanno interrogato allievi, assistenti, professori. Sono stati sentiti anche il direttore, prof. Giuseppe Varetto, e il capo istruttore Giuseppe Rosetto, indicati dall'autore delle lettere come i principali responsabili delle irregolarità. Di che si tratta? Secondo l'anonimo accusatore, il direttore dell'Istituto e il capo istruttore avrebbero utilizzato i ragazzi ospiti della Casa per farli lavorare in un laboratorio di proprietà del figlio del prof. Varetto.

Non solo. Alcuni lavori, sempre per conto della stessa officina, sarebbero stati eseguiti nel laboratorio dell'Istituto, sottraendo anche materiale tecnico dai magazzini della scuola. Connesso di lavoro indirizzate alla Casa Benefica sarebbero state distratte in favore del laboratorio del figlio del direttore. Da indiscrezioni e trapelato che alcune accuse risponderebbero a verità. Ieri mattina si è riunito il consiglio di amministrazione dell'ente. Nella riunione, piuttosto agitata, è stata decisa la sospensione del direttore e del capo istruttore in base all'art. 87 del regolamento organico del personale.

A mezzogiorno il Rossetto si è recato dal comm. Pianelli. Piangendo ha ammesso la sua colpa: — *Ho sbagliato tutto, è vero, ma solo per fare una ripicca. La prego di tenere conto degli anni di insegnamento che ho svolto nell'Istituto.*

Il prof. Varetto non si è fatto vedere per tutta la giornata. Il suo alloggio, in una costruzione attigua all'edificio scolastico, nello stesso recinto dell'Istituto, è vuoto. Il vice direttore, prof. Costantino, costernato, non ha voluto rispondere alle nostre domande:

— *Non so nulla. Questa notizia è giunta inaspettata. Non mi era mai accorto di nulla. Sabato, quando ho visto i carabinieri nel collegio, sono stato il primo a stupirmi.*

La Casa Benefica è un'antica istituzione per l'assistenza degli orfani e dei ragazzi in disagiate condizioni familiari. Ha sede a Pianezza, in via Claviere 10 e ospita 200 studenti. 180 frequentano le elementari e la scuola media inferiore, 60 i laboratori meccanici e di falegnameria.

## Ucciso da un infarto durante uno sciopero

**Alla Ceat, caposquadra, 44 anni - Non era mai stato male**

Mario Marinuzzi, 44 anni, via Lanzo 2, è stato colto da malore in fabbrica ed è morto durante il trasporto in ospedale. Padre di 2 ragazze, di 11 e 12 anni, da molti anni lavorava alla Ceat di via Leoncavallo; era un capo squadra molto apprezzato nel reparto finitura.

E' andato a lavorare alle 22 per il turno di notte e si è chiuso nel suo ufficio: gli operai erano in sciopero, non doveva seguire nessuno, si è messo a compilare delle tabelle.

Era un uomo robusto, non soffriva di alcun male. Visto mezzanotte lo hanno visto impallidire, portare le mani al petto e mormorare: «Mi sento morire, aiutatemi», poi è rotolato per terra. I suoi compagni lo hanno portato all'infermeria della fabbrica dove il medico di guardia ha tentato di rianimarlo. Le condizioni del Marinuzzi erano gravissime, un'ambulanza della Croce Verde lo ha trasferito alla Assistenza Martini, ma è giunto cadavere.

## In libertà provvisoria i rapitori di una ragazza

**I fatti non si sarebbero svolti come li ha raccontati la vittima quattordicenne**

Il giudice istruttore dott. Oggè, su richiesta del pubblico ministero dott. Amore, ha concesso la libertà provvisoria ai due giovani che ai primi di settembre rapirono e segregarono una quattordicenne. Sono Antonio Buonocore, 16 anni e Pasqualino Sciurba, di 22. Secondo la ricostruzione della polizia e il racconto della ragazza, i due, incontrata Loriana De Laurenti che conoscevano da tempo, l'avevano invitata a salire in auto, nonostante il suo rifiuto.

Raccontò Loriana alla polizia: «*Piangevo, li supplicavo di lasciarmi andare, ma loro ridevano. In collina mi hanno immobilizzata e hanno fatto quel che volevano*». Fu ricoverata all'ospedale ginecologico S. Anna dove i medici le diedero 10 punti.

Nel corso dell'istruttoria tutto l'episodio è stato ridimensionato. I difensori dei due imputati, avvocati Mazzola e Mortone, hanno raccolto la testimonianza di un sottufficiale dei carabinieri e di altre persone che affermano di aver visto la De Laurenti salire spontaneamente sull'auto dello Sciurba. Inoltre è stato accertato che la quattordicenne conosceva e frequentava da tempo i due arrestati. Infine, una perizia medico-legale compilata dal prof. Quizzi del Maria Vittoria, ha stabilito che le lesioni della ragazza non sono da attribuire ad un atto di violenza.

Alla luce di questi nuovi elementi, il magistrato ha concesso allo Sciurba e al Buonocore la libertà provvisoria. Non è escluso che, prima del rinvio a giudizio, cada l'accusa di ratto.

### Ieri sera in via Ivrea semibuia e con traffico intenso

# Ucciso da un'auto uno scolaro di 8 anni che attraversa la strada con la madre

**La donna spingeva la carrozzella col figlio minore - L'investitore: «Sono sbucati da dietro un camion, ho frenato invano» - Si costituisce ed è arrestato l'automobilista che domenica ha ucciso un uomo in corso Peschiera poi è fuggito**

Michele Marcantonio con la madre e il fratello - Antonino Cascio si è costituito dopo l'incidente di domenica

Un bimbo di 8 anni, Michele Marcantonio, è stato travolto e ucciso da un'auto mentre attraversava la strada con la madre. E' accaduto ieri alle 17,30 in via Ivrea, davanti al numero 39.

Michele frequentava la terza elementare, abitava in via Cavagnolo 24 col padre Giovanni, 30 anni, operaio alla Nebiolo, la madre Michelina Teritzzi, 28 anni, e il fratello Claudio, di 5 mesi. La famiglia è originaria di Foggia. Nel 1962 Giovanni Marcantonio emigrò in Svizzera e trovò un posto a Winterthur, dove nacque il primo figlio. Due anni fa sono tornati in Italia: «*Mi avevano offerto un posto, ho preferito rimpatriare*» dice fra le lacrime il padre.

La madre ieri alle 17 è andata a fare la spesa. Michele le ha chiesto di accompagnarla, la donna ha messo Claudio nella carrozzina ed è uscita. Sono rincasati mezz'ora dopo.

In via Ivrea a quell'ora il traffico è intenso, l'illuminazione scarsa. Quasi all'angolo con via Cavagnolo, a pochi passi da casa, la donna attraversa. Spinge la carrozzina, Michele le cammina a fianco. A un tratto il bimbo ha un'esitazione. In quel momento arriva la «850» del dott. Mario Zanoni, 23 anni, via Nazario 2. «*Ho visto il bimbo all'ultimo momento* — ha detto —. *Era nascosto da un camion che giungeva in senso opposto. Ho suonato il clacson e frenato, ma non ho potuto evitare l'urto*».

Il bimbo, colpito dalla fiancata dell'utilitaria, è finito sul marciapiede.

* *

Si è costituito ieri in Procura l'autista Nino Giulio che ha ucciso domenica mattina l'industriale Gerardo Capasso, 56 anni, via Pastrengo 24, padre di sei figli. E' Antonino Cascio, 33 anni, carrozziere, che abita presso il fratello Giuseppe in via Frassinetto 37. Era accompagnato dall'avvocato Magri. Il procuratore dott. Giordano lo ha interrogato, quindi il Cascio è stato arrestato per omicidio colposo e omissione di soccorso. «*Percorrevo corso Racconigi* — ha detto —. *Pochi metri prima di corso Peschiera ho fatto rifornimento ad un distributorio. Giunto all'incrocio, poiché il semaforo non funzionava, mi sono fermato per dare la precedenza ad un ciclista. Lo seguivano alcune auto, perciò ho deciso attendere*».

In quel momento passa una 1100, che sempre secondo la versione del Cascio è lanciata a forte velocità. A bordo c'è il Capasso con il figlio Antonio di 10 anni. Vanno a Collegno per seguire i lavori di costruzione del nuovo stabilimento.

«*La 1100* — ha proseguito il Cascio — *si è schiantata contro lo spigolo anteriore destro della mia auto, che ha fatto un mezzo giro su se stessa. L'autista della 1100 è stato sbalzato dal posto di guida ed è ricaduto sull'asfalto*».

«*Si è radunata molta folla, io solo sceso per soccorrerlo, altri lo hanno caricato su un'auto e portato al Maria Vittoria. Si vedeva che era morente. Il figlio invece è rimasto illeso. Poi qualcuno mi ha detto: "Lo hai ammazzato, scappa prima che arrivino i familiari e ti uccidano". Non ho più capito nulla, sono fuggito*».

## Abbandonata incinta si procura l'aborto

**Ventun anni, ad Alpignano**

I carabinieri di Rivoli hanno denunciato alla Procura della Repubblica per procurato aborto l'operaia Luciana Balzi, 21 anni, abitante ad Alpignano, via Caselette 18. Colta da malore l'altra sera, mentre usciva da casa, è soccorsa da un automobilista di passaggio che l'ha portata all'ospedale di Rivoli, ha rivelato ai medici le pratiche alle quali si era sottoposta da sola per interrompere un'incipiente maternità.

La Balzi, originaria di Pozzaglio (Cremona), vive ad Alpignano in camera d'affitto e lavora in una fabbrica torinese. Dopo qualche incontro con ha più rivisto l'innamorato. Quando si è accorta di essere incinta, non conoscendo nessuno a cui confidare la sua angoscia, senza posto termine alla gravidanza con mezzi rudimentali. Dice che ne aveva sentito parlare da qualche compagna di lavoro.

Le pratiche erano state seguite da aborto, con gravi conseguenze per la ragazza ma le prime cure l'hanno messa fuori pericolo. I carabinieri di Rivoli hanno denunciata la Balzi dopo che la giovane ha riferito anche ad essi la sua disavventura. Le indagini continuano, con la collaborazione dei carabinieri di Pianezza, per stabilire se ha effettivamente agito da sola.

# Per pagare l'auto sfruttava l'amica che aveva appena avuto una bambina

**L'ha costretta a scendere sul marciapiede sei giorni dopo il parto - Arrestato, la ragazza lo difende: «Aveva promesso di interessarsi a mia figlia»**

Raffaella Nero, di 25 anni

Uno sfruttatore è stato arrestato: per pagare l'auto, costringeva sul marciapiede una donna sebbene fosse appena uscita dalla Maternità dove ha dato alla luce un figlio. Lui è Elisio Ghiani, sardo, 25 anni, con domicilio in via Della Rocca 12, ma abitante di fatto presso una pensione di via San Donato, dove sta la ragazza, Raffaella Nero, pure di 25 anni.

La Nero ha lasciato la clinica Sant'Anna il giorno dieci. La polizia aveva saputo che era tornata a passeggiare in cerca di clienti e che in questo suo sciagurato mestiere l'assisteva un amico. Ieri i brigadieri Gallitelli e Jarrera l'hanno seguita e sono intervenuti quando, in corso Massimo d'Azeglio, lei è salita su un'Alfa 2600 di un giovane che l'attendeva. Era Elisio Ghiani, il protettore.

«*L'ho conosciuta* — ha detto la donna — *quando sono uscita dalla Maternità, mi aveva promesso di aiutarmi a trovare una balia per il mio bambino e l'ho fatto venire ad abitare con me nella pensione*». Ma la polizia aveva le prove che i due convivevano già da un anno e che la donna gli passava sempre il denaro, parte del quale egli versava per le rate della «2600». Il Ghiani è stato arrestato con l'imputazione di flagrante sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione.

★ Francesco Mercandino, 68 anni, di Castagnole Piemonte, è morto al Centro traumatologico dell'Inail. Giovedì della settimana scorsa era caduto da un carro agricolo fratturandosi due vertebre cervicali.

## Riaperti il Sommeiller e il «Quinto Istituto»

Il Quinto Istituto commerciale ed il Sommeiller, che lo ospita nelle ore pomeridiane, si riaprono oggi dopo un giorno di chiusura. La situazione è tesa ed è probabile che i giovani continuino la protesta iniziata nei giorni scorsi. Ieri oltre 200 studenti si sono recati in piazza Castello e ai piedi del monumento al Duca d'Aosta hanno tenuto dei collettivi di studio. Sono decisi a proseguire in questo modo l'agitazione se non verranno risolti i problemi relativi ai doppi turni.

Il preside prof. Cravero con un gruppo di insegnanti si è recato dall'assessore all'Istruzione della Provincia, dott. Picchioni, per chiedere una soluzione che riporti la normalità. L'assessore ha promesso che cercherà, d'accordo con il presidente della Provincia, Borgogno, di venire incontro alle istanze per la parte di sua competenza. E' in via di perfezionamento l'acquisto di edifici in corso Tazzoli facilmente adattabili per la scuola. Dovrebbero essere pronti a gennaio.

★ Al Cavour ieri c'è stata una breve protesta. I giovani intendevano riunirsi per un'assemblea non autorizzata. Alle rimostranze del preside che chiedeva loro di rientrare nelle aule si sono seduti nell'atrio dell'Istituto. Sollecitata dall'autorità scolastica è intervenuta la polizia.

# Solidarietà per la vedova e la bambina dell'orefice

**Già raccolti oltre 9 milioni di lire**

*Il dramma che ha colpito la vedova e la figlioletta dell'orefice Bandino, assassinato dai rapinatori nel suo negozio di corso Agnelli, continua a commuovere i lettori. Alle testimonianze di solidarietà di cui abbiamo già dato notizia se ne aggiungono quotidianamente delle altre. Particolarmente significativa quella dell'«Associazione orafi, gioiellieri e affini» di Valenza, che ha raccolto tra gli iscritti un milione e 4 mila lire. Ecco l'elenco delle somme ancora pervenuteci:*

Somma raccolta fra gli iscritti all'Associazione Orafi Gioiellieri e Affini di Valenza (L. 1.004.000): Bagna & Ferraris L. 40.000; Pasero Aldo 10.000; Albera Carlo di Terzano 5000; Peroso Mario di Franco 10.000; Nasi Eugenio 10.000; Fissore Renzo 10.000; Cabalisti Ettore 10.000; Quargnenti & Acuto 4000; Ponzone & Zanchetta 5000; Frezza & Ricci 5000; Bellagamba & Ricaldone 5000; Cravera Ubderico 5000; Garavelli Frascarolo & C. 10.000; Ceva Carlo Marco & Renzo 3000; Baroso Vecchio & C. 10.000; Milkab & Co. 10.000; Morelli & Vanoli 10.000; Bonzano, Aragni & Ferraris 30.000; Illario Luigi 20.000; Meregalia Orazio 10.000; Vecchio & Mochi 10.000; Eurogold 10.000; Gaia & Mota 5000; Chiosa Mario 5000; Sacco Luciano 5000; Capra Giuseppe 10.000; Ruiteri F.lli 5000; Cantamessa Rino e Figlio 10.000; F.lli Lanati 10.000; Grassi Damiano 5000; De Gaetano Arcangelo 5000; Cantamessa F.lli 10.000; Cevini Ugo 2000; Palluccini Stefano 5000; Capuzza & Cervino 4000; Cresta Mario 10.000; Moraglione F.lli 100.000; Pagliano Egidio 5000; Balzana & Pivetta 5000; Zavanone F.lli 15.000; C. Tartara & Figlio 20.000; Gallone Romeo 2000; Acuto Aldo 5000; Zucchelli Guido 5000; Stanchi Pier Paolo 15.000; Megazzini Alfredo 20.000; F.lli Staurino 20.000; Ceva Virginio 20.000; Vendorafa 10.000; Malvisini & Gastaldello 10.000; Candini Claudio 20.000; Stella F.lli 5000; Garavelli Dante 5000; Panattusa & Russelli 2000; Baldi F.lli 10.000; Fracchia & Alliori 5000; Valentini Mario 50.000; Pasetti F.lli 20.000; Bonzano Luigi 10.000; Bambroggio Franco 10.000; Tantino 5000; Lazzarin Luigi 5000; Muscalzani Sergio 10.000; Restelli & Stanglino 5000; Bonfolo Dante 1000; Annaratone Aldo 30.000; Necchi Angelo 5000; Lenti & Bonicelli 5000; Ratto Ugo 10.000; Ortiu 10.000; Mazza Giampietro 10.000; De Vecchi Giuseppe 25.000; CO.PE.VA. 15.000; Doria F.lli 10.000; Castellaco Giuseppe 5000; Lenti Carlo 20.000; Frascari S.r.l. 20.000; Desani & Acuto 6000; Tornatti Eraldo 10.000; Barberis Carlo & C. 30.000; Chiloni & Barbieris 10.000; Lusi F.lli 15.000; Davidoff Voir 10.000.

Un Chiusano residente a Parigi 5000; Silvana 1000; Per la salute dei miei nipotini 10.000; In memoria del gioielliere G. V. 10.000; Ricordando il mio Carlo 10.000; Un pensionato per la guarigione della moglie ammalata 1000; Una pensionata, R. V. 1000; I. B., Pinerolo 2000.

Ilda 10.000; R. C. 3000; C. fr. 20.000; Sorelle Porzio 5000; N. N. 5000; I. N. D. G. 2000.

| | |
|---|---|
| **Totale** | **L. 1.134.000** |
| **Totale precedente** | **» 8.237.360** |
| **Totale generale** | **L. 9.371.360** |

## ECHI DI CRONACA

**la Soc. «Dante Alighieri»** comunica che venerdì 4 dicembre avranno inizio i corsi di lingua italiana per stranieri. Rivolgersi in via Assarotti, 2 dalle 9 alle 12, tel. 519.157.

**operatori I.B.M.**
Prossimo inizio corsi serali. Iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 15, tel. 889.968 - 889.870.

**moquettes subito?**
Consegna immediata, installazione rapidissima. Vastissima scelta tipi, colori e disegni. Tend-Art, corso Racconigi 32 bis, Torino, telefono 332.638.

**TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111**
596.879 Tecnico TV espertissimo. Ripara subito a domicilio.

**tendaggi tappeti coperte**
Tutto per il corredo, assortimento grandioso. Prezzi fissi. Casa dei tendaggio. Cso G. Cesare 90 - Torino.

**Centro Riparazione TV 67 c. Vercelli, t. 85.76.95**
CE.RI.T. Servizio giornaliero con eventuale TV in prestito.

**fodere elastiche per poltrone e divani**
Rinnovano elegantemente i vecchi salotti e proteggono i nuovi. Nuova Magic Fodera - Via Volta 1/b - Tel. 532.460 - Torino.

**la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949**
877.575, la Or.To.S Bertuzzi o ripara subito e concede un TV portatile in prestito.

**avete opere incomplete dell'Istituto Geografico De Agostini di Novara?**
Interpellate l'Agenzia per la vendita rateale di Torino, corso Palestro 20, tel. 535.508, 537.626.

**Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471**
La porta pieghevole alla conquista dello spazio. Attenzione che sia «Divisette».

**Piatino pianoforti, v. Po 6**
Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazione, accordature, restauri, perizie. Acquisti usati. Telefono 550.247.

**antifurto Potent**
per alloggi, ville, negozi, uffici. Per informazioni telef. 296.330.

**TV teleriparazioni TV Rossini tel. 870.439**
Tecnico esperto ripara in casa Vostra qualsiasi marca. Serale.

**tendaggi - moquettes**
il più vasto assortimento ai prezzi migliori. Preventivi, organizzazione di posa. Wolmer, via Silbertrand 68, via Nicola Fabrizi 54.

**Ricordi offre pianoforti**
delle migliori marche tedesche, tra cui August Förster di Löbau, Hoffman & Kühne, Zimmermann, Rönisch a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Ricordi, via Lagrange 33

**se il TV è da riparare telef. 488.289 - 483.577**
Interventi immediati con specialisti. Servizio diurno, serale, festivo.

**tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!**
E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

TROFER
DETECTIVE PRIVATO
Controlli infedeltà - Testimonianze per separazioni legali e divorzi - Indagini prematrimoniali, commerciali industriali.
ITALIA - ESTERO
☎ 503.700 - 503.870
☎ 587.688 - 595.084
10128 Torino - Corso F. Turati 19 bis
riservatissimo

Noi non aumentiamo! Ma ribassiamo!
La moda quest'anno impone la
PELLICCIA
Ogni donna può acquistarla
Lo slogan della nostra vendita è:
UNA PELLICCIA PER TUTTI!
Vendiamo sotto costo pelliccie confezionate artigianalmente in tutte le taglie
Visone asiatico . . . da L. 250.000
Persiano «Z» . . . » » 85.000
Castoro «P» . . . » » 140.000
Rat mousqué naturale » » 165.000
Coppie visoni . . . » » 15.000
Lapin moda . . . » » 45.000
Colli - Cappelli in pelliccia Lire 3500
Boleri - Castorini - Lontre - Lapin - Ocelot
Le pelliccie sono in modello
MINI - MIDI - MAXI
Eleganti capi maschili
Accurata confezione
Vendita rateale a garanzia serietà
VIA GARIBALDI, 28
(angolo Via della Consolata)

### LE MOSTRE D'ARTE A TORINO

# Torna il "Gruppo dei Sei,, nei disegni di Gigi Chessa

### L'esposizione allestita dal figlio dell'artista - Altre personali

Dei « Sei pittori di Torino » che il 12 gennaio 1929 nella vecchia « Sala Guglielmi » di piazza Castello s'affacciavano alla ribalta d'una notorietà che avrebbe poi formato un capitolo notevole della storia artistica italiana del nostro secolo, tanto che dei « Sei » Anna Bovero riuní poi gli *Archivi* in un utile volume (Roma, De Luca, 1965), Gigi Chessa, nato a Torino nel 1898, spentosi prematuramente a soli 37 anni, era allora forse il più dotato.

Gli aveva giovato il primo insegnamento del padre Carlo, pittore esperto ma soprattutto eccellente disegnatore e acquafortista, poi il regolare studio all'Accademia Albertina, il tirocinio presso il Bosia, quindi l'assidua frequentazione di Felice Carena, suo cognato, di vent'anni più anziano. Già nel '27, presentandolo in una mostra a Ginevra, Lionello Venturi sottolineava la sua versatilità di pittore, di decoratore, di scenografo; e, più importante, la sua ostinazione nelle proprie idee. Sì che, ancor giovanissimo, col musicologo G. M. Gatti e col Venturi formò il triumvirato che resse le sorti splendide del « Teatro di Torino » di Riccardo Gualino. Sua anche la decorazione dell'ambiente squisito che la guerra distrusse.

Un'aristocratica finezza unita a un'intelligenza vivida e a un gusto sottile guidava la sua azione artistica che s'inseri valida in quella breve stagione dei « Sei » che all'insegna dell'impressionismo, o meglio del postimpressionismo francese, si contrapposero — coi chiaristi di Lombardia e con la romana «scuola di via Cavour » guardando all'Europa oltre i limiti della sciocca autarchia intellettuale imposta dal regime fascista — alla retorica del « Novecento italiano »: una storia, questa, tante volte ripetuta, e compiutamente rievocata dalla grande mostra « I sei pittori di Torino » del 1965 alla Galleria civica, che non occorre insistervi.

Piuttosto invitiamo gli intenditori a riscoprire le suddette qualità di Gigi Chessa nei bellissimi preziosi disegni riuniti dal figlio Mauro a « La Minima » (piazza S. Carlo 175). Fogli immuni da qualsiasi sfoggio di bravura, sia nel delineare un volto o un nudo, sia nel caratterizzare un modesto brano di natura; e sempre intrisi invece di un trepido intimismo, di una grazia quasi pudica, toccati con una delicatezza estrema che assume note liriche con la fusione delle forme nella luce, ora modulata in sordina, ora audacemente contrastata da ombre profonde. Disegni nei quali il bianco e nero sottintende il pensiero di quel colore morbido e un po' estenuato che Gigi Chessa amava e forse sentiva in sé come un presagio malinconico. Segni abbandonati all. carta a guisa d'un testamento spirituale che ancor oggi rispecchia l'indole del caro amico scomparso.

Molte le mostre, poco il tempo e lo spazio. Brevi cenni, dunque. Accanto alla « Minima », nella « Quaglino Incontri », il pittore belga Remy van den Abeele che lavorò a lungo presso il defunto Magritte; e dunque surrealista della più bell'acqua, ma d'un surrealismo senz'angoscia e torbidezze psichiche, toccato da un venticello *Pop* che l'ha spinto ad una limpida oggettualità; e addirittura spettacoloso nel *trompe-l'oeil* di antica derivazione fiamminga: una pittura che in certi momenti sa rinnovare il verismo lenticolare alla van Eyck.

Le figure di Mary Morgillo (galleria Franzp, via Accademia Albertina 1), già simpaticamente note ai torinesi da quasi un decennio, sembrano ora smaterializzarsi nella luce, chiudendosi in una sintesi pittorica che apre al di là dei loro profili indefinite profondità di spazi; e le si direbbe tutte sul punto di muovere verso un mondo ideale di speranze, accompagnate da una forte carica di spiritualità.

E' ritornato alla « Cassiopea » (via Cavour 8) un artista che per evitare omonimie col fratello notissimo pittore ama firmarsi « Sandro ». Ritroviamo le sue notevoli qualità disegnative con una certa tendenza alla schematizzazione formale che fornisce ai suoi temi severi un'aura di « realismo magico ». Egli predilige il segno bianco su fondo nero, con effetti quasi di negativo fotografico; ed è questa ricerca di contrasti che forse l'ha indotto a valersi di colori fluorescenti che sottoposti in una camera buia alla lampada di Wood conferiscono ai suoi pannelli una luminosità intensissima, come quella d'un raggio di sole che attraversi una vetrata dipinta. E' un procedimento assai originale che potrebbe essere applicato con buoni risultati alla decorazione d'ambienti sacri ed alla scenografia.

Silvia Rocci (galleria « Accademia », via Accademia Albertina 3) era soprattutto conosciuta ed apprezzata come pittrice di paesaggi nobilmente inseriti nella corrente naturalistica che ha le sue origini nel realismo ottocentesco. Coltivava però contemporaneamente, e con successo, la figura, memore degli insegnamenti di Venanzio Zolla; e in prevalenza alla figura è dedicata questa sua nuova mostra torinese che intende opporre soggetti gentili, patetici e vagamente simbolistici all'acre polemica di molta pittura contemporanea.

**mar. ber.**

*Presentava una sua canzone*

### Dallara ha vinto il festival di Palma

**Palma di Majorca**, 16 nov.

Tony Dallara ha vinto il settimo festival internazionale della canzone di Palma di Majorca. Presentava « *E' colpa mia* », canzone della quale è anche autore.

Il cantante italiano aveva già vinto il terzo festival di Palma, nel 1966, con « *Margarita* », che egli ha ripetuto a richiesta del pubblico. Il premio, una conchiglia d'oro sormontata da un rubino, gli è stata consegnata durante una serata di gala. *(Ansa)*

### Un aumento di otto miliardi

# Nuovi contributi per gli enti lirici

### La fetta più grossa alla Scala: due miliardi 700 milioni - Al Regio di Torino 721 milioni

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma**, 16 novembre.

Una sovvenzione di 15 miliardi e 800 milioni di lire — 8 miliardi in più rispetto al biennio di esercizio precedente — è stata assicurata a favore degli enti lirici e delle istituzioni sinfoniche assimilate per la corrente stagione. La decisione è stata presa dalla Commissione centrale per la musica del ministero del Turismo e Spettacolo.

Della sovvenzione beneficiano 11 enti lirici e 2 istituzioni musicali. La cifra più elevata è spettata alla Scala di Milano, 2.700.412.550 lire. Il Regio di Torino ha avuto 721.910.107 lire. Nell'elenco ci sono il Teatro dell'Opera di Roma per 2.110.092.3[illegible] lire, il Comunale di Bologna per 850.621.917, il Comunale di Firenze per 1.632.248.218, il Carlo Felice di Genova (629 milioni 436.795), il San Carlo di Napoli (1.505.917.074), il Massimo di Palermo (1 miliardo 611.730.549), il Verdi di Trieste (788.863.486), La Fenice di Venezia (1 miliardo [illegible]5.227.096), l'Arena di Verona (516.883.086), l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma (1.020.496.878), l'Istituto dei concerti « P. da Palestrina » di Cagliari (226 milioni 160.146).

I criteri tenuti presenti nella ripartizione dei fondi riguardano — si afferma al ministero — il costo per il mantenimento del personale dipendente, la quantità e la qualità della produzione, la frequenza media del pubblico, i centri di formazione professionale che operano a fianco di alcuni enti e la consistenza dei contributi locali, infine i risultati artistici e organizzativi degli enti nel biennio di attività precedente l'erogazione dei fondi.

**l. m.**

### Sovvenzioni a Genova per i cinema alluvionati

**Genova**, 16 novembre.

I contributi della presidenza dell'Agis e di una compagnia di assicurazioni, a favore dei cinematografi genovesi danneggiati dall'alluvione dell'8 ottobre scorso, sono stati consegnati. I danni sono 83 milioni in 26 cinema. *(Ansa)*

## Oggi alla televisione

### Programma nazionale

12,30: « **Sapere** »: « Le maschere degli italiani ».
13 —: « **Oggi cartoni animati** ».
13,30: **Telegiornale**.
17 —: « **L'orso Gongo** », spettacolo per i più piccini.
17,30: **Telegiornale**.
17,45: **La tv dei ragazzi**: «Spazio» «Settimanale dei più giovani».
18,15: « **Gli eroi di cartone** ».
18,45: « **La fede, oggi** », conversazioni religiose.
19,15: « **Sapere** »: « Il sindacato in Italia ».
19,45: **Sport. Cronache italiane. Oggi al Parlamento.**
20,30: **Telegiornale**.
21 —: « **Un certo Harry Brent** », telegiallo di Francis Durbridge. Regia: Leonardo Cortese; interpreti principali: Alberto Lupo, Ennio Balbo, Valeria Fabrizi, Claudia Giannotti, Carlo Hintermann, Ferruccio De Ceresa. Ultima puntata. Ecco per gli appassionati l'« inventario » dei maggiori indiziati. Harry Brent: una donna sul punto di morire assassinata ha invocato il suo nome; è entrato furtivamente nella casa dove un'altra ragazza è stata uccisa; ha mentito sui suoi rapporti con Fielding ecc. ecc. Albert Bates: si è spesso comportato in modo ambiguo. Susan Bates: che ha l'aria di avere un suo fine misterioso. E poi tutte le figure di contorno tra le quali si potrebbe celare il colpevole: Max Raider, Sarah Miles, Reg Bryer ecc.
22 —: « **Firenze mille giorni** »: « I muri, le carte », programma di Folco Quilici.
23 —: **Telegiornale. Oggi al Parlamento. Sport.**

### Secondo programma

21 —: **Telegiornale**.
21,15: « **Sulla scena della vita** »: « Alla ricerca di Charles Dickens », a cura di Anna Gruber. Per celebrare il centenario della morte del celebre romanziere inglese, nato a Portsea nel 1812 e morto a Londra nel 1870, va in onda stasera un programma che ne rievoca la vita e l'opera.
22,05: « **Tanto per cambiare** », spettacolo musicale di Maurizio Costanzo.

**TELEVISIONE SVIZZERA** — Ore 18,10: « Bilzobalzo », trattenimento musicale per i più piccini; 20,40: « Lezioni d'amore alla svedese », film di Frederick de Cordova interpretato da Bob Hope; 22,10: « Questo e altro », inchieste e dibattiti; 23,15: I grandi pittori: « Holbein padre e figlio ».

## Programmi radio

**NAZIONALE**

Giornale radio ore: 7 - 8 - 10 - 12 - 14 - 15 - 17 - 20 - 23
6,00 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 Voi ed io
12,10 Contrappunto
12,43 Quadrifoglio
13,15 Bellissime
14,15 Buon pomeriggio
16,00 Fonditamo una città
16,20 Per voi giovani
18,15 Appuntamento con le nostre canzoni
18,30 Un quarto d'ora di novità
18,45 Italia che lavora
19,00 Giradisco
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Adriana Lecouvreur
22,35 Solisti di musica leggera
23,00 Oggi al Parlamento

**SECONDO**

Giornale radio ore: 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 22,30 - 24
6,00 Il mattiniere
7,24 Buon viaggio
7,35 Biliardino a tempo di musica
7,59 I Clover
8,14 Musica espresso
8,30 I protagonisti
9,00 Le nostre orchestre
9,45 Le avventure di Raimondi
10,00 Poker d'assi
10,35 Chiamate Roma 3131
12,35 Alto gradimento
14,05 Juke-box
15,15 Pista di lancio
15,55 Pomeridiana
17,35 Classe unica
17,55 Aperitivo in musica
18,45 Stasera siamo ospiti di...
19,00 Variabile con brio
20,10 Musicamatch
21,15 Novità
21,40 Il salvario
22,05 Il discomario
22,40 Videog, amore mio

**TERZO**

Giornale radio ore: 18 - 21
9,00 Trasmissioni speciali
10,00 Concerto di apertura
11,15 Musiche italiane d'oggi
11,45 Sonate barocche
12,10 La poesia di Betocchi
12,20 Itinerari operistici: Pergolesi, Cimarosa
13,00 Intermezzo: Rimsky-Korsakov, Glazunov
14,00 Musiche per strumenti a fiato
14,30 Il disco in vetrina
15,10 Ciaikovski
15,30 Concerto di Rojdestvenski
17,00 Le opinioni degli altri
17,35 I mosaici
17,40 Jazz
18,30 Musica leggera
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 I trattenimenti armonici per camera
21,30 XXXIII Festival internazionale di musica contemporanea
22,15 Libri ricevuti
23,05 Mozart

## TEATRI E RITROVI

*Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80, telefono 53.51.13*

**DA GIPO.** Ristorante tipico (v. Chamoux 2, ang. c. Francia, t. 725.090) tutte le sere cabaret di Tony Santagata, Emi Eco, Tino Zerbini.
**TEATRO STABILE - CARIGNANO:** da domani « Margherita Gautier, La signora delle Camelie » di Dumas. Coppia Dumas con Valeria Moriconi. Pren. via Rossini 8, tel. 879.342/43. Spettacolo in abbonamento.
**TEATRO STABILE - ERBA** (c. Moncalieri 241): ore 15,30 e 21 « Atene anno zero » di F. Della Corte, regia e interpretazione di Renzo Giovampietro. Spettacolo in abbon. Pren. v. Rossini 8, telefono 879.342/43. Teatro Erba telefono 690.467.
**TEATRO STABILE - GOBETTI:** ore 21 Teatro Piemontese presenta «Il Pardiano» di C. M. Pensa con Gipo Farassino. Pren. via Rossini 8, t. 879.342/43.
**UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO:** domani mercoledì ore 21,15 Quartetto Italiano (Beethoven). Bigl. P. Castello 29, telefono 544.523.

**ALCIONE:** Comp. M. Ferrero in « La campagnola 70 ». Orario: 16,15 e 21,20.

Teatro STABILE - CARIGNANO
Da domani a domenica 22 nov.
LA SIGNORA DELLE CAMELIE
con VALERIA MORICONI
ULTIME 5 RECITE
Pren.: v. Rossini 8, tel. 879.342/43

TEATRO STABILE - ERBA
ATENE ANNO ZERO
ULTIME 5 RECITE
Prenotazioni: via Rossini 8, telefoni 879.342/879.343 e Teatro Erba, corso Moncalieri 241, tel. 690.467

da GIPO
v. Chamoux 2, tel. 725.090 - 72.433
Da domani sera
TONY SANTAGATA
ed EMI ECO
della trasmissione televisiva « Ti piace la mia faccia? »
nello spettacolo « cabaret »
« I Giribi.... 2 »
e TINO ZERBINI (« Agonia »)
Inizio spettacolo ore 23 precise
Ristorante Tipico (nuova gestione)

Unione Musicale - Conservatorio
Domani mercoledì ore 21,15
Quartetto Italiano
(BEETHOVEN)
Bigl.: p. Castello 29, tel. 544.523

Unione Musicale - Auditorium
sabato 21 ore 21,15
Orchestra Sinfonica di Stato dell'U.R.S.S.
Bigl.: p. Castello 29, tel. 544.523

**CIRCO HEROS** (p. d'Armi, t. 328.217): tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e 21,15 (locale riscaldato).

**AL BAGATELLE** (Cavoretto 2): Nuovo impianto Tv circuito chiuso.
**AL FLORIDA** (p. Solferino, 542.622): ore 21 Gli Evergreen, canta Tony.
**ARLECCHINO:** ore 21 Pierfilippi.
**CASTELLINO:** ore 21 Marco Fatteri.
**GAUDIO DANZE** (v. S. Anselmo 14): ore 16,30 e 21 Los Amigos.
**GAY SALA** (v. Pomba 7): ore 16,45 e 21 Franco e i Gatti.
**LE ROI:** ore 21 I Lorenz.
**TROCADERO:** 21 Umberto Benni.

**AL 2000** (Stradella 95, t. 290.754): tutte le sere « La nuova generazione ».
**BOCCACCIO** (Moncalieri 145, 683.666).
**COLUMBIA NIGHT CLUB:** Attrazioni internazionali.
**CRAZY** (v. B. Galliari 9, t. 659.692): ore 21 Sleeping Cat.
**GOLDEN BOY** (via Venaria 16/5).
**MACK 1** (via Camerana 11).
**ROUGE NOIR** (via Frejus 8b): 21.
**SAN GIORGIO VALENTINO** - Ristorante Dancing: Trio Vignale.
**SHAKER CLUB** (v. C. Battisti 5, telefono 530.416): ore 21.
**SHAKER - PIANO BAR** (v. C. Battisti 5, t. 532.492): ore 21 Bernard Thomas.
**SWING CLUB** (via Bolera 15): Concerto Jazz, Mal Waldron Trio.
**VOOM VOOM** (via Barge 10, 331.040): ore 21 Dave and J. J.
**WEST END NIGHT CLUB** (str. Traforo Pino, tel. 890.020): Attrazioni internazionali, Vito Bongiliano e i Messengers.

**ABAT-JOUR** (Susa 28, t. 544.025): 21.
**ASYLUM** (Valla 8): 21 Disc Jockey.
**BABY NIGHT - LA CLOCHE** - Ristorante. Tel. 891.215. Trafoto Pino 100.
**CAPRICE** (Sacchi 16, t. 551.520): 21.
**HOLIDAY** (Vinzaglio 3, 511.730): 21.
**KILT** (via Vincenzo Monti 12): 21.
**LIDO WHISKY** (Moncalieri 422): 21.
**SCOTCH CLUB** (v. Capra 52, Rivoli).
**VILLA GAY DISCOTECA:** ore 21.
**WHISKY NOTTE** (tel. 687.565): ore 21 I Bora Bora.

danze arlecchino
ore 21: DEBUTTO
PIERFILIPPI
Danzate
Tanghi Valzer Mazurke Polke
e inoltre
Torneo Ballo Liscio
per la classifica
dei migliori ballerini dell'anno

danze castellino
ore 21: TUTTO
BALLO LISCIO
alle 24
Tortellini alla panna per tutti

le roi
Valzer - Tango - Polke - Mazurke
BAL MUSETTE con
ERNESTO BONINO
orchestra [illegible]
LA CAMPAGNOLA
Annunci sera ore 21
Cavalieri: gradito abito scuro
Dame: sera o mezza sera

LA PERLA
Danze alla Vecchia Chez [illegible]
Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
[illegible]
FOLKLORE DI ROMAGNA
[illegible]
Carlo Pierangeli
G. MUSSO - A. GIORDA - A. ZOPPI

MACK1
via Camerana 11
Giovedì 19 - Venerdì 20
Sabato 21
MINA
Prenotazioni: 549.010 - 535.552

el trocadero
ore 21,30
UMBERTO BENNI

VOOM VOOM
via Barge 10 - telef. 331.040
TUTTE LE SERE
DAVE and J.J.

Domenica 22 novembre - ore 15
l'IDOLO DELLE GIOVANISSIME
MASSIMO RANIERI
sarà al TEATRO SMERALDO
per un grande spettacolo teatrale:
due ore di canzoni
Domenica 13 dicembre - ore 15
Teatro di via Manzoni - MILANO
HAIR
Sono aperte le prenot. per entrambi gli spett.: t. 535.177, v. Cernaia 16, Torino - Pullman speciale ore 12

scandinavia
NIGHT - CONDOVE
Tutte le sere ATTRAZIONI
NOVITA'
SHAFAR'S
«La principessa e la rana»

## GALLERIE E MUSEI

**GALLERIA BOTTISIO** (corso Matteotti 25): Mostra permanente '800.
**DAVICO** (v. S. Agostino 15, t. 551.791): ceramiche L. Stroppa.
**GALLERIA ZABERT** (p. Cavour 10): Maestri Olandesi, Fiamminghi, Tedeschi, Francesi, dal XV al XIX sec.
**LA TAVOLOZZA** (c. De Gasperi 35): personale di Pierre Mansone.
**NARCISO** (C. Felice 18): Le Corbusier (olii, sculture, pastelli, grafica, arazzi).
**STUDIO D'ARTE S. CARLO** (v. Del Mille 7): Esempi d'arte contemporanea.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

**APPRODO:** cenere Paolo Frescobaldi.
**GALATEA:** dipinti e disegni del Simbolismo.
**GALLERIA ACCADEMIA** (via Acc. Albertina 3): mostra di Silvia Rocci.
**GISSI** (p. Solferino 2, tel. 534.473): Pittori contemporanei. Or. 10-13, 16-20.
**IL FAUNO** (p. Carignano 7): Max Ernst.
**IL RIDOTTO** (Rocca 33): vasto assortimento dipinti, disegni, grafica.
**LA BUSSOLA** (v. Po 9): Tremozzi disegni di Picasso. Orario 10-13, 16-20.
**LA LANTERNA** (v. S. Croce 7): Monicelli: personale di Glanhar.
**LA MINIMA** (p. S. Carlo 175): I disegni di Gigi Chessa.
**MARTANO:** Sonia Delaunay.
**QUAGLINO - INCONTRI** (p. S. Carlo 177): Mostra Remy Van Den Abeele.
**SETTEBELLO** (via Goito 6): Mostra contemporanea.
**TORRE** (A. Albertina 3 bis, t. 877.831): Mosellino Quaglino, personale di pittura.
**VIOTTI** (v. Viotti 8 c): personale Lorenzo Prato.

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA:** (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Pers. di E. Dmytryk « Cristo fra i muratori », L. Padovani, (G. Bretagne, 1949, min. 105).

## CINEMATOGRAFI

**AMBROSIO:** « Monty Walsh, un uomo duro a morire », Lee Marvin, Jeanne Moreau, Jack Palance. Technicolor. Orario: 14,30, 16,25, 18,30, 20,25, 22,30.
**ASTOR:** « Splendori e miserie di Madame Royale », U. Tognazzi, M. Roher. Colore. Vietato minori anni 18. Orario 14,20, 16,25, 18,30, 20,25, 22,30.
**CENTRALE D'ESSAI:** « Sciopero » di S. M. Eisenstein, « Arsenale » di A. Dovjenko. Orario 10,15, 12,40, 15,05, 17,30, 20, 22,30.
**CORSO:** « Borsalino », Jean-Paul Belmondo, Alain Delon. Colori. Orario: 14,20, 17,10, 19,40, 22,20.
**CRISTALLO:** « Quando le donne avevano la coda », Giuliano Gemma, Senta Berger, L. Buzzanca, T. Wolff. Lasto minore. Vietato minori anni 14. Orario: 14,10, 16,10, 18,15, 20,15, 22,30.
**DORIA:** « Venga a prendere il caffè da noi », Ugo Tognazzi. Col. Viet. 14. Orario: 14,30, 16,25, 18,30, 20,25, 22,30.
**GIOIELLO:** « Il prete sposato », R. Podestà, L. Buzzanca. Tech. Vietato 18. Orario 14,30, 16,10, 18,15, 20,20, 22,30.
**IDEAL:** « Waterloo », Rod Steiger, C. Plummer, Orson Welles. Technicolor 70 mm. Orario: 14,20, 17, 19,40, 22,20.
**LUX:** « I guerrieri », Clint Eastwood, Telly Savalas, D. Sutherland. Colori. Orario: 14,20, 17, 19,40, 22,20.
**METROPOL:** « Tora! Tora! Tora! », 70 mm stereofonico. Technicolor. Orario: 14,20, 17, 19,40, 22,20.
**NAZIONALE:** « Le piacevoli esperienze di una giovane cameriera », Ulla Jacobsson, Daniel Gelin. Tech. V. 18. Or.: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
**REPOSI:** « Il presidente del Borgorosso Football Club », Alberto Sordi, Omar Sivori. Technicolor. Ult. 22,30.
**ROMANO:** « Il prete sposato », Lando Buzzanca, Rossana Podestà. Tech. V. 18. Orario 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
**VITTORIA:** « 4 per Cordoba », George Peppard. Colori. Orario 14,20, 16,20, 18,25, 20,25, 22,30.

**ARISTON:** « Cromwell », Richard Harris, Alec Guinness. Colori.
**ARLECCHINO:** « Soldato blu », C. Bergen, P. Strauss, D. Pleasence. Tech. V. 14. Or.: 14, 16,15, 18,15, 20,15, 22,30.
**AUGUSTUS:** « La confessione » di Costa Gavras, con Y. Montand, Simone Signoret, Gabriele Ferzetti. Colori. Orario 14,30, 17,05, 19,45, 22,30.
**CAPITOL:** « Passeggiata sotto la pioggia di primavera », Ingrid Bergman, Anthony Quinn. Colori.
**ERBA:** domani ore 15 Giovanni in Bugna.
**MAFFEI:** « Pagine proibite dalla vita di una fotomodella », L. Modugno, R. Skelton. Vietato ai minori di anni 18.
**TORINO:** « Anonimo veneziano », Florinda Bolkan, T. Musante. V. 14. Tech.

**ALEXANDRA:** « La porta delle 7 chiavi », Klaus Kinski. Vietato 14.
**COLOSSEO:** « Quelle 5 dure pellacce », T. Wakalama, O. Minori, T. Maiama. Colori.
**FARO:** « La porta delle 7 chiavi », Klaus Kinski. Vietato 14.
**FIAMMA:** « La porta delle 7 chiavi », Klaus Kinski. Vietato 14.
**FORTINO:** « Squadra dell'impossibile, due volti per morire », P. Graves. Technicolor.
**HOLLYWOOD:** « Quelle 5 dure pellacce », T. Maiama. Colori. 1ª visione Torino. Ap. 14,15, ult. 22,30.
**LA PERLA:** « La morte bussa due volte », S. Tellar, A. Ekberg. Col. V. 14.
**MASSAUA:** « Quelle 5 dure pellacce », T. Wakalama, T. Kitamura. Col., scope.
**MASSIMO:** « Squadra dell'impossibile, due volti per morire », P. Graves. Col.
**ORFEO:** « Gangster love », H. Andess, Renzo Testa. Tech., scope. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
**PRINCIPE:** « Gli sciacalli del Comandante Strasser ». Colori.
**STATUTO:** « Corbari », Giuliano Gemma, Tina Aumont. Tech.

**ADRIANO:** « Il seme della violenza », G. Ford, S. Poitier. Tech.
**ALCIONE.** Comp. M. Ferrero in « La campagnola 70 ». Ore 16,15-21,20. Film « Desperado ». Colori.
**ALPI:** « Le due facce del dollaro », M. Greenwood, G. Gemelli. Colori.
**REGINA:** « Corpo caldo per l'inferno », F. Rome, J. Dali. V. 18. Col.
**MILANO:** « Gungala vergine della giungla ». Col. « Nuda per un delitto ». Apertura ore 20.
**OLIMPIA:** « I due volti della vendetta », M. Brando. Col. Viet. 16.
**PO:** « L'assassino fantasma », Lady Ward. Technicolor.
**P. NUOVA:** « Freccia avvelenata ». Col. « Missili in giardino », Paul Newman. Col. Apertura 16.

**GIARDINO:** « El Verdugo », Raquel Welch. Tech. Vietato 14.
**MIRAFIORI:** « Minuto per minuto senza respiro », C. Wilde, P. Burke. Tech. Vietato minori 18.
**SMERALDO** (v. Tunisi 45, 590.710): « L'Inghilterra sarà distrutta ». Tech.
**VINZAGLIO:** « Quelle 5 dure pellacce ». Tech., scope. 1ª visione Torino.

**AMERICA:** « 3 figli di cane », W. Preston, R. Gemma, I. Climanesi. Tech., scope. Vietato minori 14.
**ELISEO:** « Corruption », T. Kendall, J. Stone. Tech., scope. Viet. 18.
**SAN PAOLO:** « I ragazzi del massacro ». Tech. Vietato minori 18.

**ARIZONA:** « Radiografia di un colpo d'oro », I. Palance, E. Sommer. Tech.
**ARTISTI:** « La bambola di Satana », R. Carey, E. Sommer. Colori.
**CORALLO:** « Vivere per vivere », con Yves Montand. Technicolor.

**ERIDANO:** « 28 minuti per 3 milioni di dollari », R. Harrison. Colori.
**OROPA:** « I magnifici 3 », W. Chiari, U. Tognazzi, R. Vianello.
**VITT. VENETO:** « Carovana dell'Alleluja », B. Lancaster, L. Remick. Col.

**ASTRA:** « Il circo degli orrori », A. Diffring, Y. Romain. Tech., scope. Vietato minori anni 18.
**BERNINI:** « A ciascuno il suo » di Petri, con G. M. Volonté, I. Papas. Colori. Vietato minori 18.
**CIBRARIO:** « 3 del Texas », T. Trepo. Tech. « Il Vergine », J. P. Léaud.
**ELIOS:** « Battaglia ultimo panzer ».
**ODEON:** « Bambi » di Walt Disney. Technicolor.
**STAR:** « La donna invisibile », G. Ralli, C. Leroy. Tech. Vietato 18.

**ADUA:** « Figli del leopardo », F. Franchi, C. Ingrassia.
**ARS:** « Una notte per 5 rapine », con F. Interlenghi, L. Tony. Colors.
**AURORA:** « Gli esposi di Sing Sing », F. Franchi, C. Ingrassia.
**FALCHERA:** « Vivere da vigliacchi, morire da eroi », Taylor, Borgnine.
**MAIOR:** « La dove volano i corvi », T. Matumai. Tech.
**NORD:** « Maciste contro i mongoli », M. Forest, M. G. Spina. Col. Viet. 18.
**ORIENTE:** « Vacanze sulla Costa Smeralda », L. Tony, S. Dionisio. Tech.
**PALERMO:** «Erotissimo», Annie Girardot. Tech. Viet. 14.
**SOCIALE:** « Uno strano tipo », A. Celentano, C. Mori.
**ZENIT:** « Colpo al sole », Alberto Lionello. Technicolor.

**ACAPULCO** (v. Donizetti p., t. 651.268, Pzza Nizza): « Addio Alexandra », A. M. Pierangeli. Tech. Viet. 18.
**CABIRIA:** « Zona 421 obiettivo Manila », P. Edwards, M. Daudent. Tech.
**CONTINENTAL:** « Quelle 5 dure pellacce », T. Wakalama, O. Minori, T. Maiama. Colori.
**ITALIA:** « I diavoli del mare », J. Franciscus. Tech. Viet. 14.
**PIEMONTE:** « Il maschio e la femmina », J. P. Léaud, M. Jobert, C. Goya. Vietato ai minori di anni 18.
**SAN CARLO:** « Radiografia di un colpo d'oro », E. Sommer, J. Palance. Technicolor. Vietato 14.
**SPEZIA:** « Eva venere selvaggia », B. Harris. Tech. Viet. 18. Ap. 15.

**DIANA:** « Le professioniste dell'amore ». Tech., scope. Viet. 18.
**DORA:** « Le colt cantarono la morte e fu tempo di massacro ». Tech., scope.
**ROMA:** « La lunga notte dell'orrore ». Technicolor, scope.

**ALBA:** « Nel paese delle meraviglie », S. Laurel, O. Hardy.
**AMBRA:** chiuso. Da mercoledì « L'Inghilterra sarà distrutta ».
**APOLLO:** « Johnny Colt messaggero di morte », G. Montgomery, H. Silva. Technicolor, scope.
**EDERA:** « Lovemaker ». Colori.
**JOLLY** (v. Vertilengo 130, t. 290.161): « Mainnea, il volto della morte », K. Randall. Tech.
**LUTRARIO:** « Implacabile omicida », Raquel Welch. Viet. 18.
**SPLENDOR:** « Colonnello Von Ryan », F. Sinatra, R. Carrà. Tech., scope.

BEINASCO

**ITALIA:** « Scusi facciamo l'amore? », P. Clementi, C. Auger. Tech. Viet. 18.

CASELLE

**ITALIA:** « Una jena in cassaforte », Dimitri Nabokov. Colori.

LEINI'

**AMBRA:** « Nostro inviato a Copenaghen ».

ORBASSANO

**MODERNO:** « Squadriglia dei falchi rossi », D. Mc Callum.

SETTIMO

**GARIBALDI:** « La parmigiana », con C. Spaak, N. Manfredi.
**MODERNO:** « Lov vuol dire amore ».

**Riduzioni E.N.A.L.-A.G.I.S.** — Cinematografi: Acapulco, Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alpi, Ariston, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Faro, Giardino, Jolly, La Perla, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria, Italia (Moncalieri) - Teatro Gobetti: « Pardino » - Teatro Erba: « Atene anno zero »: biglietti ridotti Enal in via Rossini 8 - Palasport: Riunione di boxe domani: gradinate ridotte all'Enal - Teatro Nuovo: stagione lirica: abbonamenti ridotti Enal in via Petrarca 37 - Circo Heros: Biglietti Enal alla cassa.

**Famija turinèisa** — Stasera alle 21,30, nella sede di via Po 43, riunione sul tema: « I vini della Valle d'Aosta ».

OGGI al NAZIONALE
un film « tremendamente » sexy
una storia piacevolmente vera e completa
« Pelle di velluto, corpo flessuoso,
occhi profondi e caldi, ingenua ma non troppo »

VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

le grandi produzioni presentate dalla
EURO INTERNATIONAL FILMS

IDEAL
IL FILM CHE SI RICORDERA' PER TUTTA LA VITA!
Nello splendore del 70 mm e con la magia del suono stereofonico
IL FILM CHE NON HA E NON AVRA' L'UGUALE

Inizio film:
14,20 - 17 - 19,40 - 22,20

al CRISTALLO
GRANDE STREGANZA!!
La scoperta della donna da parte dell'uomo primitivo
NON SI RIDEVA COSI' DALL'ETA' DELLA PIETRA

con
GIULIANO GEMMA
SENTA BERGER
LANDO BUZZANCA
Reg. Pasquale Festa Campanile
Orario:
14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,30
Vietato ai minori di anni 14

ARLECCHINO
ESPLOSIVO!
La critica mondiale lo ha definito il più grande vero straordinario « western » della storia del cinema
MAI è stato realizzato un western così forte, potente, crudele
MAI una così struggente storia d'amore

in COLOR

IMMINENTE AL
VITTORIA
TONY CURTIS

AL SOLDO DI TUTTE LE BANDIERE
CHARLES BRONSON

AL SOLDO DI TUTTE LE BANDIERE
MICHELE MERCIER

AL SOLDO DI TUTTE LE BANDIERE

Trionfa all'AMBROSIO
Titanus

OGGI
MAFFEI
Per la prima volta la macchina da presa scava nel mondo delle fotomodelle

PAGINE PROIBITE DALLA VITA DI UNA FOTOMODELLA
LUCIA MODUGNO
SKELTON · DARREL OLLIER · PEARL CATLIN
ROBERT CREWDSON · MARY LAND
BACCHOU SEN

In esclusiva
al Cinema TORINO
UN CLAMOROSO AUTENTICO SUCCESSO!!!
IL FILM UNICO DI CUI TUTTI PARLANO E PARLERANNO PER ANNI
Diretto da
ENRICO MARIA SALERNO
Interpretato da
TONY MUSANTE e FLORINDA BOLKAN
ANONIMO VENEZIANO
TECHNICOLOR ■ VIETATO ANNI 14

Domani all'ASTOR
Elliot Gould (M.A.S.H.) Candice Bergen (SOLDATO BLU)
DANNO VITA ALLA COPPIA PIU' ESPLOSIVA E SIMPATICA DELLO SCHERMO IN UN FILM
AUDACISSIMO
ELLIOTT GOULD · CANDICE BERGEN...
L'IMPOSSIBILITA' DI ESSERE NORMALE
(Getting Straight)

Sceneggiatura di ROBERT KAUFMAN
Prodotto e diretto da RICHARD RUSH
A COLORI

Senza dubbio è da vedere questo Tora! Tora! Tora!
La Stampa
TRIONFA AL
METROPOL
In 70 mm con la magia del suono stereofonico

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà
Esito assicurato, Corso Vittorio Emanuele [illegible] - Tel. 511.024 - 536.682

TREVES
MOBILI
SALOTTI D'ARTE
I mobili + belli
I prezzi + bassi
Via Cernaia, 17
Torino

*Cronaca televisiva*

# Garibaldi buon papà

## Ieri « Viva l'Italia » di Rossellini - Stasera si conclude Harry Brent

S'è chiusa ieri la rassegna sul cinema e il Risorgimento con *Viva l'Italia* di Rossellini.

Il film è stato realizzato nel 1961, dunque per le feste solenni dell'Unità: del resto che sia un prodotto occasionale, commemorativo, celebrativo e « ufficiale » lo si sente quasi subito e con un'evidenza che in parecchi punti è decisamente fastidiosa.

Parlare di Garibaldi, della spedizione dei Mille, di Calatafimi ecc. ecc. è una faccenda disperata in partenza. Essere costretti a mettere in scena Garibaldi che poco prima della battaglia guarda fisso negli occhi Bixio e gli dice « Qui si fa l'Italia » si muore » significa affrontare il compito disumano di « far spettacolo » con i luoghi deputati, sacri e riveriti e inviolabili, della storia nazionale, succhiati e assimilati sin dalla più tenera età e ribaditi con forza sui banchi scolastici.

A nove anni di distanza l'impressione sostanzialmente negativa su *Viva l'Italia* non solo resta ma — fuori dalle sollecitazioni del momento — s'è forse aggravata. Rossellini non s'è preoccupato di approfondire la materia e di depurarla della retorica e della oleografia: anzi, s'è servito intrepidamente e della retorica e dell'oleografia per fornire un'epopea di tipo tradizionale consona ai canti eroici e alle musiche fragorose che l'accompagnano.

Naturalmente non potevano mancare dei lampi, delle soluzioni cinematograficamente felici: come ad esempio la partenza dei Borboni da Napoli che è un pezzo senz'altro notevole, vibrante di una sincera commozione che altrove invece è soltanto eloquenza. Che dire del Garibaldi di Renzo Ricci? Avevamo sofferto allora, a vederlo, e abbiamo nuovamente e acutamente sofferto ieri sera. Renzo Ricci è uno stimabilissimo attore ma qui proprio non funziona: il suo Garibaldi è un cortese signore che fa un viaggio un po' accidentato nella Sicilia dell'Ottocento senza partecipare in modo eccessivo a quel che gli avviene tirato il naso: e a volerlo considerare come eroe dei due mondi e conquistatore delle due Sicilie, generale e avventuriero, be', si fa veramente uno sforzo: ha l'aria di un buon papà che con una nidiata di figliuoli dietro s'è preso la gran seccatura di mettere insieme questa benedetta Italia.

Non è che la rassegna sia terminata in gloria. Ma lo si sapeva in partenza che il Risorgimento non ha procacciato folgoranti e frequenti ispirazioni. Comunque s'è rivisto *1860*, s'è rivisto *Piccolo mondo antico* e soprattutto c'è stata la possibilità di riconsiderare quell'autentico capolavoro che è *Senso* di Visconti.

* *

Altra chiusura sul secondo canale, quella dell'inchiestadibattito *Famiglia e società*. Ci sembra che la trasmissione abbia avuto un merito: di aver posto sul tappeto, apertamente, l'esistenza di una violenta, innegabile crisi dell'istituto famigliare e di avere sollecitato, attraverso i filmati e attraverso le parole dei vari partecipanti alle tavole rotonde, ripensamenti e discussioni tra gli spettatori.

* *

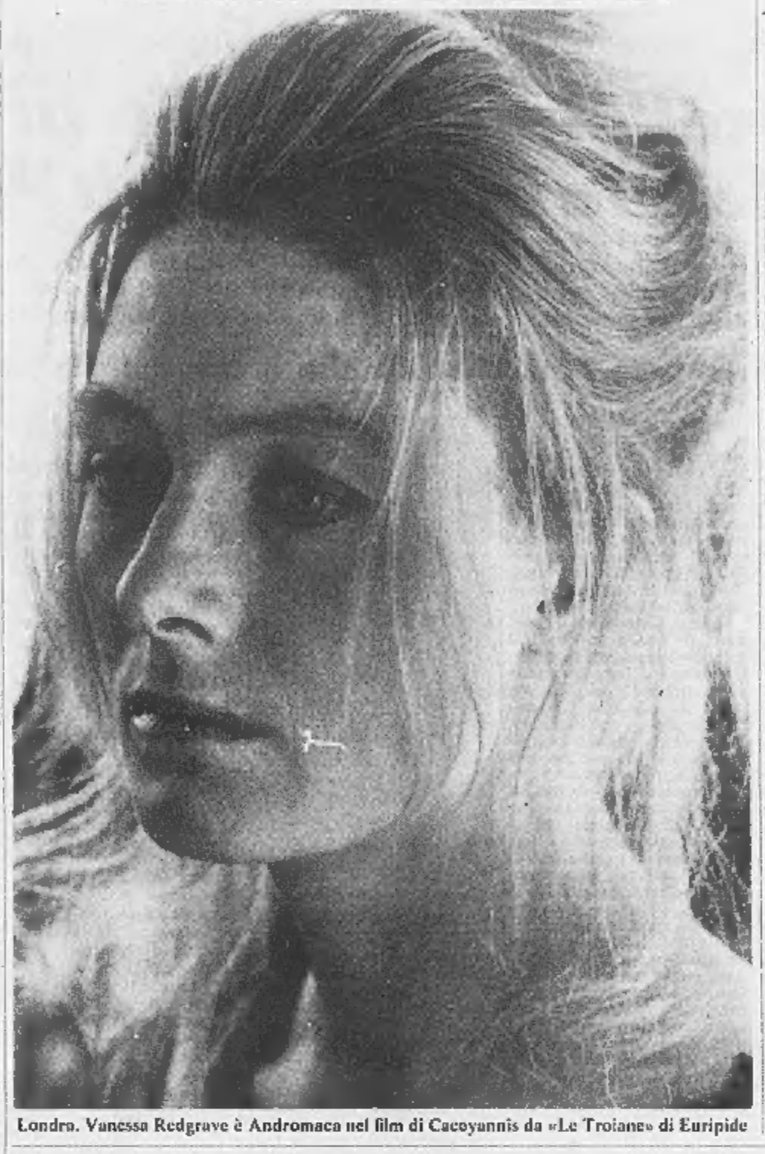
Stasera il canale nazionale radunerà sicuramente il pubblico delle grandi occasioni: andrà in onda infatti la sesta ed ultima puntata del giallo *Un certo Harry Brent*, una storia non eccelsa né per trama né per recitazione ma così fitta di misteri che in ogni caso lo spettatore ha la curiosità di sapere come andrà a finire e se Alberto Lupo si rivelerà un eroe con l'aureola del martirio o uno spregevole felione. Sono state prese, si dice, straordinarie misure per far sì che, secondo la migliore tradizione televisiva, il nome dell'assassino non sia di dominio pubblico con alcune ore d'anticipo.

Secondo canale: per non disturbare troppo il gran finale del giallo il programma d'apertura sarà *Alla ricerca di Charles Dickens*, una rievocazione del medesimo ad opera della tv inglese (nell'edizione italiana sono stati inseriti interventi di Moravia e Giorgio Manganelli). Dopo le 22, la rivistina *Tanto per cambiare* condotta da Renzo Palmer.

Nel pomeriggio alle 16.15 segnaliamo il debutto di un nuovo ciclo de *Gli eroi di cartone* di Pinelli e Garrone, con la consulenza di Gianni Rondolino. Il ciclo, ora inserito nella tv dei ragazzi, ma di grosso interesse anche per gli adulti (sarà comunque replicato di sera, prossimamente), intende proporre i personaggi più remoti, meno conosciuti — ma fondamentali — del film d'animazione. Si comincerà con i cortometraggi di Winsor Mc Cay (Gertie il dinosauro e Little Nemo) che risalgono ai primi anni del Novecento.

**u. bz.**

# Vanessa fra le troiane



Londra. Vanessa Redgrave è Andromaca nel film di Cacoyannis da «Le Troiane» di Euripide

LE PRIME SULLO SCHERMO

# Un capolavoro riscoperto

**_Sciopero_ di Ejzenstejn, girato nel 1925, giunge per la prima volta in una sala pubblica - Abbinato al film _Arsenale_ di Dovzenko, un altro importante recupero**

*(Centrale d'Essai)* — A oltre 45 anni dalla sua nascita, *Sciopero* (« Stacka ») di Sergej Ejzenstejn, ha avuto ieri a Torino la sua prima proiezione pubblica. Il film, tuttora d'una bellezza sconvolgente e d'un vigore straordinario, era stato visto prima d'ora da un'esigua minoranza di aderenti a cineclubs. Ora che tutti possono conoscere quest'opera memorabile, c'è da augurarsi che l'occasione non venga trascurata e non solo il pubblico degli intenditori si accosti a un film classificabile a buon diritto nella ristretta cerchia dei grandi classici del cinema muto.

*Sciopero* è l'opera prima di Ejzenstejn. Opera giovanile, diretta a 27 anni; perciò, come è stato scritto da Ivor Montagu, *« colma dell'abbondanza d'entusiasmo e fantasia d'un genio che cerca la propria strada »*. L'invenzione non sempre è padroneggiata, non mancano effetti pletorici, una certa turgidità espressiva fa capolino nelle immagini, molto belle fotograficamente nel bianco e nero di Edouard Tissé. Ma la forza ispiratrice del film è genuina, la sua vitalità ancora straripante a circa mezzo secolo dalla prima proiezione.

Il tema sviluppa le impressioni suscitate da un conflitto rivoluzionario. In una fabbrica russa, verso il 1912, la situazione è tesa: la polizia zarista usa un grottesco nucleo di spie per controllarne la maestranza in effervescenza, descritta negli episodi successivi, e contro di essa scenderà in campo la direzione della fabbrica stessa. Provocatori assoldati determinano sanguinosi incidenti. La repressione sarà violenta: la folla, brutalmente dispersa da getti d'acqua gelida, tenta ricomporsi e cade alla fine sotto il piombo della polizia zarista.

Questo, nelle grandi linee, il tema di un conflitto di classe che Ejzenstejn ha svolto con un crescendo dove le immagini vibrano con una intensità pari al calore umano che le arroventa. Tolta una breve panoramica iniziale della fabbrica, il film è tutto, come d'abitudine in Ejzenstejn, a inquadrature fisse (egli adeguava il carrello), movimentate e rese dinamiche dalla esemplare vivacità del montaggio.

Prima di *Sciopero* è proiettato *Arsenale* (« Arsenal ») di Aleksandr Dovzenko. Girato nel 1929, è un altro « recupero » autorevole, nel quale il futuro autore de « La terra » illustra, anche lui, una agitazione operaia, nel '15, nella città ucraina di Kiev.

La proiezione abbinata dei due anziani film, entrambi impegnati socialmente, stimola negli spettatori un inevitabile confronto fra di essi: se quello di Ejzenstejn è tale da primeggiare nel paragone, questo di Dovzenko mostra ugualmente alti valori di contenuto e di forma, specialmente apprezzabili nella magistrale sequenza del treno e nel finale dell'operaio ucciso dai « bianchi ». La proiezione dei due film (entrambi senz'ausilio di colonne sonore aggiunte) è accompagnata da dischi di musica classica.

**vice**

*Inventata da un turista*

## Era uno scherzo la malattia di Liz

**Acapulco**, 16 novembre.

*La notizia dell'asserito ricovero di Elizabeth Taylor in un ospedale di Miami per una malattia imprecisata è risultata essere il frutto della burla d'un turista americano che oggi ha ammesso di aver preso in giro per tre giorni l'intera città di Acapulco dichiarando di essere l'attore Richard Burton.*

*L'anonimo turista, che non ha voluto rivelare la sua identità, ha raccontato che l'equivoco è nato venerdì quando in un ristorante del lungomare di Acapulco gli si è avvicinato un cameriere che gli ha chiesto se egli fosse Richard Burton. Il turista — che ha evidentemente una notevole rassomiglianza con l'attore — ha risposto di sì, e il cameriere ha avvertito la stampa locale che è accorsa in forze per intervistare il noto attore gallese.* (Ansa - Upi)

Per organizzare il Festival

# Sanremo chiede consigli "gratis,,

## Celentano, dopo l'acquisto del Casino di Ospedaletti, ancora tra i favoriti

*(Nostro servizio particolare)*

**Sanremo**, 16 novembre.

Adriano Celentano non è andato stamane in Comune (dove lo aspettavano anche i fotografi), perché il sindaco, ing. Pancotti, si trova fuori Sanremo. Ha fatto invece colazione con il presidente dell'Azienda di Soggiorno dott. Rinaldo Ferrero, al quale ha detto che nell'operazione finanziaria di acquisto dell'ex Casino di Ospedaletti egli è in società con la società immobiliare proprietaria del Grand Hôtel del Mare di Bordighera, con la compartecipazione della quale ha pure acquistato la celebre villa Winter, sempre di Bordighera. Per ora in fondo si tratterebbe solo d'un affare finanziario di largo respiro.

La commissione del festival aspetta le risposte al questionario che su proposta della maggioranza è stato inviato a tutti gli aspiranti organizzatori: finora ne è giunto uno soltanto, quello di Studio P. di Genova. Il questionario (composto di quindici quesiti più tre avvertenze generali), riconsidera una gestione diretta da parte del Comune, gestione che in partenza non pareva gradita al sindaco, ma che molti membri della commissione (composta da consiglieri comunali di tutti i partiti politici), invece preferirebbero. Il primo quesito chiede agli interessati di indicare in quale forma desiderino venga affidata l'organizzazione: appalto, gestione per conto del Comune, direzione tecnica o altre forme.

Rientrano perciò nella lista dei « possibili » alcuni nomi che sembravano dovessero essere eliminati perché si erano offerti come direttori tecnici. Nelle chiacchiere di corridoio affiora spesso tra i favoriti il nome di Vittorio Salvetti, l'ideatore di « Festivalbar » e di numerosi spettacoli televisivi tra i quali « Selmilauno ».

Il questionario suscitera molte incertezze e non poco scontento presso i candidati, perché l'avvertenza numero due dichiara che l'amministrazione assolve soltanto l'obbligo di esaminare le proposte e valutarle a sua discrezione, con la facoltà di farle proprie e di utilizzarle *« con o senza la collaborazione degli offerenti »*. I quali (avvertenza numero tre), sottoscrivendo le risposte al questionario, dichiarano di accettare quanto sopra, rinunciando fin d'ora ad ogni riserva ed azione a salvaguardia di pretesi diritti.

**m. r.**

Uno dei protagonisti minaccia "Canzonissima,,

# Claudio Villa sindacalista

**« Siamo decisi ad andare fino in fondo » dice il cantante - Gira per Roma in motocicletta vestito di una muta di pelle e non perde un impegno - « Tra noi non ci sono solo miliardari »**

(Nostro servizio particolare)

**Roma**, 16 novembre.

*Da una settimana presidente dell'Unione cantanti italiani — organismo sindacale della categoria — Claudio Villa vive ore d'attività frenetica. Si alza appena fa giorno. Partecipa a riunioni e dibattiti che si susseguono incalzanti. Nel frattempo continua le prove dello spettacolo musicale con cui debutterà domenica prossima a Viterbo.* Che succede a Villa Scotti?, *con Tino Scotti ed Hélène Chanel. Inoltre incide dischi, pensa già a Sanremo, si prepara al ritorno a Canzonissima, si destreggia fra gli operatori delle televisioni francese, tedesca e argentina che devono registrare sue prestazioni canore.*

*Il faccione sorridente, la sicurezza di chi detiene da cinque lustri un posto in prima fila nel mondo mutevole e capriccioso della musica leggera, il cantante si è impegnato a fondo nella sua nuova attività di sindacalista. Per muoversi più agevolmente da una zona all'altra della città, gira solo in motocicletta. Per ripararsi dagli scrosci improvvisi di pioggia che si abbattono di frequente su Roma, si è calato in una sorta di muta di pelle nera che lo protegge fino alla gola, intorno alla quale ha girato parecchi molteplici strati di fazzoletti fioriti e serici.*

### Problemi di fondo

*Cominciando a scioglierti a uno a uno, appena entrato nella sua Casa discografica, inizia a esporre le sue idee.*

« Siamo decisi ad andare sino in fondo — *dichiara* —. Non è detto che la prossima settimana *Canzonissima* si farà. Ma, al punto cui siamo giunti, è difficile che non ci diano ascolto. Per anni i discorsi fra cantanti e datori di lavoro sono caduti nel vuoto o sono stati discorsi fra sordi. Questa volta le nostre voci sono arrivate a rompergli i timpani. Volenti o nolenti, capiranno ».

*Il malcontento dei cantanti nei confronti della Rai-tv è di vecchia data, si è trascinato fino ad oggi passando fra blande scaramucce e piccole concessioni elargite come contropartita. Ma i problemi di fondo sono rimasti insoluti. Alla fase attuale lo scontro sembra preparato con serietà. Per la prima volta cantanti e compositori di musica leggera sono usciti dal bozzolo e si preparano ad agire al fianco delle maggiori organizzazioni sindacali. Questa* in una riunione congiunta fra i rappresentanti di tutti gli organismi interessati *state discusse le modalità dell'azione da condurre. Nello spiegare tutto questo, Claudio Villa usa un linguaggio appropriato ed irruento.*

« Io, per me, sono pronto a rimboccarmi le maniche e a scendere in piazza. Non è la prima volta che lo faccio. Non c'è niente che mi spaventi » *dice.*

*La lotta lo esalta, ma — avanziamo il dubbio — in che modo gli altri lavoratori saranno disposti a solidarizzare con una categoria, quella dei cantanti, che è senz'altro ai privilegio?*

### « Vogliamo lavorare »

« La gente deve smettere di credere che tutti i cantanti siano miliardari. Ci sono persone, anche brave, che muoiono di fame e non trovano una scrittura. Quando fanno sciopero i medici c'è anche il dottore di campagna che viaggia in bicicletta ed ha ragione a scioperare. Noi vogliamo il rispetto per la nostra professione e la possibilità di lavorare che è diritto di tutti. Nel mondo dello spettacolo è accaduto che certe glorie sono morte sole e in miseria. Io, a Napoli, incontrai una quindicina di anni fa Pasquariello; era solo, cieco, cercava invano di attraversare una strada e nessuno gli badava. All'Ambra Jovinelli, quando era ancora in vita, vidi cantare Tito Schipa, dico Tito Schipa, in mezzo a otto ballerine, tre spettacoli al giorno e quattro la domenica. Niente di tutto questo deve mai più succedere. Ci dev'essere la sicurezza di lavorare per oggi e una sicurezza per l'avvenire. Gli altri lavoratori se la sono conquistata con anni e anni di lotte. Noi siamo appena agli inizi, ma non per questo perderemo la nostra battaglia ».

*La sua posizione di privilegiato, come leader, non è di handicap?*

« Un leader deve essere una bandiera ed ispirare sicurezza. Io per certi lati posso rappresentare l'una e l'altra. Il titolo di presidente non significa niente. Se può essere più utile la mia presenza da un'altra parte, e la base lo decide, io ci vado. Ma se uno sconosciuto vuole andare in tv a trattare, non lo fanno neanche entrare, mentre se io faccio la voce grossa, non possono non darmi ascolto ».

*Le rivendicazioni che voi sostenete sono settoriali, riguardano l'abc dei rapporti fra lavoratore e datore di lavoro. Come pensate di poter contare sulla solidarietà di categorie che dibattono ormai problemi che vanno al di là del discorso limitatamente salariale?*

### Senza politica

« I lavoratori devono capire che il fine in cui loro fanno una rivendicazione e noi blocchiamo "Canzonissima", per solidarietà nei loro confronti, gli è molto più facile ottenere ciò che chiedono. Tuttavia, almeno per ora, il nostro sindacato vuole essere anzitutto organismo di artisti, poi tutela sindacale di lavoratori. La politica vogliamo tenerla da parte. Non è nostra intenzione farci strumentalizzare dai partiti ».

*Quindi, una volta che avrete ottenuto di discutere le programmazioni radiotelevisive, di contrattare la partecipazione dei cantanti e i termini di una lotta di questo tipo. La buona volontà ce l'abbiamo tutti. Non da despota, ma democraticamente, io metto sul tappeto tutte le qualità che ho: il coraggio, il temperamento, l'onestà, la dialettica e l'intelligenza. Anche i privilegi di cui diceva prima, ed i diritti che la Costituzione riconosce a me, come a tutti gli altri cittadini ».*

**Liliana Madeo**

## Sequestrato a Mina il compenso di una serata

*(Dal nostro corrispondente)*

**Mortara**, 16 novembre.

*(r.)* Il « cachet » di Mina, per un recital tenuto ieri al Teatro Comunale di Mortara, è stato sequestrato da un ufficiale giudiziario, a nome della Editrice musicale La Ducale di Milano, che vanta un credito di 75 milioni nei confronti della cantante.

Mina è rimasta in scena una quarantina di minuti cantando dieci canzoni. Il compenso per la sua prestazione era fissato in due milioni di lire.

*Diretto da Vittorio Gui*

## « Nabucco » ha aperto la stagione romana

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma**, 16 novembre.

Almeno per una volta dimentico degli affanni economici che l'assillano (alla pari, del resto, di tutti gli altri enti lirici), il Teatro dell'Opera ha inaugurato, stasera, la nuova stagione con il verdiano « Nabucco », applauditissimo dall'inizio alla fine.

Alla prevedibile ma non clamorosa eleganza del pubblico in sala, ha fatto riscontro sul palcoscenico un allestimento suggestivo e moderno, dovuto a Piero Zuffi, nella triplice veste di regista, costumista e scenografo. Lo stesso allestimento predisposto per il « Nabucco » di due anni fa al San Carlo di Napoli.

Usufruendo di un impianto fisso con le parti laterali e lo sfondo mobili cambiati a vista, Zuffi ha risparmiato 75 minuti sulla durata dello spettacolo, senza il sacrificio di una nota della partitura, magistralmente diretta da Vittorio Gui. Il quale ha riportato il « Nabucco » alla sua verità logica, chiudendo l'opera con il coro di ringraziamento e non, come di solito avviene, con la morte di Abigaille, qui divenuto il penultimo quadro del capolavoro verdiano.

Per questa inaugurazione, annunciata dal Teatro dell'Opera con il proprio contributo alle celebrazioni per Roma capitale d'Italia, si è fatto leva sui nomi di Mario Zanasi (Nabucco) ed Elena Souliotis (Abigaille). Entrambi hanno riportato consensi assai caldi, cantando e recitando in modo mirabile. Zanasi ha offerto la prova artisticamente più matura della sua generosa carriera. La Souliotis (sposa da nemmeno due mesi al pianista fiorentino Marcello Guerrini) ha chiaramente dominato con la potenza della voce persino il « pieno » orchestrale.

**a. bal.**

Sono decise a boicottare l'elezione

# Le femministe di Londra contestano "Miss Mondo,,

**Il gruppo è guidato da un'insegnante ventenne, ex reginetta di bellezza**

*(Nostro servizio particolare)*

**Londra**, 11 novembre.

L'elezione di Miss Mondo, in programma per venerdì sera all'Albert Hall di Londra, si preannuncia ardua e agitata, non perché i giudici abbiano di fronte scelte di concorrenti più difficili degli scorsi anni, ma perché dalla platea li minaccia un massiccio attacco di spettatrici non in gara. L'ala femminile e femminista dei « giovani liberali » britannici ha deciso di far tutto il possibile per sconvolgere e impedire il concorso, considerandolo *« una vergognosa offesa alla dignità della donna »*.

Alla testa della rivolta è una giovane insegnante, la ventenne Helen Tovey, non indegna del compito perché qualche anno fa fu lei stessa candidata in una gara di bellezza, e con successo: si classificò seconda. L'esperienza le insegnò molte cose, in particolare si rese conto delle forme di sfruttamento cui le ragazze soggiacciono in simili circostanze. *« Si sfila dinanzi a una giuria composta essenzialmente di maschi* — ha spiegato la bella Helen — *e gli unici criteri di valutazione sono gli attributi fisici: tutto l'insieme è primitivo e barbaro »*.

Con l'appoggio delle organizzazioni dei « giovani liberali », che hanno approvato il progetto con votazione in una conferenza tenuta ad Hastings, Helen Tovey invierà venerdì dei « picchetti » agli ingressi della Albert Hall, incaricati di persuadere gli spettatori a non entrare. Verranno distribuiti volantini di protesta, quindi un'azione più diretta si svilupperà all'interno del vasto auditorium (ottomila posti) dove qualche centinaio di « giovani liberali » mescolatisi al pubblico dovrebbe tentare la conquista del palcoscenico.

L'iniziativa delle femministe inglesi merita qualche simpatia. L'elezione di Miss Mondo, a cura della società « Mecca Promotions », non è sicuramente un'esaltazione dei diritti della donna e delle sue aspirazioni alla parità. Da vari giorni fitti drappelli di concorrenti — selezionate spesso in base a criteri assolutamente oscuri — sono già arrivati nella capitale e vengono esibite a gruppetti o tutte insieme, a beneficio degli sguardi maschili e degli organizzatori. L'altro ieri un fotografo del *Daily Mirror* ritrasse una quindicina di queste avvenenti fanciulle intente a far la « sauna » finlandese, e il titolo dell'immagine sul giornale era *« Che caldo, ragazzi »*: e questo tono all'incirca viaggia l'intero concorso.

Ieri Miss Austria, la diciannovenne Rosemarie Reusch, rappresentante del paese che lo scorso anno vinse il titolo, e dunque a corto di *chances* perché si tende a cambiare, ha suscitato un po' di scandalo comparendo in pubblico con una blusa trasparente e traforata, niente sotto. Uno dei dirigenti della « Mecca », siccome ci si trovava ad un ricevimento ripreso dalla televisione, l'ha pregata di moderare l'entusiasmo, e la ragazza ha seguito il consiglio passandosi sotto la canicetta il foulard che aveva in testa: « Davvero non pensavo di suscitare imbarazzo » ha commentato.

Nella serata conclusiva le miss esposte ai giudici saranno sessantasei. Ci sono quest'anno due candidate per il Sud Africa, una bianca, Pearl Jansen, ed una negra, Jillian Jessup: e il particolare ha suscitato aspre polemiche perché ha portato un'eco dell'*apartheid* vigente a Città del Capo e Johannesburg.

**c. c.**

« Il piemontese, lingua da salvare » è il tema del dibattito che si svolgerà questa sera alle 21,30 presso la Libreria-galleria « Il Torchio » (corso Moncalieri 3 g.). Interverranno gli scrittori Camillo Brero e Cesare Pich, l'editore Andrea Viglongo, che parleranno su: « Lingua, dialetto e società autoctona ». Moderatore Piero Bianucci.


SIPerVOI

FILODIFFUSIONE! Col telefono la musica nella casa degli Anni '70. FILODIFFUSIONE! Due programmi musicali senza pubblicità, esclusivamente dedicati ai filo-ascoltatori: ventiquattr'ore ininterrotte di musica. Istantaneamente le migliori orchestre di tutto il mondo nella propria casa solo premendo un tasto: quello del filodiffusore.

Per l'uomo d'oggi

Le Président

Via Cavallermaggiore 5 - Telefono 339.010

e per la donna

La Linière

Via Cavallermaggiore 7 - Telefono 332.145

MARCO, dopo un ulteriore perfezionamento biennale presso i migliori ISTITUTI SVIZZERI, Vi invita a visitare i nuovi centri fisioterapici da lui creati con la collaborazione di una équipe di specialisti altamente qualificati.

Per la donna

INAUGURATO IL NUOVO CENTRO SPECIALIZZATO ANTICELLULITICO

Eliminate la cellulite

nelle parti volute

una prova GRATUITA Vi convincerà

TRATTAMENTI INDIVIDUALI

## Esiste la "mafia delle cattedre„?

# Acceso dibattito a Genova sui concorsi universitari

**E' stato organizzato all'Università da un gruppo di professori - Pareri discordi su come vengono assegnati i posti - Un «libro bianco» sull'Ateneo di Firenze - La vicenda di tre concorrenti**

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 16 novembre.

**In un'aula dell'istituto di Chimica industriale dell'Università, gremita di allievi, assistenti, professori incaricati (erano presenti anche alcuni «cattedratici») è stata tenuta oggi una conferenza stampa, organizzata da un gruppo di professori, sulla cosiddetta «mafia delle cattedre». Si è trattato di un ampio dibattito sui concorsi universitari. Lo scopo era di far sentire le varie voci del mondo universitario dopo le clamorose rivelazioni fatte, la settimana scorsa, dal prof. Umberto Bianchi.**

Come è noto, il docente genovese depositò, un anno e mezzo fa, presso un notaio in busta sigillata i nomi di alcuni *«futuri vincitori»* di cattedre, prima ancora che fossero banditi i concorsi. Tali nomi, all'apertura della busta, sono risultati *«azzeccati»*.

Ma funziona veramente il *«sistema mafioso»* per distribuire le cattedre? *«Non tutti quelli che ottengono le cattedre evidentemente sono degli incapaci*, ha detto con vigore il prof. Aldo Jandelli, titolare di Chimica e Fisica a Genova; *non è vero nemmeno che tutti gli insegnanti siano mafiosi. Se siamo mafiosi noi, lo sono tutti quelli che stanno sotto di noi, e che sono da noi nominati, a cominciare dagli assistenti. E' certo, però, che il sistema dei concorsi favorisce davvero gli accordi mafiosi. Per questo sono d'accordo per la riforma dei concorsi, per impedire i vari intrallazzi. Ma la maggioranza dei professori non si presta agli intrallazzi»*.

Il prof. Corrado Rossi, titolare di Chimica industriale e presidente dell'Andu di Genova, l'associazione dei cattedratici usciti dall'associazione (Anpur) dei professori di ruolo, ribadisce: *«Chi ha il coraggio di affermare pubblicamente che certe protezioni sono spesso determinanti per la creazione d'ingiustizie, deve anche affermare pubblicamente che questo non invesle tutta la classe dei professori di ruolo, che, nel suo insieme, non può essere accusata, in modo indiscriminato, di operare scorrettamente»*. Ma ammette: *«Il metodo dei concorsi può anche, in alcuni casi, alimentare e rendere possibile il malcostume di proteggere e favorire in modo indiscriminato i propri allievi»*.

Il prof. Silvano Bordi, presidente dell'Associazione fiorentina dei docenti universitari, ha distribuito ai giornalisti un *«libro bianco»* curato dall'Afdu sull'Ateneo toscano. Vi si denunciano, tra l'altro, irregolarità che hanno anche provocato l'intervento della magistratura; c'è la fotocopia di una lettera, con la quale un giovane cattedratico garantisce al *«Maestro»* il proprio voto per le elezioni dei commissari. La motivazione è la seguente: *«Il ricordarla continuamente in famiglia e con quanti assieme a me partecipano della vita di istituto, l'inviarle i miei più affettuosi e sinceri auguri ogni volta che se ne offra l'occasione, è quanto di meno io possa fare per contraccambiarle in parte tutto il bene che lei mi ha fatto, da quando ero suo studente, fino al recente conseguimento della cattedra. Può bene immaginare quanto volentieri e con quale impegno provvederò a votare e a far votare il suo nome»*.

L'atmosfera, a questo punto, si è fatta calda. Il prof. Emanuele Salvidio, aggregato di clinica medica all'Università di Genova, è andato alla lavagna e ha scritto tre nomi: De Candia, Actis Dato e Azzolina. *«Voi dite che il sistema dei concorsi fa andare avanti i migliori, che è facile prevedere l'esito per questo? Vi dimostrerò che è falso»*. Ha cancellato il primo nome dicendo: *«Si è ucciso molti anni fa. Era uno dei migliori cardiochirurghi, ma non riuscì ad arrivare in cattedra. Al suo funerale il prof. Pende, rivolto ai colleghi, disse: "L'avete ammazzato voi" Actis Dato, già aiuto di Dogliotti a Torino, uno dei più grossi cardiochirurghi italiani: tutti pensano che la cattedra vada a lui, invece è ancora aiuto. La cattedra c'è: Marino. Rimane Azzolina: dieci anni negli Stati Uniti, una grossa esperienza di cardiochirurgia infantile. Tutti pensano che una cattedra gli vada sicura. Ma nessuna Università gliel'ha data: lo ha chiamato l'ospedale di Marina di Massa per organizzare il reparto di chirurgia cardiaca infantile»*.

*«Adesso*, ha aggiunto Salvidio, *passiamo a farmacologia. Arriva uno scocciatore, che viene a rompere le uova nel paniere, quando già tutto è pronto e predisposto: è il signor Bovet, che, però, ha anche preso un premio Nobel. Oriundo, naturalizzato, ad un certo momento ha la cattiva idea di aspirare ad una cattedra: per due anni, sconcertati i "baroni" bloccano i concorsi. Poi non sono bocciare un premio Nobel, e allora gli fanno vincere proprio la cattedra per la quale è stato bandito il concorso. E così l'Università di Sassari è l'unica in Italia ad avere un premio Nobel tra i suoi insegnanti; mentre nessun Ateneo italiano ha ritenuto opportuno sdoppiare una cattedra per averlo nel suo Corpo insegnante»*.

*«La facoltà meno mafiosa*, ha detto il prof. Antonio Borsellino, cattedratico di Fisica teorica, *è quella di matematica, non perché geneticamente i matematici siano più onesti; semplicemente sono minori le sollecitazioni esterne. Non mancano le "mafie" ideologiche; c'è stato un periodo in cui le cattedre di materie filosofiche andavano ad anni alterni, sistematicamente, a cattolici e a comunisti. Un'alternanza codificata di due gruppi ideologici»*.

Le facoltà dove maggiori sono le sollecitazioni economiche e i legami con la professione sarebbero Medicina e Giurisprudenza. Per questo, ha detto il prof. Giunio Luzzatto, membro della commissione scuola del psi, *«in queste due facoltà degli atenei di Roma e Napoli, ci sono in tutto una decina di cattedre scoperte, ma nessuno fa i concorsi da anni»*.

In questi giorni, ha continuato Luzzatto, è in discussione al Senato la proposta di legge Codignola per il blocco di tutti i concorsi; ha subito vari tentativi di insabbiamento *«proprio da parte di quegli uomini politici, ha sostenuto Luzzatto, che scelgono la doppia attività di parlamentari e di docenti universitari»*. Ma ormai la sua approvazione è alle porte.

**Filiberto Dani**

Genova, il prof. Bianchi durante la conferenza di ieri (Telefoto Ansa)

## Una lettera al giornale sui concorsi

# "Facile predire chi vince perché i bravi sono noti„

Signor Direttore, i giornali italiani (con il rilievo che ormai si suole concedere ad ogni tentativo di discredito dell'Università) hanno dato notizia delle previsioni del prof. Umberto Bianchi, il quale ha saputo indicare in anticipo taluni vincitori di un gruppo di concorsi a cattedre di materie chimiche. Poiché la notizia può destare, nel pubblico dei profani, un'impressione di malcostume scientifico e di intrigo accademico, mi permetto di svolgere qualche chiarimento, a cui il Suo giornale non vorrà negare ospitalità.

Anche il lettore più lontano dalla vita universitaria sa che gli studiosi di una materia formano un'esigua cerchia, assai diversa dalle masse di anonimi candidati che affollano i normali concorsi per impieghi pubblici e privati. Tali studiosi attraversano, prima del concorso a cattedra, almeno due severi vagli scientifici: il concorso a posto di assistente ordinario e le prove di abilitazione alla libera docenza. Da aggiungere, poi, che i lavori a stampa sono recensiti nei periodici ed esposti al giudizio di tutti i cultori della disciplina. Sulla base di questi elementi, si costituisce una comune opinione, che trova sbocco nella elezione delle commissioni giudicatrici dei concorsi a cattedra.

Il carattere elettivo delle commissioni (che forse andrebbe temperato con il criterio del sorteggio) offre la possibilità di esprimere il giudizio sugli aspiranti alla cattedra: la valutazione favorevole dell'allievo si traduce nel voto per il maestro, dalla cui scuola il candidato proviene. L'Università — è bene dire a voce alta e schietta — ha senso soltanto se fondata sulle scuole, cioè sull'ininterrotta catena di maestri e di allievi, che garantisce negli anni la continuità del rigore e del metodo scientifico.

Le previsioni sull'esito dei concorsi a cattedra non richiedono, dunque, singolari capacità divinatorie, né sono dettate da ferree leggi di «mafia accademica»: basta appena un attento sguardo al panorama degli studiosi di una disciplina. I concorsi non creano scienziati, ma piuttosto registrano indicazioni emerse, in lungo volgere di anni e di prove, da un settore degli studi.

Osservo, infine, che il metodo della scheda depositata presso un notaio lascia alquanto perplessi. Sarebbe agevole — dato l'esiguo numero di candidati — consegnare ad un notaio una pluralità di schede, che contengano le possibili combinazioni di vincitori; e poi attribuire la esattezza di una delle schede ai torbidi disegni dei «baroni» delle cattedre.

Con i migliori saluti.

*prof. Natalino Irti*
straordinario di diritto civile nell'Università di Sassari

## Una svolta nelle indagini sull'uccisione dell'albergatore

# Un macellaio ed il figlio arrestati per il delitto in ospedale a Palermo

**Sono accusati di essere il mandante ed uno dei «killers» - L'omicidio sarebbe stato un «regolamento di conti» tra due bande mafiose che si contendevano il racket del contrabbando di sigarette - Si cercano gli altri tre sicari che fecero fuoco sull'albergatore nella cameretta del nosocomio**

## E' stato interrogato l'on. Nicosia che indagò sulla mafia edilizia

(Nostro servizio particolare)
Agrigento, 16 novembre.

Un macellaio di Campobello di Licata, Pasquale Bove, di 55 anni, e suo figlio Raffaele, di 32, commerciante, sono stati accusati per l'uccisione dell'albergatore Candido Ciuni, di 44 anni. L'uomo venne assassinato il [illegible] ottobre [illegible] in [illegible] cameretta dell'ospedale civico di Palermo da quattro «killers» travestiti da infermieri e medici. Dopo essere stato colpito dalle raffiche esplose con un mitra, fu finito a rivoltellate.

Pasquale Bove si trova già nelle carceri di Agrigento per l'ordine di custodia precauzionale emesso dalla sezione speciale antimafia del Tribunale. Suo figlio Raffaele, invece, è stato arrestato in casa. Il primo, secondo l'accusa contenuta nel mandato di cattura, sarebbe il mandante del delitto; il secondo uno degli autori materiali.

I carabinieri di Agrigento e di Palermo proseguono ora le indagini per chiarire tutti i [illegible] dell'omicidio e giungere alla identificazione degli altri tre sicari ancora in libertà.

Secondo la descrizione fatta subito dopo il delitto dagli infermieri dell'ospedale, che furono minacciati di morte dai «killers», Raffaele Bove sarebbe stato l'uomo armato di ascia: era pronto ad entrare in azione qualora la moglie dell'albergatore non avesse aperto la porta della stanza, che per paura era solita chiudere [illegible] doppia mandata di chiave.

Non vi fu bisogno dell'ascia perché uno degli assassini costrinse un infermiere del reparto a bussare alla porta ed a qualificarsi come medico di guardia. La moglie dell'albergatore cadde nel tranello ed aprì. Candido Ciuni fu «giustiziato» dai quattro mafiosi, mentre la donna tentava invano di fermarli, aggrappandosi alle gambe di uno di essi.

Nei prossimi giorni Raffaele Bove sarà trasferito al carcere di Palermo per essere messo a confronto con gli infermieri. Molto probabilmente si tratterà d'un confronto all'americana, i cui risultati sono tuttavia molto problematici dal momento che i «killers» portavano sul volto mascherine di garza del tipo usato dai chirurghi in sala operatoria. Inoltre sono da tenere presente le minacce che i mafiosi avevano fatto ai dipendenti dell'ospedale. Occorrerà una buona dose di coraggio per poter accusare apertamente del delitto gli eventuali responsabili. L'uccisione dei Ciuni dimostra ancora una volta che la mafia non arretra di fronte a nulla e riesce a colpire le vittime predestinate.

Gli inquirenti ritengono che alla base di tutti i crimini avvenuti a Ravanusa e dell'uccisione dei Ciuni vi siano questioni di mafia. Altre nove persone sono state arrestate giorni or sono, ma contro di esse non vi sono state accuse specifiche. I nove, tuttavia, sono stati condannati al soggiorno obbligato: sei mesi hanno lasciato il carcere di Agrigento e sono partiti per i paesi di confino nell'Italia del Nord e del Centro (quattro in Piemonte).

Quanto ai moventi del crimine commesso all'ospedale della Feliciuzza, gli inquirenti puntano la loro attenzione sugli ambienti del contrabbando di tabacchi, che nell'Agrigentino è molto attivo. I carichi di sigarette vengono sbarcati sulla costa meridionale della Sicilia e di qui proseguono a bordo di autocarri per Catania e Palermo. E' probabile che il Ciuni avesse «sgarrato», forse ingannando i complici, deviando qualche importante carico e tenendo per sé il ricavato. Di qui sarebbe derivata la spedizione punitiva.

Il Ciuni, infatti, era ricoverato all'ospedale in quanto sette giorni prima era stato ferito da due sconosciuti a coltellate nell'androne del suo albergo. Una notte stava rincasando quando cadde sotto i colpi degli sconosciuti. Portato all'ospedale disse alla moglie di tenere la porta sempre sbarrata. Precauzione che è stata inutile.

Ma a decretare la morte di Ciuni da parte del presunto capo-mafia di Campobello di Licata, Pasquale Bove, potrebbe anche essere stata l'uccisione di Vito Cattuso avvenuta a Ravanusa. Questi, un camionista, venne assassinato a colpi di pistola mentre passeggiava con il figlioletto. In relazione al delitto della Feliciuzza, gli inquirenti metterebbero anche l'uccisione di Stefano Vandelista, finito a randellate, calci e pugni il 28 luglio [illegible] e quindi dato alle fiamme nella sua abitazione.

E' probabile che la serie di omicidi faccia parte di un «regolamento di conti» tra due bande di contrabbandieri. Resta da vedere se Candido Ciuni e Pasquale Bove sono veramente i capi dei due gruppi mafiosi che probabilmente si contendevano il «mercato» del contrabbando di tabacco.

**r. s.**

Palermo, Candido Ciuni, ucciso in ospedale (Telef. Ap)

## Un giovane accoltellò il deputato per strada

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 16 novembre.

Il procuratore della Repubblica di Palermo, dottor Pietro Scaglione, ha dichiarato oggi che le indagini sul sequestro di Mauro De Mauro e sul delitto nell'Ospedale civico di Palermo proseguono a ritmo serrato perché sia fatta piena luce su entrambi gli episodi. *«Mentre per il delitto Ciuni sono stati [illegible] eseguiti due ordini di carcerazione*, ha detto il dottor Scaglione, *le indagini [illegible] in corso per l'uno e l'altro episodio. Vengono condotte con il [illegible] impegno dalla polizia giudiziaria sotto le direttive di questa Procura della Repubblica»*.

La breve dichiarazione è stata rilasciata dal procuratore stamane al Palazzo di Giustizia di Palermo. Il sostituto procuratore, dottor Ugo Saito, sta completando l'esame del voluminoso carteggio sul sequestro del giornalista avvenuto esattamente due mesi fa. Dovrebbe restituire mercoledì le pratiche al giudice istruttore dottor Mario Fratantonio.

Il dottor Saito ha anche ricevuto nel suo ufficio il capo della squadra mobile palermitana, dottor Nino Mendolia, e il comandante il nucleo investigativo dei carabinieri capitano Giuseppe Russo, i quali ha avuto una lunga riunione. Tutto è coperto dal segreto istruttorio.

Sempre stamane, inoltre, il sostituto procuratore ha convocato nel suo ufficio l'on. Nicosia. Il parlamentare missino si è fermato per un'ora dal dottor Saito, poi è salito al primo piano, nello studio del procuratore capo. L'on. Nicosia, al termine dei colloqui, non ha rilasciato dichiarazioni. In cancelleria, inoltre, è stato registrato un rapporto del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza, sul cui contenuto non si è appreso nulla. Potrebbe trattarsi delle indagini svolte nello studio di Nino Buttafuoco, dopo l'arresto del consulente tributario e commerciale per il rapimento di De Mauro in concorso «con ignoti».

L'on. Angelo Nicosia, deputato nazionale del msi, venne accoltellato in strada a Palermo nel pomeriggio di domenica 21 maggio scorso. Membro della commissione parlamentare antimafia, l'on. Nicosia, al tempo del suo ferimento, avvenuto ad opera di un giovane che egli è riuscito a descrivere solo sommariamente, per conto dell'antimafia stava ultimando una relazione sugli scandalosi abusi edilizi di Palermo.

Due furono le ipotesi che si prospettarono agli inquirenti sul ferimento di Nicosia: il gesto d'un estremista sconsiderato, forse dello stesso movimento sociale italiano, oppure l'ordine venuto da [illegible] delle «cosche mafiose» dell'edilizia di sopprimere il deputato, che forse «sa troppo».

**a. r.**

# Il magistrato archivia il caso sui "trapianti„ di Stefanini

**Il chirurgo prelevò gli organi da Antino Viotti quando era già morto**

(Nostro servizio particolare)
Roma, 16 novembre.

Niente processo per il trapianto di reni eseguito dal prof. Paride Stefanini; la sua «équipe» prelevò, nel gennaio scorso, gli organi da un giovane, Antino Viotti, morto in seguito ad un incidente stradale. Il sostituto Procuratore generale della Corte d'Appello, Antonio Corrias, ha chiesto l'archiviazione della pratica e tutto lascia supporre che il giudice istruttore finirà col regolarsi in conseguenza. Niente processo — ha detto il dott. Corrias — perché il ragazzo [illegible] morto clinicamente quando fu compiuto il prelievo dei reni e perché si procedette all'intervento dopo che erano state osservate tutte le predisposizioni stabilite dalla legge per l'accertamento della morte.

Si avvia così a soluzione un problema moralmente e giuridicamente importante che, sollevato dalla Procura della Repubblica di Roma, aveva diffuso un notevole senso di disagio fra i chirurghi: quando cioè può essere compiuto un trapianto.

Antino Viotti, di ventun anni, cadde con la motocicletta sulla via Cassia. Quando giunse all'ospedale era in condizioni disperate. Sopravvisse due giorni, poi morì. Il prof. Stefanini fu avvertito che i genitori del giovane avevano accettato di mettere a disposizione della clinica chirurgica dell'Università di Roma il cadavere del ragazzo. Il medico e la «équipe» intervennero, prelevarono i reni e li trapiantarono nel corpo di due ragazze: Lina Poli ed Ines Guglielmi.

Qualche giorno dopo il Procuratore della Repubblica dispose un'indagine per sapere se erano state rispettate le norme per l'accertamento della morte e se effettivamente Antino Viotti era morto allorché furono prelevati i suoi reni.

Nell'agosto scorso, il procuratore generale della corte d'appello decise di sostituirsi al procuratore della Repubblica e dispose l'avocazione delle indagini, così come è previsto dalla legge, nei casi particolarmente delicati ed impegnativi. Ed ora il magistrato ha chiesto al giudice istruttore di archiviare la pratica.

Che cosa stabilisce la legge in questi casi? Soltanto nell'aprile 1957, in Italia si impostò il problema dei trapianti sotto il profilo giuridico che era in precedenza completamente ignorato. Ma soltanto nel 1261 fu stabilito nei dettagli quali organi potessero essere prelevati e trapiantati: ossa, rene, muscoli, vasi sanguigni, midollo osseo. Sennonché rimaneva insoluto un aspetto del problema: il momento in cui poteva avvenire questo prelievo; da questo quesito ne discendeva un altro: come stabilire il momento della morte?

Da principio venne stabilito che questo accertamento dovesse essere fatto allorché l'elettrocardiogramma non registrava alcuna reazione. Poi, si precisò che l'indicazione dell'elettrocardiogramma venisse sostituita con l'elettroencefalogramma. Infine — e si tratta di un'ultima regolamentazione — si è deciso che i controlli elettroencefalografici debbono dare reazioni negative per almeno ventiquattro ore consecutive: dopo, è possibile prelevare gli organi da trapiantare.

**g. g.**

# Si cercano a La Spezia i due evasi da Novara

(Dal nostro corrispondente)
La Spezia, 16 novembre.

(l. c.) Sono continuate senza sosta per tutta la giornata odierna nella provincia spezzina le ricerche dei due detenuti evasi sabato scorso dal carcere di Novara ed avvistati poi a Sarzana. Enrico Luidelli, di 24 anni, residente a Novara, e Giuseppe Sanzone, di 22 anni, abitante a Michelino.

Il Luidelli ed il Sanzone, sono stati visti domenica mattina verso le 3,30 alla stazione ferroviaria di Sarzana dove hanno avvicinato un magazziniere delle ferrovie per avere informazioni.

Successivamente lo stesso magazziniere s'è accorto, dai giornali che i due erano gli evasi di Novara ed ha riferito l'episodio ad un appuntato della polizia ferroviaria. Verso le 5,30 poliziotto e magazziniere notavano i due su una «850» che girava ad andatura ridotta per la piazza della stazione e intimavano l'alt.

L'appuntato avvertiva subito il commissariato di P. S. di Sarzana che disponeva una battuta a largo raggio. Venivano avvertiti anche la Questura ed i carabinieri della Spezia; sono stati istituiti posti di blocco senza esito.

### Bomba-carta lanciata contro una casa a Catania

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 16 novembre.

(s.l.p.) Una bomba-carta è stata lanciata nella mattinata di oggi in via Campisano, nel vecchio centro di Catania, contro l'abitazione di Giovanni Galvagna, di 42 anni, pasticciere.

L'esplosione ha causato leggeri danni al balcone della casa e panico nella zona.

in 5 ore siete a gasolio

5ore

Mrzestudio

Il vostro impianto non è ancora trasformato come vuole la legge antismog?
Siete al caldo ma non siete sicuri di restarci?

Non perdete tempo, venite subito da noi.
Soltanto una organizzazione sicura di sè è in grado di promettervi questo servizio in 5 ore:
1) pulizia del serbatoio e della caldaia
2) trasformazione del bruciatore da nafta a gasolio oppure sua sostituzione totale
3) collaudo e verifica dell'impianto

La Novatherm vi garantisce la sostituzione gratuita del bruciatore con ammortimenti pluriennali.

bruciatori novatherm

via Ceva 45 / 10144 Torino / tel. 48.34.34 impianti/trasformazioni/opere murarie

ALIMENTARISTI · DETTAGLIANTI · RISTORANTI · CONVIVENZE · GRANDI CONSUMATORI

* DAL 16 AL 21 NOVEMBRE SCONTO

5%

cash AND carry
GROSMARKET
GAROSCI SpA
NICHELINO (TO) via CACCIATORI 121
Corso Stupinigi (Ponte sul Sangone)
TELEFONO 34.26.26 (5 linee)

SCONTO 5% PER TUTTI I 4500 ARTICOLI IN ASSORTIMENTO SUI PREZZI DI LISTINO

TISERO 10

*Maltempo al Sud*

# Prima neve sul Vesuvio

## Nevicate anche in Liguria, Sicilia e Sardegna

*(Dal nostro corrispondente)*

**Napoli, 16 novembre.**

*(a. l.)* Continua l'ondata di maltempo abbattutasi da alcuni giorni sulla Campania. La notte scorsa e per tutta la giornata di oggi una pioggia torrenziale ha imperversato con violenza, acquistando carattere di vero nubifragio. La temperatura nelle ultime ore si è sensibilmente abbassata e sul Vesuvio è comparsa la prima neve dell'anno. Imbiancati sono anche i monti dell'Irpinia, del Sannio e dell'Alto Casertano.

A causa dei forti temporali tutti i corsi d'acqua della Regione si sono ingrossati ed il Volturno minaccia di straripare. Per infiltrazioni d'acqua piovana a Casavatore, comune alle porte di Napoli, è crollata l'ala di un palazzo, sgomberato in precedenza perché pericolante. Non vi sono state vittime. La pioggia a Napoli ha causato allagamenti nei rioni periferici, dove molte abitazioni terranee sono state invase dalle acque. I danni sono notevoli.

Ancora agitate le acque del golfo anche se le raffiche di vento si sono sensibilmente attenuate. Lungo il litorale imperversa un'eccezionale mareggiata ed i servizi di collegamento con le isole, sospesi nella giornata di ieri, hanno oggi effettuato un numero limitato di corse.

**Cagliari, 16 novembre.**

*(m. g.)* Il Gennargentu e le altre montagne del Nuorese intorno ed oltre i mille metri sono state imbiancate dalla prima nevicata d'autunno. Anche alcuni centri abitati fra i quali Fonni e Mamoiada nel Nuorese sono stati interessati durante la notte alla caduta di nevischio e di neve che si è però sciolta al sole durante la mattinata. La temperatura è scesa sensibilmente in tutta l'isola dove, nonostante novembre inoltrato, si era mantenuta fino a sabato su valori primaverili.

Pioggia e maltempo vengono segnalati in tutta l'isola. Il mare è particolarmente agitato nelle Bocche di Bonifacio. Il traffico di traghetti era Santa Teresa e Bonifacio è ripreso dopo l'interruzione di ieri. Ad Olbia ed a Golfo Aranci sono giunti in ritardo i traghetti e le navi di linea.

**Palermo, 16 novembre.**

*(a. r.)* L'ondata di maltempo che ha investito la Sicilia ha fatto notevolmente abbassare la temperatura che fino a sabato, per lo scirocco, era rimasta sui valori alti. Dalle undici di stamane sulle cime più alte delle Madonie nevica abbondantemente. A Piano della Battaglia, la località preferita dagli sciatori della Sicilia Occidentale, la temperatura è scesa a due gradi sotto zero.

Neve anche sull'Etna. Il Vulcano è ricoperto fino a quota 2700. Il mare è molto mosso specie nel Canale di Sicilia e i collegamenti fra Trapani e le isole minori sono sospesi. Anche le flottiglie pescherecce sono rimaste nei porti.

**Genova, 16 novembre.**

*(f. d.)* La prima spruzzata di neve si è avuta in Liguria sui monti circostanti Santo Stefano d'Aveto nell'entroterra del Tigullio. Un leggero strato si è formato solo oltre i 1200 metri mentre la poca neve scesa sull'abitato di Santo Stefano d'Aveto si è sciolta nel giro di poco tempo. A Genova e sulla costa, invece, una giornata mite con sole che invitava alle passeggiate sul lungomare.

Il bel tempo è esteso a tutto l'arco della Riviera, sia di Ponente che di Levante. Il mare si mantiene calmo e la temperatura durante le ore del giorno è molto mite.

## Il tempo che farà

*Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali tirreniche e sulla Sardegna, cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Dalla tarda mattinata, a partire dalle regioni nord occidentali graduale aumento della nuvolosità con possibilità di nevicate sulle Alpi e di piogge sulla Liguria. Sulle regioni centrali del versante adriatico, su quelle meridionali e sulla Sicilia, nuvolosità variabile con isolate piogge o temporali. Temperatura: in diminuzione. Venti: deboli o moderati. Mari: molto mossi o agitati.*

Temperature minime e massime di ieri:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 5 | 14 | Pescara | 8 | 12 |
| Trento | 5 | 9 | L'Aquila | 2 | 9 |
| Verona | 7 | 15 | Roma | 9 | 15 |
| Trieste | 8 | 12 | Bari | 9 | 14 |
| Venezia | 7 | 13 | Napoli | 7 | 11 |
| Milano | 5 | 15 | Potenza | 0 | 4 |
| Genova | 7 | 15 | Catanzaro | 6 | 13 |
| Bologna | 5 | 12 | Reggio C. | 6 | 18 |
| Firenze | 4 | 12 | Messina | 8 | 17 |
| Pisa | 5 | 15 | Palermo | 12 | 16 |
| Ancona | 6 | 10 | Catania | 11 | 18 |
| Perugia | 3 | 8 | Cagliari | 9 | 15 |

Le temperature minime e massime in alcune città estere:

| | | |
|---|---|---|
| Parigi | 0 | 8 |
| Londra | 1 | 6 |
| Berlino | 0 | 5 |
| Amsterdam | 0 | 8 |
| Madrid | 7 | 15 |
| Mosca | 3 | 3 |
| Stoccolma | 0 | 5 |
| New York | 9 | 10 |
| San Francisco | 12 | 20 |
| Los Angeles | 15 | 27 |
| Chicago | 0 | 4 |
| Miami | 24 | 27 |
| Tokio | 4 | 13 |
| Hongkong | 15 | 20 |
| Montreal | −1 | 5 |
| Rio de Janeiro | 17 | 28 |

Il "caso„ del diciassettenne Romeo Furci di Bologna

# Lo studente venne "affidato„ alla professoressa dall'Onmi

**Il ragazzo se ne era andato da casa il 4 novembre e sembra che soltanto il 12 novembre il giudice tutelare sia stato informato del provvedimento della Maternità e Infanzia - Pare che il padre non sia stato avvertito - La insegnante nega «un risvolto di carattere sentimentale», respinge i «motivi politici» e afferma: «Il giovane era in lite con i suoi, ha bisogno d'aiuto» - In attesa d'una decisione del magistrato è stato affidato direttamente all'Onmi**

## Il giovane è stato rintracciato e interrogato a lungo in questura

(Dal nostro inviato speciale)

**Bologna, 16 novembre.**

*Romeo Furci, è da stasera alle 19 in questura. E' stato rintracciato dalla polizia in casa d'un professore e invitato in questura. Furci è lo studente che — secondo l'interpellanza al sindaco d'un consigliere comunale — è stato ospite «per giorni e per notti» della prof. Maja Atti ved. Gambilargiu. La vicenda ha fatto parecchio chiasso e i protagonisti non ne parlano volentieri o non ne parlano affatto. C'è, disperata, la madre del ragazzo che dice: «Gli agnelli si tolgono alle pecore, ma i figli si lasciano alla mamma». Quello che dice è molto bello, ma non sempre le cose vanno così.*

*Appena si è saputo che il ragazzo era ospite della professoressa si è anche pensato sulla situazione. Un giovanotto di diciassette anni e una vedova quarantenne, nell'età cioè in cui «le démon du midi» è in agguato. Una storia sentimentale? «Assolutamente no», ha risposto sdegnata l'insegnante. E ha rilasciato una dichiarazione nella quale afferma che «nella vicenda non c'è nessun risvolto di carattere sentimentale, ma una situazione di fatto estremamente delicata nella quale è intervenuta, assieme ad altri colleghi, per cercare di trovare un rimedio, convinta che questo ruolo competa a un'insegnante». Afferma la professoressa che Romeo si era lamentato con lei, e con altri insegnanti, «perché maltrattato dai suoi genitori».*

**Stamane la signora Maja Atti, che è insegnante di lettere, è andata regolarmente e serena all'«Aldini Valeriani», l'istituto tecnico che è la scuola di Romeo. Vi è andata tranquilla, non per dimostrare nulla, ma perché non ha niente da nascondere.**

*In questa vicenda si è cercato anche un motivo politico. La signora Atti, pur non essendo iscritta a nessun partito, non fa mistero delle sue simpatie per movimenti di estrema sinistra. E il giovane Furci da un paio d'anni cerca di spiccare nella contestazione. E' solo un gregario, ma aspira ad essere un leader e qualche mese fa organizzò nella scuola un'assemblea senza autorizzazione. Erano in quattro gatti, ma successe un putiferio e seguirono assemblee e controassemblee, intervennero autorità comunali, ci fu un'aspra polemica tra gli insegnanti del vecchio Aldini divisi in gruppi.*

*La professoressa Atti respinse i «motivi politici» e insistette: «Romeo è in lite con i suoi, ha bisogno di aiuto». Il ragazzo se ne è andato di casa il 4 novembre. Si è appreso ogni che s'è rivolto all'Opera nazionale maternità e infanzia, affermando che il padre lo picchiava, e l'Onmi ha adottato un provvedimento temporaneo «nell'interesse del minore» e lo ha affidato alla prof. Maja Atti.*

*Ora ci si chiede: perché proprio alla professoressa Atti? Altra domanda: è vero che soltanto il giorno 12 il giudice tutelare è stato informato di questo provvedimento? Infine: perché non è stato avvertito il padre che ha tuttora la patria potestà? Il consigliere comunale Articoli, nel suo esposto, parla di «affannose ricerche eseguite dalla famiglia» per una decina di giorni.*

*Le affannose ricerche comunque hanno dato un risultato: hanno portato in via Petroni, dove abita la professoressa. Qui il padre di Romeo ha visto la motoretta del figlio. E giovedì scorso la madre è andata a suonare alla porta della signora Atti. «Mi è venuto ad aprire Romeo», dice. Ma si ferma qui, non racconta che cosa c'è stato fra lei e il suo «bambino». Continua a chiamarlo. L'altro giorno la signora Furci è andata alla scuola ed ha fatto una piazzata. «Mi hanno portato via mio figlio. Lo rivoglio».*

**Dice la madre: «Ho altri tre figli. Stanno bene, non si lamentano di niente. Anche Romeo stava bene da noi fino a quest'ultime mese fa. In casa non gli manca nulla. Abbiamo tre automobili, l'estate andiamo in villeggiatura. Che cosa gli ha preso? Perché è scappato da noi?».**

*«Signora, è vero che suo marito usava i metodi forti?».*

«Che cosa deve fare un padre se un figlio di diciassette anni torna a casa quando vuole, non studia, ha strane idee per la testa?».

*La professoressa afferma che Romeo qualche volta era venuto a scuola «con i segni delle percosse». I vicini di casa sono meno severi: «Quattro schiaffi. Chi non ha mai dato quattro schiaffi a suo figlio se li merita?». Già, ma Romeo li meritava? Dicono che Salvatore Furci, il padre, che è proprietario di una officina meccanica, è un buon padre «all'antica». Un tipo che si alza alle quattro e mezza per mandare avanti la barca, per non lasciar mancare niente ai figli, ma vuole ubbidienza.*

«Fino ad un anno e mezzo fa, dicono i vicini e il parroco, Romeo era un ragazzo tranquillo, studioso, come suo padre lo voleva. Poi è cambiato». *Era un gregario del Movimento studentesco che voleva diventare un leader. In casa il padre non capiva e sono incominciati a volare i «quattro schiaffi».*

*Questo pomeriggio il Movimento studentesco ha occupato l'«Aldini» ed ha tenuto un'assemblea, con nugoli di poliziotti attorno all'istituto in seguito alla sospensione di dieci allievi di un'altra scuola. Ma Romeo Furci non c'era e nessuno ha parlato di lui o se ne è parlato mal volentieri e non in modo che piacerebbe al giovane Romeo.*

*La famiglia lo cercava, la polizia anche. Ufficialmente era scomparso. Poi, alle 19, la notizia «E' in questura». Ora lo stanno interrogando, poi l'ascolterà il giudice. Il consigliere dott. Nardacchione dice:* «Voglio risolvere questo caso al più presto possibile. Se ci sarà sotto qualche cosa di particolare, informerò la magistratura ordinaria. Ritengo però che ci si trovi di fronte a uno dei tanti conflitti tra padri e figli».

**In attesa di una decisione del magistrato — che interrogherà Romeo e gli altri protagonisti della vicenda — questa sera il ragazzo è stato affidato all'Onmi. Quando l'ha saputo, la madre ha quasi gridato: «Chi me lo ha tolto, deve gettare la maschera. Sono disperata e potrei anche commettere qualcosa di grave».**

**A proposito del fatto che lo studente avrebbe chiesto di essere affidato ad altra persona, la madre ha risposto: «Romeo ha parlato con la testa di qualcun altro, non può essere che così. Se ha chiesto, lo ha fatto per colpa di idee sbagliate, non so se idee politiche o d'amore».**

**Luciano Curino**

Bologna. La professoressa Maja Atti Gambilargiu

Lo studente Romeo Furci

Il processo a "Lotta continua„

# I testimoni a difesa narrano della notte in cui morì Pinelli

**Un anarchico ha riferito che il commissario Calabresi gli disse: «Pinelli è un idealista, la colpa degli attentati è di altri» - Un'ora e mezzo dopo la strage di piazza Fontana, ha detto il teste, in questura si faceva già il nome di Valpreda**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Milano, 16 novembre.**

*(g. m.)* In un'aula semivuota è proseguita oggi la sfilata dei testi al processo per diffamazione promosso dal commissario di P.S. dottor Luigi Calabresi contro il prof. Pio Baldelli in seguito a una campagna di stampa condotta dal periodico «Lotta continua» — di cui Baldelli è stato direttore — sul caso Pinelli.

E' stato interrogato, tra i primi, il giornalista Benito Siehlero de «Il Giorno», che, la notte del 15 dicembre 1969, quando Pinelli precipitò dal quarto piano, si trovava per lavoro nella sala stampa della questura. Il giornalista ha detto di avere sentito un forte rumore.

E' stata poi la volta dell'anarchico Sergio Ardau, citato dalla difesa. Il teste fu fermato assieme al Pinelli, il pomeriggio del 12 dicembre, e fu rilasciato la mattina successiva. Egli ha riferito, tra l'altro, che durante il tragitto in auto dal circolo degli anarchici di via Scandasole alla questura, un'ora e mezzo dopo la strage di piazza Fontana, il dott. Calabresi il dott. Zagari e il brigadiere Panessa gli parlarono di Valpreda e in particolare il Calabresi disse che attribuiva a quest'ultimo la responsabilità dell'attentato.

Sergio Ardau ha riferito ampiamente i discorsi da lui avuti con il dott. Calabresi e gli altri funzionari. «*Noi sappiamo*, mi dissero, *che tu e Pinelli siete degli idealisti e non pensiamo che siate implicati nella strage. La colpa è di altre persone, per esempio Valpreda. Io risposi che Valpreda era sì un tipo bizzarro, ma non lo ritenevo capace di simili cose. Dissi anche che le nostre sono solo bombette di carta che fanno un gran botto e niente altro mentre quelle impiegate dai fascisti causano danni alle cose e alle persone. E dissi ancora che per me era una bomba dei fascisti*».

L'anarchico ha fatto un'altra grave dichiarazione: «*Il dott. Zagari, dell'ufficio politico, e il brigadiere Panessa tentarono più volte di convincermi ad accusare Valpreda, ma davanti alla mia indignazione mi risposero: "Devi collaborare con noi: non devi avere scrupoli ideologici, perché uomini come Valpreda sono il disonore degli anarchici"*».

Per ultimo è stato interrogato un altro anarchico amico di Pinelli: Umberto Del Grande. Ha riferito di essere stato convocato in questura la mattina del 17 dicembre 1969 e di avere avuto colloqui con i brigadieri Mainardi e Panessa e con il dottor Calabresi. Gli riferirono anche che, dopo una frase del dott. Calabresi («*Valpreda ha confessato*»), Pinelli sarebbe sbiancato in volto e avrebbe dichiarato: «*E' la fine dell'anarchia*».

Il processo è stato quindi rinviato al 24 novembre.

Gli scontri tra filocinesi a Firenze

# Chieste quattro condanne per i maoisti "linea rossa„

**Firenze, 16 novembre.**

Quattro condanne ha chiesto il Pubblico Ministero al termine della requisitoria, in Corte d'Assise, al processo contro i 6 giovani coinvolti negli scontri avvenuti a Firenze tra «filocinesi» di opposte tendenze il primo maggio dello scorso anno.

Sono imputati Daniele Savelli, di 21 anni, Fabio Focardi, di 20, Domenico Aleotti, di 23, Piero Vitali, di 27, Walter Peruzzi, di 33, e Silvano Carta, di 26. Costoro, secondo l'accusa, insieme con altri giovani rimasti sconosciuti, il primo maggio '69, qualche tempo dopo la scissione avvenuta nel partito comunista d'Italia marxista-leninista, che dette origine, com'è noto, alla «*Linea rossa*» e alla «*Linea nera*», si recarono nella sede della «*Linea nera*» di via Dell'Orto a Firenze e, dopo aver messo a soqquadro i locali, asportarono materiale politico.

Successivamente nella strada i gruppi vennero alle mani e due giovani rimasero feriti, uno dei quali, Alessandro Camali, gravemente.

I giovani sono accusati di violazione di domicilio, rapina impropria e lesioni (Savelli, Focardi ed Aleotti), tentativo di violenza privata (Vitali e Peruzzi), falsa testimonianza (Carta) e ricettazione (Vitali).

Nella requisitoria, il pubblico ministero ha detto che nelle carte processuali esistono le prove della colpevolezza di tutti gli imputati. *(Ansa)*

Chieste ieri dai difensori

# Nuove indagini per Valpreda?

**Gli avvocati di Merlino affermano che un giovane tedesco potrebbe indicare i «veri» attentatori**

(Nostro servizio particolare)

**Roma, 16 novembre.**

**Supplemento di istruttoria, per gli attentati di Roma e la strage di Milano? Non è da escludersi, seppure il giudice istruttore sia sul punto di concludere la sentenza con la quale disporre il rinvio a giudizio di Pietro Valpreda e degli altri imputati. Mario Merlino ha chiesto, attraverso i suoi difensori, avv. Costante Armentano Conte e avv. Salvatore Lo Masto, che i magistrati tornino ad indagare.**

Il giovane laureando in filosofia (Mario Merlino ha 26 anni, è figlio di un funzionario della Santa Sede, ha superato recentemente in carcere in modo brillante l'ultimo esame prima della tesi) non parla di proposito con il giudice istruttore da alcuni mesi e si rifiuta sistematicamente di rispondere alle domande. Ma oggi, attraverso una memoria difensiva, nel sostenere che sarebbe opportuno per arrivare alla verità approfondire l'inchiesta su talune circostanze sinora ignorate, o comunque trascurate, si è deciso ad assumere due iniziative: 1) Ammette di essersi inserito nel gruppo neoanarchico «22 marzo», del quale faceva parte Pietro Valpreda, con il proposito di informare segretamente i gruppi della destra extraparlamentare con i quali era rimasto sempre in contatto; 2) indica in un giovane tedesco, Ugo Lemke, il testimone che potrebbe fornire una traccia valida dei «veri» attentatori.

Questa mattina, sono scaduti i termini previsti dalla procedura penale per la presentazione di eventuali memorie difensive prima che il giudice istruttore scriva la sentenza istruttoria e dopo la presentazione della requisitoria del pubblico ministero. Pietro Valpreda ha rinunciato a questa facoltà e i suoi difensori, avv. Giuseppe Sotgiu e avv. Guido Calvi, hanno spiegato il carattere chiaramente polemico di questa rinuncia. Emilio Bagnoli, assistito dall'avv. Vinicio De Matteis, ha chiesto di essere posto in libertà provvisoria per l'accusa di associazione a delinquere. Gli altri imputati si sono limitati ad osservazioni marginali. Mario Merlino, invece, è intervenuto in modo polemico.

Ugo Lemke sarebbe, secondo Merlino, il testimone-chiave. E' un tedesco di 22 anni, che la sera successiva agli attentati si presentò spontaneamente ai carabinieri per raccontare una storia che non fu presa in considerazione, ma che secondo i difensori, potrebbe essere molto importante. Il giovane disse che, il pomeriggio del 13 dicembre, stava dormendo in una grotta del Campidoglio sotto l'Altare della Patria, quando fu svegliato da un boato; uscì e vide fuggire tre ragazzi che aveva conosciuto a Palermo: un certo Salvatore, Nino Machino e Stefano detto «*dente d'oro*». Quei tre ragazzi qualche settimana prima, gli avevano proposto di collocare bombe a Milano, Roma e Napoli.

La nuova indagine non dovrebbe limitarsi a questa circostanza. Ve ne è un'altra per cui dovrebbe essere interrogato, nei propositi degli avvocati Armentano Conte e Lo Masto, anche l'ammiraglio Henke, che soltanto da un paio di settimane ha lasciato la direzione del Sid. Dagli atti processuali, risulterebbe che nel gruppo neoanarchico «*22 Marzo*» oltre all'informatore dei gruppi di destra, Mario Merlino, oltre all'informatore della polizia, Salvatore Ippolito, si sarebbe inserito anche un terzo informatore: questa volta del Servizio informazioni militari. g. g.

La "spedizione punitiva„

# Sono giunti da fuori i fascisti di Trento

*(Dal nostro corrispondente)*

**Trento, 16 novembre.**

Carabinieri e agenti della mobile hanno proseguito oggi le indagini per identificare i responsabili della «spedizione punitiva» di cui sono stati protagonisti ieri sera quindici giovani estremisti di destra (armati di manganelli, erano entrati nel caffè Italia, situato sotto i portici della centrale piazza del Duomo).

Clienti del bar hanno riferito che alcuni estremisti portavano addosso passamontagna, fazzoletti sul viso e parlavano con accento emiliano. E', quindi, probabile che si tratti di persone giunte da altra provincia a bordo di auto (cinque) lasciate in sosta con il motore acceso e con gli autisti al volante nell'attigua via Belenzani, presso il municipio. Dopo aver picchiato alcuni clienti e aver compiuto atto di vandalismo nel locale, si erano allontanati di corsa, fuggendo a bordo delle stesse auto, che non sono state ancora rintracciate.

Un cameriere del bar, Marziano Filippi, le buriste Liliana Defant, Luciana Venturini e Rosetta De Carli, hanno riferito di non avere mai visto prima di ieri gli aggressori; ciò confermerebbe l'ipotesi, già avanzata, che si tratti di persone giunte da altre zone.

Non preoccupano le condizioni dei feriti negli incidenti: gli studenti Alberto Toniello di 25 anni da Roma e Giorgio Azzaroli di 22 da Milano, il pasticcere Mario Zandonai e il funzionario dell'Enpas in pensione, dottor Giovanni Visintainer di 60 anni, coinvolto nella mischia perché si era intromesso per calmare gli animi. **a. n.**

### Proclamato per oggi dai sindacati Cgil, Cisl e Uil

# Sciopero generale per l'acqua in otto province del Meridione

**Occorrono subito 130 miliardi (un terzo dell'intera spesa) per finanziare il «piano d'irrigazione» - Senz'acqua, migliaia di ettari di terra danno una produzione bassissima - I sindacati chiedono la solidarietà dei lavoratori del Nord - Le province interessate sono Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, Avellino, Matera, Potenza**

*(Dal nostro corrispondente)*
Bari, 16 novembre.

Domani 17 novembre ci sarà uno sciopero generale in otto province della Puglia, Basilicata ed Irpinia: Bari, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto, Avellino, Matera e Potenza. Lo hanno promosso la Cgil, la Cisl e la Uil per sollecitare l'immediato finanziamento del piano generale di irrigazione. Il fermento è vivo nelle campagne e fra i produttori ed i contadini. «*Vogliamo che il governo stanzi subito* — dicono i sindacati — *centotrenta miliardi di lire, un terzo cioè dell'intero finanziamento del piano di irrigazione che dovrà attuarsi nell'arco di cinque anni*».

Il problema dell'acqua riguarda le vaste estensioni di fertile terreno nelle tre Regioni, ma anche le unità industriali sorte in questi anni e naturalmente i bisogni civili delle popolazioni. La perdurante carenza di finanziamenti genera ritardi che sono di grave ostacolo allo sviluppo economico della Puglia, della Basilicata e dell'Irpinia. Nel corso di un incontro con la stampa gli esponenti delle confederazioni sindacali hanno ricordato che all'indomani dei fatti di Battipaglia il Parlamento approvò un ordine del giorno per realizzare le opere connesse con l'irrigazione nelle regioni meridionali. Il segretario regionale pugliese della Cisl, Mazzi, ha dichiarato che i sindacati meridionali per «*questa battaglia di avanguardia chiedono l'impegno di tutti i lavoratori. Gli operai del Nord siano solidali con quelli del Mezzogiorno per un problema che è di tutti, perché è impossibile accettare che oggi si realizzino moderni metanodotti fra l'Italia e l'Unione Sovietica e non le reti di canalizzazione capaci di far giungere l'acqua nelle campagne, alle industrie e alle case del Mezzogiorno*».

La Puglia non è più la terra della «battaglia del grano» e delle colture cerealicole. Tutta la pianura e la lunghissima costa sono oggi in grado di assicurare redditi agricoli elevati, sol che si estenda l'irrigazione. I ritardi e le strozzature che lamentano decine di migliaia di produttori agricoli rallentano un progresso per il quale esistono le migliori condizioni. In passato si sono compiuti errori che si pagano oggi: si è costruita una diga sul Fortore, a cavallo fra la Puglia e il Molise, la più grande d'Europa. E' costata sessanta miliardi ed ha una capacità di trecento milioni di metri cubi d'acqua. Per realizzarla ci sono voluti diciotto anni, ma soltanto nel 1968, a costruzione compiuta dell'immenso invaso, si è dato l'avvio agli studi e alle progettazioni della canalizzazione a valle che dovrà portare la preziosa acqua al vastissimo Tavoliere di Puglia e alla provincia di Bari.

Alla Cassa per il Mezzogiorno affermano che nel Sud finora sono stati attrezzati per l'irrigazione 420.000 ettari, mentre altri 340.000 si prevede di attrezzare nel prossimo quinquennio. Il prof. Pasquale Saraceno diceva alla Fiera del Levante che dal 1951 al 1969 nel Mezzogiorno la superficie irrigata è passata da 275.000 ettari a 700.000 ettari; la produzione orticola è aumentata da 140 a 300 miliardi; quella frutticola da 190 a 420 miliardi; la superficie a vigneti per uva da tavola è salita da 20.000 a 70.000 ettari. Il senatore Scardaccione dichiara che con l'acqua si passa dai 20 quintali di olive per ettaro ai 100 quintali; dai 50 quintali di uva per ettaro si può giungere a 300 e dai 10 quintali di fave come coltura da rinnovo si può passare agli oltre 500 quintali di barbabietole.

Con queste prospettive è chiaro che tutta l'economia di una zona assume spiccate dimensioni nell'economia di mercato, lasciando da parte le forme di autoconsumo a carattere familiare.

Sull'argomento ho voluto sentire l'opinione del consigliere della Cassa per il Mezzogiorno, dott. Vittore Fiore, consigliere dell'ente che dovrà provvedere al finanziamento delle opere di irrigazione: dopo avermi detto che quella dell'approvvigionamento idrico è una battaglia intima che nel passato è stata portata avanti da minoranze, ha aggiunto che recentemente è stato autorevolmente reso noto che nei programmi già definiti sono compresi 70.000 ettari da irrigare in Puglia e 37.000 in Lucania. Il programma irriguo, sulla base dei risultati conseguiti, potrà andare avanti molto più speditamente, con marcata accelerazione, nel quinquennio 1970-'75. Se è vero che non esistono battaglie vinte definitivamente, pure si può dire che quella dell'acqua, che comprende sei acquedotti, trasformazioni agrarie aziendali, investimenti cooperativi, credito agevolato, assistenza tecnica, formazione professionale, sta per essere vinta, proprio come battaglia prioritaria.

«*Il guaio* — afferma Fiore — *è un altro. Sono due i veri problemi: il ritardo che sta subendo il finanziamento dell'intervento straordinario; le incognite della politica del mercato in rapporto alla politica comunitaria e alle agricolture dei Paesi del bacino del Mediterraneo, la cui concorrenza si farà sentire sempre di più. Su questi temi attuali, la partecipazione popolare è chiamata a dare un insostituibile contributo politico-culturale di moderna azione meridionalistica*».

Mentre tutto il mondo agricolo, industriale e amministrativo di tre Regioni si fermerà per intero il 17 novembre, in tutti i centri rurali della Puglia continuano quasi ogni giorno le agitazioni dei produttori di olio e di grano, che ancora non riescono ad ottenere l'integrazione sul prezzo del prodotto per la campagna olivicola e granaria 1969-'70. Le pratiche in tutta la Regione sono quasi centomila, per soddisfarle ci vorrebbero duecento miliardi.

**Mario Dilio**

### E' stato processato al Tribunale di Nuoro

# Cinque mesi all'agente che sparò e uccise una donna dopo un gol

**Gli è stata concessa la condizionale - Ad un posto di blocco seguiva la radiocronaca di Italia-Messico - Quando Gigi Riva segnò la rete, estrasse la pistola e fece fuoco in segno di gioia - Colpì in pieno una donna di 38 anni**

*(Dal nostro corrispondente)*
Nuoro, 16 novembre.

Il Tribunale di Nuoro ha condannato oggi l'agente della Polstrada Oronzo Quaranta, di 26 anni, da Ostuni (Brindisi), per omicidio colposo a cinque mesi di reclusione. E' stato riconosciuto colpevole dell'uccisione involontaria della signorina Giuseppina Murru, di 38 anni, da Nuoro.

Dei cinque mesi, solo quattro si riferiscono all'omicidio colposo, gli altri 30 giorni riguardano reati commessi in relazione al servizio, tra cui 15 giorni per avere sprecato materiale di proprietà dello Stato con riferimento alle pallottole esplose.

Oronzo Quaranta, attualmente esonerato dal servizio, il 14 giugno di quest'anno mentre ascoltava alla radio la cronaca della partita Italia-Messico si entusiasmò al gol segnato da Riva che portava la nazionale azzurra in vantaggio al punto da estrarre la pistola di ordinanza e a sparare due colpi per manifestare la propria gioia.

Uno dei due colpi raggiunse ed uccise la signorina Giuseppina Murru, che insieme al fidanzato Michele Daddi, di 33 anni, stava facendo una passeggiata in una zona poco distante da dove si trovava il Quaranta, in servizio ad un posto di blocco della Polizia stradale alle porte di Nuoro.

L'agente dovrà scontare anche 15 giorni per aver violato la consegna in quanto vi era l'ordine di non usare le armi. Il Tribunale ha anche deciso che il risarcimento dei danni verrà stabilito in sede civile non appena la sentenza passerà in giudicato. Oronzo Quaranta dovrà ora essere giudicato dal Tribunale militare per i reati militari commessi con il suo gesto.

I giudici di Nuoro hanno concesso al Quaranta tutti i benefici di legge: la condizionale e la non menzione nel casellario giudiziario.

**f. c.**

### In corte d'assise il delitto del "night„ a Milano

# Processato il giovane che uccise perché avevano offeso l'amica

**Sparò al rivale, ma sbagliò mira ed i proiettili colpirono il direttore del locale notturno - Per fuggire, fece di nuovo fuoco e ferì un cameriere**

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 16 novembre.

*Davanti ai giudici della 1ª sezione della Corte d'Assise è cominciato stamane il processo per la sparatoria avvenuta due anni fa in un locale notturno di Sesto San Giovanni, dove il direttore venne ucciso accidentalmente a colpi di pistola da un cliente. L'udienza odierna è stata brevissima: domani la Corte compirà un sopralluogo nel «night».*

*Gli imputati sono: Sergio Brusini, di 21 anni, che deve rispondere in stato d'arresto di omicidio volontario, lesioni volontarie e porto abusivo d'arma da fuoco; e Andrea Faraci, di 26 anni, da Sesto San Giovanni, comparso a piede libero sotto l'accusa di lesioni personali.*

*I colpi di pistola che hanno ucciso il direttore del locale, Sabino Lotito, 36 anni, e ferito uno dei camerieri, Celeste De Martin, di 25 anni, erano diretti contro il Faraci.*

Milano, Sergio Brusini, imputato per il delitto nel «night» (Foto Soncini)

*Nel corso dell'udienza odierna, Sergio Brusini ha detto di avere sparato perché aveva paura di Andrea Faraci, che considerava un tipo violento e temeva che fosse armato.*

Antonietta Alunno

*A sua volta, Andrea Faraci ha ammesso di essere arrivato al «Flamenco» abbastanza alticcio dopo un giro in altri «nights» e di aver rivolto una frase oscena ad Antonietta Alunno, l'amante di Sergio Brusini.*

*L'episodio avvenne all'alba del 7 maggio 1968. Secondo la ricostruzione compiuta dal magistrato, i fatti si svolsero in questa successione. Sergio Brusini, ex «topo di appartamenti», assieme all'amante, a un gruppo di amici (Giovanni Russo, Demetrio Chiantella, Antonio Ciulla, Vittorio D'Amico) e all'entraineuse Elena Beretta stava andandosene.*

*Il gruppetto saliva le scale, quando nel locale entravano Andrea Faraci, Antonio Picardi, il prestigiatore Pietro Sasso, il cantante Peppino Gagliardi, due orchestrali e una donna rimasta sconosciuta. Il Faraci, vedendo le due donne che erano col Brusini, intimò bruscamente: «Le donne giù»; questa frase irritò il Brusini, che scambiò col Faraci frasi offensive: ne seguì una colluttazione che costrinse i camerieri e il direttore del locale, Sabino Lotito, ad intervenire.*

*La calma sembrava tornata. Improvvisamente, però, il Brusini impugnò una pistola, facendo partire un colpo in direzione del Faraci; la mira però era mesalta e il proiettile raggiunse alla testa il Lotito, uccidendolo. Due camerieri tentarono di bloccare l'omicida e di disarmarlo, ma uno di loro, Celeste De Martin, rimase ferito ad un dito da un secondo colpo partito dall'arma di Sergio Brusini. L'omicida riuscì quindi a fuggire assieme ad Antonietta Alunno: venne arrestato 20 giorni dopo a Torre del Greco.*

**g. m.**

## Aggredita e derubata per strada dal marito

Giaveno, 16 novembre.

(*e. da.*) L'operaia Maria Teresa Pisani, di 23 anni, abitante a Giaveno in via Levra 3, mentre percorreva la strada principale di Orbassano con il conoscente Bruno De Luca, è stata fermata dal marito, Cosimo Tassoni, di 29 anni, dal quale vive separata, abitante a Rivoli in via Aurelio Saffi 4, ed è stata minacciata di morte con un coltello; poi l'uomo le ha strappato la borsetta, che conteneva 230 mila lire e 40 mila franchi francesi.

La giovane è recata dai carabinieri di Giaveno, ove ha sporto denuncia; il marito contemporaneamente si è recato da quelli di Rivoli, ove ha riconsegnato la borsetta sottratta, con parte del denaro che conteneva. L'uomo è stato denunciato.

*Sono giovani di Torino*

## Quattro rapinatori processati a Taranto

*(Dal nostro corrispondente)*
Taranto, 16 novembre.

(*f. d. g.*) Quattro giovani di Torino e uno di Taranto sono comparsi stamane dinanzi alla corte d'assise per rispondere dell'accusa di aver rapinato un benzinaio. I torinesi sono inoltre accusati di una serie di furti in diverse città italiane.

Nel giugno dello scorso anno Terenzio Avantaggiato, di 21 anni, Sergio Barberis, di 30, Nicola Sbiroli, di 21, e Adriano D'Agostino, di 24, avevano deciso di fare un viaggio a Taranto per trovare il ventiduenne Luigi Mastrochicco, un giovane tarantino emigrato al Nord e poi tornato nella sua città. Per fare il viaggio rubarono un'auto: il primo di una lunga serie di furti compiuti ad Alessandria, Ferrara, Diano Marina, Imperia, Bordighera, Rimini, Riccione, Lido degli Estensi, Ancona, Modena, Collegno, e lungo l'autostrada del Sole.

Giunti a Taranto la sera del 24 giugno, i quattro rubarono l'auto di Alessandro Margiotta e, insieme al Mastrochicco, raggiunsero Martina Franca dove, secondo l'accusa, rapinarono il benzinaio Raffaele Lacaita, minacciandolo con una pistola.

Il 26 giugno, accomiatatisi dal Mastrochicco, i quattro torinesi ripartirono per il Nord. Durante il viaggio, però, incapparono in una pattuglia della Polizia stradale, a Modena. Vennero così scoperti e arrestati.

Davanti alla Corte gli imputati hanno respinto l'accusa di rapine, scagionando il Mastrochicco e il Barberis. Conclusa la fase dibattimentale, il p. m. ha chiesto le seguenti pene: sei anni e due mesi per il Mastrochicco, sei anni e dieci mesi per lo Sbiroli e il Barberis, sette anni e dieci mesi per l'Avantaggiato e otto anni e dieci mesi per il D'Agostino. Il processo è stato quindi rinviato a mercoledì prossimo.

## Due fidanzati si uccidono a Salerno

### Avevano 21 e 26 anni Trovati abbracciati, ma senza vita, in un alloggio

Salerno, 16 novembre.

**Due giovani fidanzati sono stati trovati uccisi, l'uno vicino all'altro, in un appartamento di via Ottavio De Sica n. 9, nel rione Torrione di Salerno. A dare l'allarme è stato un vicino di casa, Michele Giglio, il quale ha avvertito polizia e carabinieri.**

**I due giovani trovati uccisi sono Nicola Volpe di 26 anni e Emilia D'Acunto di 21 anni, entrambi di Buccino. Il Volpe, un conduttore di gru, era giunto a Salerno sabato scorso; la fidanzata, invece, si trovava da qualche tempo nel capoluogo poiché frequentava un corso per ostetrica nell'apposita scuola istituita dagli «Ospedali Riuniti». Secondo quanto si è appreso, la giovane si era assentata dalle lezioni dal 12 novembre scorso.**

**Accanto ai cadaveri dei due giovani è stata trovata una pistola calibro 6,35. Si presume che si tratti di un omicidio-suicidio. La porta della camera nella quale i due sono stati trovati uccisi era chiusa dall'interno.**

**La D'Acunto indossava un cappotto; un colpo di pistola le ha trapassato l'addome. Il fidanzato, che è stato trovato quasi abbracciato alla giovane, ha nella tempia sinistra il foro di un proiettile.** (Ansa)

**Pinerolo, 16 novembre** — Una donna di 90 anni, Carolina Garbaccio, abitante a Bobbio Pellice, si è uccisa gettandosi da una finestra della propria abitazione. S'ignorano le cause del suicidio, ma si sa che la donna da tempo era affetta da arteriosclerosi.

**"Monte Amiata"**
SOCIETA' MINERARIA PER AZIONI
Capitale sociale L. 7.790.000.000 interamente versato
Sede in Roma - Tribunale Civile n. 240/32 fasc. 585/32

**Frazionamento del valore nominale delle azioni
Cambio dei certificati azionari
Aumento del capitale sociale a L. 10.250.000.000**

Si rende noto, che in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea straordinaria degli Azionisti del 29 ottobre 1970, omologata dal Tribunale Civile di Roma il 12 novembre 1970, viene dato corso al frazionamento del valore nominale delle azioni da L. 1000 a L. 500 mediante sostituzione dei titoli attualmente in circolazione in ragione di due azioni nuove da nominali L. 500, cadauna, un'azione vecchia da nominali L. 1000 sia di cat. A sia di cat. B, ed al contestuale aumento del capitale sociale da L. 7.790.000.000 a Lire 10.250.000.000 mediante emissione di n. 4.920.000 nuove azioni — e precisamente n. 4.715.004 di cat. A e n. 204.996 di cat. B — da L. 500 nominali cadauna, godimento 1° gennaio 1971, da assegnare gratuitamente agli Azionisti in ragione di 6 azioni nuove per ogni 19 da nominali L. 500, per entrambe le categorie.

MODALITA'
L'Azionista dovrà:
1) Sottoscrivere presso le Casse incaricate l'apposito modulo predisposto per le operazioni di frazionamento e di aumento di capitale.
2) Versare l'imposta cedolare ex Legge 29 dicembre 1962, n. 1745, e successive modificazioni.
3) Consegnare i certificati azionari posseduti da nominali L. 1000, godimento regolare.
4) Ritirare il buono frazionario qualora il numero delle azioni presentate non sia esattamente divisibile per 19.

AVVERTENZE
1) Le operazioni relative alle azioni di cat. B sono riservate esclusivamente al Servizio Titoli della Sede Centrale della Monte Amiata. I relativi certificati potranno essere trasmessi alla Società, anche per il tramite delle sottoelencate Casse incaricate.
2) Gli Azionisti stranieri o residenti all'estero dovranno effettuare le operazioni di cui sopra per il tramite delle banche agenti riconosciute dall'Ufficio Italiano dei Cambi, con l'osservanza delle vigenti disposizioni.
3) Ad ogni Azionista sarà rilasciato il numero minimo di certificati occorrenti per raggiungere il quantitativo di azioni spettantegli.

TERMINI
Le operazioni di frazionamento e di aumento del capitale sociale saranno effettuate a partire dal 19 novembre 1970 e fino a tutto il 16 dicembre 1970 presso la Sede o le Casse incaricate sottoelencate; successivamente, esclusivamente presso la Sede della Società.

CASSE INCARICATE
Credito Italiano: Sedi di Bari, Cagliari, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Rimini, Roma, Torino, Trieste, Venezia, Verona;
Banca Commerciale Italiana: Sedi di Bari, Biella, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Reggio Calabria, Roma, Torino, Trieste;
Banco di Roma: Sedi di Bologna, Genova, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia;
Banca Nazionale del Lavoro: Sedi di Firenze, Milano, Padova, Roma, Torino, Vicenza;
Monte dei Paschi di Siena: Sedi di Bologna, Firenze, Milano, Roma, Siena;
Banca Nazionale dell'Agricoltura: Sedi di Milano, Napoli, Roma;
Banco di Santo Spirito: Sede di Roma.

per il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO

vendere è difficile
MA BASTA UNA PUBBLICITÀ EFFICACE PER FACILITARE IL LAVORO AI VOSTRI VENDITORI
TELEFONATE AL 533.618
KOLMAR VIA CERNAIA 31 PUBBLICITÀ E MARKETING

RIGOLI

RIGOLI / OROLOGERIA PENDOLERIA IN STILE
TORINO - VIA CHIESA DELLA SALUTE 17 - TEL.
...quando un regalo è prestigio!

### Un operaio scomparso sabato sera

# Trovato con la testa spaccata negli arbusti vicino al ruscello

**Ucciso per rapina o in una rissa? - La vittima, di 50 anni, era padre di 8 figli**

*(Dal nostro corrispondente)*
Chivasso, 16 novembre.

Un uomo che mancava da casa da sabato sera è stato trovato oggi verso mezzogiorno, cadavere, con la testa fracassata, in mezzo ad arbusti, sulla riva di un ruscello che costeggia la strada provinciale di Rondissone, poco fuori dell'abitato di Torrazza. Sommerso dall'acqua del ruscello era il motociclo, che non presenta tracce di ammaccature. La vittima si chiama Gino Magagna, un operaio veneto di cinquant'anni, che viveva a Rondissone con la moglie Maria Rossi, di 47 anni, e otto figli, il primo di 20 anni e l'ultimo di dieci.

Sabato sera, dopo cena, il Magagna come al solito è uscito di casa con il suo motorino. E' stato visto alle 21 in un bar di Rondissone, dal quale è uscito dopo avere pagata la consumazione con una banconota da 500 lire, estratta dal portafogli. Poi non si sa dove abbia trascorso il resto della serata.

Stamane Maria Rossi, la quale fino a quel momento non era stata in pensiero per il mancato ritorno del marito, il quale già altre volte, senza avvisare, si era assentato durante i giorni festivi per andare a trovare un fratello che abita a Valcerrina, si è recata a denunciarne la scomparsa ai carabinieri di Verolengo.

I militari si sono messi alla ricerca dell'uomo, perlustrando la strada Torrazza-Rondissone, sapendo che il Magagna, il quale lavorava in una fornace di Torrazza, era solito passare le serate del sabato e della domenica con amici di quel paese, dove fra l'altro ci aveva risieduto per parecchi anni. Era perciò assai probabile che l'operaio avesse percorso questo tratto di strada.

Due chilometri fuori dell'abitato di Torrazza i carabinieri hanno infatti scorto un paracarro abbattuto e poco lontano, sull'asfalto, una pozza di sangue. Hanno cercato nelle vicinanze e, nascosto dagli arbusti, vicino ad una roggia che scorre ad alcuni metri dalla strada, hanno rinvenuto il cadavere dell'uomo.

L'ufficiale sanitario di Torrazza ha constatato la morte, che ha fatto risalire alle prime ore di domenica, dovuta alla frattura della scatola cranica. Ad una ventina di metri dal luogo in cui è stata rinvenuta la salma, sommerso dall'acqua della roggia, è stato trovato il ciclomotore. Queste constatazioni, la pozza di sangue sulla strada, il cadavere rinvenuto lontano dal luogo presumibile dell'incidente, il punto dov'è stato ritrovato il ciclomotore fanno pensare che si tratti di un investimento da parte di qualche automobilista il quale può aver provveduto a spostare il cadavere ed il motorino per ritardare, come di fatto è avvenuto, il ritrovamento, procurandosi così il tempo necessario per rendere difficile la sua identificazione.

Vi sono però alcuni elementi che lasciano perplessi e sono la scomparsa del portafogli della vittima, il fatto che il paracarro del tipo alto e rotondo, del diametro di dieci centimetri, sia stato trovato insanguinato lontano alcuni metri dalla sua sede, dalla quale pare non sia stato divelto per un urto ma bensì sfilato. Pare assai improbabile che un investimento da parte di un'auto non abbia procurato altre ferite alla vittima, all'infuori della frattura della scatola cranica e ferita alla regione parietale destra. Anche lo stato del ciclomotore, come abbiamo detto, rinvenuto intatto, lascia molti dubbi: non si può pertanto escludere che possa trattarsi di omicidio per rapina oppure conseguenza di una rissa o che il paracarro possa essere stato usato come clava. I carabinieri di Verolengo e di Chivasso stanno svolgendo indagini per chiarire i fatti.

**c. c.**

# Madre si getta dal 3° piano perché suo figlio è militare

*(Dal nostro corrispondente)*
Bologna, 16 novembre.

(*m. g.*) Una donna di 55 anni, Rina Cormarin si è uccisa oggi lanciandosi nel vuoto da una finestra del suo alloggio, sconvolta dal dolore per la lontananza del figlio. Erano circa le quattro del mattino quando Mario Drusiani un vigile urbano in pensione, di 61 anni, ha chiamato il 113: «*Mio moglie si è buttata un attimo fa dalla finestra* — ha mormorato con voce angosciata —, *venite subito*». Pochi attimi dopo sono giunti i pompieri. La donna era ancora in vita ed è stata avviata il più rapidamente possibile all'ospedale, ma è spirata durante il trasporto.

A quanto hanno raccontato alcuni conoscenti, Rina Cormarin era profondamente mutata da quando il figlio era partito per il servizio militare: appariva depressa, era diventata taciturna, ogni volta che parlava con qualcuno ricordava il figlio, da un mese recluta al Car di Como.

All'alba di oggi il suicidio. La donna si è lasciata cadere da una finestra del suo alloggio, al terzo piano dell'edificio di via Bellombra 1, ed è piombata nel cortile. Ha lasciato tre lettere: in una chiede perdono per il suo gesto, una seconda è diretta al figlio, un'altra al Papa, dal quale invoca la protezione sul figlio lontano.

## Arrestato il cacciatore che uccise un ragazzo

(g. m.) Un cacciatore, che uccise con la propria doppietta un ragazzo credendolo un fagiano, è stato arrestato stamane per omicidio colposo. Si tratta dell'impiegato Angelo Scelic di 37 anni, abitante a Corsico. La vittima era Luigi Zanetti di 16 anni.

semprecrescente
oggi
Frs.113,60
europrogramme international serie '69
Fondo immobiliare di diritto svizzero
Ritagliare e spedire subito a:
europrogramme service Italia s.p.a.
Corso Venezia 14, 20121 Milano, tel. 706538 - 708769
Sono interessato all'investimento e desidero ricevere informazioni
31-6
Nome
Via Città c.a.p.

BLACK & WHITE scotch whisky

## Dopo quindici giorni di sciopero

# I minatori inglesi tornano al lavoro

**I sindacati, che non avevano autorizzato l'agitazione, sono riusciti ad imporsi: una parte dei lavoratori ha accolto il loro invito, gli altri dovrebbero seguire**

*(Nostro servizio particolare)*
Londra, 16 novembre.

I minatori britannici — dopo 15 giorni [redacted] sciopero non sancito dai sindacati — stanno tornando al lavoro. Oggi, 41.000 lavoratori hanno accolto l'invito rivoltogli dai dirigenti [redacted] sindacato nazionale dei minatori e hanno riaperto le miniere. Si prevede che altri minatori torneranno al lavoro nei prossimi giorni. L'incrinatura nel fronte degli scioperanti è stata provocata dalla linea dura assunta dal sindacato. E', questa, una delle rare volte in cui i sindacalisti inglesi sono riusciti [redacted] stroncare, almeno in parte, uno sciopero non ufficiale.

Sino a sabato, gli scioperanti erano più di 100.000, un terzo della forza lavorativa delle miniere britanniche. Restano ancora inattive 77 miniere, abbandonate da 61.500 minatori. La perdita della produzione di carbone, a tutt'oggi, ammonta a 1 milione [redacted] tonnellate, ma la ripresa del lavoro in una cinquantina di miniere allontana la minaccia di un calo insopportabile nelle scorte di carbone durante l'inverno.

Hanno deciso di riprendere il lavoro 25.000 minatori dello Yorkshire, 5000 minatori [redacted] del Galles meridionale, quelli della zona carbonifera di Barnsley, 3500 uomini delle miniere del Kent e altri 2000 di Vane Tempest e di Easington. In serata, si conoscerà la decisione dei minatori scozzesi, probabilmente favorevoli alla ripresa della produzione. Lo sciopero continua, invece, pressoché compatto nell'area di Doncaster [redacted] nella contea [redacted] Durham.

I giornali salutano la parziale ripresa della produzione nelle miniere come una vittoria della «National Union of Mineworkers». [redacted] conservatore *Daily Telegraph* scrive: «*Per il governo, la sconfitta dello sciopero rappresenta* [redacted] *buon appoggio alla sua politica di non intervenire nelle questioni industriali*». Lo sciopero [redacted] autorizzato dai sindacati doveva sostenere la richiesta per [redacted] aumento di 5 sterline settimanali (7500 lire) per i 300.000 lavoratori delle miniere.

L'«Ente nazionale del carbone» [redacted] offerto aumenti oscillanti tra [redacted] 3700 e le [redacted] lire. I sindacati hanno suggerito ai loro iscritti di accettare questa offerta, che rappresenta un aumento del 13 per cento. Domani, i minatori voteranno se accettare la proposta dell'ente carbonifero. I risultati [redacted] resi pubblici venerdì. [redacted] ritiene che la maggioranza dei lavoratori — visto il fallimento dello sciopero — accoglierà l'aumento.

L'eventuale soluzione della crisi industriale nelle miniere alleggerirà — si spera — la pressione delle altre richieste di aumenti salariali e potrebbe segnare [redacted] ritorno ad una politica più moderata dei sindacati, con il conseguente beneficio sull'economia, afflitta da un alto tasso di inflazione.

Questa sera il Primo ministro Edward Heath ha risposto indirettamente a tut[redacted] coloro che sollecitavano una politica dei redditi, affermando che [redacted] governo britannico non intende modificare la sua strategia economica. Heath ha parlato al banchetto del «Lord Mayor» (il sindaco della «City» di Londra). La strategia economica del governo conservatore [redacted] basa sul contenimento della spesa pubblica, sulle riduzioni fiscali per incentivare la produzione e sulla riforma dei sindacati per regolare gli scioperi.

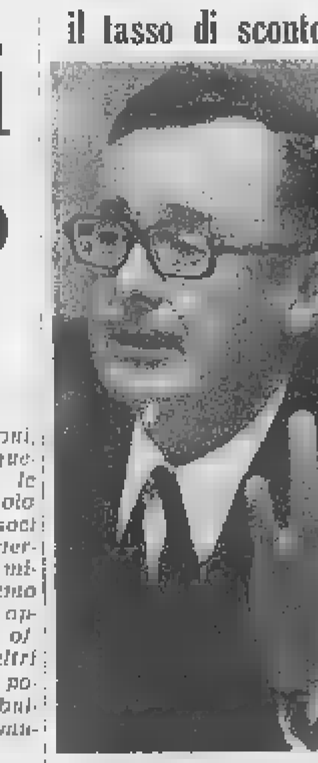
[redacted] Primo ministro inglese ha detto: «*La nostra strategia non è pianificata per mesi ma per anni. Essa è l'unica via che offra speranza per il futuro, perché incoraggia la responsabilità (individuale) in una società libera, perché unisce, anziché dividere, la società nel suo assieme*».

Heath ha anche parlato della Comunità economica europea. Egli ha detto: «*Se troveremo l'accordo, sulla base* [redacted] *soddisfacenti condizioni, per entrare nella Cee, e questo dipende* [redacted] *ambedue le parti che siedono al tavolo dei negoziati, diverremo soci di una comunità con un mercato in espansione di 250 milioni di persone. Se avremo la fiducia di cogliere le opportunità che ci saranno offerte, sia noi che gli altri Paesi, acquisteremo nuova potenza economica e contribuiremo alla forza della Comunità*».

Questo sviluppo [redacted] importante anche per altre ragioni. Una Comunità europea allargata faciliterà la collaborazione politica.

**Renato Proni**

## Bonn: sarà ridotto il tasso di sconto?



**Francoforte. Il ministro dell'Economia Schiller parteciperà oggi alla riunione della Bundesbank. Ciò fa presumere che la Germania ridurrà il tasso [redacted] sconto**

## L'indice generale ha perso il 2%, scendendo da 66,83 [redacted] 65,48

# *Nuovi pesanti ribassi delle azioni*

## Aria di tempesta

**Le scadenze tecniche e l'agitazione decisa dagli operatori accentuano la tensione in Borsa**

(Nostro servizio particolare)
Milano, 16 novembre.

Aria di tempesta in Borsa. Una serie di elementi negativi concomitanti [redacted] pesati sul mercato azionario che ha avuto una giornata nera. I ribassi sono continuati fino alla fine e l'indice ha perso il 2 per cento, passando da 66,83 di venerdì a 65,48, limite che non si registrava dal 25 novembre del 1968.

In aumento il volume degli scambi: sono stati trattati 2.528.000 titoli per un valore di 5,5 miliardi. Fra questi 635.000 Montedison, 16.300 Generali, 220.000 Fiat.

Vediamo quali sono le cause più appariscenti di quanto avvenuto. Innanzitutto la decisione degli agenti di cambio di astenersi dall'operare per una intera settimana [redacted] partire da giovedì 19, primo giorno del mese borsistico di dicembre, in segno di protesta per le precarie condizioni in cui versano attualmente le Borse, ha creato nervosismo e allarme fra i risparmiatori e gli operatori differenziali. In una simile eventualità chi può pensare a fare qualche [redacted] investimento? Per contro la previsione di un lungo periodo di Borsa chiusa ha spronato più d'uno a procedere a qualche vendita cautelativa.

Un altro punto negativo [redacted] costituito dalle imminenti scadenze tecniche: domani alla risposta premi tutte le partite prenotate [redacted] abbandonate [redacted] questo significa un afflusso sul mercato dei titoli acquistati in precedenza da parte dei venditori [redacted] premi: già oggi se ne sono avute [redacted] avvisaglie.

Mercoledì saranno stipulati i riporti a fine dicembre [redacted] le incisive perdite del mese, sommanti per [redacted] a quasi il 7 per cento, possono [redacted] provocato qualche guaio fra gli speculatori a corto di scarti [redacted] garanzia. La successiva sospensione del lavoro è un fattore negativo che si aggiunge alle altre difficoltà perché induce a vendere precipitosamente in [redacted] ristrettissimo numero [redacted] riunioni. La delicata e confusa situazione politica e i ribassi e il pessimismo nelle altre Borse mondiali non aiutano certo a riportare un miglior equilibrio.

L'unico elemento positivo è di carattere tecnico. Quando tutti vendono o si producono incisive rotture dei prezzi, è generalmente il momento delle buone occasioni. Ma molti investitori non [redacted] psicologicamente preparati a valutare serenamente e [redacted] perare quei valori che sono oggi oggettivamente [redacted] buon mercato. Prevale, infatti, [redacted] prudente attendismo: meglio acquistare anche a corsi più alti domani, ma a ragion veduta, che imbarcarsi subito in un'avventura.

Per la cronaca, sin dalla apertura le quotazioni erano nettamente cedenti. Il ribasso [redacted] della Montedison era [redacted] ra una volta all'origine d'una corsa al realizzo. Le chiusure hanno dato la misura della poco lieta fisionomia del mercato.

Nel comparto [redacted] reddito fisso, il lavoro [redacted] stato normale [redacted] frazionali ribassi di alcuni valori.

**Renato Cantoni**

*Lunedì «nero», ieri a Torino, per il mercato azionario. Titoli* [redacted] *Stato ed obbligazioni resistenti.*

*Dopoborsa senza affari sulle chiusure di Milano.*

*Totali della giornata: titoli di Stato per 11.500.000 lire; obbligazioni per 54.000.000 di lire; azioni n. 140.000.*

## LE QUOTAZIONI A TORINO

| Titoli | 16 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 97,20 | — 0,15 |
| » cont. | 97,10 | — 0,15 |
| Redimibile 3½% | 93,[illegible] | — |
| » cont. | 90,55 | — |
| Ricostruz. 3½% | 91,60 | + 0,25 |
| » cont. | 91,50 | + 0,25 |
| » 5% | 84,90 | — |
| » cont. | 84,90 | — |
| Riforma Fond. 5% | 84,75 | — |
| Pr. Red. 5% Tr. | 85,90 | — |
| » » '54 | 85 — | — |
| Pr. Ed. Sc. 5½ '67 | 84,50 | — 0,50 |
| » » '68 | 85,50 | — 1 — |
| » » '69 | 86,50 | — |
| Cart. C.T. 5% '76 | 98,80 | — |
| » 5½ '76 | 100 — | — |
| » 5% '77 | 101 — | — |
| » 5½ '77 | 100,20 | — |
| » » '78 | 100 — | — |
| » » '79 | 100 — | — |
| B.T.N. 5% '73 | 99,45 | — |
| » » '73 | 99,93 | — |
| » » '74 | 91,70 | — 0,10 |
| » » '75 I | 94,80 | — 0,10 |
| » » » II | 89,55 | — 0,05 |
| » » '77 | 89,80 | — 0,15 |
| » » '78 | 89,55 | — 0,15 |
| » 5½% '79 | 97,50 | — 0,10 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 6% '65 I | 81 — | — 0,75 |
| » » » II | 81,20 | — |
| » » '66 I | 80,55 | — 0,10 |
| » » » II | 81,10 | — 0,10 |
| » » '67 | 80,50 | — 0,40 |
| » » '68 I | 80,20 | — 0,70 |
| » » » II | 80,50 | — 0,20 |
| » » '69 I | 80,60 | — 0,20 |
| » » » II | 80,55 | — 0,15 |
| » 7% '70 | 95,70 | — 0,10 |
| » Europa 6% | 80,80 | — 0,40 |
| IRI Sider 5½% | 93,50 | — |
| » » '56 | 96,60 | — |
| » » '57 O. | 96,50 | — |
| » » '58-78 | 95,25 | — |
| » » vent. | 91,90 | — 0,20 |
| » » '74 sad. | 96,20 | — |
| » 5½% '59 | 83 — | — |
| » » '60 | 83 — | — |
| » » '61 | 78 — | — 0,20 |
| » » '63-'83 | 78 — | — |
| » 6% '64 | 85,20 | — 0,20 |
| » » '65-'85 | 85,50 | — 0,20 |
| » Stet 6% opt. | 90 — | — |
| » El. 5½% opt. | 90 — | — |
| Setap 5½% '65 | 76,50 | — |
| » » '67 | 76,50 | — |
| Elfer 5% IV | 90,50 | — |
| FF.SS. 5½% '52 | 96,50 | — |
| » » '53 | 96 — | — 1,50 |
| » » '55 | 93 — | — |
| » » '59 | 84,50 | — |
| » 5% '60 | 79,50 | — 1,10 |
| » » '61 | 78,40 | — |
| » 6% '65 I | 81,25 | — 0,75 |
| » » » II | 81,85 | — 0,15 |
| » » '66 I | 80,80 | — |
| » » » II | 80,80 | — 0,20 |
| » » '67 | 80,80 | — 0,40 |
| » » '69 I | 91 — | — |
| » » '69 II | 92,50 | — |
| » » '70 | 94,50 | — |
| A.F.S. » 67-87 A | 80,75 | — |
| » » 68-88 A | 79,15 | — |
| » » 69-89 A | 84 — | — |
| » 7% 70-90 | 92,30 | — 0,20 |
| P.S.Agr. 5% I | 77,50 | — |
| » » II | 80,60 | — |
| » » III | 80 — | — |
| » 6% Sp. 1ª | 81,60 | — |
| » » » 2ª | 81,30 | — |
| » » » 3ª | 81,30 | — |
| » » » 4ª | 80,70 | — |
| » » » 5ª | 80,80 | — |
| » » » 6ª | 80,80 | — |
| » » » 7ª | 79,30 | — 0,10 |
| » » » 8ª | 79,10 | — 0,05 |
| OO.PP. 5% | 72,50 | — |
| » 5½% | 74,30 | — |
| » 6% | 79,40 | + 0,20 |
| » 7% | 91,10 | — 0,25 |
| » Case Ag. '64 | 82 — | — |
| » » '65 | 83 — | — |
| » » '66 | 83 — | — |
| » Dot. 6% 1ª | 81,50 | — |
| » » 2ª | 80,60 | — |
| » H. A 6% | 80,15 | — |
| » » B 6% I | 79,50 | — |
| » » » II | 85 — | — |
| » » » III | 91 — | — |
| » » » IV | 93 — | — |
| » » » V | 92 — | — |
| » » B 7% I | 93 — | — |
| » » C 6% I | 85 — | — |
| » » » II | 78,85 | — |
| » » » III | 79 — | — |
| » I.St. 6% '68 | 80,75 | — |
| » » » 2ª | 80,20 | — 0,20 |
| » » » 3ª | 79,50 | — |
| » » » 4ª | 79,30 | — 0,10 |
| » » » 5ª | 79,30 | — |
| » » » 6ª | 90 — | — |
| » Anas 6% '68 | 79,50 | — 0,10 |
| » Autos. 6% 1ª | 76,50 | — |
| » » 7% 1ª | 90 — | — |
| Ent Petr. 6% | 90 — | — |
| » » '57 | 90,30 | — |
| » » '58 | 88,50 | — |
| » Sp. 6% '58 | 88,30 | — |
| » » '64 | 84,95 | — |
| » » '65 | 88 — | — |
| » » '66 | 87,25 | — |
| » Sud 6% | 85 — | — |
| » » 5½% | 83,30 | — |
| » » » '67 | 85 — | — |
| E.S. 5½% '61 1ª | 81 — | — |
| » » '62 1ª | 81,50 | — |
| » » » 6ª | 81,30 | — |
| » » '63 7ª | 86,50 | — |
| » » » 8ª | 87,50 | — |
| » 6% '64 9ª | 87,50 | — |
| » Gela 5½% | 82,60 | — 0,30 |
| S. Paolo 5% | 96,50 | — |
| » 6% conv. | 96,50 | — |
| » O.P. 5% | 96,50 | — |
| » » 6% c. | 96,50 | — |
| Monte Paschi 5% | 93 — | — |
| » 6% conv. | 95 — | — |
| » OO.PP. 5% | 93 — | — |
| » » 6% c. | 93 — | — |
| Migliorant. 5% | 72 — | — |
| » 5% '65 | 87 — | — |
| » Olivicol. 5% | 91 — | — |
| Cr.T.B. Sicilia 5% | 90 — | — |
| Cr. P. Sicilia 5% | 95 — | — |
| » OO.PP. 5% | 95 — | — |
| Cr. F. Sardo 5% | 76,10 | — 0,10 |
| Cr.I.Sardo 5½ '62 | 80 — | — |
| » 5½% '63 | 81,10 | — |
| » 6% '64 | 69 — | — |
| » » '65 | 86,50 | — |
| » » » II | 82,50 | — |
| » » '66 | 81,50 | — |
| » » '68 | 78,50 | — |
| » » '69 | 78,50 | — |
| C.F.B. Napoli 5% | 78 — | — |
| Iveimer 5½% '61 3ª | 89 — | + 2 — |
| » 5½% '62 4ª | 81,55 | — |
| » » » 5ª | 81,45 | — |
| » » » 6ª | 81,80 | + 1 — |
| » » '63 7ª | 81,75 | — |
| » » » 8ª | 85,75 | — 0,30 |
| » 6% '64 9ª | 85 — | — |
| » » » 10ª | 81,70 | — |
| » » '65 11ª | 85,50 | — |
| » » '66 12ª | 81,50 | — |
| » » '67 13ª | 80 — | — |
| » » » 14ª | 80,80 | — |
| » » 68-88 15ª | 79,40 | — |
| » » 69-89 16ª | 79 — | — |
| » 7½ 70-85 17ª | 95 — | — |
| Cassa R.P.L. 5% | 94,90 | — |
| » O.P. 5% | 94,90 | — |
| Cassa R.P.L. 6% | 94,95 | — |

| Titoli | 16 | Variaz. |
|---|---|---|
| Ispu vent. 5½% | 77,80 | — |
| » » 6% | 80 — | — 0,20 |
| » quind. 7% | 95 — | — |
| » Edison 6% '51 | 98 — | — |
| » » » '55 | 90 — | — |
| Icmi Ed. 6% 56 | 91 — | — |
| Icipu Catini 6% | 80 — | — |
| » St. Mezz. 6% | 90 — | — |
| » O.S.M. 6% 4ª | 97,50 | — |
| » » » 5ª | 97,50 | — |
| » Esp. 6% | 97,50 | — |
| » » » quin. | 99 — | — |
| » » » » II | 99 — | — |
| » » » » A | 99 — | — |
| » » » » B | 99 — | — |
| » St. Ind. 6% A | 85,50 | — |
| » » » I | 85 — | — |
| » » 7% B | 92 — | — |
| IMI 6% XVIII | 96,20 | — 0,55 |
| » » XX | 91,50 | — 0,80 |
| » 5% XXI | 91,50 | — |
| » » XXII | 85 — | + 0,40 |
| » » XXIII | 78,75 | — |
| » 5½% XXIV | 78 — | — |
| » 6% XXV | 85 — | + 1,20 |
| » » XXVI | 79,80 | + 0,10 |
| » » XXVII | 79,30 | — 0,20 |
| » 7% XXVIII | 92,90 | — |
| » 7% XXIX | 90,40 | — 0,05 |
| » Cr.N. 6% 1ª | 87,30 | — |
| » » » 2ª | 85 — | — |
| » spec. 6% IV | 88 — | — 0,20 |
| » Fin. 6% '66 | 81,50 | — |
| » 5% 6% '68 | 82,50 | — |
| » » I Aut. 6% | 79,30 | — |
| Medioc. C. 6% 67 | 93 — | — |
| » » » 68 | 95 — | — |
| Torino 6% '52 | 92 — | — |
| » Acm 5½ '60 | 78 — | — |
| » » '62 | 77,75 | — |
| Genova 6% '59 | 88 — | — |
| » 5½% '61 | 75,75 | — |
| Napoli 6% '68 | 77,90 | — |
| Cr. F. Liguria 5% | 95,20 | — |
| Fiat 6% '49 | 93 — | — 0,40 |
| » » '56 | 93 — | — |
| » » '57 | 95 — | — |
| » 5½% '60 | 82,60 | — 0,60 |
| RIV 5½% | 75,50 | — 1 — |
| Pirelli 6% '48 | 96 — | — |
| » 5½% '62 | 79,60 | — |
| Olivetti 7% '53 | 100 — | — |
| » » '55-75 | 96,50 | — |
| » » '58 | 96,20 | + 1,20 |
| » 6½% '59 | 93 — | — |
| » 5½% '62 1ª | 78,40 | — |
| » » » 2ª | 79,50 | — 0,90 |
| Gen. El. 5½% | 79 — | — |
| Magneti 7% '56 | 98 — | — |
| Eternit 7% | 95 — | — |
| » 6% '60 | 85 — | — |
| » 5½% '63 | 79,50 | — |
| Viberti 7% '59 1ª | 96 — | — |
| » » » 2ª | 95 — | — |
| Sade 6% | 96,50 | — |
| Fornara 7% '56 | 102 — | — |
| Cart. It. 7% '49 | 92 — | — |
| » 5½ '62 | 78,10 | — |
| Cotini 6% '58 | 80,10 | — 0,50 |
| » 5½% '60 | 80 — | — |
| » » '61 | 78,50 | — |
| » » '62 | 79 — | + 0,50 |
| Meridelettr. 6% | 96 — | — |
| Viscosa 6% '47 | 92,50 | — |
| » » '64 | 81,50 | — |
| Stipel 6% | 96 — | — |
| Timo 6% | 96 — | — |
| Telve 6% | 98,50 | — |
| Terni 6% | 95 — | — |
| Ilva 6% | 94,80 | — |
| Sip 6% | 94,80 | — |
| Fibiont 6½% | 97,50 | — |
| » 6% '66 | 77,20 | — |
| Mediolan 7% | 90 — | — |
| Fergat 8% | 101 — | — |
| Cer. Pozzi 5,75 '59 | 64,50 | — |
| » 5½ '62 | 80 — | — |
| » » '64 | 85 — | — |
| Rumianca 5½% | 83,50 | — |
| » 5½ '62 | 78,10 | — |
| Lancia 5½% '60 | 84,60 | — |
| » » '62 | 78,30 | — |
| Liquigas 6% '59 | 84,90 | — |
| Torino-Savona 3½ | 80 — | + 1 — |
| IBM Italia 5½% | 79 — | — |
| H. Gas 5½% '61 | 79,10 | — 0,30 |
| Tr.G.S. Bern. 5½ | 79,50 | + 1 — |
| Autostrade 5½% | 74,75 | — |
| » 6% '65 | 65,50 | — 0,75 |
| » » '67 | 80,10 | — |
| » » '68 | 80,25 | + 0,15 |
| » » '68/86 | 80,20 | — 0,20 |
| » » '69 | 80,20 | + 0,20 |
| Motta 6% | 82 — | — |
| Sarom 6% '66-84 | 77 — | — |
| **OBBLIGAZ. CONVERTIBILI** | | |
| Finsider 5½% | 79 — | — |
| Imm. Roma 6% | 176 — | — |
| Rumianca 6% | 77,75 | — |
| Pirelli 68-84 5% | 125 — | — |
| Mediobanca 6% '70 | 164 — | — 1,30 |

| Titoli | 16 | Variaz. |
|---|---|---|
| **OBBL. IN VALUTA ESTERA** | | |
| Enel 7½% ($) 70-85 | 91 — | — |
| **AZIONI** | | |
| **ALIMENTARI** | | |
| Motta | 3410 | — 30 |
| Eridania | 2000 | — 20 |
| Romana Zuccheri | 186 | — |
| Talmone | 1052 | + 7 |
| Florio | 100 | — |
| **MINERARI [redacted] ESTRATTIVI** | | |
| Amiata | 6940 | — 225 |
| Talco & Grafite | 22600 | — |
| Fornaci Riunite | 14900 | — |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Autostrada To-Mi | 32100 | — 500 |
| N.A.I. | 7600 | — |
| Torino-Nord | 73,50 | — |
| Milltel (P. Med.) | 1550 | — |
| SIP | 2635 | — 54 |
| Italcable | 2875 | — |
| Alitalia | 13775 | — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Gilardini | 2400 | — |
| Risan. (Napoli) | 7120 | — 175 |
| Silos | 1900 | — |
| Beni Stabili | 3100 | — 145 |
| Immobiliare Roma | 310 | — 9,50 |
| Ferco | 218,50 | — |
| Sacie priv. | 760 | — 38 |
| **CHIMICI** | | |
| Montedison | 645 | — 18 |
| Liquigas | 701 | — 0,50 |
| Fibigas | 70 | — 0,75 |
| SAFFA | 3840 | — 55 |
| Schiapparelli | 6150 | — |
| Pierrel | 6400 | — 350 |
| Paramatti | 1190 | — 260 |
| Mira Lanza | 34000 | — 1150 |
| S.A.R.O.M. | 1000 | — |
| ANIC | 965 | — 10 |
| Rumianca | 896 | — 3 |
| Italgas | 1001 | + 1 |
| **FINANZIARI E ASSICURATIVI** | | |
| Mediobanca | 74200 | — 800 |
| Pirelli & C. | 2630 | — |
| GIM | 3650 | — |
| IFI | 27550 | — 650 |
| Lombarda Invest | 1270 | — 45 |
| La Centrale | 5155 | — 85 |
| S.M.E. | 2050 | — 43 |
| STET | 2410 | — 80 |
| Finsider | 531 | — 5 |
| Piemonte Finanz. | 1310 | — |
| Invest | 2590 | — 99 |
| Assicur. Torino | 14995 | — 395 |
| Assic. Toro priv. | 11700 | — 410 |
| Generali | 58630 | — 320 |
| S.A.I. | 32050 | — 1325 |
| RAS | 63925 | — 1075 |
| Ass. Milano | 16600 | — 290 |
| » priv. | 12600 | — 420 |
| Bastogi (Med.) | 1580 | — 45 |
| IFI priv. | 7155 | — 85 |
| **METALMECCANICI** | | |
| Fornara | 530 | — |
| Westinghouse | 1330 | — |
| Moncenisio | 2000 | — |
| Nebiolo | 410 | — 20 |
| Italsider | 826 | — 6 |
| Dalmine | 610 | — 25 |
| Olivetti | 2685 | — 27 |
| » priv. | 2510 | — 80 |
| FIAT | 2615 | — 45 |
| » priv. | 1855 | — 38 |
| Terni | 174 | — |
| E. Marelli | 427 | + 7 |
| M. Marelli priv. | 1255 | — 8 |
| Metall. Ital. | 3450 | — 250 |
| **TESSILI** | | |
| Cot. Cantoni | 14400 | — 750 |
| Châtillon | 3540 | — 50 |
| Fisac | 358 | + 4 |
| Borgosesia | 9250 | — 160 |
| Viscosa | 2907 | — 53 |
| » priv. | 2500 | — |
| **DIVERSI** | | |
| Rinascente | 299 | — 5,25 |
| » priv. | 226 | — 2 |
| Pirelli | 2515 | — 40 |
| Cartiera Italiana | 730 | — 125 |
| Cartiera Burgo | 13920 | — 405 |
| Cir | 6500 | — |
| Acque Potabili | 875 | + 20 |
| Acqua Roma | 687 | — |
| Eternit | 2630 | — |
| Ceramiche Pozzi | 136,50 | — 2,25 |
| **OBBL. CONV. A TERMINE** | | |
| Im. Roma 6% 65-85 | 155 | — |
| Pirelli 5% 68-84 | 130 | — |
| Mediob. 6% 70-80 | 165,50 | — |

## QUOTAZIONI A MILANO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | Breda | 2380 | **TESSILI** | |
| Eridania | 1970 | Fiumare | 377 | Châtillon | 3510 |
| Ea. Molini | 251 | Finsider | 545 | Cantoni | 14.500 |
| Motta | 3280 | Generalfin | 810 | Olcese | 180 |
| R. Zucch. | 169 | Gim | 3610 | Cucirini | 3050 |
| » pr. | 370 | Invest | 2658 | Stampati | 8605 |
| **ASSICURATIVE** | | Italpi | 1960 | Cascami | 4375 |
| Generali | 58.390 | Centrale | 5140 | Fisac | 325 |
| Ass. Mil. | 16.170 | Pirelli C. | 2499 | Lanerossi | 2400 |
| Ass. Mil. pr. | 12.540 | Sme | 2046 | Gavardo | 1650 |
| Ass. Tor. | 14.980 | Stet | 2400 | Scotti | 152 |
| Ass. Tor. pr. | 11.620 | Sviluppo | 2465 | Linificio | 450 |
| Incendio | 15.445 | IFI priv. | 7012 | Marz. pr. | 1190 |
| Fond. Vita | 25.810 | IRI | 26.000 | Rossari | 1335 |
| Assicur. | 105.000 | **IMMOBILIARI E AGRICOLI** | | Rotondi | 23.400 |
| Ras | 32.400 | Aedes | 2870 | Tosi | 1799 |
| S.A.I. | 34.010 | Beni Stabili | 3060 | Pacchetti | 300,50 |
| Abeille | 13.200 | Bon. Fer. | 1440 | Snia Visc. | 2910 |
| **BANCARI** | | Certosa | 2675 | Viscosa pr. | 2250 |
| Mediobanca | 74.200 | Coge | 15.800 | Tilane | 280 |
| Comit | 18.550 | Habitat | 2945 | Unione M. | 14.000 |
| Credito It. | 1940 | Imm. Roma | 305,50 | **TRASPORTI** | |
| Banco Roma | 19.110 | Edilcentro | 802 | Aut. To-Mi | 32.140 |
| **CHIMICI** | | [illegible] | 3100 | Alitalia pr. | 15.300 |
| Anic | 955 | Milano C. | 16.750 | N. Milano | 2460 |
| Brioschi | 13.400 | Risan. N. | 7748 | Ausiliare | 2050 |
| Gas Napoli | 735 | Sacie | 759 | Mitel | 1300 |
| Caffaro | 269 | Silos Gen. | 1890 | **DIVERSI** | |
| C. Erba | 8751 | **MECCANICI E AUTOMOBILISTICI** | | De Ferrari | 1370 |
| Erba priv. | 4480 | Westingh. | 1340 | Binda | 46.500 |
| Italgas | 1000 | Fiat | 2617 | Burgo | 15.860 |
| Lepetit | 7800 | Fiat priv. | 1838 | Donzelli | 1680 |
| Lepetit pr. | 7582 | Nebiolo | 422 | Cementir | 1591 |
| Liquigas | 702 | Olivetti | 2674 | Centenari | 268 |
| Mira L. | 34.100 | Olivetti pr. | 2515 | Cer. Pozzi | 155 |
| Ossigeno | 7480 | Fr. Tosi | 6160 | Pozzi priv. | 231 |
| Fibigas | 70,50 | **MINERARI E METALLURGICI** | | Ginori | 590 |
| Rumianca | 875 | Falck | 3850 | Ciga | 6290 |
| Saffa | 3820 | Falck pr. | 3900 | Acque pot. | 883 |
| Sarom | 995 | Broggi-Iz. | 790 | Eternit | 2400 |
| Montedison | 639 | Dalmine | 627 | Italcable | 2805 |
| Petrolifere | 2243 | Ilva-Viola | 2658 | Italcementi | 20.490 |
| Pierrel | 6500 | Italsider | 850 | C. Acqua | 683 |
| **ELETTRICI** | | Magona | 2651 | Rinasc. | 294,50 |
| Magneti M. | 1222 | Metallur. | 3400 | Rinasc. pr. | 231 |
| Marelli E. | 429,50 | Amiata | 7000 | Mondad. p. | 5610 |
| Sip | 2641 | Ferrusola | 2540 | Pirelli SpA | 2475 |
| Tecnomasio | 820 | Siele | 3950 | Reina A. | 1000 |
| Terni | 174,25 | Trafilerie | 734,50 | Smeriglio | 70 |
| **FINANZIARI** | | | | Sea | 4000 |
| Agricola | 1950 | | | Sgea | 1610 |
| Bastogi | 1578 | | | T. Acqui | 990 |

*A cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino*

## Grave minaccia per l'industria italiana

# I tessili giapponesi si preparano all'invasione dei mercati europei

**Tokio ha deciso di limitare «volontariamente» le esportazioni negli Stati Uniti fino al giugno '73 - Contemporaneamente, però, vuole aumentare il totale delle vendite all'estero di fibre artificiali [redacted] di lana - Un delegato del Mec in Giappone**

(Dal nostro corrispondente)
**Bruxelles**, [redacted] novembre.

*Un'invasione di tessili giapponesi minaccia l'Europa. L'anno venturo, fibre artificiali, cotone e lana del «Sol di levante» potrebbero* [redacted] *dare i nostri mercati, e la più danneggiata sarebbe l'industria italiana. Allarmata da queste prospettive, la Commissione della Cee sta esaminando i possibili rimedi. Uno* [redacted] *suoi membri, Ralf Dahrendorf, s'è recato ieri a Tokio per* [redacted] *visita di cinque giorni,* [redacted] *ha incominciato oggi i colloqui col ministro del Commercio e dell'Industria giapponese Miyazawa.*

*Originariamente, Dahrendorf, responsabile dei rapporti del Mercato Comune con l'estero, avrebbe dovuto discutere soltanto il progetto d'accordo commerciale con il Giappone in preparazione da due mesi. Ma il problema dei tessili, che ha già provocato una recrudescenza del protezionismo americano, e che minaccia di provocare una «guerra mondiale» degli scambi, fa passare anche tale argomento in secondo piano.*

*Qual* [redacted] *esattamente il problema? Su richiesta di Washington,* [redacted] *governo giapponese ha deciso la scorsa settimana di limitare volontariamente le sue esportazioni di fibre artificiali e di lana agli Stati Uniti dal prossimo gennaio fino al giugno del '73. Nonostante l'opposizione dell'industria, che teme una diminuzione del 30 per cento delle sue vendite, Tokio ha diviso i tessili in otto categorie, fissando per ciascuna delle quote.*

*Al tempo stesso il governo giapponese ha però «programmato» un aumento* [redacted] *14 per cento delle esportazioni complessive delle fibre artificiali, e dell'uno per cento* [redacted] *di quelle di lana. Ciò vuol dire che enormi quantità di tessili respinte dall'America, e altre di nuova produzione dovranno trovare un diverso sbocco:* [redacted] *l'unica area in tutto il mondo che può offrirlo è il Mercato Comune.*

*Il principale produttore di tessili in Europa è l'Italia. Una viva preoccupazione per questo stato di cose fu manifestata alla riunione dei «Sei» a Lussemburgo, alla fine* [redacted] *ottobre* [redacted] *nostro ministro del Commercio estero Zagari. Il ministro fece osservare che l'Italia* [redacted] *solo sarebbe stata minacciata dal Giappone, ma, a causa del neoprotezionismo, avrebbe anche perso* [redacted] *parte le esportazioni di calzature, articoli d'abbigliamento e tessili agli Stati Uniti. Il danno sarebbe di oltre 300 miliardi* [redacted] *lire. Proprio Dahrendorf aveva discusso tali questioni a ottobre durante* [redacted] *suo viaggio* [redacted] *Washington.*

*In teoria, esistono molte probabilità che la limitazione volontaria delle esportazioni giapponesi permetta al presidente Nixon di addolcire* [redacted] *disegno di legge protezionistico attualmente all'esame del Congresso americano. In pratica tuttavia, ci saranno delle restrizioni alle importazioni negli Usa* [redacted] *qualsiasi* [redacted]. *Zagari teme che si crei così:* «Una reazione a catena a scapito dei commerci internazionali». *La comunità economica europea ha ammonito gli Stati Uniti che* «è pronta a prendere le misure necessarie per salvaguardare i propri interessi».

*Un compromesso tra il Giappone e la Cee non sarà facile da raggiungere. Esso potrebbe tuttavia inserirsi nel progetto d'accordo* [redacted] *merciale. Le trattative dureranno* [redacted] *sei mesi* [redacted] *un anno. La commissione esecutiva s'è detta disposta* «ad un massiccio aumento degli scambi, purché siano adottate misure adeguate per evitare situazioni critiche» *(cioè clausole di salvaguardia per taluni mercati settoriali europei). Il Giappone d'altra parte ha annunciato che ridurrà entro il '71 l'elenco di voci tariffarie, corrispondenti* [redacted] *prodotti industriali* [redacted] *icoli, da 120 a 60.*

*Nel '68, le esportazioni giapponesi al Mercato Comune hanno raggiunto i 552 milioni di dollari, e quelle dei «Sei» al Giappone i 637 milioni. La commissione ritiene che* «Tokio non possa guardare [redacted] favore [redacted] assetto mondiale in cui l'Europa si dedicasse esclusivamente ad [redacted] cooperazione con l'Africa e i Paesi del Mediterraneo, mentre le Americhe rischierebbero di orientarsi verso una zona economica separata». *Essa aggiunge:* «Poiché non [redacted] facile realizzare in Asia un'unione economica, il Giappone verrebbe a trovarsi isolato sia nel Pacifico sia rispetto agli Usa sia rispetto alla Cina e all'Urss».

**Ennio Caretto**

**Ralf Dahrendorf** (Telef.)

## Aumenteranno per l'Iran i proventi dal petrolio

**Il "Consorzio" ha accolto le richieste del governo di Teheran**

Teheran, 16 novembre.

(*Ag. Italia*) Il consorzio di imprese petrolifere inglesi, statunitensi, francesi e olandesi che produce la maggior parte [redacted] petrolio iraniano ha accettato un aumento delle «royalties» sul greggio estratto dal [redacted] 55 per cento. Al tempo stesso, il consorzio ha accettato un aumento da 163 a 172 centesimi [redacted] dollaro per barile del prezzo di riferimento sul quale vengono calcolate le «royalties».

Entrambi gli aumenti sono in vigore dal 14 novembre, secondo quanto afferma [redacted] comunicato diramato questa mattina dalle autorità iraniane. Nel comunicato [redacted] precisa che, avendo l'Iran conseguito l'obiettivo che si era proposto aprendo i negoziati con il consorzio, non c'è più motivo perché il consorzio abbandoni le concessioni relative a giacimenti [redacted] ancora posti in sfruttamento.

L'accordo sull'aumento delle «royalties» — secondo [redacted] prima valutazione [redacted] ufficiale — aumenterà i redditi petroliferi dell'Iran, per l'esercizio che si concluderà il 21 marzo, a oltre 1100 milioni di dollari, rispetto [redacted] 1030 milioni previsti. A partire dall'esercizio seguente, il reddito petrolifero iraniano aumenterà, secondo la stessa valutazione, ad oltre 1350 milioni di dollari l'anno.

I negoziati conclusisi con l'accordo annunciato oggi si [redacted] svolti su iniziativa [redacted] governo di Teheran, il cui obiettivo ora quello [redacted] aumentare i redditi petroliferi del Paese per finanziare il piano di sviluppo quinquennale, che prevede investimenti per 11,8 miliardi di dollari entro [redacted] 1972.

# Sciopero degli agenti di cambio

**Una nota del ministero del Tesoro [redacted] un giudizio del ministro delle Finanze, Preti, sull'agitazione proclamata per le sedute dal 19 al 26 novembre**

**Roma**, 16 novembre.

(*Ag. Italia*) Negli ambienti del ministero [redacted] Tesoro si manifesta «[redacted] *rammarico*» per la decisione adottata dal Consiglio nazionale degli ordini degli agenti di cambio di sospendere le contrattazioni di Borsa dal 19 al 26 prossimo.

In particolare si fa [redacted] vare:

a) la situazione delle Borse e i problemi relativi avevano costituito oggetto di attento esame [redacted] partecipazione dei rappresentanti del Consiglio nazionale, e se ne erano considerati rapporti e collegamenti con gli altri settori economici e finanziari;

b) [redacted] ministro del Tesoro, nel confermare l'interesse [redacted] governo per la categoria, aveva suggerito modi e procedure per un approfondimento delle richieste. Era stato, altresì, concordato di costituire un gruppo di lavoro in comune, con l'incarico di indicare tipi concreti di soluzione;

c) agli stessi rappresentanti del Consiglio nazionale erano stati successivamente, da parte del direttore generale del Tesoro, indicati temi e avanzate proposte, definite dal comitato stesso come soddisfacenti.

Negli stessi ambienti del ministero si giudica la decisione non producente, specialmente in un [redacted] nel quale il Parlamento [redacted] impegnato a decidere su iniziative che già costituiscono un passo concreto a sostegno della ripresa economica [redacted] della stessa Borsa.

In un [redacted] nel quale tutte le forze del Paese debbono sentirsi impegnate a contribuire per un rilancio della nostra economia — si afferma infine negli ambienti del ministero [redacted] Tesoro — decisioni precipitose e generiche non giovano e rischiano [redacted] di aggravare, esasperandoli, i termini del problema.

**Bologna**, 16 novembre.

(*Ansa*) — «*Il gettito delle entrate dello Stato continua a non essere soddisfacente*», ha dichiarato oggi a Bologna il ministro delle Finanze, Preti. «*Nei primi dieci mesi dell'anno l'introito è stato di 8346 miliardi,* [redacted] *miliardi (9,1 per cento) in più rispetto al periodo corrispondente del 1969. Peraltro, rispetto alle previsioni,* [redacted] *sato 350 miliardi in meno, pari al 4,02 per cento*».

«*I non brillanti risultati in materia* [redacted] *entrate fiscali* — ha proseguito Preti — *sono il sintomo delle perduranti difficoltà economiche*».

A questo proposito ha detto che «*è difficile comprendere le ragioni dell'astensione* [redacted] *lavoro degli agenti di cambio. Se i valori azionari in Borsa sono in fase calante e se il volume degli affari diminuisce, ciò* [redacted] *posto in relazione alle difficoltà della situazione economica*».

## A Torino il ministro dell'Industria spagnolo

(*n. s.*) [redacted] ministro spagnolo dell'Industria, Lopez de Letona, è stato ieri a Torino per una serie di colloqui con i massimi dirigenti dell'industria.

Il ministro di Madrid ha incontrato il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, ed ha visitato lo stabilimento di Mirafiori. Nel pomeriggio, nella sede dell'Unione Industriale, ha avuto colloqui con personalità [redacted] mondo economico torinese.

## OTTOBRE: 27 MILIONI DI STERLINE

# Attiva in Gran Bretagna la bilancia commerciale

*(Nostro servizio particolare)*
Londra, 16 novembre.

(*r.p.*) La bilancia commerciale britannica si [redacted] chiusa con un consistente attivo in ottobre e la notizia, scrivono i giornali della sera, è «*un raggio* [redacted] *luce confortante all'orizzonte* [redacted] *del gabinetto conservatore*».

Le esportazioni nel mese scorso hanno toccato il livello record di 749 milioni di sterline (1133 miliardi e mezzo di lire) e le importazioni 788 milioni di sterline. La differenza indicherebbe, in verità, un passivo [redacted] di 39 miliardi di sterline, ma il ministero inglese del Commercio include, come di [redacted] sueto, [redacted] i conteggi talune voci di «invisibili», quali i noli marittimi e le assicurazioni, tradizionalmente favorevoli [redacted] Regno Unito, ed arriva così a un avanzo di 27 milioni di sterline, quaranta miliardi e mezzo di lire.

C[redacted] tutto ciò, gli ottimismi sono ancor prematuri perché il record delle esportazioni è ancora sfalsato dagli effetti dello sciopero dei portuali in luglio, un evento che bloccò negli scali enormi partite di merci in partenza. Il valore delle importazioni, al contrario, è più vicino alla realtà perché l'intervallo tra gli [redacted] rivi e le registrazi[illegible], nei rapporti del ministero, [redacted] più breve.

# Prezzi e tassi d'interesse

**Relazione di Dell'Amore in un convegno delle Casse di Risparmio a Madrid**

*(Nostro servizio particolare)*
**Madrid**, 16 novembre.

(*r. s.*) Sotto la presidenza del prof. Giordano dell'Amore, si è riunito a Madrid il Consiglio di gestione dell'Istituto internazionale delle Casse di Risparmio per discutere vari problemi economici, tecnici ed organizzativi.

Dell'Amore ha svolto una relazione sulla situazione monetaria internazionale, nella quale ha messo in rilievo che, dopo una fase di forte rialzo dei tassi d'interesse, è ora in corso una netta inversione di tendenza.

In alcuni Paesi, ha però osservato Dell'Amore, le pressioni inflazionistiche sono [redacted] cora minacciose ed [redacted] quindi auspicabile che i rispettivi governi adottino adeguate misure miranti a frenare la domanda di beni [redacted] di servizi e a ridurre [redacted] spese pubbliche, favorendo l'accumulazione del risparmio familiare, necessario per alimentare [redacted] ripresa produttiva.

# *Wall Street ha bloccato la caduta dei titoli*

**New York**, 16 novembre.

**Dopo due sedute [redacted] pesanti ribassi, oggi Wall Street ha chiuso in lieve rialzo. L'indice Dow Jones degli industriali è passato da 759,39 a 760,13, con un progresso dello 0,01 per cento. Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali** 760,13 (759,39); trasporti 146,55 (147,41); pubblica utilità 110,55 (110,83).

**Zurigo**, 16 novembre.

L'indice generale è sceso da 301 a 299.

**Francoforte**, 16 novembre.

L'indice dei titoli industriali è sceso da 124,72 a 124,16.

**Parigi**, 16 novembre.

L'indice [redacted] valori francesi non è stato calcolato, [redacted] sciopero degli addetti ai computers. Le azioni hanno registrato sensibili ribassi.

**Londra**, 16 novembre.

L'indice dei [redacted] industriali è sceso da 585,2 a 584.

### Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

| [redacted] | 13/11 | 16/11 |
|---|---|---|
| Londra | 37,66 | 37,675 |
| Zurigo | 37,675 | 37,70 |
| Parigi | 37,83 | 37,79 |
| Francoforte | 37,51 | 37,76 |
| Milano | 38,06 | 37,57 |
| New York | 37,94 | 37,95 |

## I cambi della lira

**Milano**, 16 novembre.

Media cambi U.I.C.: dollaro Usa 622,64 (622,225); dollaro canadese 608,50 (609,175); franco svizzero 144,05 (143,967); corona danese 83,027 (82,961); corona norvegese 87,17 (87,07); [redacted] svedese 120,352 (120,202); fiorino olandese 172,965 (173,02); franco belga 12,547 (12,538); franco francese 112,86 (112,762); lira sterlina 1488,475 (1486,65); marco tedesco 171,497 (171,385); scellino austriaco 24,078 (24,087); escudo portoghese 21,762 (21,747); peseta [redacted] gnola 8,951 (8,943).

Banconote: dollaro Usa 622,40 (622,05); lira sterl. 1483 (1487,50); franco svizzero 144,25 (144,25); franco francese 112,00 (112,65); franco belga 12,50 (12,485); marco tedesco 171,43 (171,50); scellino austriaco 24,05 (24,05); peseta spagnola 8,75 (8,73); escudo por[redacted] 21,55 (21,45); dollaro canadese 600 (600); fiorino olandese 172,90 (172,85); corona danese 82,875 (82,85); corona svedese 119,50 (119,50); corona norvegese 86,85 (86,95); dinaro [redacted]lavo taglio piccolo 37 (37), taglio grande 42 (42); dracma greca taglio grande [redacted] (19,30), taglio piccolo [redacted] 10,60 (19,60).

Bonifici (mercato libero): dollaro 633-610; franco [redacted] 145,50-150,50; franco francese 113-118; marco 174-179; sterlina 1530-1550.

### Fondi d'investimento distribuiti in Italia

| FONDI | | 13 novembre Riscatto | 13 novembre Emiss. | 16 novembre Riscatto | 16 novembre Emiss. |
|---|---|---|---|---|---|
| Fonditalia | (doll.) | 10,32 | — | 10,15 | — |
| Interfund | » | 10 — | 10,04 | 9,80 | 10,38 |
| Italamerica | » | 9,03 | 9,63 | 8,97 | 8,57 |
| Capital Italia | » | 9,17 | — | 9,08 | — |
| Intertrust | » | 9,72 | 10,37 | 9,50 | 10,54 |
| Int. Secur. Fund | » | 6,50 | — | 6,50 | — |
| Un. States Italia | » | — | — | — | — |
| Italunion | » | 10,15 | 11,06 | 10,15 | 11,06 |
| Interitalia | (lire) | 7554 | 8007 | 7627 | 8085 |
| Tre R | » | 5015,79 | — | 5016,46 | — |
| Europrogramme '69 | (fr. sv.) | 113,60 | — | 113,60 | — |

ANALISI

# La posta in Urss

**(Viaggia più lentamente che ai tempi di Tolstoj)**

Mosca, 16 novembre.

Spedire una lettera costa assai poco nell'Unione Sovietica: [illegible] kopeche (42 lire italiane) una lettera «via aerea» da Leningrado a Mosca, circa un quinto del prezzo d'un «espresso» in Italia. In compenso, la posta marcia a passo di lumaca, tanto da far pensare che il suo trasporto sia affidato ancora a maestose troika ottocentesche, unicheì ai jets dell'era spaziale.

Ai tempi di Tolstoj la posta era mille volte più efficiente di oggi. Lo ha dimostrato la *Literaturnaja Gazeta* con uno spassoso esperimento, che ha fatto terribilmente infuriare il ministro delle Poste. La polemica tra il settimanale e il ministro dura ormai da tre anni; ma si ha l'impressione — a giudicare anche dalle lettere di plauso che piovono sul giornale — che, dopo l'ultimo attacco, il ministro, già lungamente colpito ai fianchi, sia crollato «fuori combattimento».

Nella casa-museo di Tolstoj, nell'*ulitza* Krapotkinskaja, si trovano gli originali di numerose lettere spedite dallo scrittore ad amici e conoscenti. Un redattore della *Literaturnaja Gazeta* ha preso due lettere-campione, annotando diligentemente i timbri di spedizione e di arrivo segnati sulle buste. Racconta il giornale: *«Una lettera spedita da Tolstoj il 25 settembre 1867 arrivò al destinatario, a Tula, il 26 settembre, cioè il giorno dopo. Noi abbiamo imbucato una lettera in [illegible] cassetta postale vicina alla casa di Tolstoj l'8 gennaio 1970. Questa lettera era destinata ad un persona che abita a Tula, allo stesso indirizzo della lettera spedita da Tolstoj nel 1867. Ebbene, la nostra lettera è arrivata il 9 gennaio, cioè ha impiegato un tempo eguale a quello della lettera di Tolstoj. Ma un secolo fa, a Tula — sono 194 chilometri — si andava con i cavalli, ore il treno impiega soltanto tre ore».*

La *Literaturnaja Gazeta* non si è accontentata di dimostrare che ai tempi di Tolstoj la posta viaggiava alla stessa velocità di oggi. Al povero ministro, già barcollante, ha voluto provare che è addirittura più lenta. *«Il [illegible] gennaio 1969* — scrive il giornale — *Tolstoj spedì una lettera a questo indirizzo: "Al Direttore della Biblioteca Pubblica di Pietroburgo". La lettera arrivò a destinazione il 26 gennaio, cioè il giorno dopo. Una lettera da noi spedita allo stesso indirizzo, l'8 gennaio 1970, è arrivata alla Biblioteca di Leningrado (l'attuale nome di Pietroburgo) il 12 gennaio: quattro giorni dopo».*

Per aggiungere al *dossier* un'altra prova dell'irrazionalità del servizio postale, il settimanale dell'Unione degli scrittori — che sta conducendo una campagna per il miglioramento dei servizi pubblici — ha dimostrato che *«anche le cassette postali hanno velocità diverse»*. Un giornalista ha imbucato dieci lettere con lo stesso indirizzo in altrettante cassette postali, piazzate in diversi punti di Mosca. Le lettere sono arrivate a destinazione in [illegible] diversi, anche [illegible] quattro giorni di differenza.

La risposta del ministero delle Poste è stata debole e [illegible] pertinente: *«Ma lo sapete che in Giappone e in Inghilterra la posta non viene distribuita il sabato e la domenica* (nell'Unione Sovietica il servizio postale funziona anche nei giorni festivi)? *Ma lo sapete che negli Stati Uniti gli auguri per l'Anno Nuovo vengono recapitati anche alla fine di gennaio?»*. La replica del giornale è stata acida: *«Ma perché portate ad esempio Paesi dove le cose vanno peggio che da noi?»*.

Negli ultimi settant'anni, in Russia, la quantità della posta è aumentata di dodici volte e il numero degli uffici postali è salito di sette volte. Tuttavia, il servizio postale può usufruire oggi di trasporti dieci volte più veloci; quindi, come ha notato la *Literaturnaja Gazeta*, il problema è un altro: occorre organizzare il servizio postale secondo criteri scientifici, utilizzando mezzi moderni, come i selezionatori automatici della posta. La selezione e la distribuzione delle lettere vengono fatte ancora a mano dalle impiegate degli uffici postali. In alcuni uffici sono stati introdotti distributori automatici, in grado di selezionare 20 mila lettere l'ora (mentre un'impiegata riesce a «passarne» circa 12 mila il giorno), ma questi apparecchi [illegible] possono funzionare a pieno ritmo perché il ministero non si è ancora deciso ad introdurre il codice postale.

**Paolo Garimberti**

Secca dichiarazione dell'ex premier russo alla "Tass"

# Kruscev: "Le memorie sono false"

**«Non ho mai fatto pervenire ad alcuno materiale che abbia carattere di ricordi. Non ho dato nulla neppure a case editrici sovietiche. La notizia è una montatura e io ne sono indignato» - Gli amici affermano che il documento apocrifo è stato portato in Occidente per screditare il vecchio «leader»**

*(Dal nostro corrispondente)*

Mosca, 16 novembre.

Come un fantasma che rinasce «dalle tenebre dell'oblio», il nome di Nikita Kruscev è ricomparso oggi nel notiziario della *Tass*, che, come tutti i giornali sovietici, lo ignorava dal 15 ottobre 1964. Quando fu deposto da segretario generale del pcus e da primo ministro. Con un dispaccio intitolato *«Dichiarazione di Kruscev»*, l'agenzia ha riferito la smentita dell'ex *leader* ucraino circa l'autenticità delle sue memorie, la cui pubblicazione fu annunciata dieci giorni fa da *Life* e dalla casa editrice «Little Brown and Co.» di New York.

*«Seconda notizia pubblicata dalla stampa degli Stati Uniti d'America e di alcuni altri Paesi capitalisti* — si legge nella dichiarazione — *sono attualmente in preparazione le cosiddette memorie o ricordi di Nikita Kruscev. E' una montatura e io ne sono indignato. Io non ho mai fatto pervenire ad alcuno, né a Times, né ad altre case editrici straniere, memorie, né materiale che abbia carattere di ricordi. Io non ho consegnato materiale del genere neppure alle case editrici sovietiche. Pertanto, io dichiaro che tutto ciò è un falso. La recente stampa borghese è più stata denunciata e più riprese per avere sfruttato menzogne del genere.* Firmato: N. Kruscev».

La dichiarazione, secondo il dispaccio della *Tass*, è stata fatta «ai giornali». E' probabile, dunque, che domani i lettori sovietici provino l'emozione di leggere un nome che per anni aveva riempito le pagine dei quotidiani e le cronache radiotelevisive ed era poi stato improvvisamente cancellato da ogni informazione scritta e parlata. Da circa due mesi, [illegible] sabato, va in onda sul Primo Canale televisivo una rievocazione degli ultimi cinquant'anni di vita sovietica («Quadro di mezzo secolo»). Ebbene, mai l'immagine di Kruscev è comparsa un solo istante sul teleschermo, mai il suo nome è stato pronunciato.

Le *Izvestija* sono uscite stasera senza la smentita di Kruscev, ma il dispaccio della *Tass* — anche nel notiziario in lingua russa — è stato diffuso troppo tardi, alle 17,10 locali, perché potesse essere inserito nel più grande quotidiano del pomeriggio del Paese, le cui prime copie vengono messe in vendita poco [illegible] delle cinque della sera.

Secondo persone vicine a Kruscev, egli si sarebbe deciso a smentire l'autenticità [illegible] libro (che già la moglie Nina Petrovna aveva definito *«Fandonie, pazzia pura, schifezza»*) dopo che il *Times* ha annunciato che ne pubblicherà alcuni estratti, nei quali, secondo le anticipazioni del giornale, *«Kruscev descrive Stalin come un codardo, che non aveva la testa del tutto a posto»*.

Sempre secondo amici dell'ex *leader*, la gravità di simili affermazioni confermerebbe che le presunte *Memorie* sono state vendute in Occidente da una persona — non nuova a «colpi» del genere — che tenta, *«su mandato di qualcuno»*, di screditare l'ex segretario del pcus. Si tratterebbe, insomma, di una manovra politica, in vista del prossimo congresso del partito, nel quale si prevederebbero pesanti attacchi a Kruscev, a cui potrebbe essere attribuita a posteriori la responsabilità dell'attuale crisi agricola. E' forse un'ipotesi un po' romanzesca, che riferiamo per dovere di cronaca.

**p. g.**

## Il *Times* pubblicherà egualmente i «Ricordi»

*(Dal nostro corrispondente)*

Londra, 16 novembre.

*The Times* pubblicherà le cosiddette «*Memories* di Kruscev come genuine, a dispetto della smentita dell'interessato. In un articolo di preannuncio apparso in prima pagina, il giornale cita l'opinione di Edward Crankshaw, l'autorevole esperta di cose russe, che ha scritto la prefazione al controverso volume dei ricordi krusceviani in fase di stampa per l'editore André Deutsch.

*«Quando mi informarono dell'esistenza di queste reminiscenze dell'ex leader sovietico* — osserva Crankshaw — *il mio primo pensiero fu che esse si sarebbero rivelate un falso. Ma non ho dovuto leggere molto per cambiare parere, e, arrivato alla fine del documento, mi son convinto che era proprio autentico: davvero questo era Kruscev che parlava, incontenibile, una voce dal limbo, ma viva»*.

Nelle disputate *Memorie* — che cominceranno a figurare sul *Times* dal 23 novembre — Kruscev, primo fra i *leaders* sovietici *«a comportarsi come se fosse in una democrazia occidentale, si paga per una carica pubblica, primo a ricorrere negli Stati Uniti, e primo a parlare senza inibizioni ai reporters del mondo capitalista»*, guarda indietro e rievoca *«i decibili e spesso mostruosi eventi degli anni staliniani, incluso il periodo della seconda guerra mondiale»*. Egli descrive Stalin *«come un codardo non proprio sano di cervello»* e lo accusa di *«paura e vigliaccheria sul fronte tedesco durante il conflitto»*.

Le memorie [illegible] inoltre, apprendiamo, l'ascesa di Beria, tristo capo della polizia segreta, la *«congiura dei medici»*, le purghe, e la caduta dello stesso Beria alla morte di Stalin.

**c. c.**

Nikita Kruscev

A causa d'un nubifragio e d'un incendio

# I "centri atomici" francesi bloccati da gravi incidenti

**Cadarache fermo per mancanza d'acqua: il cedimento d'un bacino ha inquinato un fiume - Pierrelatte danneggiato dal fuoco: nessuna vittima**

*(Nostro servizio particolare)*

Parigi, 16 novembre.

Il Centro nucleare di Cadarache, nell'Alta Provenza, è praticamente paralizzato per mancanza d'acqua. Non c'è acqua neppure in molte città della regione fra Avignone e Marsiglia a causa dell'inquinamento del fiume Durance, provocato da una serie di esplosioni avvenute ieri mattina nelle fabbriche Pechiney-Saint-Gobain di Saint-Aubin.

I nubifragi dei giorni scorsi avevano riempito eccessivamente un bacino di decantazione sopraelevato e lungo trecento metri. Gli operai avevano constatato che l'acqua filtrava dalle pareti e l'avevano segnalato alla direzione, la quale si era limitata ad invitare gli automobilisti a non lasciare le vetture troppo vicino. Ieri mattina, improvvisamente, le pareti del bacino crollarono su una larghezza di ottanta metri. Un'enorme massa d'acqua e di fango scaturì dal bacino spargendosi per la fabbrica, che impiega duemila operai, molti dei quali, tuttavia, [illegible].

Il torrente di fango e di prodotti nocivi si sparse per la fabbrica provocandovi una serie di esplosioni e ferendo una quarantina di persone, ma una soltanto fu trasportata all'ospedale. Lo stato delle altre non ha carattere di gravità. Il torrente andò [illegible] gettarsi nel vicino fiume Durance, inquinandolo.

Anche il Centro nucleare di Cadarache si trovò senza acqua e da ieri funziona utilizzando le riserve, assai limitate. Gli impianti sono praticamente a riposo e lo rimarranno finché l'erogazione dell'acqua della Durance non potrà riprendere. Si pensa che occorreranno parecchi giorni.

Un incendio è scoppiato, per motivi non ancora chiariti, nella fabbrica atomica di Pierrelatte, nella stessa regione. Il rapido intervento dei pompieri ha limitato i danni.

**Loris Mannucci**

## «La Russia vuole i contatti con l'Ovest»

**Commento di *Le Monde* alla visita di Gromyko a Roma**

*(Nostro servizio particolare)*

Parigi, 16 novembre.

La visita in Italia del ministro Andrej Gromyko è considerata da *Le Monde* come un nuovo segno che la diplomazia sovietica vuole intensificare i contatti coi Paesi dell'Europa Occidentale. Il giornale scrive: *«Tale attivismo si giustifica nel momento in cui il grande dispiegamento della politica tedesca ha messo di nuovo all'ordine del giorno i problemi della sicurezza europea e della distensione sul continente»*.

Il giornale prosegue: *«L'Italia, pur rimanendo un membro fedele della Nato, auspica da molto tempo la distensione con l'Est. La sua cooperazione economica con l'Unione Sovietica, sottolineata dalla costruzione della fabbrica Fiat di Togliatti e dal recente accordo sulla fornitura di gas naturale sovietico, è molto nelle primissime file dei partners di Mosca nell'Europa occidentale. D'altra parte il ministro degli Esteri Moro ha mantenuto, a proposito del progetto sovietico di conferenza sulla sicurezza europea, l'atteggiamento favorevole che aveva già adottato Nenni, suo predecessore, fin dal 1969»*.

Osservato che tale progetto va lentamente avanti, *Le Monde*, ritiene che *«se nessuna data è stata ancora avanzata per la convocazione, si può prevedere che nel 1971 si svolgeranno manifestazioni preparatorie più concrete e in particolare, come hanno suggerito vari Paesi, una riunione di tutti i Paesi europei al livello degli ambasciatori»*.

Un'altra prova delle intenzioni sovietiche di collaborazione con l'Europa occidentale viene fornita dalla conclusione di un accordo tra Mosca e Parigi, in base al quale l'Urss parteciperà allo studio dei piani del complesso siderurgico di Fos, vicino a Marsiglia, ed alla fornitura di materiale tecnico.

Il complesso siderurgico di Fos sarà, secondo le previsioni, il più importante di Francia e darà vita a tutta una regione piuttosto depressa. Secondo gli accordi conclusi fra Parigi e Mosca, i sovietici concederanno allo società francesi che acquisteranno materiale tecnico per il complesso di Fos *«condizioni di credito analoghe a quelle concesse dagli esportatori francesi ai compratori sovietici di beni strumentali»*.

**l. m.**

Discorso del premier Golda Meir in Parlamento

# Israele per trattare non esige più il ritiro di tutti i "Sam" dal Canale

**Il primo ministro dichiara che continua il dialogo con le superpotenze per riprendere il «negoziato Jarring», ma ripete che [illegible] esistono ancora le condizioni per trattative**

Gerusalemme, 16 novembre.

**Il primo ministro israeliano Golda Meir, parlando oggi al Parlamento israeliano, ha fatto chiaramente intendere che, per tornare a partecipare ai colloqui di pace di Jarring, Israele sarebbe disposta ad accettare anche [illegible] ritiro non totale dei missili egiziani installati nella zona «congelata» del Canale di Suez.**

Dopo aver premesso di non aver mai pensato di vedere completamente accolta la sua richiesta, Golda Meir si è detta convinta che *«senza questa lotta, ancora non giunta al termine, gli israeliani si sarebbero trovati in una posizione molto più grave sia per quanto riguarda l'equilibrio militare nella zona, sia politicamente»*.

[illegible] signora Meir ha aggiunto: *«Dobbiamo continuare ad agire e a lottare per creare le condizioni che ci permetteranno di riprendere i colloqui Jarring: su questo argomento siamo in continuo contatto e dialogo con il governo degli Stati Uniti»*.

Il *premier* non ha precisato quali sarebbero le condizioni auspicate, ma ha detto che, sino a questo momento, a Israele non è stata fatta alcuna proposta che potrebbe soddisfare le sue richieste di una rettifica *«del danno che ci è stato arrecato»*. Queste condizioni, che giustificherebbero un mutamento della decisione israeliana di sospendere i colloqui con Jarring, non sono ancora state create.

Il primo ministro israeliano ha quindi accusato l'Urss e l'Egitto di violare l'accordo di tregua e ha aggiunto che Israele considera vitale la lotta politica contro le violazioni e ritiene che tale lotta debba continuare, specialmente dopo la risoluzione filo-araba votata alle Nazioni Unite la settimana scorsa.

Il discorso ha certamente deluso coloro, in Israele e nel mondo, che si attendevano dalla signora Meir una risposta chiara all'interrogativo se e quando Israele ritornerà alle conversazioni sotto gli auspici di Jarring.

Golda Meir ha quindi elencato, nei particolari, le numerose violazioni egiziane e si è detta convinta che il Cairo, insieme con i sovietici, ha accettato a suo tempo la cessazione del fuoco come un espediente, reso necessario dalla grave situazione militare che gli egiziani hanno dovuto affrontare. Gli sviluppi successivi, ha continuato la signora Meir, provano che egiziani e i loro alleati russi [illegible] intendevano rispettare la tregua e l'inganno è stato scoperto da Israele solamente pochissime ore dopo che la tregua [illegible] entrata in vigore.

*«In tutti i colloqui che ho avuto durante il mio [illegible] negli Stati Uniti, Canadà e Gran Bretagna»* — ha aggiunto il primo ministro — *ho spiegato il nostro punto di vista e ho trovato comprensione».*

(Ansa-Ap)

Golda Meir

## Ben Gurion: ritiriamoci dai territori occupati

Parigi, [illegible] novembre.

L'ex primo ministro israeliano David Ben Gurion, in un'intervista a *Le Nouvel Observateur*, afferma che la frontiere del suo Paese prima della guerra del 1967 hanno dato ad Israele terra sufficiente per tutti gli emigranti e che pertanto Israele dovrebbe ritirarsi dai territori occupati, tranne Gerusalemme e le alture di Golan.

*«Noi possiamo vivere benissimo in Israele come era prima della guerra dei sei giorni. Abbiamo terra a sufficienza per tutti»*. (Ap)

# Battaglia in Giordania tra [illegible] e "fedayn"

**«Al Fatah» accusa Hussein - A Irbid 35 morti**

Beirut, 16 novembre.

**I guerriglieri palestinesi questa sera hanno accusato l'esercito di Hussein di aver inviato reparti militari ad Irbid, la seconda città della Giordania, «dove hanno ucciso o ferito» 35 persone. I guerriglieri affermano che si è trattato [illegible] una serie di incursioni durate tutta la giornata.**

Il gruppo dei guerriglieri di *Al Fatah* sostiene inoltre che altre incursioni dell'esercito sono state compiute contro Jerash, una roccaforte dei guerriglieri, 55 chilometri a nord di Amman, ma da quella località [illegible] si segnalano perdite.

Nel comunicato diffuso stasera dai *fedayn*, le incursioni vengono definite *«una clamorosa violazione»* degli accordi di pace che seguirono alla guerra civile in Giordania. Si aggiunge che le pattuglie dell'esercito hanno operato decine di arresti durante *«le incursioni terroristiche iniziate in mattinata e continuate per tutta la giornata ad Irbid»*.

*«Le pattuglie dell'esercito hanno sparato a casa facendo irruzione in numerose case»*. Queste azioni, conclude *Al Fatah*, hanno creato *«una preoccupante tensione»* in città.

Oggi il governo giordano ha categoricamente smentito la notizia secondo cui re Hussein si sarebbe incontrato segretamente con esponenti del governo israeliano. Radio Amman ha detto che la storia pubblicata dal settimanale americano *Time* è *«interamente falsa»*. La notizia — prosegue l'emittente — fa parte di *«una campagna di stampa sionista il cui scopo è di suscitar dubbi e fomentare discordie fra gli arabi»*.

*Time* aveva scritto che re Hussein di Giordania si era incontrato col vice primo ministro israeliano Yigal Allon a nord di Eilat, al confine tra la Giordania ed Israele. La stessa rivista aggiungeva che Hussein si era incontrato *«almeno una volta»* con il primo ministro israeliano Golda Meir. (Ap)

## [illegible]stituiti nel Sudan tre ministri di Numeiri

**Avevano aiutato il generale nel colpo di Stato del 1969**

Il Cairo, 16 novembre.

Radio Durman ha annunciato che il Consiglio rivoluzionario sudanese ha espulso tre colonnelli, esponenti dei «liberi ufficiali» che avevano aiutato il maggior generale Gaafar Numeiri nell'attuare il colpo di Stato dell'anno scorso. I tre colonnelli sono Babikr Osman, vice primo ministro e ministro [illegible] la Programmazione, Hashem El-Atta, vice primo ministro e ministro del Commercio, e Farouk Osman Hamdalla, ministro dell'Interno.

L'emittente non ha dato spiegazioni sui motivi del rimpasto che è avvenuto dopo il ritorno di Numeiri dalla conferenza svoltasi pochi giorni fa al Cairo tra il «premier» sudanese e i presidenti dell'Egitto e della Libia.

Radio Durman ha reso noto che [illegible] stesso Numeiri ha assunto anche la carica di ministro della Programmazione. Gli altri due dimissionari sono stati assegnati al colonnello Adeel-Kassem Ibrahim, nuovo ministro dell'Interno, ed al colonnello Zein El-Abdin Abdul Karier, nuovo ministro del Commercio e vice primo ministro. (Ap)

# Stalin, agente doppio?

**Uno storico inglese afferma che dal 1906 al 1912 fu al servizio della polizia zarista**

Londra, [illegible] novembre.

Stalin fu un doppio agente al servizio della polizia segreta zarista e dei bolscevichi? La notizia è stata data in un'intervista da un illustre storico, Montgomery Hyde, che ha fatto anche parte della Camera dei Comuni.

Hyde ha detto di essere arrivato a questa scoperta *«risalendo il corso della vita di Stalin. Ho scoperto nel dossier di un ambasciatore zarista* — ha detto — *una prova, al di là di ogni ragionevole dubbio, che Stalin è stato alle dipendenze della Okhrana, cioè della polizia segreta zarista fra gli anni 1906 e 1912»*.

Lo storico ha aggiunto che Stalin ruppe completamente i legami che lo univano alla polizia segreta zarista nel 1912, cioè nell'anno in cui Lenin lo chiamò a far parte del comitato centrale bolscevico.

Hyde afferma che Stalin accettò di servire la polizia segreta zarista dopo essere stato arrestato a Tiflis nel 1906, nel corso di un'irruzione degli agenti in una tipografia dove si trovava insieme con altri rivoluzionari. Il tribunale si mostrò molto indulgente. La mitezza della sentenza però, secondo Hyde, non fu casuale o dovuta al buon cuore del presidente, ma ebbe il preciso scopo di coprire Stalin con una copertura, che mentre lo indicava come un elemento sovversivo, al tempo stesso gli consentiva di tornare libero quanto prima possibile. Fu così che il futuro dittatore iniziava la sua attività di agente segreto zarista.

*«Sono convinto* — ha dichiarato Hyde — *che Nikita Kruscev e altri erano a conoscenza di questo segreto su Stalin, ma non osarono rivelarlo nel loro attacco contro il culto della personalità instaurato dal dittatore. In occasione del XX Congresso nel 1965. Non lo fecero perché una rivelazione del genere sarebbe stata troppo grave per il partito»*. (Ap)

## L'ex moglie di Barnard sposa un barone tedesco

Città del Capo, 16 novembre.

La signora Lowtjie Barnard, che lo [illegible] anno divorzio dal [illegible] cardiochirurgo sudafricano Christian Barnard, si risposerà il 13 febbraio prossimo con un barone tedesco, da lei conosciuto recentemente, durante un viaggio in Germania.

Lo ha annunciato la stessa ex signora Barnard nel corso di un'intervista, rifiutandosi, però, di rivelare l'identità del suo futuro marito. La signora Barnard era ancora moglie del celebre chirurgo, quando questi compì il primo trapianto cardiaco; successivamente accompagnò il marito in numerosi viaggi all'estero.

(Ansa - Afp)

# *I tedeschi non vogliono ammettere*

**Migliaia di telefonate di protesta per «Roma città aperta» alla televisione**

*(Dal nostro corrispondente)*

Roma, 16 novembre.

*Roma città aperta*, il film che nell'immediato dopoguerra rese famoso in tutto il mondo il regista Roberto Rossellini, Anna Magnani e Aldo Fabrizi, ha provocato un'ondata di proteste. Lo ha trasmesso sabato sera, a tarda ora, il primo programma della televisione tedesca, la quale trasmette un ciclo di film, che vengono considerati di fondamentale importanza nella storia del cinema. L'opera di Rossellini è stata presentata come la pellicola che con *Paisà* ha aperto la strada al neorealismo, quella in cui per la prima volta un regista è riuscito a «fondere esemplarmente finzione e realtà in forma documentaristica».

Il pubblico tedesco non ha capito e si è «indignato» le scene con i soldati hitleriani che torturano fino alla morte e che assassinano hanno indotto migliaia di persone a telefonare e a scrivere alla televisione. Confermano gli uffici della televisione che le telefonate di protesta sono state innumerevoli. Oggi sono cominciate ad arrivare le prime lettere di abbonati.

Secondo i telespettatori, *Roma città aperta* è [illegible] film *«antitedesco»*, che *«incita all'odio contro la Germania»*, che *«arreca danno all'unificazione dell'Europa»*. In particolare gli spettatori sono rimasti irritati dalla scena in cui [illegible] vedono soldati tedeschi che torturano un italiano dinanzi a un sacerdote e dalla scena finale, in cui un ufficiale tedesco dà il colpo di grazia al prete, risparmiato [illegible] plotone d'esecuzione dei fascisti italiani.

Riferisce la «Bild Zeitung» che i telefoni delle sue redazioni hanno suonato in continuazione, sabato sera. Un commerciante di 68 anni, che aveva combattuto in Italia, ha detto: *«Non eravamo certo degli angioletti. Ma atrocità del genere non le abbiamo commesse»*. L'ex combattente, che evidentemente non [illegible] stato a Marzabotto, a Filetto, o a Roma all'epoca delle Fosse Ardeatine, ha aggiunto: *«Il film è una vergogna totale»*.

I funzionari della televisione hanno cercato di calmare gli abbonati. Hanno detto loro [illegible] il film viene considerato un'opera d'arte, che fu girato nel 1945, che ha valore storico. Inoltre che Rossellini ha voluto mostrare le melanconie della Gestapo e non del popolo tedesco.

**l. s.**

# I conservatori contrari al referendum sul Mec

**Chiesto da due laboristi: sostengono che l'adesione comporta una perdita di sovranità**

Londra, 16 novembre.

L'ex deputato laborista Raymond Blackburn ha presentato un'ingiunzione nei confronti del ministro della Giustizia, contestando il diritto del governo di firmare il trattato di Roma per l'ingresso della Gran Bretagna nel Mercato Comune Europeo.

L'ingiunzione di Blackburn è basata sulla constatazione che la firma del trattato implicherebbe la cessione di parte della sovranità nazionale agli organi comunitari.

L'ex deputato ha precisato di non essere contrario all'ingresso della Gran Bretagna nel Mec, in linea di massima. Egli sostiene, però, che una decisione di tale portata fra la storia futura del Paese non può essere presa soltanto con l'approvazione del Governo e del Parlamento, ma debba essere *«confermata»* da un referendum popolare. Una proposta del genere era stata presentata, sabato scorso, anche dall'ex ministro laborista della tecnologia, Anthony Wedgwood Benn.

L'idea del referendum popolare è contraria all'attuale politica del governo conservatore, il quale è favorevole all'ingresso della Gran Bretagna nel Mec, a condizione di ottenere termini contrattuali «giusti» per la sua realizzazione.

L'atteggiamento del governo è stato ribadito oggi alla Camera dei Comuni dal ministro per gli Affari Europei, Geoffrey Rippon, il quale ha definito la proposta di referendum *«completamente inaccettabile»* da parte del governo e *«contraria all'ordinamento politico»* del Paese.

Rippon, che rappresenta il governo britannico alle trattative di Bruxelles attualmente in corso, ha ricordato inoltre che lo stesso ex primo ministro Harold Wilson si dichiarò contrario all'idea del referendum. *(Ansa)*

# Le citazioni

«Tutta l'arte dello scrittore consiste nell'inventare notizie tanto false da essere più vere della realtà».

(«Le Monde»)

«La vita d'oggi è dominata dalla violenza; ma non dovrebbe poi sorprenderci tanto, se è vero che nostro lontano genitore fu l'Australopithecus africanus».

(«The Times»)

«Se l'arte non ha patria, la gastronomia è sciovinista».

(«Le Figaro»)

«La Cina non è sola a non far parte dell'Onu: c'è anche il Liechtenstein».

(«The Observer»)

«Se Malraux diceva: "Il cinema è un'industria", oggi, fatti i conti, bisogna dire: "Il cinema è una lotteria"».

(«L'Express»)

le ore: il settimanale nuovo che "pizzica" sotto le dita

costa un po' di più
perchè ha il pizzico in più

IL PRETENDENTE N. 1 ALLA SUCCESSIONE DI BRANDT

# Barzel, l'anti-Strauss

**Del capogruppo parlamentare dc, i socialisti dicono malignamente che « sta studiando da Cancelliere » - Metodico e tenace, Rainer Barzel lavora 12 ore il giorno; la sera, per rilassarsi, legge Omero in greco - Possibilista, non ha chiuso le porte alla « Ostpolitik » - « Non esiste una politica a Oriente della Germania — dice — ma una politica a Occidente dell'Urss »**

(Dal nostro inviato speciale)

Bonn, 16 novembre.

*Il pretendente numero uno alla successione di Willy Brandt non ha il prestigio internazionale di Kiesinger, ne la popolarità di Strauss. E' vicino ai cinquant'anni: figlio di un professore, ha studiato dai gesuiti a Berlino in un collegio che venne chiuso dai nazisti. Legge Omero in greco per rilassarsi, non si allontana dall'intellettuale. Come fa Ulbricht dall'altra parte del muro, comincia la giornata nuotando a rana, nella piscina del club americano di Bad Godesberg. Molto metodico, fuma sempre cinque sigari il giorno e lavora media quotidiana di dodici ore. Non è gran che simpatico alla gente, anche perché viene male in televisione. Uno dei più brillanti columnists tedeschi, Walter Henkels, lo definisce di aspetto « un po' selvaggio ».*

Bonn, Rainer Candidus Barzel (Telefoto Upi)

## Il più realista

*Da sette anni è il capogruppo parlamentare dc e ora lascia capire che sta per suonare il suo momento: Rainer Candidus Barzel è il nome che molti ripetono a Bonn, nel pronostico di una lotta ancora aperta per la leadership del partito cdu-csu. E' il più tenace, prudente, realista e infine uomo classico dell'apparato. « sta studiando da Cancelliere », dicono malignamente i socialdemocratici, da parecchio tempo.*

*Le elezioni regionali d'Assia (aspettando quelle del 22 novembre in Baviera) hanno provato che forse i democristiani mostrano troppa fretta nel disputarsi l'eredità di Brandt. Il Cancelliere ha sempre una navigazione pericolosa, con appena voti di maggioranza in Parlamento e due trattati scottanti, quello di Mosca e soprattutto quello di Varsavia, da ratificare. Tuttavia nelle ultime settimane il governo ha ripreso fiato. Gli hanno dato una mano un po' tutti: Gromyko con la sua visita a Francoforte, gli americani — che tramite l'ambasciatore Rush hanno ribadito d'appoggiare la Ostpolitik — e, in modo sgraziato e riluttante, anche Walter Ulbricht. La grande sfida di novembre tra governo e opposizione potrebbe divenire una guerra di trincea a tempi lunghi. Forse è dolersene meno degli altri è Rainer Barzel, con un primo obiettivo interno: la presidenza del partito (ora di Kiesinger) che sarà in gioco nell'autunno del '71.*

*Il suo segreto è quello di non aver perduto la testa quando i democristiani, dopo vent'anni ininterrotti di potere, si trovarono sbalzati all'opposizione. Alla linea dura propugnata da Strauss e dall'incrollabile Kiesinger, ha preferito una manovra più cauta e possibilista, impostandola alla maggioranza dei deputati del gruppo. Non ha chiuso le porte alla Ostpolitik, consapevole che è una scelta senza ritorno e che forse dovrà continuarla il suo partito. Naturalmente non ha risparmiato gli attacchi. Stile è lo slogan di maggior successo: « Non esiste una politica a oriente della Germania, esiste una politica a occidente dell'Unione Sovietica ». Senza dar l'aria di restare indietro. Barzel si è tenuto tuttavia lontano dai toni catastrofici di Kiesinger e dal sensazionalismo di Strauss per non spostare troppo a destra il partito.*

## Immagine moderna

*Non è soltanto un problema di tattica elettorale. Vi sono forze notevoli fra i democristiani, guidate dall'ex ministro Schroeder, che rimpiangono il fronte patriottico dei benpensanti fatto balenare dai cattolici bavaresi. Vi sono leaders della nuova ondata, come il numero uno della Renania Helmut Kohl, che vogliono dare al partito « un'immagine moderna », poco adatta a legare il chiuso conservatorismo dei liberali scissionisti capitanati dall'ex dirigente della Hitlerjugend Siegfried Zoglmann. Mediatore di correnti e abile regista parlamentare, Barzel si presenta dunque come il più probabile nuovo capo del governo-ombra, che avrebbe Strauss contro, dato alle Finanze e Kiesinger agli Esteri.*

*Resta da vedere se gli altri capi del partito cdu più cederanno facilmente il passo e se non dovrà comunque aspettare il giudizio delle elezioni generali del 1973. Willy Brandt chiude con il 1970 una fase cruciale della politica socialdemocratica, risolta apertura a Est. Disimpegnato dalle più acute polemiche sui trattati e i contatti, il Cancelliere sposterà il suo obiettivo sulla politica interna. La battaglia delle riforme conterà forse di più per la stabilità del potere che il problema dell'Oder-Neisse. Brandt riuscirà a vincerla, l'opposizione vedrà ridimensionate le speranze di rapida riscossa.*

*Finora è stato il turno delle piccole riforme. Ritocchi alle pensioni, alla legislazione sul divorzio, democratizzazione delle forze armate, per cui il « signor capitano » della Bundeswehr è diventato semplicemente il « capitano ». Non molto rispetto ai programmi, con il punto debole del carovita che permette ai democristiani d'alternare come i risparmiatori tedeschi abbiano perso in un anno per la stabilizzazione duemila miliardi di lire. Brandt contesta queste cifre denunciando l'allarmismo di avversari scrupoli, ma resta la preoccupazione generale per i prezzi che continuano a salire. Entro la fine dell'anno otto milioni di lavoratori rinnoveranno i contratti salariali con aumenti medi del 17 per cento: gli esperti prevedono che la conseguenza sarà un nuovo slittamento del potere d'acquisto del marco.*

## Inflazione strisciante

*I democristiani accusano il governo di politica inflazionista per finanziare le riforme. Il bilancio dello Stato prevede un aumento di spese del 12 per cento destinate a fronteggiare meglio una politica sociale verso studenti, pensionati, vittime della guerra fredda. Joseph Strauss, che si è assunto il ruolo di paladino dei consumatori, parla di « livello insopportabile d'inflazione strisciante ». Ancora una volta lo scontro frontale fra i due partiti-guida è artificiosamente ingigantito dalla tensione elettorale con accuse, rivelazioni, colpi di scena: il lungo torneo di votazioni nei Laender renderà difficile ancora per molti mesi una politica interna di pacata amministrazione.*

*I socialdemocratici sono condizionati dall'alleato liberale sul piano delle radicali riforme economiche, come la cogestione nelle industrie e la nuova legge urbanistica. Possono spingere in direzione delle riforme sociali: il programma per l'istruzione pubblica è forse il più importante e ambizioso che sia mai stato varato in Europa occidentale, e per l'assistenza sanitaria e assicurativa vi sono progetti di grande impegno. La congiuntura ha rallentato per il momento la politica d'investimenti sociali, ma Brandt non sembra aver l'intenzione di ripiegare sotto il bombardamento allarmista dell'opposizione.*

« Il governo ha solo bisogno di tempo per consolidarsi nell'opinione pubblica. Se riuscirà a passare dall'*Ostpolitik* alle riforme senza soluzione di continuità, i cristiano-democratici non avranno più speranza di riprendersi con un colpo di mano ». *Il dirigente liberale che di fu questo pronostico aggiunge:* « La fuga a destra di qualche nostro deputato potrebbe alla distanza rivelarsi positiva per il nostro partito e per Brandt. I democristiani si rendono conto benissimo che possono tornare al potere con un oscuro traffico di voti in Parlamento per sabotare la maggioranza. S'inimicherebbero l'opinione pubblica compromettendo il risultato di nuove elezioni generali ».

*Il gruppo fedele a Rainer Barzel sembra consapevole del dilemma. Da un lato la pressione impaziente della destra del partito per arrivare a una crisi di governo il prima possibile e a qualunque costo. Dall'altro la perplessità a subentrare a Brandt in una fase confusa, che finora si possa obiettivamente rimproverare alla politica del Cancelliere di chiuso in perdita le trattative per Berlino e gli altri accordi con l'Est.*

*Le imminenti elezioni in Baviera incoraggeranno le scelte dell'opposizione permettendo di valutare meglio dopo gli ultimi avvenimenti internazionali.* « E' stato d'animo dei tedeschi. Ma l'idea di tornare al governo non sono una Blitzkrieg, comincia a farsi strada ». « Il Cancelliere di quattro stagioni », come lo definì un giornale conservatore, in bilico sulla fragile maggioranza, potrebbe durare anche quattro anni.

Giorgio Fattori

## Minacciato il liberale che denunciò Strauss

**E' protetto dalla polizia**

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 16 novembre.

Karl Geldner, il deputato liberale che fatto finta di accettare 70 milioni per passare al partito cristiano sociale di Franz Josef Strauss, è da ieri protetto da agenti della polizia criminale. L'ex maestro-fornaio che ha denunciato lo scandalo ha infatti ricevuto decine di telefonate e di lettere anonime, minacce di morte: « *Traditore* », « *Venduto* », sono le parole più gentili che gli siano state rivolte; un anonimo ha minacciato di far saltare in aria la casa e il forno per cui parlamentare, a Schillingsfuerst, presso Norimberga, dove domenica prossima si voterà.

Imperturbato, il deputato, che fino a tre giorni fa del tutto sconosciuto (è entrato in Parlamento principio di quest'anno, subentrando a un collega defunto), oggi ha continuato a muovere accuse. Appoggiato dal capo del gruppo parlamentare liberale, Wolfgang Mischnick, ha detto di essere stato corteggiato fin dal giugno scorso da Beyer, t. s.

Nuova tensione nell'Irlanda del Nord

# Due cattolici uccisi a Belfast
# Tutto un quartiere circondato

**Le vittime avvicinate da un uomo in camion, che ha sparato a bruciapelo con la mitra sotto gli occhi di alcuni bambini**

(Nostro servizio particolare)

Londra, 16 novembre.

In una strada del quartiere cattolico di Belfast, due uomini sono stati uccisi a colpi di fucile mitragliatore. La polizia nordirlandese conduce le indagini sul duplice omicidio, sulla base della teoria che il « killer » appartenga ad una delle due fazioni di terroristi della « Irish republican army ». Il dramma si è svolto questo pomeriggio, nella Bullymurphy Road, ove quest'anno cattolici e protestanti avevano partecipato a sanguinosi tumulti.

Le vittime (Arthur McKenna, di 45 anni, e Alexander McVicar, di 47 anni) stavano spingendo un camioncino; era quasi sera, e per la strada giocavano alcuni ragazzini. Il quartiere è abitato da cattolici: le case sono modeste e vecchie. Sulla scena è arrivato un altro camioncino: un uomo ne è sceso, e ha fatto segno ai due di avvicinarsi. Questi si sono incamminati verso lo sconosciuto.

Il bandito ha estratto il mitra di sotto il cappotto e ha aperto il fuoco, a raffica. Dieci colpi hanno investito i due irlandesi: uno è morto sul colpo, un proiettile in testa, l'altro è rimasto ad agonizzare sul selciato, colpito all'addome. La gente è fuggita. Una donna si è chinata su un crocifisso sulla vittima morente e ha mormorato una preghiera. Un altro sanguinoso dramma di Belfast si concludeva, mentre l'assassino fuggiva a bordo della sua vettura.

Stasera, quindi, si è ripetuta la scena ormai familiare a Belfast: camionette della polizia e dell'esercito hanno circondato la zona di Bullymurphy, le autoblindo sono pronte ad intervenire, i posti di blocco sono stati ripristinati. Il dramma ordinario segna — probabilmente — l'inizio di una crisi nella crisi nel tormentato Ulster.

Ian Paisley

Se, sembra, il movente è duplice omicidio a sangue freddo va ricercato nella rivalità tra due fazioni, ambedue violente, della « I.R.A. », il pericolo di un acerescimento della tensione nell'Irlanda è reale. La « I.R.A. » è composta da violenti (e una volta romantici) seguaci del sogno dell'unificazione irlandese: si meritò la parte di gloria nella « rivolta di Pasqua » di Dublino, nel 1917, ma ora è fuori legge anche nella Repubblica irlandese, ove, però, è priva di appoggi.

Dalla lotta dei cattolici per l'uguaglianza dei diritti civili nell'Ulster, la « I.R.A. » ha preso vigore. Contemporaneamente, il suo comando si è scisso tra i « verdi » (i tradizionalisti) e i « rossi » (i provvisori): i « tradizionalisti » perseguono la mèta della unificazione secondo un concetto repubblicano; i *« provisionals »* vogliono coinvolgere l'intera Irlanda — Nord e Sud — in una rivoluzione di tipo socialista.

Gli assassini di stasera — secondo un giornale londinese — sono opera dei più fanatici « rossi ». Non ci sono prove, per ora. E' certo, tuttavia, che la lotta interna tra i membri dell'esercito repubblicano irlandese è già costata molto sangue in passato.

Renato Proni

## Discussione ai Comuni sulle armi al Sud Africa

Londra, 16 novembre.

Una vivace discussione è avvenuta oggi alla Camera dei Comuni, quando l'ex ministro della Difesa e attuale portavoce di politica estera dell'opposizione, Denis Healey, a proposito delle forniture di armi al Sud-Africa ha affermato che: « *Vi sono dei momenti nella storia in cui l'uso della violenza e del terrore sono necessari per abbattere una tirannide* ».

Healey rispondeva al deputato conservatore Sir Anthony Meyer

« *L'uso del terrore e della violenza non è mai giustificato* », ha detto Sir Anthony Meyer, « *anche contro un regime odioso come quello sudafricano* ». Denis Healey ha replicato affermando che le frasi di Meyer offendono la resistenza in tutti i paesi europei, e l'aiuto fornito dai paesi come la Gran Bretagna ai movimenti di resistenza. « *Entrambi i nostri partiti ai Comuni* », ha detto Healey, *riconoscono che è necessario usare la violenza « il terrore per rovesciare un regime che si mantiene al potere esclusivamente con tali metodi* ».

(Ansa)

# Lunga riunione senza risultati dei quattro Grandi per Berlino

**Abrassimov ha protestato energicamente per l'attentato a un soldato russo**

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 16 novembre.

La decima riunione degli ambasciatori delle quattro potenze vincitrici (Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e Unione Sovietica), non ha portato ad alcun progresso. Lo si rileva anche dal laconico comunicato, di un solo periodo, letto dal portavoce francese: « *Gli ambasciatori continuano il loro colloquio sulle questioni aperte. Si riuniranno nuovamente lunedì 23 novembre* ». Per la prima volta non è stato detto nulla sul corso delle conversazioni, né sull'atmosfera, né sui risultati di esse. Perlino il loquace ambasciatore francese, Jean Sauvagnargues, oggi presidente di turno, è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione alla stampa.

La riunione odierna è stata la più lunga della serie: sei ore, dalle alle 16, interrotte da una colazione che gli ambasciatori e i loro consulenti hanno consumato nell'edificio dell'ex Commissione di controllo alleata. Fuori, le bandiere dei «Quattro» a mezz'asta, in memoria del generale De Gaulle. Ai giornalisti infreddoliti l'insolita lunghezza della riunione ha fatto sperare che l'annuncio buono, che ci si era avviati sulla strada delle « *trattative concrete* », come annunciato ieri a Bonn dal portavoce del governo, Conrad Ahlers.

Nonostante il silenzio ufficiale, più ermetico che nelle riunioni precedenti, alcune indiscrezioni sopratutto sull'atteggiamento odierno dell'ambasciatore sovietico Pjotr Abrassimov. Quest'ultima la mattinata — stando le indiscrezioni — sarebbe stata impegnata dal rappresentante del Cremlino a protestare energicamente contro l'attentato del 7 novembre al monumento dei caduti dell'Armata Rossa, a Berlino Ovest. I tre occidentali sono stati ad ascoltare, hanno assicurato che si è trattato del gesto di un esaltato, il quale sarà giudicato dalla magistratura britannica.

Sembrerebbe il terreno dalla polemica sull'incidente, le conversazioni sul problema delle vie di accesso a Berlino sono state distese. Il rappresentante sovietico ha detto ai suoi colleghi occidentali che Mosca è interessata a colloqui diretti tra i due governi tedeschi. Secondo le indiscrezioni, Abrassimov avrebbe fatto capire che il governo della Germania comunista oppone resistenza alle trattative dirette con Bonn, se esse non saranno accompagnate da trattative parallele con il Senato di Berlino.

Differenze sul « metodo » esisterebbero anche tra l'ambasciatore e i tre ambasciatori occidentali, benché tutti e quattro convengano che il problema delle vie di accesso a Berlino debba venire risolto tra i due governi tedeschi: Abrassimov ha accennato a un « *incarico globale* » alle due Germanie. Rush, Jackling e Sauvagnargues vorrebbero limitare l'incarico ai tedeschi, affidando loro una « lista » dettagliata dei problemi da risolvere sul piano tecnico, senza deviazioni sul terreno politico. D'accordo i quattro sono su un punto: accelerare il ritmo dei colloqui.

Tito Sansa

# Accordo Bonn-Varsavia forse noto già domani

**Brandt ha fretta, teme « rivelazioni » di Springer**

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 16 novembre.

Se il governo di Varsavia darà il suo benestare, il testo del Trattato tedesco-polacco verrà pubblicato già mercoledì 18, nel momento in cui il documento verrà parafato dai ministri degli Esteri dei due Paesi, Scheel e Jedrychowski. L'inconsueto desiderio (normalmente gli accordi vengono pubblicati all'atto della firma), deriva dalla preoccupazione che — come già avvenne con il Trattato tedesco-sovietico del 12 agosto — qualcuno riesca a trafugare il testo dalle custodite casseforti della Cancelleria del ministero degli Esteri e lo dia per la pubblicazione ai giornali dell'editore Springer.

Questa, della paura delle spie insediate in alto loco, è la versione ufficiale fornita oggi ai giornalisti dal segretario di Stato all'Informazione, Conrad Ahlers. Negli ambienti giornalistici tedeschi si presume, invece, che il governo voglia pubblicare il testo del Trattato di Varsavia per « *dare una mano* » al partito liberale del ministro degli Esteri, Walter Scheel, nelle elezioni di domenica prossima in Baviera.

Pubblicando il contenuto del Trattato segreto, molti elettori di destra, in primo luogo di profughi, dovrebbero convincersi che la rinuncia ai territori di là dell'Oder-Neisse non è definitiva e che il governo di Varsavia ha accolto le riserve di Bonn, per il rinvio di una decisione « finale » a un Trattato di pace per la Germania.

Si tratta di manovre giustificate dal calore della campagna elettorale. In realtà, a Bonn si è resi conto che il trattato concordato tra Scheel e Jedrychowski tira una riga sopra il passato, e che la « *normalizzazione* » dei rapporti tra tedeschi e polacchi consiste nel riconoscimento definitivo della frontiera occidentale polacca.

Per Bonn l'accordo di Varsavia è un passo doloroso, l'amputazione definitiva dei territori all'Est, la punizione per la guerra scatenata nel perduta. Nello stesso tempo, però, il trattato è il secondo pilastro della *Ostpolitik* che mette mano in opera: è possibile gettare un ponte anche verso Varsavia, è possibile a tedeschi e polacchi di guardare all'avvenire. t. s.

# ANNUNCI ECONOMICI

TORINO Via Roma 80
Via Marenco 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 153
GENOVA Via E. De Amicis 2
IMPERIA Corso Matteotti 1o
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Galleria Ezzelino 5
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere pagati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

## ① Commerciali

**CAPANNONI** autobus metallici prefabbricati, voltire fino 200 mq. Telefonare 491.268 Venaria.

## ② Artigianato

**CENTRALI** termiche ... Telefono 379.972.

**TERMOIMPIANTI** ... Telef. 595.350.

## ③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

**A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se sposseati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.834, 550.445.

**A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A. SINSARDA** via Cernaia 22, telefono 544.224, 550.526. Prestiti mutui immediati 9%, lunghe rateazioni.

**A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A. PRESTITI** a rate in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti preventivi primo, secondo, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.834, 550.445.

**A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. FIDAUTO,** via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto, nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a sei anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 545.909.

**A.A.A.A.A.A. A.A.A.A. FINCOTEX,** corso Francia 15. Tel. 760.203, 779.826. Prestiti a tutti in giornata. Modicità, riservatezza.

**A.A.A.A.A. MUTUI** ipotecari dilazionabili fino ad 8 anni, concediamo su alloggi finiti, corso Francia 15. Telefonare 760.203 - 779.826.

**A.A.A.A.A.A. PRESTITI** a tutti fiduciari ed ipotecari tasso 10% rimborso 12-60 mesi, via Sacchi 36. Tel. 544.760.

**A.A.A. ACCORDIAMO** subito prestiti senza garanzia operai impiegati artigiani commercianti. Fipal. Tel. 516.290, 550.545.

**A.A.A. CONFIAS** prestiti a tutti anche autosovvenzioni. Tel. 682.015.

**A.A.A. QUANTI** milioni vi servono? Noi ve li diamo in breve tempo mediante mutui ipotecari. Valfida SpA, via Andrea Doria 15, Torino. Telefonare 511.236.

**A.A. AFIA,** via Pietro Micca 18. Telefonare 540.632. Prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti.

**A.A. FASANO** 694.180, 694.670. Assiduale vendita aziende commerciali industriali negozi.

**A. ACQUISTEREI** rileverei azienda negozio Torino o provincia. Tel. 513.598.

**AFFARONE!** cedesi causa grave malattia ... Telefonare 501.889.

**AFFARONE** cedesi salumeria gastronomia in zona super commerciale. Telefonare 345.190.

**ALBERGATORE** nucleo familiare assumerebbe gestione albergo 2ª categoria zona montana. Casella Postale 58, Milano Marittima.

**AMPLIANDO** interessante attività nel settore dei servizi, cerco socio finanziatore minimo 30 milioni. Reddito proporzionale all'investimento ... Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 24 — 10100 Torino».

**ARTICOLI** giardino, grandiosa esposizione ... Cedo 5 milioni 500 mila ... Fasano - 694.180.

**ATTIVITA'** produzione articoli pubblicitari cerco socio portatore 15 milioni. Riva, corso Re Umberto 45.

**AUTORIPARAZIONI** carrozzeria completa attrezzatura, avviatissima, cedo. Telef. 355.860.

**AVVIATISSIMO** negozio abbigliamento merceria Perosa Argentina cediamo 5 milioni. Riva, corso Re Umberto 45.

**AVVIATISSIMO** negozio tintoria lavasecco Courgnè cediamo 4 milioni 700 mila. Riva, corso Re Umberto 45.

**AZIENDA** officina stampaggio ... Riva, corso Re Umberto 45.

**BAR** ... Fasano - 694.180.

**BAR** tavola calda ... Fasano - 694.180.

**BOUTIQUE** ...

**CAFFE'** ...

**CARTOLIBRERIA** ...

**CASALINGHI** ...

**COMMESTIBILI** ...

**DI SALVATORE,** corso Filippo Turati 10, cede ...

**DI SALVATORE,** corso Filippo Turati 10, cede ...

**DI SALVATORE,** corso Filippo Turati 10, cede ...

**DI SALVATORE,** corso Filippo Turati 10, cede ...

**DI SALVATORE,** corso Filippo Turati 10, cede ...

**FINANZIATORI** cercasi, possibilmente ingegnere meccanico per produzione e vendita, attrezzo industriale, sotto brevetto internazionale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5154 — 10100 Torino».

**HOTEL** 2ª categoria ... Fasano ...

**LORIO** ...

**MERCERIA** ...

**PANIFICIO** ...

**PASTICCERIA** ...

**PASTICCERIA** ...

**RIVENDITA** ...

**SALUMERIA** ...

**TABACCHERIA** ...

**TESSUTI** ...

## ④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

**A.A.A.A.A. ACQUISTASI** ...

**A.A.A.A. ACQUISTIAMO** ...

**A. AERONAUTICA,** ultima casa ... Consedific 535.322.

**A. APPARTAMENTO** ...

**A. CENTRALISSIMA** ...

**ALLOGGI** in palazzine nuove ampio giardino vendonsi. Tel. 724.788.

**ALLOGGI** ...

**ALLOGGIO** ...

**APPARTAMENTI** ...

# Quante copie vi servono? (Olivetti Copia II farà da sé)

Ed ecco il primo vantaggio della copiatrice Olivetti Copia II: il programma automatico "multicopie", da una a venticinque, premendo una sola volta un solo pulsante. Ma gli altri vantaggi sono ancora più importanti: tempo-copia minimo; minimo costo-copia; e minimo soprattutto il consumo di carta, perchè col semplice spostamento di un cursore potete stabilire il giusto formato di ogni copia: secondo che copiate da un libro, da una lettera, da un prospetto, da un disegno. Olivetti Copia II è veramente una copiatrice universale, flessibile alle più svariate esigenze. E sicura, perché garantita da un Servizio di Assistenza Tecnica onnipresente.

**olivetti**

Olivetti mette oggi a disposizione delle aziende una linea di copiatrici elettrostatiche che rispondono alle più varie esigenze di un servizio-copie, centralizzato e/o decentrato: negli uffici amministrativi e tecnici, nelle banche e nelle aziende editoriali, negli enti pubblici, nelle scuole, nelle biblioteche, negli studi professionali. **Copia II:** copiatrice da fogli e da libri. **Copia II/A3:** con selettore automatico per copiare con o senza riduzione dell'originale. **Copia II "copiaeffetti":** con dispositivo automatico per la copiatura degli effetti bancari. **Copia 205:** copiatrice da fogli scritti o stampati su entrambe le facce dell'originale. **Copia 105:** copiatrice da fogli.

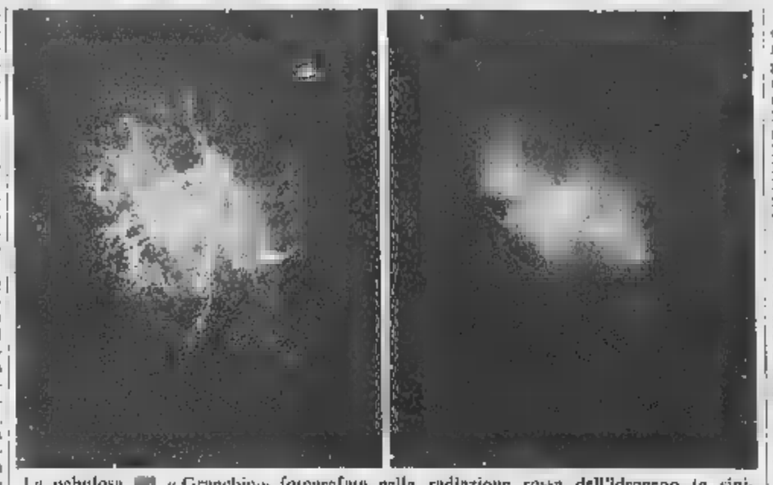
LA STAMPA
Martedì 17 Novembre 1970
Anno 104 - Numero 248



### Continue scoperte nello studio dell'universo

# Un pizzico di "stella a neutroni„ può pesare milioni di tonnellate

**Sono le «pulsar», ipotizzate dai teorici ma mai osservate otticamente - Ora ne è stata trovata una nel cuore della Nebulosa del Granchio - In questi astri la materia non è più formata da nuclei atomici ma da particelle elementari; la densità è miliardi di volte quella dell'acqua**



La nebulosa del «Granchio» fotografata nella radiazione rossa dell'idrogeno (a sinistra) e nella [illegible] verde. Immagini ripr[illegible] il riflettore Hale da 200 pollici

Ben noto è nella storia dell'astronomia il fenomeno delle cosiddette «stelle nuove» dovute, come oggi è stato accertato, ad esplosione di alcune stelle di debole splendore, già prima esistenti, le quali nel corso della loro trasformazione ed evoluzione degli elementi che opern nel loro interno, trovandosi in equilibrio instabile, ad un tratto presentano un grande aumento di luminosità e quindi assumono la qualifica di «stelle nuove».

Per citarne qualcuna, due nuove tipiche sono, per esempio, quelle apparse, una nella costellazione dell'Aquila nel 1918 e l'altra nella costellazione di Ercole nel 1934. Un fenomeno raramente osservato in [illegible] le stelle nuove, si è presentato in quella dell'Aquila, alcuni mesi dopo che essa aveva raggiunto il suo massimo splendore. Fu osservata allora una tenue nebulosità circolare attorno alla stella, come se questa, disgregandosi, si espandesse. Questa nuova dista dal sistema solare 1200 anni-luce e al suo massimo ha raggiunto una luminosità pari a 300.000 volte quella del sole. Il massimo finora osservato per le nuove normali. Nella stella nuova apparsa in Ercole, si è invece osservato un ripetersi di esplosioni e, un anno dopo la comparsa, lo sdoppiamento della stella stessa.

## Le "supernuove"

Nel corso [illegible] tempo sono stati scoperti fenomeni in scala molto maggiori di quelli delle stelle nuove, tanto che si trovò necessario di classificare le stelle che li presentano col nome di «supernuove». Anche per queste la comparsa è rapidissima e si calcola che il loro aumento di splendore superi [illegible] un miliardo di volte quello delle stelle nuove e quindi raggiungano al momento dell'esplosione, la luce di cento e più milioni di volte quella del Sole.

Mentre il fenomeno delle stelle nuove, che appaiono saltuariamente nella Via Lattea e nelle lontane galassie è abbastanza frequente, più raro è quello delle supernuove. Si calcola che una supernuova si presenti in una data galassia ogni 400 anni. Nella nostra galassia non apparse, nel corso dei periodi storici, tre supernuove negli anni 1054, 1572, 1604. La seconda e la terza sono famose perchè furono oggetto di studio e di pubblicazioni da parte di Tycho Brahe, di Keplero e di Galileo, il quale per quella del 1604, ebbe occasione di farne argomento di tre celebri lezioni all'Università di Padova.

La storia della supernova del 1054 si è fatta sempre più interessante dopo la scoperta che essa deve aver dato origine alla nebulosa del «Granchio». Ricordiamo che si tratta di una nebulosa e non di una galassia, cioè di un oggetto appartenente alla nostra galassia e quindi relativamente vicina; è un oggetto singolo e non un grande sistema di stelle. Nel 1758 Messier, il celebre osservatore di comete, di nebulose, di galassie, scopriva una piccola nebulosa di struttura molto complicata, con un diametro apparente di circa un sesto di quello della Luna piena. Più tardi fu riosservata da Lord Rosse, il quale le diede il nome di nebulosa del «Granchio», perchè con un po' di immaginazione, [illegible] le sue numerose ramificazioni, ricorda la forma di quel crostaceo.

## Cronache cinesi

In cronache cinesi e giapponesi si legge, che nel giugno dell'anno 1054 apparve nella costellazione del Toro, una stella ancora più splendente di Venere, quando questo pianeta è al massimo della sua luminosità; era escluso che si trattasse di una cometa, perchè rimaneva fissa rispetto alle stelle vicine. Il sospetto che la nebulosa del Granchio rappresenti i resti di una supernuova, ha avuto origine quando, circa una trentina di anni fa, si è scoperto che la nube di gas costituente la nebulosa, è dotata di un notevole moto angolare, come se fosse in espansione con velocità costante. Noto l'ammontare annuo della espansione del gusto secondi d'arco (0,2) e d'altra parte essendo nota la velocità, in chilometri per secondo (1300 km./s), quale risulta dall'esame dello spettro della nebulosa, si calcola che la sua distanza è di 3900 anni luce e che le sue dimensioni sono di circa 5 anni-luce. Con questi dati, risalendo indietro nel tempo, essendo noto dai documenti cinesi il luogo [illegible] fu osservata la stella anche in pieno giorno, si fa sempre più attendibile l'ipotesi che l'attuale nebulosa del Granchio abbia avuto origine proprio dall'esplosione della supernuova [illegible] 1054. Con potenti telescopi, quali [illegible] quelli degli Osservatori Hale, si è reso possibile fotografare la nebulosa in varie radiazioni, per esempio, come si vede nella figura (a sinistra) in quella rossa dell'idrogeno e nella luce della regione verde dello spettro (a destra) e dedurne conseguenze sulla sua costituzione ed evoluzione. Nella prima si notano i numerosi filamenti, tutti [illegible] striati di idrogeno, che emanano dal centro della nebulosa, mentre nell'immagine verde la materia è più condensata e più luminosa verso il suo centro.

Lo spettro della parte centrale della nebulosa è continuo, cioè senza interruzioni del colore, dal violetto al rosso, mentre sui filamenti riferiti lo spettro presenta righe di emissione, cioè luminose, corrispondenti a vari elementi come idrogeno, l'elio, l'ossigeno allo stato neutro o ionizzato, indice dell'alta eccitazione alla quale sono sottoposti questi atomi, per effetto di un agente di alta energia che deve trovarsi nell'interno della nebulosa.

## Nane bianche

E' certo che la enorme e durevole energia emessa dalle stelle, è dovuta all'idrogeno che brucia in elio. Quando l'idrogeno è tutto consumato, la pressione interna, che bilanciava la gravità, diminuisce e quindi le parti centrali della stella si contraggono. La temperatura aumenta di nuovo e rende possibile la trasmutazione dell'elio in altri elementi.

Se si tratta di stelle dell'ordine della massa solare si pensa che la fine di queste [illegible] quella di una «nana bianca», come per esempio è il compagno di Sirio che si calcola abbia [illegible] densità pari a 60.000 volte quella dell'acqua. Queste nane bianche sono piuttosto numerose e si fa l'ipotesi che esse siano lo stato finale delle stelle nuove. Se si tratta di stelle con masse superiori a quella solare, la quantità di energia liberata durante il collasso, può spiegare l'espulsione di enormi quantità di materia, come [illegible] proprio nella formazione delle supernuove.

Per convalidare l'ipotesi che effettivamente la supernuova del 1054 ha dato origine alla nebulosa del Granchio, bisognava provare la esistenza in esso, di una [illegible] la ancora più piccola e con [illegible] densità di circa [illegible] miliardo [illegible] volte di quella delle nane bianche più dense. In queste condizioni, nell'atmosfera di tali stelle non si trovano più elettroni e protoni liberi, ma solo neutroni.

Stelle e neutroni erano già state previste da alcuni teorici, ma non erano mai state trovate in cielo. Ora, la loro ipotesi è stata brillantemente confermata dalla scoperta delle stelle chiamate «pulsar» (v. La Stampa del 3 giugno 1969). Proprio nella nebulosa del Granchio recentemente ne veniva trovata otticamente una, fra le deboli stelle che compaiono avvolte nella nebulosità centrale, che presenta variazioni luminose col periodo di qualche decimo di secondo, coincidente con lo stesso periodo di quelle radio. L'una scoperta che concorre a sconvolgere l'intero quadro delle nostre cognizioni sull'Universo.

**Giorgio Abetti**
[illegible]

### I batteri sopravvivono nel cosmo

# *Luna già inquinata*

**Nella sonda Surveyor, posatasi sul Satellite due anni fa e riportata indietro, sono stati trovati microrganismi terrestri**

Gli streptococchi, in alto a destra, trovati nel Surveyor

*Dopo lunghe ricerche, gli scienziati del Laboratorio di Ricezione Lunare di Houston hanno finalmente scoperto l'esistenza di forme di vita sulla Luna. Ma non c'è da compiacersene: i germi di vita non sono stati trovati nei deserti lunari ma nella telecamera del Surveyor, la sonda posatasi sul Satellite due anni fa.*

*I microrganismi, riconosciuti come «Streptococcus mitis», sono senza dubbio di origine terrestre: essi sono sopravvissuti per 950 giorni, nel vuoto assoluto, carico di radiazioni, in ambiente che passa repentinamente dal caldo torrido dei giorni lunari al freddo intenso durante i periodi di ombra, conservando la loro vitalità primitiva.*

*Prescindendo dal risultato estremamente interessante circa la possibilità di sopravvivenza di forme di vita elementari in ambienti assolutamente ostili, la scoperta dei germi sul Surveyor 3 ha posto gli scienziati spaziali di fronte ad una grave realtà: l'uomo, non contento di inquinarsi l'aria, l'acqua, la terra in cui [illegible], ha incominciato ad inquinare anche lo spazio.*

*Le conseguenze di ciò sono evidenti: l'uomo vorrà il rischio di essere preceduto nell'esplorazione spaziale da legioni di germi terrestri, i quali possono inquinare in modo irreversibile l'atmosfera e il suolo degli altri pianeti, con il pericolo di alterare o distruggere eventuali forme di vita preesistenti.*

*Gli scienziati che, nel futuro, prenderanno in esame i campioni provenienti da altri mondi, troveranno [illegible] pochi difficoltà ad accertare l'effettiva origine autoctona dei microrganismi eventualmente presenti e forse rimarrà per sempre senza risposta l'interrogativo circa la possibilità che nel nostro sistema solare si siano sviluppate altre forme di vita diverse dalla nostra.*

*«L'esportazione di batteri» [illegible] preoccupa però soltanto gli studiosi di biologia spaziale, ma può presentare pericoli ben più gravi, che ad un certo punto riguarderanno la intera umanità: nello spazio, al di fuori della protezione dell'atmosfera terrestre, i germi sono soggetti ad un intenso bombardamento di radiazioni di ogni genere, le quali possono provocare mutazioni genetiche, analoghe a quelle che, nella storia della vita sulla Terra, hanno determinato l'evoluzione e la differenziazione delle specie.*

*[illegible] fronte a queste prospettive gli scienziati studiano sistemi sempre più complessi per garantire la sterilità degli oggetti che vengono inviati nello spazio.*

**Mario Oggero**

### Il sommario di «Scienze»

Nel numero [illegible] novembre è particolarmente interessante uno studio di John A. Wood, della Smithsonian Institution di Cambridge, sui risultati delle analisi compiute sui materiali lunari raccolti dagli astronauti.

Altri articoli: «Un piano mondiale per l'agricoltura», di Addeke H. Boerma, «Acceleratori tandem di Van de Graaff» di Peter [illegible] Rose e Andrew B. Wittkower, «Le neurotossine degli organismi marini» di Franco [illegible] Ghiretti.

# Il "fall out„ tecnologico delle conquiste spaziali

**(Uno studio di A. Robotti per la Fondazione Agnelli)**

Con vari termini gergali si indica, in America, l'insieme delle invenzioni minori o collaterali che, stimolate dalle necessità dell'ingegneria, hanno preceduto e accompagnato l'allestimento dei grandi missili, delle astronavi abitabili e delle sonde strumentali. Le quali invenzioni minori possono essere pensate come una pioggia benefica che ricade al di fuori dell'invenzione principale (fall-out).

Su questa «ricaduta tecnologica» uno studio sostanzioso ha preparato il prof. Aurelio C. Robotti per la Fondazione Giovanni Agnelli (*Alcune Considerazioni sul Fall-out derivante dalla Ricerca Spaziale*, Torino, 23 ottobre 1970). Merita che se ne discorra. Il programma spaziale degli Stati Uniti ha sviluppato supergiù dodicimila fra prodotti e tecniche, che non esistevano dieci anni fa: valvole, pompe, filtri, interruttori, di una affidabilità non mai prima raggiunta; sensori clinici; nuove sorgenti di energia (cellule solari e batterie a combustibile); nuove leghe metalliche; e poi, sempre accompagnati dall'attributo «nuovo», adesivi, lubrificanti, utensili, tecniche per giuntare metalli, per riscaldare, raffreddare, ventilare, per trattare rifiuti fisiologici. Si contano a migliaia questi ritrovati e perciò ci dobbiamo fermare: non prima di ricordare ancora che molti di essi sono usciti dall'ambito spaziale per trovare applicazione nel dominio generale della tecnologia.

E' in corso una certa demistificazione di questa ricaduta, dal momento che corrono interrogativi maliziosi, come il seguente: «Ma bisognava proprio andar nella Luna per migliorare la qualità degli elettrodomestici?». In realtà la divulgazione laudativa dei risultati della ricaduta tecnologica ha nociuto qualche poco alla credibilità della ricerca spaziale, la quale merita di essere in sè considerata, come impresa di scienza pura che non ha bisogno di giustificazioni.

Alcuni prodotti meno noti della summenzionata «ricaduta» [illegible] di carattere poco tangibile ma preziosi. L'industria aerospaziale ha sviluppato abilità e tecniche per organizzare grandi intraprese; una abilità riconosciuta tessa però ha precedenti importanti e non spaziali in America: basti ricordare il Progetto Manhattan), che ha portato a conseguenze curiose: come al fatto che a industrie aerospaziali siano state affidate ricerche di tutt'altro genere: all'Aerojet General lo studio di un sistema per eliminare i rifiuti di uno Stato; alla Space General un progetto per individuare la delinquenza minorile e riabilitare i giovani (da noi se ne farebbe una Commissione ministeriale). A sua volta l'U. S. Army ha incaricato tre ditte di «studiare le possibilità di applicare i concetti dell'ingegneria aerospaziale allo sviluppo degli impianti ospedalieri». In realtà il fatto che a intraprese come quella del Programma Apollo abbiano lavorato moltitudini di scienziati, tecnici, operai (trecentomila persone, si calcola), ha costituito una esercitazione senza precedenti al lavoro di gruppo, alla cooperazione interdisciplinare.

Come che sia, la validità di un programma di ricerca non si deve appoggiare sulla valutazione dei possibili benefici collaterali. Al più — volendo tentar di rientrare nelle spese — è bene dare la precedenza a quei programmi di ricerca pura per i quali si può prevedere e antivedere un altro potenziale di ramificazione verso altre discipline, come è stato appunto per la ricerca spaziale.

Resta il fatto che la tecnologia progredisce rapidamente, se è stimolata da grandi progetti.

**Didimo**

# Centomila computers nel mondo

**Presentato a Oxford [illegible] nuovo modello Univac: 2 unità di calcolo e 2 memorie**

*Nostro servizio particolare*

Oxford, novembre.

Alla fine di quest'anno funzioneranno nel mondo oltre centomila calcolatori elettronici. E' un grosso balzo se si pensa che dieci anni fa il numero corrispondente era 4500 ma appare modesto se si guarda al futuro. La società J. Diebold, che è ritenuta la più esperta in materia previsionale nel settore dell'informatica, valuta che fra cinque anni saranno utilizzate trecentomila macchine da calcolo. Indubbiamente l'industria del calcolo automatico s'è messa da qualche tempo a correre in modo folle ed è inteso che nei prossimi anni aumenterà ancora il ritmo della sua cavalcata. Le grandi società che partecipano alla sfida hanno già pronte le macchine con le quali daranno vita ad una competizione senza esclusione [illegible] colpi. L'Univac, terza oggi in graduatoria dopo IBM e Gen. El. - Honeywell, ha presentato nei giorni scorsi il suo ultimo prodotto contemporaneamente in sette posti nel mondo: per l'Europa qui a Oxford.

Si tratta di un calcolatore di grandi prestazioni (detto modello 1100), capace di operare in tempo reale, a partizione di tempo oltre che col cosiddetto sistema batch.

Nella configurazione minima il sistema ha due unità di calcolo, due memorie [illegible] una unità speciale che fa da diaframma tra la parte centrale del sistema ed i terminali. Le due unità [illegible] calcolo costituiscono una novità che, nell'intenzione del settore tecnico della società, dovrà consentire di sfruttare a fondo le grandi capacità del sistema. Quanto alle memorie si continua una linea [illegible] tendenza che da qualche tempo si è affermata nella strutturazione dei grandi insiemi di calcolo: la disponibilità di una unità [illegible] vano immagazzinate quelle informazioni che devono essere sottoposte ad un trattamento d'urgenza ed una seconda cosiddetta di massa.

**Gino Speciale**

### Un convegno internazionale tenutosi a Roma

# Audiovisivi per imparare

**Dalle lavagne luminose ai proiettori, giradischi e registratori fino alle videocassette e videodischi - Film e teaching machines - Speciali programmi didattici della Olivetti Systed**

*Nostro servizio particolare*

Roma, 16 novembre.

In un'epoca di innovazioni tecnico scientifiche sempre più rapide, come la nostra, si fa di giorno in giorno maggiore l'importanza assunta, come supporti didattici per eccellenza, dai sistemi audiovisivi «lavagne luminose, proiettori di immagini fisse e in movimento, giradischi e registratori, elaboratori elettronici» — domani — videocassette e videodischi». Via via è apparso chiaro che il sistema d'insegnamento con gli audiovisivi risulta non soltanto migliore di quello tradizionale ma può essere molto più difficile e adattato di volta in volta [illegible] alle caratteristiche psicologiche, ambientali e didattiche delle varie situazioni di apprendimento e di addestramento. Ma, come in tutte le cose nuove, esistono anche rischi.

## Immagini e film

Una discussione su tutti questi problemi è stata tenuta qui a Roma su invito della Olivetti, l'industria nazionale che dopo aver acquisito una notevolissima specializzazione nei settori della formazione, dell'informazione e dell'addestramento adottando le metodologie più avanzate, ha dato vita alla «Olivetti Systed». Quali insegnamenti sono emersi da questo primo periodo d'impiego degli audiovisivi, come se ne potrà migliorare l'efficacia e quale sarà la loro vera influenza nel prossimo futuro? Per rispondere a questi interrogativi, ricercatori e tecnici d'ogni disciplina collegata (insegnanti, psicologi, sociologi, pedagogisti, ecc) e operatori economici italiani e stranieri si sono riuniti all'Hotel Hilton di Roma per una giornata di studio e di consultazione.

Il primo risultato, sul quale i numerosi relatori si sono dimostrati tutti d'accordo, è stato quello di riconoscere che gli audiovisivi non possono — e probabilmente non lo potranno mai — sostituire l'insegnante o l'istruttore, ma lo aiutano senza prevaricarne le funzioni. In quanto si limitano prevalentemente a fornire uno stimolo più vivace e concreto di quello offerto dalla pagina di un libro. Imparare, infatti, non significa soltanto capire ma soprattutto ricordare, e in questa funzione l'audiovisivo assolve molto bene il suo compito, stimolando l'apprendimento e facilitando la memorizzazione.

Il film tradizionale ha confermato il suo alto valore educativo. Le esperienze fin qui ottenute hanno tuttavia dimostrato che sarebbe un errore gravissimo considerarlo un mezzo valido in ogni circostanza. Ai fini dell'apprendimento l'immagine fissa risulta quasi sempre più efficace, in quanto stimola la capacità di osservazione e di critica. Il film risulta invece più dispersivo, meno memorizzabile [illegible] nello stesso tempo anche [illegible] stancante. Si presta dunque a discorsi [illegible] no rigorosi, di maggior [illegible] spiro, e risulta molto efficace in un sistema didattico completo di altri sistemi audiovisivi.

## Il «filmstrip»

Un discorso analogo può essere fatto — con le dovute modifiche — per la televisione in circuito chiuso. Come ha ricordato il dr. A. Scocchimarro della Systed, le esperienze già fatte dalla Olivetti confermano che il sistema permette di ridurre notevolmente (circa del 50 per cento) i tempi d'addestramento del personale operato rispetto ai sistemi tradizionali. I vantaggi [illegible] nuovo sistema risultano ulteriormente migliorati quando si dispone anche del *videotape recorder*, cioè del registratore che fissa su nastro magnetico i suoni e le immagini.

Nel settore delle immagini proiettate è nato da qualche tempo un nuovo termine: *filmstrip*, che indica [illegible] striscia di pellicola trasparente che contiene in ordinata successione tutte le immagini

La lavagna luminosa «Olivetti Systed Demolux 800»

dispositivo di una lezione di addestramento. Fin dall'inizio del loro impiego le *filmstrip* hanno subito dimostrato di essere efficaci e di costituire un'ottima stimolazione al dialogo e alla critica costruttiva.

## Esigenze individuali

Buoni risultati sono già stati offerti [illegible] laboratori linguistici, che con l'aiuto di registratori, cuffie, microfoni, *consolles* di comando e posti di lavoro individuali consentono l'insegnamento individuale e collettivo delle lingue limitando al minimo indispensabile l'intervento del maestro. Devono essere invece considerate in fase sperimentale l'istruzione programmata con la *teaching machines*, che risulta pienamente valida solo per determinati settori e a certe condizioni d'impiego, e l'Istruzione Assistita da Calcolatore (CAI - *Computer Assisted Instruction*). Quest'ultima è [illegible] formata da un elaboratore elettronico centrale opportunamente programmato e da una serie di terminali messi a disposizione di ogni studente. Durante il dialogo allievo-elaboratore [illegible] macchina sottopone allo studente la materia d'informazione in porzioni calibrate secondo le esigenze individuali, ne controlla i progressi nell'apprendimento, identifica i ritardi e gli errori nelle risposte. Una soluzione allettante, ovviamente, ma gli esperti presenti al Convegno di Roma hanno sottolineato che questo programma deve essere attuato in connessione con l'istruzione programmata e ha bisogno ancora di studi e ricerche prima di essere impiegato con vantaggio.

Il dr. A. Ormezzano della Systed ha infine ricordato che [illegible] Olivetti, dopo aver fatto lunghe esperienze di «comunicazione» di audiovisivi avendo risolto con successo nel proprio ambito precisi problemi di insegnamento e di apprendimento (formazione e qualificazione professionale, corsi per dirigenti e quadri intermedi, istruzioni programmate per tecnici e venditori), sta ponendo questa sua esperienza a disposizione di tutti. La Systed ha infatti già realizzato audiovisivi per l'addestramento [illegible] personale di industrie meccaniche, automobilistiche, [illegible] merciali, farmaceutiche, di banche e di società assicurative, di enti regionali.

**Bruno Ghibaudi**

## Dall'estero

**La temperatura di Mercurio** — Misurazioni compiute con il riflettore Hale da 5 metri di Monte Palomar (California) indicano per la faccia del pianeta Mercurio opposta al Sole una temperatura, alla mezzanotte, di 182 gradi centigradi sotto zero, [illegible] un [illegible] di più o meno tre gradi. Le ricerche sono state svolte da T. L. Murdock e E. P. Ney dell'Università del Minnesota. La temperatura della faccia rivolta al Sole raggiunge, al mezzogiorno, 347 gradi centigradi. In base alle osservazioni radar il tempo di rotazione di Mercurio [illegible] stesso corrisponde esattamente al tempo di due rivoluzioni complete attorno al Sole (due volte 88 giorni - 176 giorni). In base alla escursione termica la superficie di Mercurio dovrebbe esser molto simile, per densità, conduttività termica e assorbimento del calore, a quella della Luna.

**Sottomarino con quattro ruote** — Un veicolo subacqueo di nuovo tipo è in corso di progettazione da parte di una società inglese appositamente costituita alla quale concorrono un'industria cantieristica, la «Cammel Laird» con il 51 per cento delle azioni e la «National Research Development Co.» statale. Il nuovo mezzo di trasporto, designato «Seabed Vehicle», sarà dotato [illegible] quattro ruote (misurerà del diametro [illegible] 1,75 metri) e di un abitacolo in cui potranno vivere, per cinque giorni consecutivi, cinque persone. Atmosfera di ultra-passivo. Il veicolo potrà spostarsi sul fondo alla velocità massima di 2,5 chilometri orari. Profondità raggiungibile: 300 metri. Stazza 75 tonnellate, lunghezza fuori tutto 12,5 metri.

**odd.**

**Una nuova realizzazione «SIO» nel campo della distribuzione dei gas liquidi**

Nel quadro del suo programma di potenziamento dei mezzi di produzione e di distribuzione studiati per rispondere agli sviluppi del mercato italiano e consentire di soddisfarne tutte le esigenze con un servizio adeguato, la SIO ha realizzato nel nuovo [illegible] di Milano-Assago, la più grande unità di trasporto stradale in circolazione.

L'ora sulle strade questo «camion-treno» alto al massimo di 20,60 m. di sviluppo, anche su grandi distanze, il quale viene impiegato per la distribuzione alla clientela di grandi quantità di gas e per il rifornimento fra grandi centrali di produzione.

Questo mezzo ha caratteristiche in particolare di trasportare eccezionale quantità di gazo liquido per l'incredibile peso di soli metri cubi e di garantire rapide operazioni di rifornimento.

Le prime unità di trasporto sono entrate in prova e collaudo. La SIO prevede di disporre nel volgere di un anno di un importante parco di automezzi di questo tipo, che vanno ad aggiungersi a quelli già in esercizio, costituendo così la più grande flotta stradale di autocisterne specializzate per il trasporto di gas liquefatti.

**la scienza ci parla**

la scienza ci parla attraverso
la nuova edizione di un capolavoro
della letteratura scientifica:
la più autorevole opera di consultazione
in ogni settore della ricerca

12 volumi - formato 29,5 x 23,5
10.000 pagine - 90 discipline
4.500 articoli - 15.000 illustrazioni
5ª edizione - 85.000 copie

**EST**

**Enciclopedia della Scienza [illegible] della Tecnica Mondadori**

L'opera è [illegible] vendita in libreria e [illegible] comode rate mensili

LA STAMPA
Martedì 17 Novembre 1970
Anno 104 - Numero 248

# TORNANO I GOL, IL CALCIO ESPLODE

## *Il campionato cancella le crisi (e dà consigli a Valcareggi)*

Il torneo smentisce i cattivi profeti

## L'ottimismo è d'obbligo

Con tolta imprevedibilità, il campionato smentisce i suoi cattivi profeti. Il football nazionale sembrava sull'orlo di una crisi notevole, dopo le risse critiche venute a rimorchio dei «mondiali», dopo Berna e Vienna, dopo l'esclusione del Cagliari dalla Coppa Campioni e l'incidente Riva, avvertito quale cupa ombra sui destini del pallone. Oggi, la «verve» di alcune squadre, la riconferma di valori noti, il piglio dimostrato da vari giovani, ridà fiato agli argomenti critici e all'attenzione dei tifosi. Questo nostro calcio — anche spesso in «azzurro» non lo si vede — esiste, convince, fa parlare, e quasi sempre in ottimistico.

Abbiamo superato — più o meno coscientemente — una fase di ristagno, persino di «cancrena» critica. Il merito va attribuito a molti, da Rocco ai suoi giocatori, a chi ha saputo rischiare e puntare su elementi giovani a coloro che non hanno lesinato nei rivoltare argomenti, nell'affidarsi più all'esame detto dal buonsenso che al gusto scandalistico del pettegolezzo o dell'astruseria dialettica.

La nota migliore (e sembri un paradosso) viene proprio dal raffronto tra il vecchio e il nuovo, come impone una misurazione del campionato in corso. Ciò che ieri sembrava inalienabile, quasi eterno e fonte di diatribe perenni, oggi si è già decantato alla luce di prove, risultati, concezioni che il campo ha saputo tradurre praticamente. E dovesse comporre Nazionale, in questa settimana (ma il tempo non è lontano: il confronto con l'Eire è per l'otto dicembre), ci accorgeremmo subito che antiche questioni dovrebbero venir sepolte, per non apparire illogici e troppo conservatori. Il caso di Rivera in Milan che ormai ha un gioco preciso, non più condizionato dal suo «golden boy», ma ispirato ad esso, parla in modo lampante. Nessun uomo della pattuglia che in azzurro si difese onorevolmente in Messico è ormai indispensabile, o perlomeno indiscutibile. Si va imponendo su tutti i terreni un nuovo tipo di razionalità, dalla quale prendono forza muovere più fresche, elaborazioni tattiche più rapide e positive. Naturalmente dietro questi successi vi sono nomi precisi, come un Rocco o un Benetti, un Anastasi o uno Spinosi, un Prati o un Improta, nomi nuovi o rinnovati anche se nuovi appena ieri l'altro, e che hanno contribuito a svecchiare reparti, a imprimere ritmi diversi alle proprie squadre.

Molto sovente, quando arrivano le date «azzurre», l'esempio del campionato si perde nelle elucubrazioni dei critici e nelle valutazioni degli esperti, restii a mettere in isolato convinzioni ben collaudate e poco disposti ad aprirsi al nuovo. In un senso, questa è un po' la pietra al collo della nostra Nazionale, che si rinnova con passo lento rispetto a quanto succede nel massimo torneo calcio, da cui dovrebbe trarre sangue e ispirazione. La logica di oggi impone che gli «addetti ai lavori» aprano gli occhi e gli orecchi, non anchilosandosi in formule che hanno spremuto da se stesse tutto quello che ormai potevano dare. Nel corso della stagione, il vertice più prestigioso rimane il campionato d'Europa, da difendere e se possibile da riconferire con un secondo posto. Il campionato sta dicendo a chiare lettere che chi non cambia finisce inevitabilmente per sbagliare. Un uomo Rocco, che tutti, con benevolenza minore o maggiore, hanno sempre assalito di dubbi di amare l'«antiquariato» in calcio, dimostra che l'antiquario su fare il suo mestiere se rinnova, quando e ora, la vetrina e il magazzino. Il problema consiste nella scelta tecnica oculata, non viziata da motivi di geopolitica e di equidistanza dai grandi club.

Nella sua attuale e benefica spregiudicatezza, il campionato distribuisce insegnamenti inoppugnabili. C'è da farne tesoro, e per l'ennesima volta, quando si ripartirà di Azzurri, ci toccherà ripiegare sulle polemiche cadaveriche, a danno della Nazionale e dei suoi milioni di tifosi.

**Giovanni Arpino**

Giorgio Biasiolo

### Si decideranno ad Atene i prossimi «mondiali»

*Dal nostro corrispondente*

Bruxelles, 16 novembre.

La formula dei prossimi campionati mondiali di calcio, che si disputeranno nel 1974 in Germania, sarà stata ad Atene il 6 gennaio 1971. Con questo accordo si sono conclusi oggi a Bruxelles i lavori della Fifa. Dopo la conquista definitiva della Coppa Rimet da parte del Brasile, la scorsa estate in Messico, sarà creata una nuova Coppa. A tale scopo, è stato bandito un concorso internazionale. La Coppa del Mondo della Fifa — questo sarà il suo nome — non verrà mai assegnata definitivamente ad alcuna squadra. I vincitori dei campionati mondiali avranno diritto semplicemente ad una copia.

Due paesi dovranno essere chiamati ad Atene. Se passare da un torneo di 16 squadre ad uno di 24, come hanno proposto i tedeschi: se i quarti di finale, facendo disputare direttamente le semifinali alle squadre prime in ogni girone eliminatorio. I gruppi sarebbero in questo caso sempre 4, ma molti insistono per 6 gruppi. Il che comporterebbe una riforma del torneo.

Probabilmente, le finali saranno disputate a Monaco, dove nel '72 si svolgeranno le Olimpiadi.

**Anastasi** Con il doppietto realizzato contro il Cagliari, il centravanti bianconero (22 anni) è riuscito a superare il muro dei 40 gol



**Boninsegna** Il mantovano (27 anni), dopo un'assenza di due settimane, ha realizzato un doppietto nell'incontro col Torino

**Combin** L'attaccante argentino a trent'anni ha ricominciato a segnare. Domenica ha ottenuto il suo primo doppietto della stagione

## Anastasi, Boninsegna e Nestor Combin diversa importanza di tre "doppietti,,

*Il lungo sonno degli uomini-gol è finito ed il calcio italiano esplode di rinnovato entusiasmo. I meno giovani ricorderanno le stagioni gloriose di Libonatti, Schiavio, Meazza, Piola, Guglielmo Gabetto. I tifosi più recenti pensano a Nordahl, al Boniperti scatenato, a Charles.*

*E' pericoloso scatenare gli entusiasmi perché in soli la domenica l'avaro campionato ha regalato ai suoi spettatori diciannove reti; è presto per tentare un paragone tra i centravanti attuali e quelli di «un tempo» che erano coliaudati da sequenze costanti di marcature.*

*Oggi, comunque, il nostro football ha strane impennate. La crisi delle mezze ali che ha turbato tutta una serie di c. t. della Nazionale, adesso preoccupa Valcareggi soltanto per le difficili scelte. La stessa abbondanza si ha nei centravanti: viene ad attenuarsi il problema di affiancare a Riva altri sfondatori quando il cannoniere azzurro sarà guarito dall'infortunio di Vienna e tornerà — come ogni sportivo spera — l'asso di sempre.*

*Domenica scorsa l'importanza dei calciatori da rete è stata sottolineata da quattro elementi positivi e da uno negativo. I doppietti di Anastasi, Boninsegna, Combin, Prati hanno risolto situazioni delicate o dato slancio irresistibile a Juventus, Inter e Milan. Per contro il fatto che Savoldi, attuale capocannoniere del torneo, non abbia sfruttato le occasioni favorevoli create dal Bologna a Varese ha fermato la volata dei rossoblù. Se il loro centrattacco non avesse sbagliato, la squadra di Fabbri apparirebbe anche in classifica la minaccia numero uno del Milan, dato che al Napoli, stranamente, pochi credono.*

*Anastasi ha risvegliato se stesso e la Juventus. Per alcuni palloni finiti a lato di pochi centimetri il piccolone stava scivolando in una crisi di sfiducia. Crisi assurda, poiché il gol è spesso questione di fortuna, solo di abilità. Anastasi, centravanti vero della Nazionale, ha dovuto ma con la sorte avversa in campionato incominciava a dubitare di se stesso. Le reti di domenica, una splendida per acrobazia l'altra interessante per senso dell'opportunismo e prontezza nello sfruttare le minime esitazioni altrui, hanno avuto un valore decisivo. Più per il calciatore in se, forse, che per la squadra sul cui impianto di gioco non vi erano state serie critiche nemmeno nelle quattro giornate di magra.*

*Boninsegna, invece, ha riquadrato l'Inter. Molti si domandano adesso se, con il «n. 9» titolare in campo, Herberto Herrera sarebbe stato licenziato, ricordando come nelle partite-base per il trainer ed il club nerazzurro «Bonì» fosse indispensabile per l'affiatamento. La questione però ha valore relativo.*

*Boninsegna ha giocato domenica a San Siro. I suoi gol hanno mascherato lacune di una squadra in progresso, ma anche in via di assestamento e questo conta.*

*Combin, più di Prati, si inserisce nella rassegna con un ruolo particolare. In inizio di stagione il Milan era considerato rafforzato per il giusto cocktail di centrocampo — classe di Rivera, forza di Biasiolo, esuberanza di Benetti — e pareva invece mancare di un centravanti.*

*Una mossa indovinata di Rocco, lo spostamento di Combin all'ala, la fortuna di scoprire Villa e di riavere in piena forma Prati hanno dato al Milan non uno tre centrattacchi.*

*Che Nestor indossi la maglia numero 7 e Pierino quella numero 11 importa poco.*

*Non esiste più la figura del centravanti puro, fermo in mezzo all'area ad attendere passanor del tutto inutili per che sarebbero nove volte su dieci anticipati dagli interventi dello stopper o del libero avversari, e un numero nuovo. Nel football attuale si tende a valorizzare la pressione offensiva, affidando a più calciatori il compito di pesare soprattutto sul gol.*

*L'ala tornante sta cedendo il posto all'attaccante in più. Il Milan, che possiede le tre punte più insidiose del torneo, risulta una super-potenza del campionato. La Juve adotta la stessa tattica, così l'Inter ed altre squadre. Non sempre il dispositivo viene applicato, un appena possibile lo si tenta.*

*Qualcosa si muove nel calcio italiano; la novità appare interessante. Si chiama intensificato gioco d'attacco.*

**Paolo Bertoldi**

### L'assemblea della Juventus

Si è tenuta ieri presso la Camera di Commercio l'assemblea ordinaria e straordinaria del F. C. Juventus Spa. L'on. Vittorio Catella e Giampiero Boniperti sono stati riconfermati rispettivamente presidente e amministratore delegato per i prossimi tre anni. A far parte del nuovo Consiglio sono stati chiamati: Elso Ampane, Camillo Cavalli d'Olivola, Riccardo Cerruti, Emanuele Ferrero di Ventimiglia, Remo Giordanetti, Giovanni Voglino e Vittorio Caissotti di Chiusano. Si tratta, in pratica, di conferme con la sola eccezione di Voglino e Caissotti di Chiusano nominati nuovi consiglieri. Cerruti e Giordanetti saranno vicepresidenti. Nel quadro del Consiglio si sono altri due posti a disposizione della Figc e del Coni. L'assemblea ha poi provveduto a nominare i componenti del collegio sindacale.

I 44 azionisti presenti, che rappresentavano 4038 delle 500 azioni, hanno approvato all'unanimità la redazione del Consiglio di amministrazione uscente unitamente al bilancio chiuso al 30 giugno 1970. Nel bilancio si riceva che i diritti di proprietà sportiva ammontano a due miliardi 304.290.500 lire, mentre il fondo ammortamento relativo alla proprietà sportiva è di 805 milioni 980.104 lire e l'ammortamento contabilizzato nell'esercizio sui diritti di proprietà sportiva è di 750 milioni.

E' stato poi deciso di ridurre il capitale sociale da 500 a 300 milioni e di riportarlo quindi a 480 milioni mediante l'emissione di nuove azioni. L'assemblea ha approvato la politica di ringiovanimento del club. A questo proposito l'amministratore delegato Boniperti ha esposto ai azionisti quali sono stati i criteri seguiti dalla Juventus nella campagna trasferimenti che si è conclusa con un risultato tecnico che consente lo svolgimento di adeguati ammortamenti anche nel corrente esercizio.

### Si prepara Torino-Juventus, comincia la febbre dei tifosi

## Cadè: "Un derby può valere mezza stagione,,

**«Siamo giunti nel girone finale della Coppa Italia, adesso il nostro obbiettivo è battere la Juventus»**

La prima sconfitta del Torino, stagionale ed in campionato, maturata da Cade. Il tecnico granata ed il bianconero si sono trovati ristorante «Urbani»: rivali in campo, fuori sono amici, prestano insieme servizio militare ed hanno giocato alcune partite a fianco a fianco nella «Under 21». Domenica prossima la prima volta avversari diretti. Pulici, da tre settimane, spera di rientrare proprio contro la Juventus. L'attaccante è convalescente una brutta distorsione alla caviglia sinistra, ha ripreso gli allenamenti e giovedì collaudarà in partita le sue condizioni. Se l'esito sarà soddisfacente disputerà il suo terzo derby di serie A.

Pulici e Spinosi, 21 e tutto entusiasmo, sono tra i beniamini del pubblico torinese. Il granata, partito inizialmente come rincalzo, si è conquistato un posto a suon di gol, poi si è infortunato, ma la maglia n. 11 ormai gli appartiene. Spinosi si è subito inserito nella Juventus risultando quasi sempre uno gli elementi più positivi.

«Come vi comporterete domenica?».

Spinosi: *«In campo, per minuti, dimenticherò che siamo amici. Dopo la partita sarà diverso, potremmo andare al cinema, per esempio. Cercherò di essere corretto, ma giuntolo che lasciarmi sfuggire Paolino, non esiterò ad entrare decisione, però non cattiverie».*

Pulici: *«Anch'io in campo di metterò in mostra amicizia. Cercherò di fare gol. Nell'anticipo pre-campionato c'era riuscito, mi marcava Morini».*

«Spinosi, come giudica Pulici?».

*«E' un attaccante di valore che impegna il terzino avversario dal primo all'ultimo minuto. E' in grado di risolvere una partita, ma è fermo da parecchio tempo e non dovrebbe essere al massimo della condizione. Per questo il mio consiglio, forse, sarà un po' facilitato, ma non vorrei distrarmi».*

«Pulici, giudica Spinosi?».

*«Quando giocavamo insieme nella rappresentativa azzurra non ho mai potuto valutare in pieno la sua bravura. L'anno scorso l'ho seguito due volte in campionato dalle tribune opposte a Petrini e Carelli. Li ho fermati entrambi. Forse un modo per stoppigli c'è, ma è un segreto e lo tengo per me. Vedremo domenica».*

«Qual è la vostra previsione sul derby?».

Spinosi: *«L'importante per noi è non perdere. Giochiamo in... trasferta. Mi auguro che sia una partita divertente soprattutto per il pubblico».*

Pulici: *«Ci manca la prima vittoria in campionato. Potrebbe arrivare domenica».*

**Bruno Bernardi**

### Picchi: «Più sentito il derby a Torino»

Il successo sul Cagliari ha rilanciato la Juventus che ora, ineliminabile «outsider», si prepara all'ultrasfida il Torino. Picchi ieri è a Milano. Commentando la prova offerta dai bianconeri con i campioni d'Italia, il trainer ha detto: «La squadra ritrova e conferma con una prestazione meno brillante di altre volte, ma ci ha ripagato della sfortuna che aveva caratterizzato precedenti partite. Il primo tempo è stato discreto, nella ripresa la Juventus ha cominciato correre dando di nervosismo successivi al pareggio di Gori».

Parlando del prossimo derby, Picchi ha aggiunto: «So che il Torino e Milano con l'Inter ha giocato un bel primo tempo. Sul campo la granata è buona squadra, conclusasi tra parità, e mi auguro che conto che a Torino è più che una partita».

I bianconeri ripeteranno oggi la preparazione contro il Torino e possibile la conferma della formazione che ha battuto il Cagliari con la «staffetta» tra Novellini e Landini (il) ma prima di comunicare le sue decisioni Picchi intende il dentro di Haller dalla Germania. L'asso tedesco sarà a disposizione da giovedì prossimo. Venerdì sera la Juventus partirà in ritiro a Villar Perosa.

### Juventus a Torino

Juliano, capitano del Napoli, infortunatosi (lieve stiramento) domenica a Vicenza, è giunto a Torino per sottoporsi alle cure del massaggiatore Spighini. Juliano spera di rimettersi in tempo per essere in campo domenica in Napoli-Inter.

### Juve: 60 vittorie Toro: 55 successi

Domenica prossima ritorna il «derby della Mole», il 152° della serie. L'ultimo venne giocato nell'agosto scorso in amichevole, finì in parità (1-1) con gol di Bettega e Pulici. Nell'ultima sfida di campionato, invece, la Juventus si è imposta per 3-0.

Questo il bilancio, comprendente anche le gare amichevoli:

| | G | V | N | P |
|---|---|---|---|---|
| JUVENTUS | 151 | 60 | 36 | 55 |
| TORINO | 151 | 55 | 36 | 60 |

Tempo libero! modellate con..
DAS® pronto
ideale per l'hobbysta di ogni età'

è tradizione .... per NATALE un regalo che si impone:
un tappeto di
CITTONE
CITTONE è garanzia: da 50 anni fornisce selezionati tappeti di ogni provenienza, per tutte le borse al seguente. Il meglio al giusto prezzo.
Antica ditta CITTONE, di Alberto Cittone & C.
Torino - Via Giolitti 1 bis - tel. 547.530 - UNICA SEDE

ABITI - CAPPOTTI
CALZONI
una moda giovane per l'uomo di ogni età
CERUTTI
MISURE PER TUTTI
Via Palazzo di Città, 26
Telefono 542.600 - Torino

### Curiosità e statistiche dei tornei calcistici

## I terzini che segnano sempre più di moda

Calcio di punizione di Suarez, palla sopra la barca, un terzino della Sampdoria, Sabadini, la finta e di testa realizza un gol bellissimo. Idem a Roma, un altro partì invertito: un terzino, Petrelli, salva la squadra di Herrera dalla sconfitta nel derby, anticipando l'ultima disperata del portiere Iezzi e realizzando.

Altri due terzini-cannonieri, dunque, una delle tante caratteristiche di questo nostro calcio dove i difensori proiettandosi in avanti con sempre maggiore frequenza dimostrano di trovarsi a loro agio anche nel realizzare. Dei 35 giocatori inseriti nella classifica dei marcatori, ben terzi sono difensori, di questi 10 giocano come terzini. Oltre a Petrelli (Roma) e Sabadini (Sampdoria), troviamo Sirena (Verona), Legnaro (Lazio), Facchetti (Inter), Felice (Bologna), Facco (Lazio), Fossati (Torino), Longoni (Fiorentina) e Poggiana (Napoli). Facchetti è in buona compagnia fra difensori quasi tutti giovani, come Sabadini, ad esempio, uno dei nazionali «Under 23» autore di una doppietta anche nello scorso campionato. Un ragazzo che va rivelando la condizione atletica e con questa la forma migliore.

### *Zoff: 540' d'imbattibilità*

Per Zoff, il portiere del Napoli imbattuto da 540', cioè da sei gare di campionato, è inutile il colpo alla rovescia: superato indenne l'incontro di Vicenza grazie anche alla solida retroguardia azzurra, Dino sta puntando con decisione al primato dell'imbattibilità iniziale. Prima addetta di persona al record assoluto detenuto da Da Pozzo. Zoff infatti dovrà demolire quello di Reginato (712') Inter e Lazio saranno le seguire che metteranno alla prova il valore dei difensori delle due prossime, decisive partite.

### *Pesaola, sesta jellata*

Pesaola, nel prossimo campionato, incomincia bene alla vigilia della sesta giornata. Il pesarese è a 5 di distanza scarsa con il Milan, infatti, in un precedente lo scorso anno in la marcia con Lazio indigestre 5 gol al violo sempre nel sesto turno. Il 5 a 2 con il Milan è uno dei quattro peggiori risultati della Fiorentina nel ultimi oltre a questo figurano il 5 a 1 la Lazio un 6 a 2 col Inter (1965) e un 3 a 0 con la Juventus (1952).

**Giorgio Gandolfi**

## Serie A - Sesta giornata

RISULTATI: Fiorentina-Milan 2-5; Foggia-Catania 1-0; Inter-Torino 2-0; Juventus-Cagliari 2-1; Lanerossi Vicenza-Napoli 0-1; Lazio-Roma 1-1; Sampdoria-Verona 3-0; Varese-Bologna 0-0.

CLASSIFICA: Napoli p.ti 11; Milan 10; Bologna e Cagliari 8; Foggia 7; Roma, Juventus e Inter 6; Sampdoria, Varese, Torino, Fiorentina e Verona 5; Lazio 4; Catania 3; Lanerossi Vicenza 2.

PROSSIMO TURNO: Bologna-Sampdoria; Cagliari - Fiorentina; Catania - Lazio; Milan - Lanerossi; Napoli-Inter; Roma-Foggia; Torino-Juventus; Verona-Varese.

## La "nona,, del cadetti

### Serie D - Girone A

RISULTATI: Aosta-Canelli 0-1; Aronese-Rapallo R. 2-1; Asti-Macerata - Casale 0-0; Biellese - Cuneo 3-0; Borgomanero-Albenga 1-0; Chivasso-Ivrea 3-1; Omegna-Borgosesia 0-0; Pro Vercelli-Sestrese 3-2; Saluzzese-Cossatese 0-0.

CLASSIFICA: Pro Vercelli p.ti 18; Biellese 13; Asti-Macobi e Cossatese 12; Canelli, Saluzzese e Sestrese 11; Aosta, Arona e Savonese 9; Casale e Cuneo 8; Borgomanero, Ivrea e Rapallo 6; Omegna 5; Albenga e Borgosesia 4.

## I tre gironi della "C,,

### Girone A

RISULTATI: Derthona-Sub Alpina 1-1; Lecco-Seregno 4-2; Legnano-Verbania 1-1; Monfalcone-Padova 0-0; Pro Patria-Piacenza 1-0; Reggiana-Trento 0-0; Triestina-Sottomarina 2-1; Treviso-Vicenza 1-1; Alessandria - Cattolica 1-0; Rovereto-Parma 0-0.

CLASSIFICA: Alessandria punti 16; Padova 15; Reggiana 14; Sub Alpina e Trento 13; Parma 12; Cattolica e Verbania 11; Vicenza 10; Pro Patria, Seregno e Triestina 9; Lecco, Derthona e Monfalcone 8; Treviso, Rovereto e Piacenza 7; Legnano 6; Sottomarina 5.

MARCATORI: 10 reti Zandoli (Padova); 5 Vanzini e Sassarini (Alessandria), Maioni (Verbania); 4: Fava e Rancati (Parma).

### Girone B

RISULTATI: Anconitana-Spal 3-1; Fabriano-Maceratese 0-0; Imperia-Rimini 1-1; Lucchese - Sambenedettese 3-0; Montevarchi-Empoli 0-0; Olbia-Del Duca Ascoli 2-0; Ravenna-Genova 0-0; Savona-Prato 2-0; Torres-Imola 4-0; Viareggio-Spezia 1-0.

CLASSIFICA: Spal punti 15; Genoa 11; Lucchese, Rimini, Sambenedettese e Savona 13; Montevarchi e Prato 12; Spezia 11; Empoli 10; Anconitana, Del Duca, Imola e Maceratese 9; Fabriano, Imperia, Torres e Viareggio 7; Olbia 6; Ravenna 4.

### Girone C

RISULTATI: Avellino - Potenza 1-1; Cosenza-Udine 1-1; Ischia-Pescara 0-0; Sorrento-Internapoli 1-0; Terre Rubiette 0-0; Martina Fr. Acquapozzillo 0-0; Messina-Viterbese 2-1; Pro Vasto-Matera 2-0; Brindisi-Sub Latina 1-0; Sulcitana-Crotone 0-0.

CLASSIFICA: Salernitana e Sorrento punti 14; Acquapozzillo e Messina 13; Brindisi 12; Terre 11; Chieti, Cosenza, Martina Franca, Pescara e Potenza 10; Avellino, Barletta, Crotone e Pro Vasto 9; Internapoli, Matera e Savoia 8; Ischia 7; Viterbese 6.

## Alla capolista (difesa imbattuta) basta una rete per gara

# Zoff "paratutto„ esalta il Napoli

Zoff e Panzanato, il « tandem » della difesa partenopea

### Gli azzurri sono in testa con questo gioco

## Anche gli attaccanti "difendono„

*Sei partite, cinque gol segnati e subito, undici punti in classifica che valgono il primato: con cinque successi per a zero ed un pareggio senza reti il Napoli è la squadra del momento del calcio italiano, e guida la classifica senza lasciarsi impressionare dai fuochi d'artificio del Milan, che insegue ad una lunghezza sparando bordate in tutti gli stadi con i suoi scatenati attaccanti. Come è logico, vista la sua posizione, il Napoli viene ora esaminato da molti, e con grande attenzione, allo scopo di scoprire i segreti di un rendimento superiore alle attese degli stessi tifosi partenopei. Di certo, c'è solo il fatto che per ora il Napoli è andato controcorrente: nel momento in cui si esaltano i cannonieri, la squadra di Chiappella ha adottato la vecchia parola d'ordine del Padova di Nereo Rocco: « Prima non prendere gol, dopo si vedrà ».*

*Per non subire reti — la differenza dal Padova tutto-difesa c'è ed è molto importante — il Napoli si affida a centrocampisti ed attaccanti che sanno tenere la palla per lunghi periodi della partita assai lontano dalla porta di Zoff. La capolista non fa strada grazie al catenaccio, quindi, ma spostando il gioco nella metà campo avversaria.*

*Bianchi e Juliano sono i cardini della squadra, sono loro a raccogliere gli appoggi dei difensori, a fermare la palla, giocarla con calma dopo aver atteso che Sormani, Ghio ed Improta — di volta in volta centrocampisti o punte — si smarchino per offrire il passaggio. In mezzo della prima linea (appesantito, poco propenso a rischiare le caviglie, ma sempre astutissimo e soprattutto molto temuto) c'è Altafini, il quale se ha perso lo scatto che gli permetteva di evitare i diretti avversari e puntare al gol, è diventato un utile regista avanzato, un punto d'appoggio molto valido.*

*Questo è il gioco del Napoli dalla metà campo in su, verso il portiere avversario. Il limite della squadra è rappresentato dalla mancanza di una punta ficcante, capace di quello scatto che Altafini ha appunto perduto, che Sormani non ha mai avuto, che Improta sacrifica ad un prudente gioco di copertura. La speranza di Chiappella è Ghio, il quale girovaga ancora troppo per il campo, arriva sotto rete affaticato e con poca « benzina » per tentare ancora lo scatto decisivo. Se Ghio troverà questa ispirazione da goleador (ma anche nella Lazio l'atleta è stato più valido come spalla di Chinaglia), il Napoli potrà anche andare a rete con maggiore frequenza, e sottoporre la difesa e Zoff alla logorante tensione nervosa attuale.*

*Perché se è vero che il Napoli è abile nel dar fiato alla sua retroguardia, è altrettanto sicuro che alle spalle Juliano e colleghi sanno di avere uno schieramento molto solido, composto di atleti validi in assoluto (i terzini Monticolo e Pogliana) e da altri che sanno ricorrere al gioco deciso quando non ci sono altre soluzioni. Zurlini e Panzanato.*

*Dietro a tutti, fra i pali, c'è Zoff, il quale dimentica l'amarezza per le esclusioni dalla Nazionale con una serie di magistrali prestazioni in campionato. Nel Napoli d'oggi, che lascia ben pochi varchi agli attaccanti avversari, Zoff va misurato non per la quantità del lavoro che svolge ma per la qualità dei suoi interventi: sicuri, redditizi, mai teatrali. Per un portiere essere chiamato in causa poche volte in partita è un grosso svantaggio: i muscoli, sollecitati a strappi, si raffreddano e c'è rischio di avere i riflessi pronti nei momenti di pericolo.*

*A Zoff questo non succede. Domenica a Vicenza ha compiuto due soli interventi difficili (una uscita di piede nel primo tempo, per sbrogliare una mischia pericolosissima, una uscita su Maraschi allo scadere del tempo) ma sono stati determinanti. Prezioso è il suo modo di « dirigere » i difensori, non guasta neppure la buona sorte che sta dalla sua parte (il tiro di Maraschi finito contro il montante).*

**Bruno Perucca**

## Biasiolo-Benetti, forza del Milan che insegue

*« Seicento chilometri per vedere un allenamento... »* è questa la frase, domenica sera alla Stazione Centrale milanese, un tifoso del Milan di ritorno da Firenze ha esaltato il successo dei rossoneri ed ha dato il colpo di grazia alla squadra toscana. Anche Rocco ha ceduto alla tentazione della battuta ad effetto dichiarando: *« Sul 4 a 0 ho potuto tirare un sospiro di sollievo, mi sono finalmente sentito tranquillo ».* D'altra parte non si può negare che il tifoso del Milan, e soprattutto il *trainer*, hanno molti motivi per essere soddisfatti, ed inoltre Rocco il suo dovere l'aveva già fatto in panchina, sul 3 a 0, invitando Maldera a dire ai compagni di non infierire su un avversario ormai in barca.

Adesso si chiede quali siano i limiti di questo Milan, che all'inizio del campionato non aveva affatto convinto ed ora sta avanzando in classifica a suon di reti. Dopo Vienna, parlando della Nazionale senza Riva, si era detto a proposito dell'alternativa tra le coppie di punta Anastasi-Bettega e Villa-Prati: *« Il gioco del Milan è tale grazie all'abnegazione di elementi come Benetti, Trapattoni e Biasiolo; per inserire il blocco in azzurro occorrerebbe una rivoluzione, eliminare cioè Mazzola e De Sisti ».* Se il Milan andrà avanti con questo ritmo, l'idea di una Nazionale in prevalenza rossonera non è affatto da scartare, considerando che l'età di Villa, Biasiolo, Prati è una garanzia per il futuro.

Nessuno può togliere a Villa, Combin e Prati il merito dei gol segnati (quindici in sei partite, è il bilancio attuale della squadra), ma queste bordate in serie sono possibili solo perché alle spalle c'è un suggeritore come Hamrin, liberato da ogni altro impegno dal magnifico lavoro di Biasiolo e Benetti. La squadra rossonera al momento pare un mosaico riuscito in modo perfetto: ogni atleta è al posto giusto, e quel che più conta veramente convinto dei compiti da svolgere.

In difesa il ritorno di Maldera alla forma migliore dà a Rocco grosse garanzie. Se il Milan dovesse affrontare avversari che presentano due punte centrali, ecco pronti i due stoppers Rosato e Maldera, con dietro Schnellinger ultima barriera davanti a Cudicini.

A Nereo Rocco bisognerebbe dare il premio per la campagna acquisti più azzeccata fra tutte le squadre di serie A. Biasiolo nel Vicenza si era messo in luce come uno degli elementi più interessanti delle ultime generazioni, ma Benetti poteva essere un rischio, visto il suo parziale fallimento nella Juventus. Invece, i due si sono inseriti nel complesso con una facilità sorprendente, il periodo di rodaggio è stato molto breve. Benetti ha dato l'impressione di tardare ad entrare in forma, solo perché il suo tipo di gioco ed il suo vigore agonistico non possono esprimersi nel clima delle amichevoli precampionato. Così, con una base di lancio tanto solida ed efficace, il Milan si è trasformato nella macchina da gol che insidia da vicino il Napoli capolista.

**b. p.**

### Napoli - Milan il 20 dicembre: questi i duelli?

Napoli e Milan si affronteranno il 20 dicembre a Fuorigrotta. E' impossibile sapere se le tre giornate di campionato che mancano a tale data modificheranno (e di quanto) le posizioni delle due squadre che attualmente dominano in campionato, ma la sfida fra azzurri e rossoneri sarà comunque una delle partite più interessanti della stagione. A parte il valore delle formazioni, il confronto Rivera-Juliano (con lo sguardo alla Nazionale) e la prova di Sormani contro i vecchi compagni saranno motivi appassionanti. Prendendo come base le formazioni di domenica, ecco i probabili duelli diretti

*La Fiorentina va in ritiro*

### Pesaola confermato alla guida dei viola

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 16 novembre.

(g. m.) **Il Consiglio direttivo della Fiorentina, riunitosi a tarda sera sotto la presidenza di Baglini, ha deciso di confermare Bruno Pesaola alla guida della squadra viola: nello stesso tempo i dirigenti hanno stabilito che da domani la squadra vada in ritiro ad Alpinascio, in provincia di Lucca, per prepararsi adeguatamente alla trasferta di domenica prossima a Cagliari.**

**Per quanto riguarda i giocatori infortunati, Esposito potrà tornare in campo soltanto tra un mese, ossia dopo la partita internazionale Italia-Eire in programma l'8 dicembre a Firenze. L'ex bresciano D'Alessi, bloccato anch'egli da uno strappo muscolare, sarà recuperabile fra circa due mesi.**

## *Benvenuti spettatore a Torino domani sera per Ros-Baruzzi*

### In palio al Palazzo dello Sport il titolo italiano dei massimi - L'incontro sarà trasmesso in diretta dalla televisione

**Il veneto Giuseppe Ros difenderà domani sera sul ring di Torino il titolo italiano dei pesi massimi, incontrando l'imbattuto bresciano Piermario Baruzzi. Il vero traguardo dei due « colossi » non è però la cintura tricolore, un trofeo che appaga soltanto in minima parte le loro ambizioni. Entrambi puntano più in alto, intendono inserirsi al più presto tra i pretendenti alla successione dell'anziano campione d'Europa Henry Cooper. Le prospettive sono favorevoli, nel vecchio continente i pesi massimi di valore sono scarsissimi, dopo Urtain, in pratica, non c'è altro, ed il campione d'Italia avrebbe quindi ottime possibilità di venire prescelto dall'Ebu.**

**Per questo il confronto di domani sera (che verrà trasmesso in diretta dalla tv) è atteso con particolare ansia dai due protagonisti, in quanto — è la legge del ring — uno dei due dovrà forzatamente rientrare nei ranghi e lasciare l'altro verso il traguardo europeo. Ros si è preparato in Toscana, ad Abbadia San Salvatore, ha perso ben cinque chilogrammi di peso superfluo ed appare convinto di poter confermare la clamorosa vittoria per k.o. su Ciné che gli consentì, sei mesi fa, di diventare campione d'Italia.**

**I due protagonisti della riunione sono attesi per oggi a Torino. Nel tardo pomeriggio, presso il Centro Medico dello Stadio si sottoporranno al rituale controllo sanitario, mentre le operazioni di pesa si svolgeranno domani a mezzogiorno presso l'albergo Victoria di via Nino Costa.**

**Il programma della manifestazione, che l'organizzatore Rodolfo Sabbatini ha presentato ieri alla stampa torinese, comprende altri cinque incontri, tutti di buon livello agonistico e spettacolare. Il campione europeo dei pesi mosca Atzori incontrerà lo spagnolo Dionisio Bisbal, il peso leggero torinese Biscotti, lanciato verso la cintura tricolore della categoria, affronterà l'imbattuto Italo-australiano Jackie Gulino, mentre il mediomassimo friulano Crespan sarà opposto al negro brasiliano Getulio Bueno, recentemente visto in tv proprio contro Ros. Bisoli - Majo (mediomassimi) e Di Iorio-Petrillo (welter) saranno i due matches d'apertura.**

**La riunione torinese, la prima di un certo rilievo nel 1970, acquista prestigio anche per la fama di alcuni ospiti d'onore. Saranno infatti a bordo ring il campione del mondo dei pesi welters junior Bruno Arcari, impegnato a fare il tifo per il compagno di scuderia Baruzzi, e l'ex campione del mondo dei pesi medi Nino Benvenuti. Il triestino, in attesa di riprendere la strada della palestra dopo il drammatico k.o. infiittogli da Carlos Monzon, vuole continuare a respirare l'aria della boxe, a vivere nel suo ambiente, per meglio smaltire lo « choc » della prima dura sconfitta. A Torino, con Sabbatini, Nino parlerà anche della più che probabile rivincita con l'argentino ed è possibile che già domani si sappia qualcosa di preciso sulle tappe del suo ritorno sul ring.**

**g. pig.**

### Frazier - Foster mondiale a Detroit

**Detroit, 16 novembre.**

**Joe Frazier, il successore di Cassius Clay, è ormai pronto a respingere l'assalto di Bob Foster, detentore del titolo assoluto dei mediomassimi, il quale tenterà di strappargli, mercoledì notte sul ring della « Cobo Hall » di Detroit, il primato mondiale dei pesi massimi. La posta in palio di questo confronto è altissima: il vincitore infatti rimetterà in palio il titolo, entro pochi mesi, proprio contro Clay — sempre che il fuoriclasse negro superi in dicembre l'argentino Bonavena — in quello che si presenta già sin d'ora come il più colossale affare finanziario dell'annata pugilistica 1971.**

**Bob Foster, 41 incontri, con 37 vittorie di cui 31 per k.o., ha la tradizione contraria: mai un campione del mondo dei mediomassimi è riuscito a conquistare il primato della categoria superiore. Il negro di Washington conta però sulla sua eccezionale prestanza fisica (193 centimetri di statura con oltre due metri di allungo) e sulla sua potenza di pugno, per smentire il pronostico che vuole favorito Frazier. Anche i « bookmakers » preferiscono nelle loro quotazioni l'attuale campione del mondo.**

## Kallström scatenato (su Fulvia) passa al comando in Inghilterra

### A Blackpool, al termine della prima tappa - Lampinen, con l'altra Lancia, è quinto - Makinen costretto al ritiro - Il Rallye si conclude domani a Londra

*(Nostro servizio particolare)*

**Londra, 16 novembre.**

(*a. m.*) Dalla furibonda battaglia fra Porsche e Ford, è balzata autorevolmente alla ribalta del Rallye d'Inghilterra la HF Squadra Corse Lancia. Al termine della prima tappa, conclusasi oggi pomeriggio a Blackpool, nel nord della Scozia, non c'è più alcun equipaggio delle Case tedesca e inglese in grado di lottare per il successo, mentre i formidabili svedesi Harry Kallström e Gunnar Haggbom, con la loro altrettanto formidabile Fulvia 1600, sono al comando della corsa, ultima prova del campionato mondiale marche. Lampinen e Davenport, con la seconda Fulvia, sono al quinto posto, preceduti da Thérier - Callewaert (Alpine - Renault 1600), Eriksson-Johanson (Opel Kadett) e S. Blomqvist-Reinicke (Saab V4 1600). In gara sono rimaste una novantina delle 196 auto partite sabato dall'aeroporto di Londra.

In un rallye duro come questo, tutto può ancora accadere, in ogni caso le Fulvia hanno offerto ancora una volta una magnifica prova di vitalità. Kallström e Lampinen, ritiratosi Munari per un'uscita di strada (il pilota italiano aveva perso il parabrezza finendo in un fossato, era riuscito a ripartire e aveva applicato una lastra di plexiglas, ma sotto la pioggia non aveva più avuto la necessaria visibilità, finendo ancora fuori della carreggiata), si erano limitati nella prima parte della tappa Londra-Blackpool a difendersi, lasciando sfogare gli scatenati rivali Ford e Porsche.

Il risultato si è presto concretato da solo: prima si è ritirato Waldegaard, mentre i compagni di squadra dello svedese, Larrousse e Ake Andersson, con le 911 S, viaggiavano in gravissimo ritardo per una serie di uscite di strada, poi è stata la volta di Mäkinen, alla cui Escort TC 1600 si è rotto un semiasse, quindi quella di Roger Clark e di Mikkola.

Una vera ecatombe, cui bisogna aggiungere i k.o. di Ove Andersson (Alpine-Renault 1600), rimasto coinvolto ieri nell'incidente della Datsun di Tony Fall, e delle Saab di Orrenius e di Trana. Sono sparite dalla scena anche le Datsun, mentre si sta bravamente comportando la Fiat 124 spider 1600 di Paganelli-Russo, che è giunta a Blackpool al quattordicesimo posto con una prestazione di tutto rispetto.

Kallström e Lampinen si sono lanciati all'attacco nelle foreste ai confini fra Inghilterra e Scozia, e con un impressionante *rush* hanno rimontato posizioni su posizioni. Kallström, che si è già affermato nel Rallye inglese lo scorso anno, ha azzeccato una felicissima serie di prove di velocità, vincendone sette di fila. Piloti e macchine hanno concluso la tappa molto bene: gli uomini sono sereni e, malgrado la tensione di quasi 48 ore di guida, abbastanza riposati (il d.s. Lancia, Cesare Fiorio, aveva predisposto una enorme roulotte di appoggio, con docce e spaghetti all'italiana; in questo modo, Kallström e compagni hanno potuto usufruire di ogni ora di sosta per un confortevole riposo), mentre le vetture patone uscite ieri dalla fabbrica.

Ben piazzata è anche l'Alpine-Renault, che si avvia a conquistare il « mondiale » marche (Thérier, secondo e Nicolas sesto, si sono inseriti nella schiera degli specialisti scandinavi che dal 1960 ad oggi hanno sempre vinto questa gara), la Opel (Eriksson è terzo, Nasenius settimo e Gunnar Blomqvist ottavo) e la Saab (Stig Blomqvist, quarto, ha subito anche una pesante penalizzazione dai commissari di gara per non essersi fermato ad un segnale di « stop »). Ma se i primi cinque equipaggi sono raggruppati insieme, con Kallström in vantaggio di 1'42" su Thérier e di 2'55" su Lampinen, gli altri sono molto staccati e non paiono più in grado di affermarsi.

Dopo una notte di riposo, il Rallye riparte stamane. Gli equipaggi hanno già percorso oltre 2000 dei 3700 km in programma e disputato 58 delle 80 prove speciali di velocità. Ne rimangono 22, di cui una quindicina estremamente dure nel Galles. L'arrivo è previsto per mercoledì alle 11, sempre presso l'aeroporto londinese.

**Classifica ufficiosa:** 1) Kallström-Haggbom, Lancia Fulvia 1600 HF, p. 331,16; 2) Thérier-Callewaert, Alpine-Renault 1600, p. 333; 3) Eriksson-Johanson, Opel Kadett, p. 333,28; 4) S. Blomqvist-Reinicke, Saab V4 1600, p. 333,32; 5) Lampinen-Davenport, Fulvia HF 1600, p. 334,13; 6) Nicolas-Stone, Alpine-Renault 1600, p. 335,29; 7) Nasenius-Codeberg, Opel Kadett, p. 338,33; 8) G. Blomqvist-«X», Opel Kadett, p. 339,51.

## NOTIZIE IN BREVE

### *« Trofeo Meroni » a Ferrini*

Il Torino Club di Milano «Gigi Meroni» ha premiato il capitano granata Giorgio Ferrini con il 3° Trofeo Meroni. Il premio, un'artistica targa in bronzo, è stato consegnato al giocatore dal fratello dell'atleta scomparso, Celestino, nel corso di una cerimonia nella quale è stato relatore ufficiale il comm. Ferruccio Novo. Il trofeo, nelle due precedenti edizioni, era stato assegnato a Combin e Moschino.

### *Nuove calciatrici a Torino*

A Torino è nata una nuova squadra di calcio femminile. E' la Car-Renault che si è affiliata alla Ficf e parteciperà al campionato del 1971. La formazione verrà presentata stasera (ore 21,30) nella sede della Renault in corso Principe Oddone 30.

### *Il Fiat vince in Francia*

Una quadretta torinese — composta da Macocco, Bragaglia, Grangetto, Vay — si è imposta nel 2° Gran Premio «Midi-libre». Alla gara hanno preso parte 128 formazioni con tutti i migliori biscisti francesi: in finale gli italiani hanno superato, per 15 a 3, Granier-Garela-Collomb-Canruz.

### *Calcio femminile mondiale*

Organizzato dalla Federazione internazionale presieduta dal dottor Vinicio Lucci, si terrà a Torino il 5 e 6 dicembre all'Hotel Ambasciatori, il 1° congresso mondiale di calcio femminile.

### *Totocalcio e Totip*

Totocalcio - Colonna vincente: 2-1-1; 1-2-X; 1-X-1; X-X-1-2. Ai 239 vincitori con punti « tredici » (22 in Piemonte) spettano L. 1 milione 570.200; ai 11.117 « dodici » (949 in Piemonte) L. 33.700. Monte premi L. 750 milioni 576.632.

Totip - Colonna vincente: 1-X; X-2; X-1; 1-X; 2-X; 2-X. Quote per i vincitori: ai 3 « dodici » (nessuno in Piemonte) 2.916.490 lire; ai 36 « undici » (3 in Piemonte) 243.000 lire; ai 308 « dieci » (41 in Piemonte) 27.700 lire.

### Minacciato uno sciopero

# Settimana decisiva per il "riassetto,,

**I sindacati aspettano la risposta del ministro Gaspari per le carriere e gli stipendi dei pubblici dipendenti - I ferrovieri attendono fino a venerdì**

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 16 novembre.

Si è iniziata una settimana decisiva per il riassetto delle carriere e degli stipendi dei pubblici dipendenti. Entro domani si dovrebbe risolvere la vertenza degli statali «amministrativi» se il ministro della Riforma, Gaspari, potrà dare precise assicurazioni su alcuni punti qualificanti sostenuti dai sindacati. In un incontro Gaspari-sindacati sono emerse favorevoli possibilità, ma non si conosce il risultato di successivi contatti fra il ministro della Riforma e il ministro del Tesoro in merito ai riflessi di carattere economico e tecnico.

Se la risposta non sarà positiva, le organizzazioni degli statali mercoledì decideranno di attuare un primo sciopero di almeno quarantotto ore. «Il Governo — [illegible] no i tre sindacati aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil — *deve ricondurre, nell'interesse superiore del Paese, la trattativa in questo momento conclusivo a livello di responsabilità politica. Gli statali non possono rinunciare a che venga data soluzione alle richieste presentate nei giorni scorsi, impegnando i loro sindacati a continuare, in stretta comunità di intenti e nell'unità delle decisioni, ad operare per la definizione della vertenza entro gli inviolabili termini di contenuto e di tempo prescritti dalla legge*».

Le organizzazioni dei ferrovieri attenderanno fino a venerdì una risposta del ministro Gaspari: se non sarà soddisfacente proclameranno una astensione per i primi giorni della prossima settimana. I problemi dei postelegrafonici e di altre categorie del pubblico impiego sarebbero già stati risolti in modo positivo.

Uno sciopero di quarantotto ore è stato indetto a partire dal 24 novembre dai sindacati dei novantamila lavoratori ospedalieri, poiché sono stati «*clamorosamente disattesi*» gli impegni assunti dal ministro della Sanità, Mariotti, nei primi giorni di ottobre. I sindacati «*deplorano tale inspiegabile atteggiamento che dimostra, ancora una volta, la insensibilità ai problemi del personale ospedaliero [illegible] medico*». I responsabili regionali definiranno le modalità dell'astensione e le relative manifestazioni in quanto la diversità di situazioni locali impone necessariamente una strategia di lotta sindacale articolata.

Per domani è confermata la riunione del comitato esecutivo della federazione degli ospedali (Fiaro), convocata a Roma al fine di esaminare la grave crisi finanziaria, in prevalenza determinata dal ritardo dei pagamenti da parte delle mutue.

I dipendenti del Servizio contributi agricoli unificati sospenderanno il lavoro il 19 novembre. La manifestazione è stata deliberata per sollecitare la soluzione di problemi aziendali di carattere economico e normativo. La categoria chiede anche garanzie per il posto di lavoro in riferimento alla sorte dell'ente nell'ambito della riforma sanitaria nazionale.

Confermato per domani uno sciopero interregionale che interessa le province di Potenza, Matera, Taranto, Lecce, Foggia, Brindisi, Bari, Avellino.

g. f.

### Attentato politico in un paese presso Nola

# *Assessore ucciso a lupara mentre si reca in Consiglio*

**Era stato eletto nella lista del psu a Saviano - A differenza dei suoi due colleghi aveva appoggiato la giunta dc**

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 16 novembre.

(a. l.) **Sanguinoso attentato, questa sera, contro un assessore del Comune di Saviano, centro agricolo nel Nolano, a 27 chilometri da Napoli: un uomo ha sparato due colpi di lupara contro un gruppo di consiglieri che si recava in Municipio per l'approvazione del bilancio preventivo. I pallettoni hanno raggiunto alla schiena il dott. Antonio Notaro, 50 anni, del psu, assessore ai Lavori Pubblici; il Notaro è stramazzato al suolo mortalmente ferito.**

L'autore del crimine, che ha sparato nascosto dietro un grosso platano, ha approfittato del panico suscitato dalle detonazioni ed è riuscito a fuggire, facendo perdere le sue tracce.

Il dott. Notaro, soccorso dai colleghi e dallo stesso sindaco, [illegible] Raffaele Allocca (dc), è stato trasportato con un'auto in ospedale; poco dopo il ricovero ha cessato di vivere.

Immediatamente sono state iniziate le indagini per identificare l'assassino e suoi eventuali complici. I carabinieri pattugliano le campagne circostanti Saviano. Gl'inquirenti sono convinti che si tratti di un delitto politico. Il dott. Antonio Notaro, sposato e padre di 3 ragazzi, era stato eletto nella lista del psu insieme con altri due candidati, il 7 giugno scorso. Per la formazione della Giunta, la dc (che ha in Consiglio 13 seggi) aveva ottenuto soltanto l'appoggio del dott. Notaro; all'opposizione eran rimasti gli altri 2 consiglieri del psu, 9 consiglieri del psi e 3 consiglieri del pci.

## Gli abitanti di Milano sono già 1.800.000

*(Dal nostro corrispondente)*
Milano, 16 novembre.

(g. m.) La popolazione residente a Milano il 30 settembre scorso era di 1 milione 710 mila 143 abitanti. Sempre alla stessa data, con l'aggiunta dei «presenti», costituita da viaggiatori, ospiti di passaggio e residenti temporanei, la popolazione ammonterebbe a un milione 809.298.

Nella popolazione non si calcolano, però, i lavoratori pendolari (almeno duecentomila) che tutti i giorni feriali vengono a lavorare a Milano. E' significativo che in settembre gli emigrati siano stati più numerosi degli immigrati: 3808 contro 3750.

## Le pensioni dell'Inps si pagheranno con assegni

Roma, 16 novembre.

Il ministro delle Poste e Telecomunicazioni, Bosco, ha presieduto questa sera una riunione, alla quale hanno preso parte rappresentanti dell'Inps e dei ministeri di Grazia e Giustizia, del Lavoro, del Tesoro, per affrontare i problemi tecnici e giuridici connessi con l'attuazione del nuovo servizio di pagamento delle pensioni della previdenza sociale.

Secondo il nuovo progetto le pensioni Inps saranno pagate mediante assegni speciali postali con possibilità, da parte dei pensionati, di girarli sia a banche, sia a terze persone.

Nella riunione di questa sera è stato deciso che il nuovo sistema sarà attuato entro due o tre mesi, a titolo sperimentale, nella Regione ligure, in attesa di un provvedimento legislativo di carattere generale che regolerà definitivamente la materia.

*(Ansa)*

## Il nuovo presidente degli industriali biellesi

Biella, 16 novembre.

(*p. m.*) Il consiglio generale dell'Unione industriale biellese si è riunito nel tardo pomeriggio per eleggere il nuovo presidente. L'incarico, vacante dal luglio scorso in seguito all'improvvisa morte del dott. Alberto Botto, è stato affidato all'ing. Giorgio Frignani che dal 1965 era vicepresidente dell'Unione. Ha 47 anni ed è amministratore delegato della «Filatura Grawitz» di Gaglianico. Il consiglio ha poi nominato quattro vicepresidenti: ing. Aldo Zegna, ing. Paolo Chiorino, avv. Riccardo Strona e ing. Paolo Bertotto.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

### Strage in una fattoria del Minnesota

# Genitori e 3 figli trucidati

**Tutte le vittime abbattute a fucilate - I bimbi avevano otto, sette e quattro anni - Arrestato il presunto assassino: è un giovane di 23 anni, già ricoverato in manicomio**

*(Dal nostro inviato speciale)*
New York, 16 novembre.

La polizia sembra aver già fatto luce sulla strage del Minnesota, uno dei delitti più atroci degli ultimi anni. La famiglia — cinque persone — assassinata ieri in una fattoria vicino a Sunburg sarebbe caduta sotto le fucilate d'un giovane di 23 anni, affetto da disturbi mentali e ricoverato, fino a pochi mesi fa, in un ospedale psichiatrico. Il presunto omicida è stato arrestato stamane, ma le autorità non ne hanno ancora divulgato il nome. Sono morti nel massacro l'agricoltore James Fremberg, di 40 anni, la moglie Gloria, e tutti i tre bambini: Patricia, di 8 anni, David, di sette, e Douglas, di quattro.

Anche l'arrestato era un agricoltore, di quella zona. Compiuto il servizio militare nell'aviazione, era tornato lo scorso anno a casa, dove aveva subito manifestato «tendenze aggressive» e manie di persecuzione. Su richiesta della famiglia, fu ricoverato in clinica, dove il suo stato parve migliorare. Adesso viveva di nuovo con i genitori, cui era attaccatissimo, e che, da qualche settimana, erano preoccupati per la ricomparsa di oscure fissazioni. Una soprattutto lo tormentava: la convinzione che il padre non avesse venduto di propria volontà un suo podere, ma fosse stato costretto a farlo dai nuovi proprietari, la famiglia Fremberg.

Invano il padre del giovane aveva spiegato innumerevoli volte che la vendita era stata regolare, che si era disfatto della terra perché non gli serviva più, che i Fremberg erano brava gente. Il figlio — ha riferito lo sceriffo Spaulding — respingeva la verità e, a poco a poco, nella sua mente malata l'idea era divenuta un'ossessione. Quando poteva, si avvicinava alla fattoria e ne varcava i cancelli, tanto che James Fremberg dovette più volte intimargli di allontanarsi perché impauriva i bambini. Per il resto, il ventitreenne era un «*buon figliolo. Viene di ottima famiglia, non aveva mai fatto male a nessuno*».

La strage è stata scoperta ieri da un dipendente di Fremberg recatosi alla fattoria per raccogliere del formaggio. La masseria, dove i Fremberg vivevano e producevano latticini, è una delle parti più belle del Minnesota, fra boschi e dolci colline, circa duecento chilometri a nord-ovest di Minneapolis. Il cadavere di Fremberg giaceva accanto alla cascina: l'uomo era stato ucciso con una scarica alla testa; nello stesso modo, con un fucile da caccia, erano stati ammazzati la moglie, nella sala da pranzo, e i tre figli, ancora nei loro lettini. Non vi erano tracce di lotta: la famiglia era stata colta di sorpresa; sulla tavola, intatto, il *breakfast*.

Due fatti erano chiari: l'eccidio era avvenuto di mattina presto, mentre Fremberg stava accingendosi al lavoro e la moglie stava preparando la colazione. L'assassino aveva usato un'arma potente (la scarica di pallini aveva decapitato Gloria Fremberg e uno dei ragazzi). In effetti a quell'ora il giovane ex militare si aggirava nella zona con il padre, a caccia di daini. Ad un certo punto si era distaccato dal genitore ed era scomparso per circa quattro ore. Un fucile da caccia del medesimo tipo usato dall'assassino veniva rinvenuto più tardi in un suo cassetto.

Il presunto omicida nega di aver distrutto la famiglia Fremberg, ma le sue parole non convincono. Anche i genitori, disperati, sembrano non crederci.

**Mario Ciriello**

## Il ministro Moro è giunto a Mosca

**Oggi parte per Tokio**

Mosca, 16 novembre.

Il ministro degli Esteri italiano on. Aldo Moro è arrivato questa sera a tarda ora a Mosca. Si fermerà in forma privata fino al pomeriggio di domani prima di proseguire alla volta di Tokio, dove si reca in visita ufficiale.

### Nuovo caso Franca Viola in Sicilia

# La quindicenne rapita rifiuta il matrimonio

**Carmelina Torrisi, tornata a casa sconvolta, ha tentato il suicidio - Ricoverata in ospedale**

*(Nostro servizio particolare)*
Gela, 16 novembre.

Carmelina Torrisi, 15 anni, rapita sabato sera nel centro di Gela da un innamorato respinto, è tornata a casa. Ha abbracciato i genitori, poi è svenuta. Portata all'ospedale, i medici le hanno trovato nello stomaco un ago: la fanciulla lo aveva ingoiato nel tentativo di uccidersi, sconvolta in preda all'angoscia dopo il sequestro.

Il giovane che l'aveva rapita è stato identificato: si chiama Rocco Fauciana, 23 anni; respinto dai genitori della ragazza quando chiese di poter sposare Carmelina, ha chiesto ora di ottenere le «nozze riparatrici» dopo il rapimento. Invece la giovane è decisa a respingere questa proposta. «*Non lo sposerò per nulla al mondo*», ha detto stamane.

Il Fauciana è ora ricercato dai carabinieri. Con tutta probabilità ha cercato scampo in un'altra provincia, forse nel Ragusano. I Torrisi hanno sporto denuncia contro di lui. «*Vogliamo che lo prendiate* — hanno detto ai carabinieri — *e gliela facciate pagare cara per quanto ha fatto a nostra figlia*». Il giovane ha comunque già fatto sapere ai coniugi di essere pronto a sposare la loro ragazza. «*Nemmeno per idea* — hanno risposto i Torrisi — *la nostra risposta era stata no prima ed è no anche adesso*».

Si ripete così il caso di Franca Viola, che rifiutò le «nozze riparatrici» e fece finire in galera il giovane che l'aveva rapita e costretta a subire la sua violenza.

Sabato sera, Carmelina Torrisi era stata rapita nel centro di Gela, in piazza Santa Maria di Gesù, mentre assieme alla madre tornava a casa. Accanto alle due donne si è fermata una «Giulia», da cui è disceso il Fauciana; il giovane ha dato uno spintone alla madre della Torrisi ed ha trascinato Carmelina sull'auto. Poi la «Giulia» è partita.

La signora Torrisi, riavutasi dallo choc, accompagnata da alcune persone che avevano assistito alla scena, si è recata subito dai carabinieri a sporgere denuncia. «*Riportatemi subito mia figlia*», ha implorato la donna.

E' stato avvertito il marito, un operaio. L'uomo è arrivato in caserma mentre il capitano Morelli, comandante la compagnia dei carabinieri di Gela, disponeva una battuta nelle campagne circostanti per rintracciare il rapitore e Carmelina.

Stamane Carmelina ha bussato alla porta di casa. Era stravolta, con gli abiti laceri che recavano il segno delle violenze subite; aveva ecchimosi e graffi sul volto, sul collo e le braccia. «*Sono qui*», ha detto, ed è esplosa in un pianto dirotto.

s. s.

### Catturato alla periferia di Bolzano

# Un ladro d'auto spara e ferisce un carabiniere

*(Dal nostro corrispondente)*
Bolzano, 16 novembre.

(*c. p.*) Un carabiniere di Bolzano è rimasto ferito da un colpo di pistola sparatogli da un giovane sorpreso alla guida di un'auto rubata. Il ferito è Rocco Riotto, di 27 anni, da Palmi (Reggio Calabria). E' stato ricoverato in ospedale e sottoposto a intervento chirurgico. La ferita, alla spalla sinistra, non è grave. Il giovane che ha fatto fuoco, Giovanni Zeni, di 24 anni, di Trento, è stato arrestato.

L'episodio è accaduto nelle prime ore del pomeriggio in via Palermo, alla periferia di Bolzano. Insieme con suoi commilitoni, il carabiniere Riotto inseguiva un'auto che era stata rubata. L'uomo alla guida della vettura, che è poi risultato essere lo Zeni, a un certo momento è sceso ed è stato rincorso dai carabinieri. Stava per essere catturato dal Riotto, quando si è voltato e gli ha sparato contro un colpo di rivoltella, quasi a bruciapelo.

Lo Zeni è stato, però, immobilizzato e arrestato dagli altri carabinieri; nella vettura che guidava sono state trovate un'altra pistola, cartucce e calze da donna nere, cucite a forma di cappuccio. Forse stava preparandosi per una rapina.

## Stato Civile di Torino

**14 novembre 1970**

**NATI** — Capulo Maria, Mesto Vincenza, Coppo Fulvio, Giordano Francesca, Quilico Giuseppina.

**MORTI** — Galantucci Maria ved. Dimitrio, di anni 84, nata a Spinazzola, pens., abitante in v. Tartini 31; Massa-Pinto Antonio, a. 57, Tenda, pens., v. Pergolesi 140; Pieraccioli Iolanda, a. 46, Firenze, casal., c. Adriatico 11.

Deceduti in ospedale: Conterno Brigida, a. 88, Torino, pens.; Chiaberto Mario, a. 67, Villarfocchiardo, pens.; Coppa Antonio, a. 86, Alba, pens.; Signorino Maddalena in Ugo, a. 81, Torino, casal.; Fortino Teresa in Colla, a. 83, Alessandria, casal.; Gilardi Italo, a. 61, Torino, pens.; Vignola Lodovica in Verdi, a. [illegible], Torino, casal.; Mazzoni Rino, a. 59, Torino; Fornara Efisio, a. 75, Massino Visconti, pens.; Quagliano Diego, a. 81, Vico del Gargano, pens.; Ciuffetti Amerina in Mastretta, a. 55, Chiusi, casal.; Beccaris Emma in Dell'Aglio, a. 67, Tonco, pens.; Profumo Giuseppe, a. 84, Ustica, pens.

Nati 5 - Morti 16

**15 novembre 1970**

**NATI** — Gribaudo Roberto, Cologneci Loredana, Angelone Antonio, Berione [illegible] Luca, Schenoni Roggero Erika, Villa Davide, Elia Graziana, Candeletti Maura, Cavanna Elisabetta, Cocco Massimiliano, Riparbelli Sarah, Lippo Giovanni, Pronzato Roberta.

**MORTI** — Pelle Maria Rosa ved. Federico, di anni 79, nata a Benestare, pens., abitante in v. Canonico Tancredi 56; Astengo Fulvio, a. 87, Conselve, pens. v. Barletta 122; Meucci Ida in Lucani, a. 58, Castiglion Fiorentino, pens., v. Thonon 10; Ciampetti Palma ved. Falcini, a. 88, Spello, pens., c. B. Telesio 58; Cecconcelli Gallenna ved. Bosco, a. 81, Brescello, casal., v. Piovà 16; D'Elia Marco, a. 75, Ortanova, pens., v. Baltea 2; Massa Rosa ved. Frumento, a. 65, Castellamonte, pens., v. degli Avei 21; Ciriello Luigi, a. 73, Torino, pens., v. C. Colombo 11/6; Barbolini Maria ved. Giberti, a. 84, Modena, pens., v. Moncalvo 39.

Deceduti in ospedale: Griffone Francesco, a. 67, Macello, pens.; Medici Domenica ved. Patriarca, a. 81, Boccavione, casal.; Airaudi Luigi, a. 72, Balangero, pens.; Morello Giacinta ved. Novara, a. 69, Torino, pens.; Lombardi Ida ved. Baldini, a. 80, Castellucchio V. M., pens.; Giolo Chiara, g. 11, Torino; Rolando Luigi, a. 60, Bibiana, pens.; Carulelli Ilario, a. 6, Torino, scolaro; Boreau Pierangelo, a. 25, Torino, operaio.

Nati 13 - Morti 18

«Il Signore è il mio Pastore» (Salmo 23, 1)

Il Signore ha chiamato a sé
**Giacomo Piazza**
Ne dà il doloroso annuncio la moglie Amalia Durand Canton. Un ringraziamento particolare al Dott. Carlo Varese ed a tutto il personale dell'Ospedale Evangelico. Funerali oggi ore 16, Tempio di C. P. Oddone.
— Torino, 17 novembre 1970.

E' mancato ai suoi cari
**Pietro Prete (Centin)**
Con dolore ne danno annuncio, la sorella, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali in forma civile avranno luogo mercoledì 18 novembre alle ore 10,15 da Ospedale Astanteria vecchia sede (via Cigna). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 novembre 1970.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
**Giovanni Sinchetto**
Anziano F I A T
Cavaliere di Vittorio Veneto
L'annunciano moglie, figlie, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 18 corr. ore 10,15, Parrocchia Patrocinio San Giuseppe, indi la cara Salma proseguirà per Moncalieri. La presente per ringraziamento.
— Torino, 16 novembre 1970.

Serenamente ha reso la Sua bella e semplice anima a Dio
**Virginia Sandra ved. Montiglio**
La piangono le figlie, figli con le rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Livorno Ferraris oggi alle ore 16.
— Torino, 17 novembre 1970.

La Direzione del Compartimento Enel di Torino, i Dirigenti e tutti i Collaboratori si associano al lutto della Famiglia per la scomparsa del Signor
**Gino Riboni**
deceduto a seguito di un fatale incidente avvenuto nello svolgimento del proprio lavoro.
— Torino, 16 novembre 1970.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
**Rosa Ferrero ved. Trevisani**
Angosciati la piangono la figlia Teresa e la nipote Silvana. Funerali domani 18 corr. alle 8,45 dall'Ospedale S. Giovanni. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 15 novembre 1970.

E' mancato ai suoi cari
**Angelo Dellarole**
Pensionato ATM
lasciando nel dolore moglie, figlia, e parenti tutti. Le esequie avranno luogo il 17 novembre ore 14.30 da via Santena.
— Torino, 16 novembre 1970.

A funerali avvenuti, come da Suo desiderio, annunciano la morte di
**Giovanni Roggino**
il figlio, la nuora e i nipoti, che Lo ricordano con grande affetto e rimpianto.
— Torino, 14 novembre 1970.

Dopo lunghe sofferenze è mancato
**Carlo Grassone**
Lo piangono: fratello, sorella, cognata, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo oggi alle ore 10,15 presso la Parrocchia Madonna della Pace.
— Torino, 15 novembre 1970.

Presidente, Direttore, Impiegati e Maestranze delle Officine Meccaniche e Fonderie Sant'Andrea Novara partecipano al lutto del dirigente del servizio acquisti Ing. Alessandro Fagnani per il decesso della sua adorata madre signora
**Iris Pini Fagnani**
— Novara, 16 novembre 1970.

Nel primo anniversario i familiari ricordano, con tanto affetto e sempre vivo rimpianto
**Anita Imarisio**
Messa in suffragio Santa Cristina 19 novembre ore 18,30.
— Torino, 17 novembre 1970.

1968 — 1970
**Ing. Giacomo Marcenaro**
Sei sempre con noi. Messa mercoledì 18 ore 11 San Carlo.
— Torino, 17 novembre 1970.

E' morto il
**Dott. Settimo Allegra**
Lo piangono affranti dal dolore: la moglie Teresa e i figli Maria Grazia e Manlio. I funerali avranno luogo mercoledì 18 corr. alle ore 8,45 nella Parrocchia di S. Eufemia (Piazza S. Eufemia 2), dove sarà celebrata la S. Messa. La Salma verrà inumata nel Cimitero di Adrano (Catania).
— Milano, 17 novembre 1970.

Ieri improvvisamente è mancato all'affetto dei Suoi cari il
**Dott. Settimo Allegra**
Ne danno il doloroso annuncio la figlia Dott.ssa Maria Grazia con il marito Dott. Giovanni Pavani.
— Milano, 17 novembre 1970.

Il fratello Dott. Pietro Allegra e i familiari partecipano la morte del loro amato congiunto SETTIMO.

Il cognato Dott. Nicola De Giovanni unitamente alla madre Beatrice Aloagi ed alla moglie Marisa partecipano la immatura scomparsa del caro congiunto
**Settimo Allegra**
— Milano, 17 novembre 1970.

L'Autobianchi, Dirigenti e Collaboratori profondamente addolorati per la scomparsa del Condirettore
**Dott. Settimo Allegra**
esprimono alla Famiglia affettuose condoglianze e ricordano commossi l'animo generoso e l'opera preziosa da Lui prestata per il sempre maggiore sviluppo dell'Azienda.
— Milano, 17 novembre 1970.

La F I A T (Gruppo Produzioni Automobilistiche) Divisione Marche Associate esprime alla Famiglia la partecipazione più sentita al dolore per la scomparsa del
**Dott. Settimo Allegra**
Condirettore della Società Autobianchi - Milano.
— Torino, 17 novembre 1970.

La F I A T Divisione Commerciale Autoveicoli, Dirigenti e collaboratori, si associano con profondo rimpianto all'unanime cordoglio per la scomparsa del
**Dott. Settimo Allegra**
che dette alla Società un'opera appassionata e fedele. Nel corso di oltre un trentacinquennio, quale Direttore di Filiale, Egli affermò le Sue alte capacità e le Sue doti di grande umanità.
— Si associano con affetto e rimpianto tutti gli Amici della Fiat e i colleghi Direttori delle Filiali Fiat in Italia.
— Torino, 17 novembre 1970.

La F I A T HISPANIA, Madrid, con tutti i suoi Dirigenti e Collaboratori, partecipa con commozione al lutto per la scomparsa del
**Dott. Settimo Allegra**
che fu Vice Presidente della Società. Ne ricordano con vivo rimpianto la Sua valente opera.
— Madrid, 17 novembre 1970.

La SEAT (Sociedad Española Automóviles de Turismo), Barcellona, Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direzione Generale, Dirigenti e Collaboratori tutti, prendono sincera parte al lutto per la scomparsa del
**Dott. Settimo Allegra**
già Consigliere di Amministrazione della Società, alla quale ha dato una valorosa collaborazione di esperienza e di amicizia.
— Barcellona, 17 novembre 1970.

La Presidenza dell'Associazione Italiana Concessionari della Produzione Automobilistica A.I.C.P.A., la Presidenza e i Concessionari tutti del Gruppo Autobianchi prendono viva parte al lutto della Famiglia e dell'Autobianchi per l'immatura scomparsa del
**Dott. Settimo Allegra**
— Milano, 17 novembre 1970.

La SAVA, Direzione Centrale di Torino e Direzione Regionale, partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
**Dott. Settimo Allegra**
— Torino, 17 novembre 1970.

Carlo Righini, Enrico Ghiretti, Pier Luigi Saroldi ricordano con affetto l'Amico
**Dott. Settimo Allegra**
— Torino, 17 novembre 1970.

Alberto e Olga Dentice si associano affettuosamente al dolore della famiglia per la dipartita dell'Amico carissimo
**Dott. Settimo Allegra**
— Torino, 17 novembre 1970.

L'ing. Nello Vallecchi partecipa commosso al gravissimo lutto che ha colpito la famiglia Allegra per la scomparsa del
**Dott. Settimo Allegra**
— Genova, 17 novembre 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Gino Bertola**
Sarto
Ne danno il doloroso annuncio il papà, la mamma, i fratelli, Piero, Gianni, Ugo con le rispettive famiglie ed i parenti tutti. La cara Salma partirà dall'Ospedale Mauriziano mercoledì 18 novembre alle ore 8 per Frabosa Sottana. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 16 novembre 1970.

La famiglia Baldacci, Ada, Mariuccia [illegible] al lutto per caro amico GINO.

Partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di
**Gino Bertola**
Condomini e Inquilini di Via Quarto 8.
— Torino, 16 novembre 1970.

Serenamente è mancata
**Maria Teresa Meldi nata Minola**
Ne danno il doloroso annuncio: il marito, la figlia, il genero, le adorate nipotine, parenti tutti. La Salma partirà oggi alle ore 14,45 da via Baretti 13 per Villa Castelnuovo ove avverranno i funerali. Servizio pullman. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 novembre 1970.

La Famiglia Santa Urbani, si associa al dolore di Morgan per la perdita della cara MAMMA.

Il Direttore gli Insegnanti gli Allievi e il Personale tutto del Liceo Artistico Vittorio Veneto partecipano al dolore che ha colpito la signora Sulla Meldi Urbani, per la perdita della MAMMA.

Cesare Fesia partecipa con affetto.

Cristianamente è mancato l'
**Avv. Ettore Cagnasso**
Colonnello degli Alpini
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, sorella, fratelli, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Manzone per le assidue affettuose cure prodigate. I funerali mercoledì 18 novembre ore 15, dall'abitazione via Cellsanto 5.
— Alba, 16 novembre 1970.

La famiglia Gaja commossa partecipa al dolore di Enrico e suoi familiari per la scomparsa del caro Papà
**Avv. Ettore Cagnasso**
— Barbaresco, 17 novembre 1970.

Prendono parte al dolore delle famiglie Cagnasso e Bossa:
Bruna e Piero Bertotto
Milena Garelli
Elsa e Luigi Furio
Anna e Manlio Vinelo
— Saluzzo, 16 novembre 1970.

E' mancata ai suoi cari all'età di 90 anni
**Angela Martinet nata Fournier**
Lo annunciano con profondo dolore le figlie Nini, Dora, Lea, Aida; il genero Sergio Salani, la nuora Margot Morels, i nipoti Dolchi, Marinet, Selma, Bedeni, Siegle, i pronipoti e i parenti tutti. Le esequie, in forma civile, da Brusson, avverranno martedì 17 novembre alle ore 15,30.
— Aosta, 16 novembre 1970.

Amministrazione, Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino prendono vivissima parte al dolore della famiglia per la scomparsa del proprio dipendente
**Rag. Paolo Bassetti**
— Torino, 16 novembre 1970.

Condomini, Inquilini e Amministrazione stabili di Via S. Donato 74 e Via Bossi 20, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
**Rag. Paolo Bassetti**
— Torino, 17 novembre 1970.

1960 — 1970
Nel decimo anniversario della dipartita di
**Carlo Sacchi**
la famiglia La ricorda con affetto e rimpianto.
— Torino, 17 novembre 1970.

Ha cristianamente concluso una vita esemplare, raggiungendo il figlio Cesare
**Laura Volante Ferria**
Lo annunciano affranti il marito Francesco; i figli Giuseppe con la moglie Lorenza Montanaro e il piccolo Cesare, Rosellina con il marito Mario Bessone e i piccoli Saverio, Gabriele e Chiara; le sorelle Giannina con il marito Alessandro Chiarottino, Celeste Nizza ved. Calorio; i cognati Carlo Volante con la moglie Rosabianca Delfino, Enrico Palocchi, Enrica Borgo Della Barba ved. Volante; le zie Giuseppina Ferrari ved. Volante, Matilde Bono ved. Valdo, Clementina Bono con il marito Luciano Caramello; i nipoti, i cugini, i parenti tutti e le affezionate Caterina, Maddalena e Maria. Le esequie avranno luogo martedì 17 novembre alle ore 14,30 partendo dalla Parrocchia del S. Cuore di Gesù, Via Nizza 52. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 17 novembre 1970.

La famiglia Goldo partecipa al dolore di Giuseppe e Lorenza Volante.

Addoloratissimi partecipano affettuosamente al grave dolore
Francesca Bessone
Anna Gino Dadone
Vittorina Gianni Graneri con figli
Mariuccia Oreste Ponsetti con Gino
Claudia Franca Umberto.

Mario Tirsi e Tea Collaratti prendono viva parte al dolore del prof. dott. Giuseppe Volante per la scomparsa della madre, signora
**Laura Volante Ferria**
— Moncalieri, 16 novembre 1970.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Personale Sanitario, Amministrativo e Religioso dell'Ospedale S. Croce di Moncalieri partecipano al dolore del prof. dott. Giuseppe Volante per la morte della MAMMA.

Pier Carlo Galdo, Luciana Mauro, Luigi Gueraldo e il Personale del Laboratorio dell'Ospedale S. Croce di Moncalieri, partecipano al dolore del prof. dott. Giuseppe Volante e della sua famiglia.

Lina e Gianni Bondolfino partecipano al dolore di Giugi per la perdita della MAMMA.

I Condomini, l'Amministratore di via Petrarca 5-7 partecipano al dolore della famiglia Volante.

Nisa e Piero Castello coi familiari sono affettuosamente vicini alla famiglia Volante per la immatura scomparsa della signora LAURA.

Le famiglie Aragno Mazzuri Bergamo piangono la cara LAURA.

Gli amici dell'Istituto di Anatomia Patologica
Giovanni Bussolati
Maria Laura Calvo Codegone
Onofrio Campobasso
Sergio Dalforno
Adalberto Donna
Giorgio Doria
Franco Mollo
Guido Monga
Giacomo Motturo
Roberto Navone
Giorgio Palestro
Ernesto Palma
Anna Provana
Aldo Stramignoni
Benedetto Terracini
partecipano al lutto della famiglia Volante.

I colleghi del Reparto di Ortopedia dell'Ospedale S. Croce di Moncalieri, prof. Rodolfo Garelli, dottori Antonio Sollini, Giorgio Rossi e Leonardo Basso partecipano commossi al lutto del prof. Volante per la perdita della MAMMA.
— Moncalieri, 16 novembre 1970.

Rodolfo e Maria Garelli si uniscono al profondo dolore della famiglia Volante.
— Pino Torinese, 16 novembre 1970.

Adriano e Silvano Sportelli partecipano al grave lutto dell'amico e collega prof. Volante.
— Torino, 16 novembre 1970.

Si uniscono al dolore di Giugi e della famiglia Volante Giovanni e Lina Montanaro, Alberto e Loredana Bosso con Silvia e Marcello, Giancarlo e Caterina Montanaro con Raffaella.

Lalla e Carlo Gaggero
Sandra e Guido Volante
partecipano commossi al dolore dello zio e dei cugini.

Le famiglie Dellabarba, Gaggero e Rocco sono affettuosamente vicine al prof. Franco Volante e famiglia.

Giuseppe Volante, Giacomo e Giovanna Masse piangono la carissima zia LAURA.

I colleghi del Reparto Pediatrico dell'Ospedale «S. Croce» di Moncalieri: prof. Mario Crosato, dott. Giuseppe Correnti, dott. Giovanni Caracciolo, dott. Maria Lodovica Cavallini, si uniscono al dolore dell'amico prof. Giuseppe Volante per la perdita della Mamma
**Laura Volante Ferria**
— Torino, 17 novembre 1970.

Mario e Franco Crosato partecipano sentitamente al dolore del prof. Volante per il grave lutto.

Le famiglie Ghisetti, Chiotti, Serazzino sono unite al prof. Francesco nel suo grande dolore per la scomparsa della consorte signora
**Laura Volante Ferria**
— Torino, 17 novembre 1970.

Riccardo, Ernesto Ghisotti e figli fraternamente uniti nel dolore.

Primario, Aiuto, Assistenti, Personale dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale di Moncalieri, partecipano profondamente al dolore del prof. Volante per la perdita della mamma signora
**Laura Volante Ferria**
— Torino, 17 novembre 1970.

Zia Giuseppina e cugini Davico, Mantovani, Volante, Rossi, Aldero si uniscono al dolore di Franco, Giugi, Rosellina.

Andrea e Lisanna Bono con i figli Piercarlo, Silvestro, Valeria e la cugina Ivalina Trabattoni partecipano affettuosamente al dolore di Franco, Giugi e Rosellina per la scomparsa della cara
**Laura Volante Ferria**
— Torino, 16 novembre 1970.

Classina, Anselmo e Annamaria Zanalda e figli sono affettuosamente vicini a Franco, Giugi e Rosellina e piangono con loro la cara zia LAURA.

Pierluigi e Carla Melanotte
Carlarosa e Gabriele Cantato
Antonia Alberto Paola e Zelia Chiarotino
piangono con profondo dolore la perdita della cara zia LAURA.

Le famiglie Forno e Piacenza piangono la scomparsa della carissima zia LAURA.

Celeste Nizza vedova Calorio piange desolata la scomparsa della cara sorella
**Laura Ferria Volante**
e con le famiglie è affettuosamente vicina a Franco, Giugi e Rosellina.
— Ciriè, 16 novembre 1970.

Maria Nota
Maria Magnani Nota
partecipano affettuosamente al dolore dei famigliari per la scomparsa della signora
**Laura Volante**
— Torino, 17 novembre 1970.

Nella pace del Signore è mancata a Biella (Vercelli)
**Rina Savio ved. Olivieri**
di anni 85
La piangono: i figli Piera e Gianfranco, le cognate, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Biella martedì 17 corr. alle ore 14,30. Per desiderio dell'Estinta non fiori ma preghiere.
— Biella, 16 novembre 1970.

Partecipano vivamente al lutto:
Gino Panagini
la famiglia Fortina
la famiglia Beldi
Maria Scendrate
Piera e Celestina Sartorio
Onorato Beriune
Tilde Rabbani

le famiglie Gaudenzio e Pietro Bassoli
gli Amici della Napo

E' cristianamente mancata
**Francesca Prola ved. Cherubini**
anni 82
Addolorati ne danno l'annuncio: il figlio Rag. Guido, la nuora Mariella Boccia, le nipoti Franca e Daniela, parenti tutti. Funerali oggi 17 c.m. alle ore 15, in Sommariva Bosco, partendo da via Vittorio Emanuele 91.
— Sommariva B., 17 novembre 1970.

La ILPA Avvolgibili Torino partecipa al lutto del rag. Guido Cherubini.

**Rosanna Miletto**
In ricordo Messa in suffragio S. Cristina ore 12.
— Torino, 17 novembre 1970.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il
**Cav. Antonio Ponsetto**
Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie Paolina Anselmi; le sorelle Maria, Piera e Rina; cognate, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dottor Lincoln Briccarello per la sua amorevole ed assidua assistenza. I funerali oggi 17 corr. alle ore 16 nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56.
Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 novembre 1970.

Luigina Marasso, Laura, Franca Berlone sono affettuosamente vicini alle care cugine.

Amministratore e Condomini di via Vincenzo Monti 28 partecipano al lutto.

Sono affettuosamente vicini alla signora Paolina Ponsetto le famiglie Borello, Candelo, Chiesso, Andriano, Melita.

La G. & L. F.lli Cora S.p.A., con il Personale tutto di Torino e Costigliole d'Asti, si associa al lutto per la scomparsa del
**Cav. Antonio Ponsetto**
suo ex Dirigente, e del quale ricorda l'appassionata e valente collaborazione data alla Società per oltre quarant'anni.
— Torino, 16 novembre 1970.

Mario e Piera Cora addolorati per la perdita del carissimo
**Cav. Antonio Ponsetto**
prendono viva parte al dolore della signora Paolina e familiari.
— Torino, 16 novembre 1970.

Mario, Rina e Giovanni Ferro
Giovanni e Candida Zeppegno
Giglio, Dino e Silvana Jachia
Franco e Olga Carzenti
Ugo e Isa Gay
sono affettuosamente vicini alla signora Paolina, partecipando al suo dolore per la perdita del marito
**Cav. Antonio Ponsetto**
— Torino, 16 novembre 1970.

Si associano al lutto:
Luigi Bianco
Luigi Birocco
Sergio Cassinelli
Umberto Haus
Coniugi Mortara
Domenico Polento
Arnaldo Quattroccolo.

Le famiglie Cellerino-Morgara prendono viva parte al dolore per la scomparsa del caro cugino ANTONIO.

In Castellamonte è serenamente spirato
**Michelangelo Perotti**
Ne danno l'annuncio, il figlio Giuseppe, la nuora Arte Perino, il nipote Attilio, sorelle, cognata, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castellamonte martedì 17 novembre alle ore 14,30 da via Giranda 26.
— Castellamonte, 15 novembre 1970.

L'Associazione Pro Castellamonte partecipa con animo commosso al lutto che ha colpito l'avv. Giuseppe Perotti, Presidente dell'Ente, per la morte del Padre
**Cav. Michelangelo Perotti**
— Castellamonte, 15 novembre 1970.

Prendono parte al dolore dell'amico Giuseppe per la perdita del padre
**Cav. Michelangelo Perotti**
Rinaldo Antonicelli
Gianni Cresto
Piero Pellegrinetti
Ada Suppo
Gianni Tiberti
Carlo Trabucco
Martino Rainetti
Ettore Valdengini
Ernesto, Ketty Barengo e figli
Dario Berrino
Alida Tira
Celeste Falotti
Antonio Perardi
— Castellamonte, 16 novembre 1970.

Giovanni Gillone, Vittorio Bezzotti ed Ezio Gianasso sono affettuosamente vicini nel dolore e nella preghiera alla famiglia del carissimo e compianto amico
**Cav. Michelangelo Perotti**
— Castellamonte, 16 novembre 1970.

Si uniscono al lutto dell'avv. Giuseppe Perotti e famiglia gli amici: Emi e Dario Poletto, Carlo De Marchi e famiglia.

Il Sindaco, l'Amministrazione il Segretario e il Personale del Comune di Coassolo Torinese esprimono il profondo cordoglio loro e della Cittadinanza per il lutto che ha colpito il dott. Giovanni Sanolli per lunghi anni apprezzatissimo medico condotto, per la perdita del padre
**Attilio Sanolli**
— Coassolo Torinese, 16 novembre '70.

La Pro Coassolo partecipa [illegible] al dolore dei famigliari.

Con vivo rimpianto la figlioccia Walla Pesoni e famiglia si unisce affettuosamente al dolore della madrina per la perdita del caro padrino
**Rag. Attilio Sanolli**
— Ciriè, 16 novembre 1970.

Amministratori Comunali e Dipendenti dei comuni di Germagnano e Traves prendono parte al lutto del dott. Giovanni Sanolli, medico condotto e Ufficiale sanitario, per la scomparsa del PADRE.

I Colleghi dell'Ospedale Mauriziano di Lanzo Torinese partecipano al lutto dell'amico Sanolli per la morte del Padre.
Prof. Dr. Virgilio Benedetto
Dr. Francesco Vallino
Dr. Beniamino Prelle
Dr. Carlo Ferrero
Dr. Erasmo Pieri
Prof. Domenico Galli Della Loggia
Dr. Giuseppe Taja
Prof. Stefano Fronasco
Dr. Giovanni Monaciruolo
Dr. Pier Luigi Forelli
Dr. Franco Ferrero

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari in Santa Corona
**Luigia Pasero nata Ruggeri**
di anni 88
Addolorati l'annunciano, il marito Tancredi, la figlia Rita vedova Fugaroli, la nipote Lina col marito Sergio Sighinolfi, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi c.m. alle 15 partendo dall'abitazione dell'Estinta via della Cornice Residenza le Mimose n. 18 per la Chiesa Parrocchiale di San Giovanni Battista in Loano, ove la cara Salma sarà tumulata. Si ringraziano quanti interverranno.
— Pietraligure, 16 novembre 1970.

I Dipendenti della Ditta Pasero Tancredi partecipano al dolore del Titolare per la scomparsa della MOGLIE.

I Consiglieri dell'Associazione Nazionale Installatori Sez. Piemontese prendono viva parte al lutto del collega Pasero per la perdita della moglie, signora
**Luigia Ruggeri-Pasero**
— Torino, 16 novembre 1970.

I Condomini di via Principe Tommaso n. 33 prendono viva parte al dolore del sig. Tancredi Pasero per la perdita dell'indimenticabile cara consorte.

Dopo tanto soffrire è cristianamente mancata
**Anita Farinetti nata Cazzago**
Con immenso dolore ne danno l'annuncio il marito Carlo con il piccolo Alessandro, i genitori, la sorella e famiglia, la suocera e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai proff. Nazari e Angelino, al dott. De Michelis per l'affettuosa assistenza. La cara Salma partirà da Torino mercoledì 18 ore 8,45 dall'ospedale Astanteria Martini Nuovo per Cittè ove avranno luogo i funerali.
— Torino, 16 novembre 1970.

Si associano al dolore di Carlo, lo zio Carlo Bacenna e famiglia, Annamaria e Aldo Prandi con i nipoti, zio Mario, i cugini Prandi e famiglie, Dario Schiestic e famiglia, fratelli Stroppiana e famiglie.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
**Angela Bevilacqua in Rasero**
Ne danno il doloroso annuncio: marito, sorelle, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Torino (Asti) mercoledì 18 ore 10 con partenza da Torino, via Ceresole 6, alle ore 8. Servizio pullman.
— Torino, 16 novembre 1970.

Presidente, Direttore, Dirigenti, Impiegati e Maestranze delle Officine Meccaniche e Fonderie Sant'Andrea Novara partecipano al lutto del dirigente del servizio commerciale Ing. Vincenzo Tattanelli per il decesso della sua adorata madre signora
**Vittoria Meattini ved. Tattanelli**
— Novara, 16 novembre 1970.

Nel terzo anniversario della morte del
**Dott. Mario Ronco**
la moglie e i parenti annunziano agli amici che la S. Messa in suffragio verrà celebrata mercoledì 18 novembre alle ore 11 nella Chiesa di S.ta Cristina. Saranno grati a quanti verranno uniti a loro nella preghiera e nel ricordo.
— Torino, 17 novembre 1970.

Direttore, Funzionari, Impiegati Ufficio Imposte Dirette Novara partecipano, con profondo cordoglio, l'immatura scomparsa del
CAV. UFF. DOTT.
**Aldo Masoero**
Intendente Finanza Novara
— Novara, 16 novembre 1970.

Direttore e Personale della Ragioneria Provinciale dello Stato di Novara prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
**Dott. Aldo Masoero**
Intendente di Finanza di Novara
— Novara, 16 novembre 1970.

L'Associazione Esattori e Ricevitori delle Imposte Dirette della Provincia di Novara, a nome di tutti i componenti, prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
CAV. UFF. DOTT.
**Aldo Masoero**
Intendente di Finanza di Novara
— Novara, 16 novembre 1970.

Il Lions Club di Novara prende viva parte al dolore dei famigliari per la scomparsa del
CAV. UFF. DOTT.
**Aldo Masoero**
Intendente di Finanza di Novara
stimato e attivo socio del sodalizio.
— Novara, 16 novembre 1970.

La S.I.S.A. S.p.A. prende parte con profondo cordoglio al doloroso lutto che ha colpito il proprio dirigente rag. Attilio Masoero per l'immatura scomparsa del fratello
**Dr. Aldo Masoero**
Intendente di Finanza in Novara
— Asti, 15 novembre 1970.

Camillo Lino Castagnone prende parte con rimpianto al dolore dei famigliari per la immatura scomparsa dell'affezionato amico
**Dr. Aldo Masoero**
— Gallarate, 16 novembre 1970.

L'Associazione Esattori Ricevitori Imposte Dirette e Tesorieri Enti Locali della Provincia di Alessandria partecipa al lutto della famiglia per la dolorosa prematura scomparsa del
**Dr. Aldo Masoero**
Intendente di Finanza di Novara
— Alessandria, 16 novembre 1970.

Il giorno 15 novembre cristianamente si è spento il
**Dott. Camillo Gallenga**
Capitano degli Alpini
Cavaliere di Vittorio Veneto
Ne danno affranti l'annuncio le sorelle Maria, Emma e Paolina. I funerali oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia della Madonna di Pompei (via S. Secondo 90).
— Torino, via Gioberti 72, 17 novembre 1970.

Partecipano al dolore i cugini Jean, Tirinanzi De Medici.

Piero Sismondi piange il padrino CAMILLO.

I cugini Sismondi partecipano con profondo dolore la perdita del caro CAMILLO.

I cugini Broizi piangono la scomparsa del caro CAMILLO.

Beppe, Nina, Chicca Scotti addolorati ricordano il caro CAMILLO.

Si associano al dolore delle sorelle:
Giulio e Nella Angeli
Riccardo Garzone
Tilde e Eugenio Massarani.

Riccardo e Nanda Gallenga con Piercarlo e Giuliana, ed Enrico e Pierandrea Rosi profondamente addolorati [illegible] il cordoglio delle cugine Maria, Emma e Paolina per la scomparsa del fratello
**Dott. Camillo Gallenga**
— Torino, 17 novembre 1970.

Le Famiglie Giordanengo si uniscono al dolore.

Guido Anna La Feria prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
**Dott. Camillo Gallenga**
cui erano legati da fraterna amicizia.
— Torino, 16 novembre 1970.

Partecipano al dolore della Presidente prof. Paolina Gallenga il Consiglio Direttivo e le Socie della Fidis, Sezione di Torino.

Gli amici Giordanengo, Pirinoli, Bossino e Davico di Charvensod partecipano cordialmente al lutto.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari
**Lilia Terzolo nata Bellero**
Ne danno il triste annuncio il marito Leonardo e le figlie Mariuccia e Vittoria con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 18 c.m. alle ore 14,30 dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).
— Torino, 16 novembre 1970.

Gli Alunni dell'ultima 5ª A e le famiglie tutte prendono vivissima parte al dolore del dr. Terzolo per la perdita della moglie Signora
**Lilia Terzolo**
— Torino, 16 novembre 1970.

Le zie Ida ed Elvira ed il cugino Ermanno sono affettuosamente vicini e condividono il grande dolore dei famigliari.

Condomini di c. Vittorio Emanuele 192/7-10 prendono viva parte al dolore del prof. Leonardo Terzolo e familiari per la dipartita della moglie LILIA.

Emilia, Giovanni, Adriana e Paolo Raspino partecipano commossi al dolore dell'amico Leonardo per la morte della moglie
**Lilia Terzolo**
— Torino, 16 novembre 1970.

Le famiglie Melotti-Raimondo partecipano al dolore per la scomparsa della cara Signora
**Lilia Terzolo n. Bellero**
— Torino, 17 novembre 1970.

Il Canonico Bernardino Giai-Via prende viva parte al dolore del fraterno amico Leo Terzolo per la dipartita dell'amata consorte.

E' ritornata a Dio
**Maddalena Musso nata Vezza**
di anni 85
Lo annunciano: il marito Giovanni, i figli Vincenzo con la moglie Irma Villari, Paolo con la moglie Pinuccia Russo e figli Sergio e Marco, Costanza; i fratelli Valerio, Erminia e nipoti tutti. I funerali il 17 novembre ore 10,15 da Ospedale Molinette, via Santena. Non fiori, ma preghiere.
— Torino, 17 novembre 1970.

Il Segretario Provinciale, il Segretario Amministrativo, la Direzione ed il Comitato Provinciale della D.C. partecipano al dolore dell'amico Vincenzo Musso, membro della Direzione provinciale del Partito, per la perdita della cara MAMMA.

Presidente, Consiglieri Amministrazione, Sindaci, Direttore, Dirigenti e Personale tutto della Sati prende viva parte al dolore che ha colpito il Presidente del Collegio Sindacale della Società, rag. Vincenzo Musso, per la scomparsa della mamma signora
**Maddalena Vezza Musso**
— Torino, 16 novembre 1970.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Giulia Morino in Sosso**
Angosciati l'annunciano: marito, figlia, genero, fratelli, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali oggi, ore 10,15 da via Barletta 37.
— Torino, 17 novembre 1970.

La zia Jole, figlioccia Paola e famiglia si uniscono al dolore dei familiari.

I cognati Tino, Angelo, Aligi e famiglie piangono la cara GIULIA.

Le famiglie Barbone, Pizzigato partecipano unite al dolore per la scomparsa della cara GIULIA.

La famiglia Vignetta si unisce al dolore dei famigliari.

I Dipendenti della Grafica Moderna si uniscono al dolore del Titolare per la perdita della cara MOGLIE.

1968 — 1970
**Mario Vasino**
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— [illegible], 17 novembre 1970.

# ANTONIETTA DESTEFANIS PALAZZO

TORINO - CORSO SICCARDI 11
Telef. 540.405 - 542.808

**lussuoso appartamento precollinare,** grande salone con ampia e panoramica vetrata, pranzo, office, spaziosa cucina, quattro camere, tre bagni, camera e bagno servizio.

**strada del nobile,** in costruenda palazzina, lussuoso appartamento: grande salone, quattro camere, cucina, tripli bagni, disimpegni, office, piano seminterrato di circa mq 60, autorimessa, giardino in uso esclusivo.

**centralissimo,** lussuoso appartamento di nuova costruzione: grande salone, quattro camere, tre grandi bagni, spaziosa cucina, office, disimpegni per armadiate, doppio ascensore, mutuo, ottime rifiniture.

**fronte collina,** signorilissimi appartamenti su grande piazza alberata: salone, due o tre camere con bagni, camera e bagno servizio, ampia cucina, doppio ingresso, ascensore automatico, acqua calda centralizzata, portineria, autorimesse, grandi balconi angolari, ottime rifiniture, nuova costruzione, mutuo S. Paolo.

**precollinari,** appartamenti in palazzina: ampio salone, tre camere, cucina, tripli bagni, ingresso con spazi per armadiate, grande terrazzo; altri appartamenti di salone, due camere, cucina, doppi bagni, disimpegni, terrazzi, portineria, ascensore e impianto riscaldamento centralizzati, area verde condominiale recintata, mutuo S. Paolo, subito abitabili.

**strada del lauro,** in palazzina di recente costruzione: appartamento saloncino, camera, cucina, bellissimo bagno, terrazzi e piano sottotetto, autorimessa per due vetture, area verde condominiale, mutuo S. Paolo.

**collinari,** in palazzina, appartamenti salone, tre camere, cucina, doppi bagni, grande ingresso, terrazzini, giardino condominiale, impianti centralizzati, nuova costruzione, rifiniture particolarmente accurate, forte mutuo.

**corso duca abruzzi,** in palazzina grande appartamento mq 300 circa, salone, saloncino angolare, quattro spaziose camere, cucina, cameretta servizio, tripli bagni, terrazzino, mutuo S. Paolo.

**crocetta,** panoramico appartamento salone angolare, tre grandi camere, cucina, doppi servizi, grande ingresso, ripostiglio completo di armadi, terrazzo solarium, due autorimesse, 32.000.000.

**corso lecce,** in palazzina di recente costruzione: lussuoso appartamento formato da saloncino, tre camere, cucina, doppi bagni, balconate, doppio ingresso, volendo autorimessa per due vetture, giardino condominiale.

**via pastrengo,** signorilissimo appartamento: grande salone, tre camere, spaziosa cucina, disimpegni, tripli servizi, doppio ingresso, terrazzini, esentasse, doppio ascensore, portineria.

**piazza risorgimento,** signorile appartamento: grande salone, tre camere, grande cucina, doppi bagni, disimpegni notte, ampio ingresso, terrazzino, doppio ascensore, dotato di mutuo.

**corso rosselli,** su grande piazza, angolare appartamento formato da saloncino, tre camere, grande entrata, tinello, cucinino, bagno, 18.500.000, esentasse.

**villa unifamigliare,** con lussuose rifiniture: grande soggiorno, pranzo, studio, quattro camere, doppi bagni, camera e bagno servizio, grande cucina, office, autorimessa, lavanderia, nuova costruzione.

**ville unifamigliari,** in un parco di 20.000 mq di verde: salone, pranzo, quattro camere, cucina, camera servizio, tripli bagni, disimpegni notte, piano sottotetto e seminterrato, autorimessa per quattro vetture, forte mutuo S. Paolo.

**villa '700,** in precollina a due piani, oltre sottotetto e piano cantine: salone, grande cucina, dodici camere, quattro grandi bagni, bellissimi pavimenti e soffitti, impianto riscaldamento centralizzato, parco con alberi secolari.

**s. vito,** villa con grande salone, pranzo, cinque camere, tripli bagni, stireria, camera e bagno servizio, cucina, veranda, tavernetta, giardino con alberi alto fusto e molte rose, autorimessa, posizione panoramica e comoda ai servizi pubblici.



PROFUMERIA
# CLERICI
VIA S. FRAN. D'ASSISI 31
TEL. 54.59.89 - TORINO
...si sceglie meglio, al giusto prezzo!



IMPORTANTE COTONIFICIO LOMBARDIA
cerca
RESPONSABILE TECNICO
Richiedesi esperienza pluriennale nella funzione estesa all'impiego di fibre sintetiche ed artificiali.
Inviare curriculum, indicando pretese - garantite di massima riservatezza, a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 25 — 20100 MILANO



# CROFF
TORINO - Via Roma, 251
GRANDE VENDITA SPECIALE TAPPETI PERSIANI E ORIENTALI
Un tappeto persiano od orientale deve essere bello per le sue qualità intrinseche; diversamente è soltanto un manufatto che costa un nome robante senza reale valore.
Facile è essere tratti in inganno!
CROFF vende tappeti persiani da cinquant'anni e può dare la fiducia che è la sola e vera garanzia per il compratore.
CROFF è la firma di tradizionale serietà nel campo delle stoffe per mobili, tendaggi e tappeti.
ESPOSIZIONE MOQUETTES CROFF


# ANNUNCI ECONOMICI

## ④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 14)

**APPARTAMENTI** in villa signorile Valsalice semifinita 52, salone, 3 camere, cucina. Tel. 432.205.

**APPARTAMENTI** signorili palazzo The-Sky-Residence, corso Francia 222, Regina Margherita, alloggi di ogni tipo consegna immediata, alloggi alta signorilità consegna primavera 1971 locali per uffici, studi medici, magazzini, costruzione e vendita geom. Campiglio. Telefonare 331.756. Visite cantiere anche giorni festivi.

**APPARTAMENTI** signorili, via Capriolo angolo via Bardonecchia pronta consegna: salone 2 camere cucina doppi servizi box. Visite 15-17.30. Telefonare 547.476.

**APPARTAMENTI,** via Canova 36: 2 camere cucina, 5 milioni 300 mila - 6 milioni 900 mila dilazionabili. Visite in loco. Eurocase 598.364.

**APPARTAMENTI** via Germanio 48: 1 camera tinello cucinino servizi, 1 milione 320 mila, mutuo 3 milioni 80 mila; 2 camere tinello cucinino servizi 1 milione 920 mila mutuo 4 milioni 480 mila. Tel. 519.072.

**APPARTAMENTISSIMI** Corso Orbassano 348 (stazza Cattanco). Due camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio, doppi balconi: 1 milione 700 mila, mutuo 3 milioni 950 mila. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, doppi balconi: 2 milioni 500 mila, mutuo 5 milioni 550 mila. Gabetti 5767.

**APPARTAMENTO** elegantissima residenziale in villa signorilissima con parco. Salone, 3 camere, cucina, office, tripli servizi, dépendance. Giardino privato. Mutuo, dilazioni. Telefonare 537.490.

**APPARTAMENTO** centrale su corso libero 130 mq 18 milioni 500 mila. Telefonare 502.386.

**APPARTAMENTO** ideale vacanze sportive, completamente arredato, Ghigo di Prali, condominio La Pineta. Due camere, cucinetta indipendente, ingresso, bagno 1.750.000, mutuo, dilazioni 4 milioni 130 mila. Gabetti, Tel. 5767.

**APPARTAMENTO** levante panoramicissimo via Fidia 13: 2 camere cucina bagno prezzo 5 milioni 200 mila minimo contanti 2 milioni. Telefonare 503.600.

**APPARTAMENTO** libero seminuovo zona Francia 2 camere cucina ingresso bagno soffitta cantina sufficienti 2.500.000 contanti e dilazioni. Tel. 533.718.

**APPARTAMENTO** signorile via Bunova 2 angolo corso S. Maurizio: Tre camere cucina servizi, 9 milioni 800 mila soff. 3 milioni. Tel. 547.476.

**ATTICO** convenientissimo, via Cherubini 27 (barriera Milano). Camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, terrazzo 6.100.000. Soff. 30% contanti. Ipi. Tel. 537.066.

**ATTICO** elegante, panoramico, corso Marconi (Valentino): salone pranzo, 2 camere cucina camera servizio terrazzi. Metri quadrati 200. Sabatelli 581.735.

**ATTICO** libero subito urgentissimo svendere volendo ultimo rimasto 2 camere tinello servizi 9 milioni 800 mila sottoscritto 3 milioni lunghe dilazioni. Telefonare 537.215 - 517.880.

**ATTICO** mansardato, salone, 4 camere, cucina, doppi servizi, terrazzi, via S. Ottavio 17/4 vendesi, mutuo fondiario, dilazioni. Tel. 879.264.

**ATTICO** signorile (Crocetta): 4 camere servizi 13 milioni 900 mila facilitando. Torincasa 537.249.

**ATTICO** tria Ventimiglia 3 camere cucina doppi servizi terrazzi 14.900.000 Torincasa 517.249.

**BARDONECCHIA.** Occasione eccezionale! Appartamento elegante, completamente arredato, convenientissimo. Salottino, camera, cucina, camera servizio, ingresso, doppi servizi, 4.600.000, dilazioni 10.920.000. Gabetti, Tel. 5767.

**BERNINI**/Cimarra appartamento lussuosissimo, signorile, costruzione recente: 3 camere, tinello, cucinotta, bagno, ingresso, disimpegni. Mutuo. Telefonare 538.821.

**BORGHETTO** S. Spirito impresa Milino investimento sicuro più soggiorno al mare miniappogi 3 milioni 200 mila bicamere utili facilitazioni. Tel. 965.274, Torino.

**BRUINO** vendesi progetto approvato villetta 5 camere servizi. Tel. 339.096.

**CAMERE** due tinello spazioso 45. Rissi moderno 7 milioni 500 mila dilazionatissimi. Sabatelli 581.735.

**CAMERE** due, tinello, moderno (via Asiago) 6.400.000 compreso mutuo. Sabatelli 581.735.

**CASCINE** Vica, fronte corso Francia vendesi alloggi 2-3 camere a servizi. Mutuo S. Paolo e dilazioni pagamento. Telefonare 541.815.

**CASETTA** collinare vicinanze Torino alloggi 2-3-5 vani vendesi facilitazioni Tel. 541.688.

**CASETTA** Lingotto 4 vani servizi 150 mq laboratorio, giardino. 30.000.000 Telefonare 543.349.

**CASETTA** nel Canavese 2 camere cucina servizi giardino vendo causa mio via L. 7.000.000 Tel. 530.349; altra consimile con 1000 mq terreno vendo a Castelnuovo Tel. 510-349.

**CENTRALISSIMO** via Bergida 37, piazza Statuto, Abitare senza problemi a pezzi ribassati. Possibilità abbinamento appartamenti. Due camere, servizi 600 mila contanti, 1 milione 400 mila, lunghe dilazioni. Gabetti 5767.

**CENTRALISSIMO** via Gioberti, vuoto, cinque camere, cucinotta, servizi 13 milioni 500 mila. Tel. 533.485.

**CENTRO** residenziale Ore Maggiore vende ultimi convenientissimi alloggi 6-7 vani, doppi servizi, ampio giardino condominiale Tel. 538.161.

**CERCHIAMO** acquistare appartamenti vinto clienti qualsiasi zona e dimensione. Casalegno, Tel. 883.962.

**CERIALE.** Luino, vendiamo appartamenti vista lago. Massime facilitazioni. Tel. 0282/90.759 Torino 710.380.

**CHIVASSO** alloggio recentissima costruzione: due camere, tinello cucinotta, cantina soffitta. Vendo 6 milioni 200 mila (mutuo - dilazioni). Fassino - 694.670.

**COMMERCIABILISSIMA** S. Rita: corso Sebastopoli 295/71. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno: 3.300.000, dilazioni 7.700.000. Gabetti, Tel. 5767.

**CONFLUENZA** corso Sebastopoli. Stupenda vendiamo signorili, disimpegnati, 2-3-4 camere, tinello, cucinino, bagno. Prezzi concorrenziali. Mutuo, dilazioni. Telefonare 537.490.

**CONVENIENTISSIMO.** via Nizza 14 (vicinanze via Breglio, via Sospello) appartamentino moderno: camera tinello cucinino bagno ingresso ripostiglio cantina 4 milioni 400 mila, soff. 30% contanti più dilazioni pagamento. IPI 537.066.

**CORSO** Bernardino Telesio 87 vendonsi, pronti subito, alloggi due camere, cucina, salone, doppi servizi, mutuo, lunghe rateazioni.

**CORSO** Cuneo: 4 camere, servizi, ingresso, riscaldo 4.000.000, mutuo, dilazioni. Telefonare 502.514.

**CORSO** Lione: bellissima camera, tinello, cucinino, servizi, vendesi 6 milioni 500 mila. Facilitazioni. Tel. 501.889.

**CORSO** Lombardia tre camere libere e accessori vendesi, 600 mila. 600 mila.

**CORSO** Racconigi-Vittorio, posizione eccezionale. Appartamenti signorilissimi, tutto-comfort, ideali «su misura», vendonsi. Mutuo 30%, dilazioni. Telefonare 537.490.

**CORSO** Regina Margherita 61. Appartamenti nuovi, subito abitabili. Quattro camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio: 5.500.000, dilazioni 8.200.000. Gabetti, Tel. 5767.

**CORSO** Traiano 201/7. Moderni appartamenti tre vani, servizi. Prezzi convenientissimi. 2.450.000, mutuo-dilazioni 5 milioni 700 mila. Gabetti, Tel. 5767.

**CORSO** Tirreni, residenza Stella Polare, prenotansi appartamenti signorilissimi, vista collina. L'immobiliare, telefono 593.245.

**CORSO** Verzuoli vendonsi camera cucina 4.500.000; 2 camere, cucina, 6 milioni 500 mila. Telefonare 502.514.

**CROCETTA,** libero, 3 camere, servizi, 21 milioni 300 mila mutuo, dilazioni Cuvit 595.376.

**CROCETTA,** lirette corso Rosselli 99/11. Appartamento signorile, cucina, bagno, ingresso, ripostiglio 12.500.000. Sufficiente all'acquisto 30% contanti. Tel. Telefonare 537.066.

**CROCETTA:** signorilissimi, spazio, comfort. Salone, 3/4 camere, camera servizio, cucina, doppi ingressi servizi. Dilazioni pagamento. Telefonare 538.821.

**CROCETTA** vendonsi ultimi alloggi signorili mq 120 contanti 30% mutuo dilazioni. Visite 15-18: corso De Nicola 66. Tel 546.741.

**CROCETTA:** via Passoniga 15, prestigioso appartamento libero febbraio. Soggiorno, tre camere, cucina, ingresso, ingresso, doppi servizi (150 mq), 4 milioni 800 mila, dilazioni 11.200.000. Gabetti, Tel. 5767.

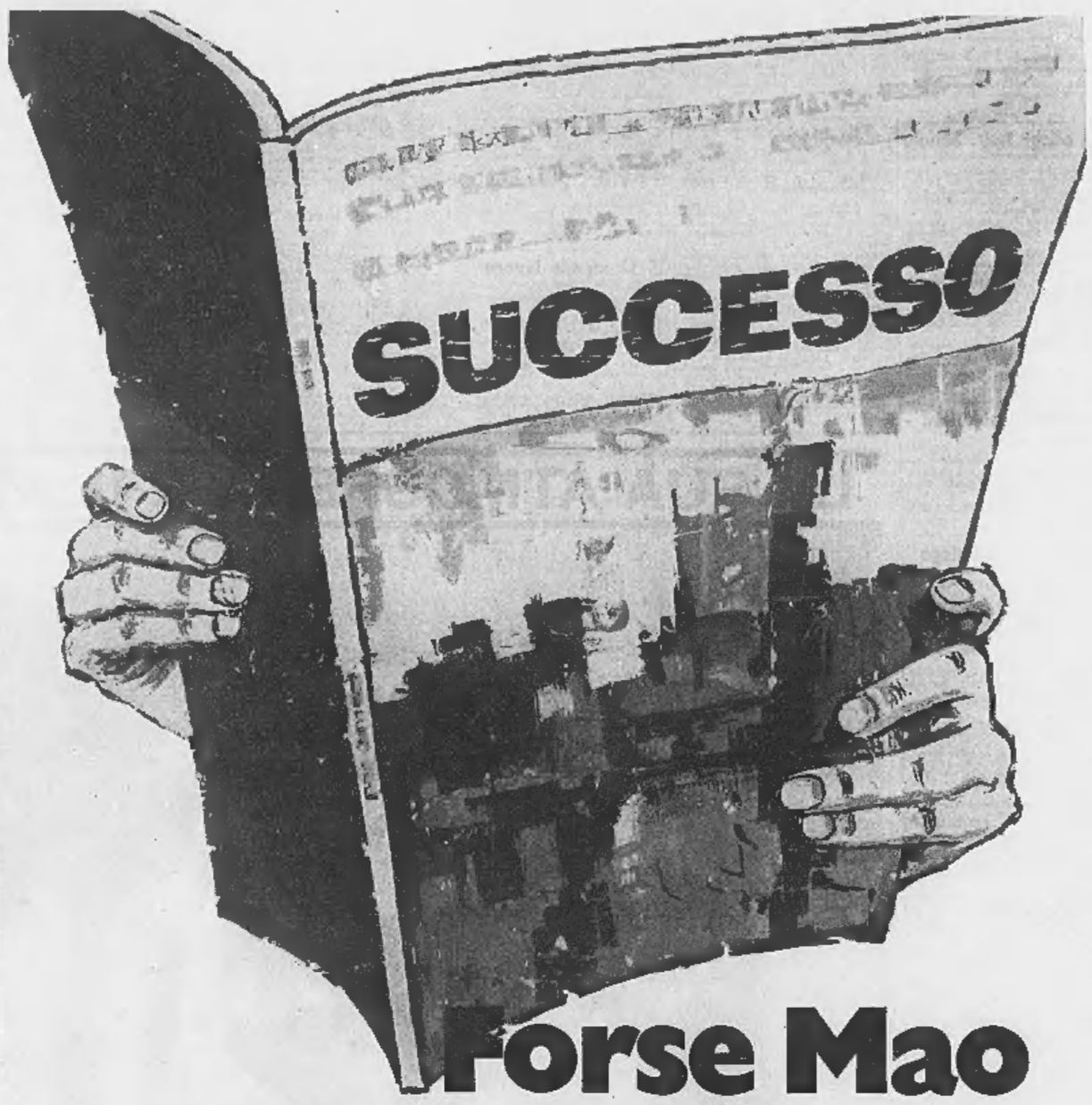
**DUE** passi villa Tesoriera: via S. Ambrogio 5/4. Convenientissimo! Due camere, cucinino, ingresso, bagno, 1 milione 100 mila, dilazioni 2.300.000. Gabetti, Tel. 5767.

**ECCEZIONALE!** Lucento, via Grosseto 15. Due camere, cucina, ingresso, bagno, servizi: 1.100.000, dilazioni 2 milioni 750 mila. Gabetti, Tel. 5767.

**ECCEZIONALE:** zona Parella, sole 11 e 12.500.000 vendiamo salottino, 2 camere, cucina, bagno, grande terrazzo panoramico, volendo box. Libero subito. Telefonare 537.490.

**ELEGANTISSIMO** appartamento studio, centro silenzioso nel verde vendesi causa Canada 2 portinerie.

**FAVRIA** (34 km Torino). Rustico cinque camere, cucina, due bagni, cantina 4.350.000. Gabetti, Tel. 5767.




# Forse Mao non lo legge, ma Nixon sí (anzi, è abbonato) *

Aut. Min. Fin. Comm.

E non solo Nixon (che da oltre un anno è abbonato all'edizione internazionale), ma anche tutti coloro che decidono. E tutti coloro che per il proprio lavoro esigono informazioni economiche sicure e tempestive su tutti i più importanti mercati del mondo.
« Successo » vi dà tutte queste informazioni. In italiano per l'edizione italiana. **In inglese per l'edizione internazionale diffusa in tutto il mondo.**
« Successo » vi dà fatti e non congetture. Dati, cifre, documenti. Esame della congiuntura, analisi delle situazioni economiche, previsioni a medio e a lungo termine, profili dei vari settori dell'industria e del commercio.
In 90 minuti di lettura e per 1.000 lire al mese (834 se siete abbonati), « Successo » vi dà - già filtrate - tutte quelle notizie e tutte quelle indicazioni che altrimenti vi costerebbero decine di milioni all'anno ed ore e ore di lavoro per decifrarle, per ragionarle, per trasformarle in decisioni operative. Per questo un numero di « Successo » può essere molto, ma dodici numeri sono tutto: cioè lo strumento completo per il vostro lavoro.
E solo l'abbonamento vi garantisce tutto l'anno l'informazione costante e prima di ogni altro lettore; vi assicura tutti i numeri speciali (che in edicola si esauriscono in pochi giorni); vi dà il vantaggio di costare 834 lire al numero invece di 1000.

Arturo Tofanelli, Editore
Gianni Baldi, Direttore

## *Però Nixon non può vincere nessuno di questi VIPremi, voi sí, con l'abbonamento a Successo 1971.

Quest'anno, « Successo » regala, a sorte fra tutti gli abbonati '71 residenti in Italia, cinque VIPremi del valore complessivo di 20 milioni.
Un modo come un altro — e forse più simpatico di tanti altri — per dire « grazie » ai lettori più fedeli e a tutti coloro che riconoscono l'importanza di un abbonamento a « Successo ».
Come ci si abbona? E' presto fatto: compilate e spedite il tagliando. Risparmierete 2.000 lire (12 numeri di Successo a 10.000 anziché 12.000 lire) e parteciperete al sorteggio dei VIPremi illustrati. Con i migliori auguri.

1° **PREMIO** - Riva-Bertram Bahia Mar 20' - Motore Riva V8, 210 hp, 5031 cmc, 65 Km/h. - Valore di listino: L. 6.000.000.
2° **PREMIO** - Dipinto a olio di grande formato del pittore Bruno Cassinari. Valore di mercato: L. 5.800.000.
3° **PREMIO** - Fiat Dino Spider, carrozzata Pininfarina - 8 cilindri, 2418 cmc, 180CV-DIN, 210 Km/h. - Valore di listino: L. 4.130.000.
4° **PREMIO** - Pelliccia di cervo in visone naturale « diamante nero », lavorazione verticale - Modello Jole Veneziani - Valore: L. 3.200.000.
5° **PREMIO** - Moto Laverda SF 750. Due cilindri, 743,92 cmc, 60CV-DIN, 195 Km/h - Valore di listino: L. 1.800.000.

**DESIDERO ABBONARMI A SUCCESSO E PARTECIPARE AL CONCORSO VIPremi**

(Spedire questo tagliando a: **Messaggerie Italiane - Settore Abbonamenti, Via Privata Renzo e Lucia 7 - 20142 Milano**)
**Invierò l'importo dell'abbonamento (L. 10.000 anziché L. 12.000) quando riceverò il vostro avviso**

Nome ..... LS

(*) Indirizzo .....

C.A.P. ..... Città .....

Professione/Carica aziendale .....

Società ..... Settore merceologico .....

(*) Indicare l'indirizzo al quale dovrà essere effettivamente recapitata la rivista, specificando se si tratta dell'abitazione o dell'ufficio.

---

**ECCEZIONALE** casa 6 alloggi 4 box in blocco 441 milioni. Tel. 548.258.

**FRAZIONAMENTO** corso Trapano angolo via Sette Comuni 54, prezzi incredibili: 1-2 camere cucina 2 milioni 700 mila, 3 milioni 900 mila dilazionabili viste in loco. Torincasa 599.069.

**FRONTE** collinare signorile, panoramico, confortevolissimo, Salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Prezzo apprezzamento competitivo. Dilazioni. Telefonare 537.490.

**GRAND**-standing, appartamento superlusso. Libero subito, zona signorile, circa Stati Uniti, siamo sopra fronte viale alberato. Tre saloni, 7 camere, cucina, doppi servizi, garages, soffitte, cantina 65.000.000, - mutuo 20.000.000. Adattissimo rappresentanza, club, ecc. Ipi, Tel. 537.066.

**GRAZIOSISSIMO** appartamento moderno zona piazza Bengasi: camera tinello cucinino bagno grande ingresso ripostiglio 5 milioni 400 mila. Soff. 30% contanti. IPI 537.066.

**IMPRESA** qualificata assume lavori modificazioni frazionamenti opere nuove edilizia. Tel. 771.442.

**IMPRESA** vende appartamenti 2-3-5 camere, doppi servizi. Rivolgersi cantiere corso Sicilia 105 angolo via Filadelfia.

**IMPRESA** vende direttamente in palazzina signorile quattro camere ampio salone con caminetto biservizi video citofono acqua calda centralizzata marmi pregiati moquettes garage. Visite: corso San Maurizio 10.

**IMPRESA** vende direttamente via Cervino, via Lanzo Real, via Verres alloggi signorili 2-3-4-5 camere servizi box alloggi utilici consegna immediata visite cantiere. Tel. 321.864.

**IMPRESA** vende direttamente via Castelli angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo facilitazioni. Telef. 530.380.

**IN** grande parco collina versante Sud, ottimi alloggi mq. 200, terrazze, autorimesse, scendoni, ascensori. Tel. 54(.205.

**INCREDIBILE!** Aeronautica camera, cucina servizi 1 milione, mutuo 2.400.000. Telefonare 502.542.

**LARGO** Giachino, Via Foligno 91 (borgo Vittoria). Tre camere, cucinino, ingresso, bagno; buona muratura. 2 milioni 200 mila, dilazioni 5.200.000. Gabetti, Tel. 5767.

**LIBERO** corso Arnaldi, 2 camere, tinello, servizi 8 milioni 500 mila dilazionando. Cuvit 595.376.

**LIBERO,** via Luini, 2 camere, tinello: 7 milioni 800 mila dilazionando. Cuvit 595.376.

**LIBERO** via Solferino, camera, cucina, servizio: 3 milioni dilazionando. Cuvit 595.376.

**LOANO** Borgheto, Impresa Navoni Biancheri vende alloggi, dilazioni pagamento. Telefonare Torino 482.935, 779.599.

**LOANO** Borgheto S. Spirito impresa Cappelletto vende appartamenti posizione tranquillissima, vasto assortimento - Facilitazioni. Tel. 632.552.

**LOANO** Borgheto Santo Spirito, via Pineland, zona residenziale Impresa Casale vende alloggi da 3.000.000 oltre. Tel. 0182/96.280.

**LOCALE** mq 950 interno cortile, piano terra, zona S. Paolo. Tel. 81.203.

**LOCALE** semicentrale nuova costruzione mq 1300 uffici accesso carraio vendo. Tel. 533.860.

**LOCALI** commerciali negozi esposizione mq 75, 155, 610, 720. Via S. Ottavio 15/19. Tel. 879.264.

**LUMINOSISSIMO,** Stadio, 2 camere cucina solarium soff. 3.750.000. Telefonare 599.588.

**MAGNIFICA** posizione su piazza vendiamo alloggi ottimamente rifiniti. Agevolazioni. Coppino 556. Tel. 296.889.

**MANSARDA** camera salone tutti servizi Piazza Massaua vendo 4 milioni. Telefonare 533.773.

**MIRAFIORI** via Danco 12. Libero primavera, ottimo appartamento: tre camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.550.000, dilazioni 3.930.000. Gabetti, Tel. 5767.

**MIRAFIORI** via Passo Buole 131, nuovissimo, libero. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 9 milioni 700 mila. Possibilità box. Gabetti, Telefono 5767.

**MIRAFIORI,** vicinissimo Fiat, vendiamo ultimi alloggi solo L. 2 milioni 100 mila vano. 172 camere, tinello, cucinino, bagno. Costruzione moderna, locali spaziosi. Pagamento dilazionato. Telefonare 538.821.

**MURI** negozi in costruzione vendiamo. Rivolgersi in cantiere via Balardi 5 (zona via Nizza).

**MURI** negozio abbinato semiinterrato, ottimale posizione zona Stadio Comunale. Vendesi 13 milioni (sufficienti 8 milioni contanti). Fassino - 694.670.

**MURI** negozio vuoto largo Orbassano vendo possibilità buon reddito. Telefono 655.702.

**MURI** negozio, zona Mirafiori, reddito 8%, vendesi 7 milioni. Tel. 501.889.

**NEGOZI** ampissime vetrine, magazzino sottostante vendonsi. Costruzione modernissima fronte corso, zona commerciale. Mutuo, dilazioni. Tel. 537.496.

**NEGOZIO** buon reddito, 4 vetrine, corso Lombardia 161 Impresa vende. Telefonare 531.736.

**NICHELINO:** via Milano. Alcuni alloggi, appartamenti nuovissimi. Tre vani, servizi: 2.370.000, dilazioni 5 milioni 930 mila. Gabetti, Tel. 5767.

**NUOVISSIMA,** prestigiosa residenza « Dupare » via Genova 123. Subito abitabili, appartamenti eleganti, ottimamente rifiniti. Tre camere, cucina, ingresso, doppi servizi, ripostiglio: 4 milioni 180 mila, mutuo, dilazioni 7 milioni 740 mila. Gabetti, Tel. 5767.

**OCCASIONE:** camera, cucina, via Fossata (corso Vercelli) 1 milione 600 mila dilazionando. Capello 532.780.

**OCCASIONE** signorile appartamento via Moncrna quasi corso Racconigi, 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 3.800.000, mutuo 4.900.000. Florcasa. Tel. 542.225.

**OCCASIONE** via Cercenasco 19 (Mirafiori), pronta consegna appartamenti tre camere, cucinotta, servizi 10 milioni 100 mila compreso mutuo 3 milioni 420 mila. Tel. 533.485.

**OGGI** stesso vostro vecchio appartamento può diventare denaro contante. Gabetti Servizio Permute vi offre vastissima scelta nuove utilizzazioni adatte alle vostre esigenze attuali. Interpellateci! Valutazioni aggiornate, senza impegno. Pagamenti agevolatissimi, anche a 24 anni. Gabetti 5767.

**OTTIMO** reddito, commerciabilissima posizione: via Valgioia 18 (Parella), tre camere, cucina, ingresso, bagno, veranda: 1.450.000, dilazioni 3.430.000. Gabetti, Tel. 5767.

**PARELLA:** via Exilles 52. Convenientissimo, da reddito. Due camere, cucina, ingresso, servizio: 1.400.000, dilazioni 3.250.000. Gabetti, Tel. 5767.

**PIAZZA** Rivoli, c.so Trapani, vendiamo sole L. 29.000.000 appartamento signorile, libero subito. 5 camere, 4 camere, cucina, tripli servizi. Dilazioni. Telefonare 538.821.

**PIED**-à-terre arredato, spazioso nuovissimo. Affitto 30.000 (c. Rit.a) 3.750.000. Telef. 590.503.

**PIED**-à-terre precollinari, estremamente convenienti: tranquillissima via Aporti 13. Tre vani, servizi: 1.440.000, dilazioni 2.160.000. Gabetti, Tel. 5767.

**PINETA DI ARENZANO** - 150 km integralmente pergolabili in autostrada vi portano alla Pineta di Arenzano. Uno splendido promontorio sul mare tra i pini. Grande spiaggia privata, piscine, golf, tennis, equitazione. Una casa al mare per fine settimana e per le vacanze. Appartamenti e terreni con mutui e facilitazioni di pagamento. Per informazioni: Cemasin s.p.a. Torino, via Cernaia 31, tel. 535.618.

**PORTA** Nuova 3 camere soff. 1.500.000 reddito 7 %, Tel. 399.588.

**PRALORMO** (35 km Torino) casetta panoramicissima posizione. Cinque camere, cucinino, ingressi, doppi servizi: 2.580.000, dilazioni e 720.000. Gabetti, Telefono 5767.

**PRESTO** libero: corso Peschiera 247. Due camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.700.000, dilazioni e milioni 300 mila. Gabetti, Tel. 5767.

**PREZZI** «vista» in piazza Statuto. Appartamenti convenientissimi pronti subito: piccoli senza paragone zona. Due camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 1 milione 780 mila, mutuo fondiario 4 milioni 130 mila, pagabili in rate da 40 mila al mese. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 2 milioni 250 mila, mutuo fondiario 6 milioni 350 mila pagabile in rate da 60 mila al mese. Gabetti 5767.

**PRIVATO** acquista alloggi od alloggi Torino pagamento contanti. Tel. 537.213 517.200.

**PRIVATO** vende saloncino 2 camere tinello cucinetta ingresso doppi servizi, nuove, piazza Statuto. Tel. 721.625.

**QUASI** angolo corso Gaetano Cesare, via Cuneo 4. Sconto-ultimi appartamenti: ideale sommo-abitabilissima soglia. Due bagni, servizi 840.000, dilazioni 1.240.000. Gabetti, Tel. 5767.

**QUASI** angolo via Lessona via Piemonte Bella 60. Ottimo appartamento tre camere, cucinino, ingresso, bagno: 1 milione 850 mila, dilazioni 4.400.000. Gabetti, Tel. 5767.

**RAPALLO.** Moderno, conveniente appartamento. Due camere, cucinino, ingresso, bagno, dépendance, terrazzo: 2 milioni 100 mila, dilazioni 4.900.000. Gabetti, Tel. 5767.

**REAGLIE** sotto Chieri terreno mq 2000 servito presso approvato vendesi 7300 mq trattabili. Tel. 393.209.

**RICERCASI** appartamento, casa, alloggi, villa-cerrato. Urgente, pagamento contanti. Tel. 593.376.

**S. Paolo** corso Trapani 80. Piano alto, libero subito, triplice esposizione. Quattro camere, cucinino, ingresso, bagno: 4 milioni, mutuo, dilazioni 12 milioni 400 mila. Gabetti, Tel. 5767.

**S. SALVARIO** via Saluzzo 100 vendonsi appartamenti pronti subito salone 2 camere cucina doppi servizi pronti immediati mutuo S. Paolo 30a facilitazioni.

(Continua a pag. 20)

# ANNUNCI ECONOMICI

## ④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 19)

SCALA completa 12 alloggi, nuova costruzione, reddito 7 %, mutuo, privato vende. Tel. 690.114.

SESTRIERE: vendesi alloggetto ammobiliato 2 camere, cucinetta, bagno, garage. Posizione centrale, panoramicissima. Dilazioni. Telefonare 537.496.

SITA Tel. 555.471 vende zona Lucento camere libere, occorrono 600 mila, 900 mila.

SOCIETA' inizia frazionamento Chieri via Roaschia 19, camera tinello servizi 4 milioni 800 mila contanti 1 milione 800 mila; 2 camere tinello servizi 6 milioni 900 mila contanti 2 milioni 600. Telefonare 548.256.

SPAZIOSI, funzionali, eleganti appartamenti via Vercelengo 66-70. Disponibilità piani alti. Box, tre camere, cucinetta, ingresso, bagno: 5.850.000, mutuo-dilazioni 3.900.000. Gabetti, Telefono 5767.

SPOTORNO (100 metri spiaggia). Completamente arredato, appartamento-convivenza, libero, vendita. Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, veranda. 1 milione 800 mila, dilazioni 4.200.000. Gabetti, Tel. 5767.

STADIO: corso Rosselli 129. Piano alto, convenientissimo, libero. Tre camere, cucinino, ingresso, bagno, 2 milioni 640 mila, dilazioni 6.160.000. Gabetti, Tel. 5767.

STUDIO ufficio libero gennaio, via del Carmine 4 (vicinanze tribunale). Due grandi saloni, cucina, bagno, ingresso, cantina, 12 milioni 300 mila. Sull. 50% contanti. Tel. 537.066.

TERRENI INDUSTRIALI Torino Nord lottizzati urbanizzati convenzionati occorrendo. Tel. 510.208.

TERRENO industriale Volpiano con progetto vicino casello eccezionalissima. Telefonare 275.571.

TERRENO per villetta zona Bruino, progetto approvato, vende Telefonare 546.258.

TERRENO 100 camere, 25 box, mutuo, cintura Torino cambio camere 15%. Telefonare 637.373.

**UFFICI rappresentanza, modernissimi, stabile signorile vendiamo zona semicentrale. Facilità parcheggio. Mutuo, dilazioni. Telefonare 538.821.**

VALFINA Direzione vendite tutte zone Torino. Corso Cosenza 49. Tel. 390.675.

VENDONSI con mutuo, tre locali uso negozi zona Mirafiori, prospicienti mercato. Tel. 301.604.

VIA Genova 229. Moderno appartamento: tre camere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio: 3.600.000, dilazioni 5.800.000. Gabetti. Tel. 5767.

VILLA nuova collina torinese: 3 camere salone cucina doppi servizi 2 garage mq 1000 giardino vendo 30.000.000. Telefonare 330.395.

VILLA precollinare, corso Alberto Picco 20. Signorilità, tranquillità, panorama, servizi, prezzo facilitazioni. Valfina.

VILLA precollinare, Rosta, 14 km Torino, super panoramica, splendida posizione, salone, 2 camere, cucinotta, bagno, terrazzo, giardino 800 mq 5 milioni 100 mila, dilazioni 11.900.000, Gabetti, Tel. 5767.

VILLETTA nuova, 2 camere, saloncino, cucina servizi, ampio seminterrato, giardino, 4.800.000 più mutuo. Torinocase 515.318.

VILLETTA Robiana arredata modernamente: Tavernetta, saloncino, due camere, cucinotta, servizi. Terreno 800 mq. Vendo 16 milioni dilazionando. Fenoglio 694.670.

VILLETTA Valfenera Asti, zona villeggiatura, 35 km Torino, completamente rimessa nuove 4 camere, cucina, doppi servizi, terrazze, grande garage mq 3000 terreno, vendesi 16 milioni 300 mila. Telefonare 599.642.

ZONA A. Mercati Generali, via Tunisi 118: 1-2-3 servizi, mutuo dilazioni. Valfina.

ZONA A. S. Rita, corso Orbassano 207: 1-2-3 servizi mutuo dilazioni. Valfina.

ZONA A. Mirafiori, corso Cosenza 49: 1-2-3 servizi box, mutuo dilazioni. Valfina.

ZONA A. Mirafiori, via Buenos Aires 84: 1-2-3 servizi, mutuo dilazioni. Valfina.

## ⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Tel. 760.890-536.539.

CERCO 3-5 camere possibilmente servizi, cauzione, referenze. Tel. 544.461.

CONIUGI impiegati piemontesi cercano alloggio 30.000-42.000, referenziatissimi. Tel. 323.121.

DESIDERATE affittare un appartamento piccolo, medio, grande? Interpellateci, abbiamo innumerevoli disponibilità. Gabetti 5767.

SPOSI affitterebbero 1-2 camere cucina semicentrale. Telefonare 389.417.

SPOSI cercano 1-2 camere tinello termo bagno. Tel. 358.827.

## ⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A.A.A. AFFITTIAMO alloggi Torino prossimi sposi. Tel. 343.560.

A.A.A. PIED-à-terre moderno ammobiliato affittasi. Tel. 587.163 Agenzia.

A.A. ABBIAMO alloggi 25 mila, 35 mila, 42 mila, 50 mila. Tel. 688.755.

A.A. REFERENZIATI affitto 2 camere tinello box nuovissimi. Tel. 751.826.

A. ABBIAMO alloggi varie capienze. Arsenale 42. Mercate, Tel. 546.439.

A. ABBIAMO alloggi 26 mila-35 mila-45 mila. Via Boucle 14. Tel. 538.539.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 26. Tel. 556.594.

ABBIAMO: ammobiliato pied-à-terre indipendente elegante, centrale, riservatissimo 52 mila. «Elas» 650.503.

AFFITTANSI via Cellini 2 (piazza Carducci) appartamenti pronti subito, salone 2 camere cucina doppi servizi.

AFFITTASI a prossimi sposi, S. Paolo, camera tinello servizi. Telef. 366.995.

AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi libero. Tel. 552.865.

AFFITTASI a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 215.971.

AFFITTASI alloggio nuovo Crocetta: salone, 4 camere, doppi servizi e garage. Tel. 537.619.

AFFITTASI Borgo Vittoria nuovo tre camere servizi, lire 40 mila. Referenziare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1238 — 10100 Torino».

AFFITTASI Collegno locale industriale mq 1200. Cabina Libero, tel. 319.263.

AFFITTASI Collegno locale mq 450 ufficio magazzino laboratorio. Telefonare 319.263.

AFFITTASI in via Morghen in tre camere, cucina, servizi. Tel. 773.585.

AFFITTASI locale industriale mq 600 più uffici riscaldamento cortile. Telefonare 510.452.

AFFITTASI negozio magazzino strada, via Pomaghero, Telef. 721.300 dopo ore 18.

AFFITTASI soffitta 20 mila riscaldamento, solo uomini. Tel. 760.781.

AFFITTASI via Bligny 11 3 locali uso ufficio-studio eventualmente vendiamo arredamento completo. Tel. 535.023.

AFFITTASI 26.000 camera tinello, soleggiata 2 persone anziane. Tel. 399.588.

AMMOBILIATI anche uso pied-à-terre nuovissimi contrattuosi affittansi referenziati. Tel. 681.682, 543.794.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia - preventivi a richiesta. Telefonare 897.205, Bollino.

AUTOTRASLOCHI da Torino, Roma, Napoli, Puglie, Calabria, Sicilia. Preventivi a richiesta. Tel. 654.588 Mongone.

AUTOTRASLOCHI Dorio, 4000 camere aperte specializzati furgoni imbottiti. Telefonare 233.174.

AUTOTRASLOCHI Dermo 4000 camere, furgone imbottito, operai specializzati. Telefonare 266.667.

AUTOTRASLOCHI Dorio, garanzia a prezzi fissi furgoni, prezzi modici. Telefonare 710.698.

LOCASI magazzino con ufficio. Telefonare 757.270, ore ufficio.

PERCHE' sprecare tempo inseguendo l'inquilino ideale? Affidateci vostri appartamenti: entro 24 ore saranno affittati con massima garanzia. Gabetti 5767.

STABILIMENTO industriale zona Reggio Parco, 2600 mq coperti, ampi uffici, riscaldamento cortile. Affitto 1 milione mensile. Fenoglio 694.670.

UFFICIO centrale piano rialzato doppia entrata affittasi 4 camere salone ingresso. Tel. 561.560.

VIA Orvieto semi-interrato mq 300 oltre ufficio, affittasi vendesi. Telefonare 399.568.

28.000 affittasi alloggetto moderno prossimi sposi. Tel. 855.461.

28.000 - 34.000 - 37.000 affittasi alloggetti moderni prossimi sposi. Telefonare 693.167.

## ⑦ Locali villeggiatura

AL mare vendiamo alloggi massime facilitazioni pagamento. Impresa Martel, Borghetto S. Spirito (Savona). Tel. 0182/96.066. Torino 838.450.

ANDORA Marina affittasi vendesi appartamento vuoto cinque camere grande cucina due bagni secondo piano, ampio poggiolo, vista mare a 25 metri, box. Casuria 11-T Spi — 16033 Rapallo.

## ⑧ Alberghi e Turismo

ANDORA Hotel Sanfrancisco lunghi soggiorni camera singola 2500, doppia 2100.

## ⑨ Collegi Istit. Scuole

A. ESTETISTE alla Sem Scuola Estetica Moderna, via Barbaroux 2, Torino, Telefonare 535.535, continuano le iscrizioni estetica viso corpo manicure pedicure. Consulenza medica.

ACCONCIATORI, estetisti, callisti scuola Orsi, corso Vittorio Emanuele 34, Torino.

ACCONCIATORI ex tecnico Oreal Frolis specializzata acconciature femminili, ricca taglio decolorazione tinture permanenti, corsi serali, diploma conclusivo. Tel. 488.365, piazza Statuto 24.

CORSI rapidissimi dattilografia pratica ufficio Sight Sound. Via Valfrè 1e. Telefonare 539.270.

OFFRESI facile mobilizio impiega trequarti d'ora Scuola Arfeo: estetica, viso, manicure, massaggi. Istituto Lina Balsero, corso Matteotti 31. Telefonare 518.688.

## ⑪ Camere mobiliate - Pensioni

AFFITTASI presso Aeronautica ammobiliata due letti con riscaldamento. Telefonare 224.695.

SIGNORA cerca ammobiliata uso cucina. Tel. 390.562.

## ⑫ Domande impiego

CAPO officina, valido, esperienza documentabile, programmazione produzione organizzazione lavoro tempi metodi offresi industria di rilievo. Non libero subito, non disposto trasferirsi lontano Torino, richiesto ecc. Indirizzare Korimondial società selezione personale via S. Francesco da Paola 40 — 10123 Torino.

CAPO servizio impianti e manutenzione disegnatore competenza ufficio acquisti antinfortunistica, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8303 — 10100 Torino».

DIPLOMATO quindicennale esperienza organizzazione direzione piccole medie aziende offresi per incarico amministrativo et commerciale, et esamina proposte mansioni responsabilità anche part-time o contratto termine. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4678 — 10100 Torino».

DIPLOMATO 28enne piemontese serio presenza offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5152 — 10100 Torino».

DIRETTORE stabilimento elettromeccanico, elettrometalmeccanico, esperto conduzione organizzazione aziendale completa, gestione autonoma, gradirebbe proposte adeguato livello. Telefonare 360.348.

DISEGNATORE esperienza quadriennale attrezzatura stampaggio lamiera o meccanica generale offresi ore libere. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1224 — 10100 Torino».

GIOVANE bilingue, ottimo tedesco, nozioni import export, referenziato, esaminerebbe offerte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1221 — 10100 Torino».

GIOVANE pensionato statale piemontese offresi qualsiasi referenze. Telefonare 635.685.

GIOVANE torinese referenziato pratico farmacia offresi magazziniere. Telefonare 292.065.

IMPIEGATA diciottenne pratica lavori vari ufficio occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 59 — 10100 Torino».

INGEGNERE elettrotecnico neo laureato esaminerebbe serie proposte di impiego. Tel. 636.781.

INSEGNANTE elementare occuperebbesi al mattino o baby sitter ore serali. Telefonare 292.819.

LUNGA esperienza ufficio, pratica contabilità, corrispondenza o altri lavori ufficio offresi. Tel. 396.688.

MAGAZZINIERE 48enne pratico carico scarico movimentazione materiali spedizioni imballi offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1213 — 10100 Torino».

MANODOPERA e personale metalmeccanico capo ufficio, vasta esperienza rapporti sindacali, previdenziali, ricerca, selezione, piani retributivi, costi ecc., offresi. Tel. 295.119 ore ufficio.

MARESCIALLO carabinieri in congedo cinquantaduenne piemontese occuperebbesi incarichi fiducia Asti o Alba. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8340 — 10100 Torino».

PERFORATRICE 18enne 1° impiego offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1226 — 10100 Torino».

PERITO elettrotecnico secondo impiego offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4689 — 10100 Torino».

PERITO elettrotecnico venticinquenne esperienza progettazione effettuazione impianti elettrici offresi come responsabile tecnico presso seria azienda. Telefonare 296.970, mattino.

PERITO industriale ventottenne decennale esperienza lavorativa maturata anche all'estero cerca impiego presso seria ditta. Tel. 702.073.

PERITO meccanico 24enne militesente per pratica professionale offresi a ufficio tecnico come disegnatore. Nessuna pretesa. Scrivere a: Defina Basilio, corso Marconi 35, 10125 Torino.

RAGIONIERE cinquantenne lunga pratica, esperienza tutti rami amministrazione aziendale compresa contabilità industriale, determinazione costi, bilanci, personale, relazione con banche, contatti alto livello, offresi direzione amministrativa media azienda. Telefonare ore ufficio 295.119.

RAGIONIERE esperto contabilità generale, bilanci, problemi amministrativi, piccola media azienda offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8206 — 10100 Torino».

RAGIONIERE ex dirigente esperto amministrazione società accetterebbe incarichi impiegherebbesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4695 — 10100 Torino».

RESPONSABILE commerciale pluriennale esperienza in selezione addestramento animazione e controllo venditori, coordinazione e programmazione lavori ufficio, organizzazione filiali, conoscenza francese, libero subito esamina adeguate proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4563 — 10100 Torino».

SEGRETARIA albergo 1° impiego disposta trasferirsi offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1201 — 10100 Torino».

TECNICO disegnatore capo officina manutenzione competenza ufficio acquisti antinfortunistica, offresi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8303 — 10100 Torino».

TECNICO esperienza pluriennale studio nuovi stabilimenti, progettazione montaggio manutenzione impianti industriali, lay-out piani. Diploma media superiore offresi per mansioni di responsabilità. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1230 — 10100 Torino».

UNIVERSITARIA 18enne pratica dattilografia impiegherebbesi mezza giornata. Tel. 273.168.

18ENNE quarta perito industriale pratico disegno occuperebbesi mattino. Telefonare 483.867, pomeriggio.

## ⑬ Offerte impiego

A.A.A.A. SIGNORINA sedici-diciottenne cercasi, anche primo impiego. Presentarsi: Ina Moncalieri, corso Savona 6 domani mattina.

A.A.A. AD elementi liberi a turno oppure ore pomeridiane primaria società offre sistemazione. Presentarsi: Palazzo, largo Turati 49.

**A.A.A. FELTRINELLI Editore per lancio opera internazionale settore vendita ambosessi presenza cultura superiore massimo trattamento economico. Tel. 544.390.**

A.A.A. ISTITUTO Nazionale Assicurazioni, assume collaboratori referenziati liberi ore pomeridiane od a turno per attività esattiva, indispensabile automezzo. Presentarsi oggi e domani via Roma 101, Sig. Franco Tagliavini.

A.A. AD insegnanti (fuori ruolo) offresi lavoro ad incentivi per attività da svolgersi nell'ambito scolastico. Via Arquata 5.

A. SOCIETA' in espansione offre a capi gruppo e collaboratori 150 mila mensili, premi, inquadramento per lavoro organizzazione vendita su richiesta clienti. Via Giusti 4, primo piano.

A ambosessi desiderosi sistemazione ottimi impieghi industria, con retribuzioni da 2 a 5 milioni annui, iniziamo media cultura, buona dose logica, breve addestramento a pagamento, introduce brillanti posizioni centri elaborazione elettronica dati. Diplomi specifici e abilitati orario esclusi, modernissimo. Test psicoattitudinale gratuito garantisce idoneità. Prenotatevi telefonando Computest: N. 553.946 503, Torino via Arsenale 25; N. 21.142, Novara Bal. Lamarmora 19; N. 65.262, Alessandria via dei Martiri 8; Milano, Roma, Bari, Bologna, Firenze, Genova, Mestre, Napoli.

ADVEX cerca studenti, impiegati ambosessi, cultura media, da preparare per brillanti sicure carriere, stipendi 170.000-300.000 mensili, seguendo facile conveniente corso completo di specializzazione su calcolatori elettronici IBM/360. Per prova psico-attitudinale gratuita visitate, scrivete, telefonate Advex, via Santa Teresa 12 Torino, 533.807/539.273; Milano via Giardini 50; Genova via Roma 6-4, 55.868.

AGENZIA immobiliare cerca collaboratori per acquisizione e vendite. Telefonare 343.436.

APPRENDISTA per ufficio contabilità e corrispondenza cerca importante ditta commerciale zona Madonna del Pilone. Tel. 897.576.

ASSUMIAMO 3 giovani intraprendenti nuova filiale Torino azienda all'avanguardia mondiale. Requisiti: minimo diciottenni, buona cultura, libero subito. Presentarsi: 10-12, 16-19, Spanolli, via Clemente 14.

AVETE presenza? Possedete una buona cultura generale? Vi ritenete in grado di affrontare una vendita difficilissima? Tel. 555.134.

CAPACE esperta corrispondente stenodattilo cerca importante complesso industriale Torino, mansioni segretariato. Telefonare 551.181. Società Borimondial selezione personale.

CERCANSI ambosessi cui affidare pubblico pubblicitario vendita propaganda. Richiedesi: paramento, titolo di studio, referenze. Presentarsi: Peranno, via Sondrio 7.

CERCANSI elementi disposti trovare vendita privati confezioni donna, anche casuale. Buoni guadagni. Telefonare 669.681.

CERCASI impiegato diciassette-diciannovenne. Presentarsi: Ma. Ri. To., via Tripoli 18/16.

ELEVATA qualificazione professionale, attività interessante e di prestigio, eccezionale remunerazione offre e garantisce importante complesso industriale-commerciale a candidati ambosessi, capaci, dinamici, volenterosi, ambiziosi, possesso titolo di studio, liberi immediatamente. L'Ufficio Personale stabilirà colloquio selettivo ricevendo telefonate oggi al 333.019.

**PREVENTIVISTA costista a livello prototipi esperienza almeno quinquennale macchine utensili o beni strumentali, massimo trentacinquenne cercasi per divisione ricerche. Inviare curriculum dettagliato A: DEA - Digital Electronic Automation, Strada Torino 78 — 10024 Moncalieri.**

SEGRETARIA steno-dattilo, bella presenza, possibilmente conoscenza inglese, cercasi. Agenzia Pubblicità 14, telefonare 659.604, 659.605.

VI si offre la possibilità di diventare esperti in programmazione a livello di un laureato, qualunque sia la vostra età, il grado di cultura, la vostra posizione sociale. Questo grazie al nostro nuovo corso per corrispondenza, sperimentato in tutto il mondo, che potrete seguire senza tralasciare i vostri impegni (250 mila programmatori sono necessari nel Mec). Chiedete di sostenere gratuitamente e senza impegno un test orientativo a ITEC (Italia) Organizzazione internazionale, via Agnello 18, Milano (121) 02.864.119.

E. B. Italy International LTD assume personale ambosessi 25-38 anni da avviare carriera direttiva e apertura nuove sedi Piemonte. Richiediamo buona cultura, dinamismo, bella presenza, possibilmente auto propria. Presentarsi per colloquio selettivo oggi-domani ore 11.30 presso corso Peschiera 221.

FILIALE di Novara, Alessandria, Cuneo importante società estera cerca sposati di vendita al privato 80.000 mensili, provvigioni, premi, automezzo società. Si richiede serietà, impegno e capacità di contatto diretto col pubblico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 96 — 10100 Torino».

GIOVANE società già affermata in Italia e in molti Paesi d'Europa, dovendo ampliare i propri quadri dirigenziali, seleziona ambosessi 22-40, con titolo di studio superiore, residenti in Torino e provincia, referenze controllabili. Agli interessati verrà fissato appuntamento per colloquio telefonando oggi ore ufficio al 790.264.

IMPIEGATA pratica contabilità magazzino cerca Arienta, corso Unione Sovietica 455 Torino.

IMPORTANTE società americana ricerca ambosessi 21-35 anni cultura media superiore per inserire come programmatori, analisti di calcolatori elettronici previo corso a pagamento. Stipendi 180.000/300.000 mensili. Telefonare 537.344.

INDUSTRIA Madonna Campagna centralino 5 linee cerca provetta telefonista. Dettagliare a: «Etas-Kompass Pubblicità 8268 — 10100 Torino».

INDUSTRIA Madonna Campagna cerca signorina dinamica fatturista precisa dettagliare a: «Etas-Kompass Pubblicità 8268 — 10100 Torino».

OPERATRICE fatturista Mercator precisa veloce pratica lavoro ufficio cercasi. Tel. 667.375.

**PERFORATRICE esperta con diploma scuola media superiore cerca azienda 7000 dipendenti per posizione di supervisione e controllo nel proprio centro elettronico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 72 — 10100 Torino».**

PERFORATRICI veloci precise con ambizione carriera e ottimo guadagno, cerca importante centro servizi, anche tempo parziale. Tekno-Data, corso Duca Abruzzi 40, Tel. 599.670, 599.868.

PROPAGANDISTE per Torino cerca importante organizzazione per sviluppo vendita prodotto di fama mondiale fisso mensile 60 mila provvigioni premi, corso istruzione teorico pratico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 52 — 10100 Torino».

## ⑭ Domande lavoro

AD albergo ristorante esperta guardarobiera offresi. Tel. 832.466.

APPRENDISTA tornitore fresatore offresi zona Lingotto. Tel. 617.628.

AUTISTA con furgone pratico città e provincia offresi. Tel. 635.683.

AUTISTA con 238 Fiat coperto pratico Torino e dintorni offresi mezza giornata. Tel. 772.198.

AUTISTA D pubblica, trentenne, pratico città offresi mezza giornata anche fissi e qualsiasi lavoro. Tel. 737.878.

AUTISTA torinese offresi pomeriggi anche con mezzo proprio commissioni città. Tel. 684.964.

AUTISTA torinese trentenne offresi subito; patente C, D, pubblica. Massima serietà, svolgerebbe mansioni di fiducia, libero ore serali, festivi, referenziato. Telefonare 645.830.

AUTISTA ventenne piemontese pratico qualsiasi tipo autocarro, dieci anni esperienza, mai incidenti disposto trasferirsi profondo conoscitore province occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 387.136.

AUTISTA veneto con furgone 1100 offresi lavoro pomeridiano. Tel. 524.537 ore pasti.

AUTISTA veneto con Leoncino continuato 30 ql. offresi. Tel. 667.497.

AUTISTA 24enne patente C praticissimo città referenziato offresi. Telefonare 695.542.

CAMERIERE sala libero subito offresi città provincia. Tel. 536.894.

CAMERIERE 24enne pratico offresi ristorante. Tel. 480.275.

CUOCO piemontese pensionato serio cucina casalinga offresi. Enrico Maiolo - Morbera - 13024 Cellio (Vercelli).

DIPLOMATA distinta referenziatissima medicina offresi compagnia assistenza infermieristica a signora. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8120 — 10100 Torino».

ELETTRICISTA collaudista offresi impianti civili. Tel. 658.665 ore pasti.

GIOVANE iuruista valdostano offresi per pulizia uffici zona Mirafiori. Telefonare 345.650 ore 9-12.

GIOVANE ventiduenne libero subito volenteroso massima serietà offresi a ditta. Tel. 595.910.

MAESTRA d'asilo occuperebbesi scuola materna o famiglia signorile come baby sitter. Tel. 342.001, ore pomeridiane.

OFFRESI autista con camion 642 ribaltabile. Tel. 480.429.

OFFRESI autista ventenne patente B pratico città, autovettura. Tel. 232.455.

OFFRESI ditta cablaggi elettrici ore libere. Tel. 347.726.

OFFRESI signora trentenne 4-5 mattine 8.30-12.30 bambinaia o aiuto casa, Vicinanze Sassi massima serietà. Telefonare 289.764 dopo le 15.

OFFRESI 1ª cat. abile stampista per plastica o pressofusione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8352 — 10100 Torino».

PANETTIERE cinquantenne offresi anche subito. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8346 — 10100 Torino».

RETTIFICATORE 2ª ore libere offresi. Tel. 230.333.

OPERAIO 28enne torinese patentato libero mesi invernali offresi subito qualsiasi lavoro. Tel. 503.371.

PELLICCIAIA mano macchina offresi per lavoro continuo eventualmente anche casa. Tel. 254.617.

SIGNORA pratica offresi per lavori biglietteria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 62 — 10100 Torino».

TIPO compositore 1ª categoria, offresi seria ditta. Tel. 287.350.

TORINESE autista patente B pratico città et dintorni offresi. Tel. 287.701.

25ENNE praticissima bambini offresi giornata, referenze comprovabili. Telefonare 698.261.

36ENNE offresi per mezza giornata commissionista o qualsiasi altro lavoro anche come operatore meccanico. Telefonare 344.364.

## ⑮ Offerte lavoro

A.A.A.A. 100.000 cercasi ambosessi distribuzione omaggi. Via Orvieto 18/C.

A.A.A. ASSUMIAMO confezioniste e commesse lire 90.000 mensili. Presentarsi Eurotessile, via Antonio Cecchi 56.

A.A.A. ASSUMIAMO donne, ragazze, anche primo lavoro, distribuzione omaggi Torino, 5000 giornaliere. Via Cameriana 4/C (Pertannora).

A.A.A. OPERAI elettrauti per fabbricato riparazione macchine fotografiche, cineprese e lampeggiatori elettronici, cerca importante ditta importatrice. Tel. 897.374.

A. ASSUMIAMO ambosessi distribuzioni offerte speciali 40.000 settimanali. Plastofonica, via Giacosa 10.

A.A.A. ASSUMONSI carpentieri ferro, Ivrea, strada Merlino 83/30.

A.A. CERCHIAMO per facile lavoro signore signorine possibilità 30 mila settimanali. Presentarsi: Mirella, via Belfiore 1.

A.A. MAGAZZINO ingrosso urge assumere personale femminile 200.000 mensile subito. Plastofonica Pubblibero via Giacosa 10.

A. CASA 2 persone cerca cameriera fissa fidata. Tel. 834.061.

A famiglia tre adulti offro alloggio e stipendio in cambio lavori domestici cura giardino e servizio autista. Telefonare 552.578.

ACCONCIATURE cerca aiutante pettinatrice pratica manicure. Chiusura domenica. Tel. 588.866.

AGGIUSTATORE montatore assume società costruzioni attrezzature e gruppi macchine speciali. Telefonare 772.389.

APPRENDISTA piallatore minima conoscenza disegno meccanico attrezzatura cercasi. Tel. 233.569.

APPRENDISTI elettricisti civili e industriali cerchiamo anche inesperti. Telefonare 786.075.

ASSUME industria 40 operaie. Macchiniste, cucitrici, tagliatrici, operaie generiche, lavoro continuativo, preferibilmente abitanti zona Barriera Milano. Telefonare 260.816.

AUTORETTIFICA cerca operai specializzati rami. Tel. 682.996, 655.945.

AUTORIMESSA 40 anni cerca pensionato pratico guardiano notturno. Telefonare 685.725.

CAMERIERA sala posto fisso cerca albergo, vitto e alloggio. Tel. 625.272.

CARPENTIERE meccanico perizia conoscenza disegno cercasi subito. Telefonare 794.990.

CARROZZERIA cerca verniciatore battilastra. Tel. 216.211.

CASCINA a conduzione gratuita offresi 30 km Torino. Giornate 35 corpo unico. Campi prato vigneto frutta nocciole. Macchine agricole, stalla moderna. Alciati, piazza Adriano 15, Torino.

CERCASI elettricisti pratici impianti civili e collegamenti campanelli ricerca persona. Tel. 527.088.

CERCASI falegname buona paga. Via Pietro Cossa 115/26. Tel. 723.265.

CERCASI famiglia libera subito nonno 3 adulti per custodia e pulizia uffici. Stabilimento 35 km da Torino. Scrivere dettagliando referenze curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 5144 — 10100 Torino».

CERCANSI lattonieri idraulici subito e aiutanti. Tel. 299.392.

CERCASI lavapiatti per ristorante pratico. Presentarsi: Piazza Castello 15.

CERCASI panettiere impastatore infornatore pratico grissini. Tel. 762.629.

CERCASI per Evian (Francia) cameriere, autista e cameriera cuoca. Indipendenti o coppia ugualmente qualificati per servizio raffinato con famiglia sette referenze. Scrivere con dettagli e presentarsi Maria Giorgi, via Albricci 2, Milano.

CERCASI per ristorante cameriera pratica mezza giornata. Tel. 511.917.

CERCASI stiratrice per tintoria a ore. Presentarsi via Saluzzo 116.

CERCASI tuttofare referenziata a giornata. Tel. 771.392.

COLLAUDATORI con esperienza pluriennale, perfetta conoscenza disegno ed uso strumenti di misura cercasi. Presentarsi società Elbi, via De Amicis 78, Collegno.

CONIUGI moglie tuttofare marito occupato cercansi per custodia villa Torino. Tel. 658.315 ore pasti.

CONIUGI soli cercano tuttofare ore 8-16 libera impegni disposta seguirli brevi trasferimenti mare montagna. Telefonare 650.470.

FAMIGLIA signorile tre persone cerca cuoca domestico. Scrivere precisando referenze e pretese. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4559 — 10100 Torino».

FRESATORE attrezzista ottima conoscenza disegno assume società. Telefonare 372.309.

FRESATORI stampisti tornitori aggiustatori assume società meccanica Madonna di Campagna. Tel. 254.569.

FRESATORI 2ª categoria cerca officina stampi zona Moncalieri. Tel. 644.052.

MAGLIERISTE rettifiche rimagliatrici al piatto assumonsi. My Baby, corso Giulio Cesare 377. Tel. 261.385, 261.386.

GROSSISTA Kerosene cerca autisti per trasporto Kerosene. Telefonare 752.915, 734.254.

**IMPORTANTE industria meccanica torinese costruzione macchinario assume per propri stabilimenti operai 1ª e 2ª categoria tornitori, fresatori, rettificatori massimo quarantacinquenni. Per colloquio presentarsi mercoledì 18 novembre in via Pier Carlo Boggio 26 dalle 14 alle 19.**

INDUSTRIA meccanica cerca magazziniere provetto conoscenza disegno attitudine spedizioni. Presentarsi via Pellili 12.

LABORATORIO cerca giovane operaia volenterosa disponibile mezza giornata. Telefonare 637.957.

OFFICINA zona Borgaro cerca carpentieri saldatori tornitori. Tel. 591.674.

OPERAIE con doti da capo squadra grande azienda assume con qualifica impiegate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 77 — 10100 Torino».

PANTOGRAFISTA stampi materie plastiche cercasi urgentemente, paga massima. Tel. 694.278.

PETTINATRICE cerca abile aiutante. Via Gioberti 65. Telefonare 580.406.

SALDATORI elettrici 2ª categoria cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 301, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. È disposto un servizio pullman per dipendenti.

SIGNORE o signorine bella presenza facilità di parola assumonsi per dimostrazioni di vendita giocattoli. Presentarsi Hotel Ambasciatori oggi dalle 14 alle 17 chiedere Troncotti.

SIGNORE signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio macchine modernissime insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, via San Quintino 4 cortile.

TORNITORE e fresatore anche al primo impiego. Stabilimento in Nichelino assume Risso. Tel. 667.787.

TORNITORI 1ª 2ª categoria cercansi. Presentarsi tutti giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, Compagnia Italiana Tubi Flessibili corso Vercelli 301, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano. È disposto un servizio pullman per dipendenti.

TUTTOFARE giornata zona Vanchiglia cercasi, massima onestà, pulita, referenze controllabili. Tel. 651.966.

TUTTOFARE giovane referenziata cercasi buon stipendio. Tel. 563.111.

UFFICIALE nato maggiore assumerebbe tuttofare domestico possibilmente ex carabiniere. Tel. 384.759.

## ⑯ Piazzisti - Rappres.

ALBENGA impresa Giallombardo vende alloggi, mini alloggi, da L. 4.300.000, vista mare, mutuo, dilazioni. Telefonare 669.207, Torino.

CERCHIAMO rappresentanza con o senza deposito settore alimentari, attrezzati distribuzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4530 — 10100 Torino».

## ⑱ Smarrimenti

CERCASI Cocker bianco-arancio, perso ricevete mancia. Tel. 652.678.

MANCIA per informazioni recupero Mini Minor Seiga Im. 636020. Telefonare 525.120.

POINTER caccia bianco-arancio senza collare smarrito Galleria Subalpina, mancia. Tel. 552.506.

VOLPINA tenuità tosata zona Statuto. Tel. 485.220 pasti eventuale nuova ricompensa presso cinofilo.

## ⑲ Informazioni

A. AIRIT - Max - Men controlla infedeltà. Indagini prematrimoniali Italia-estero. Corso Re Umberto 51. Telefonare 589.518, 599.034.

A.A.A.A. DETECTIVE «Trader» svolge osservazioni controlli infedeltà documentazioni, indagini prematrimoniali, investigazioni, tribunali. Tel. 505.700 - 505.870, corso Filippo Turati 14 bis.

A.A.A.A. MAURIZIO Emma risolve ogni incarico. Documenta infedeltà, indagini ovunque. Massima organizzazione, esperienza, riservatezza. Telefonare 682.120 - 652.876, via Gaito 2.

BRUNELLO detectives qualsiasi informazione, investigazioni, accertamento ovunque. Controlli, documentazioni, testimonianze. Via S. Ottavio 47, telefono 831.528, 873.420.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, via Andrea Doria 9, telef. 543.100, 536.402 informazioni, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

FERMI, corso Francia 48, tel. 743.076, 753.027. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

INFORMITALIA, informazione commerciale private indagini, controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511.024, 518.682.

POLINVES indagini infedeltà documentate, diffamazioni, controlli ovunque. Corso Inghilterra 25, telef. 769.975.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 537.181.

SPAZIALPOL controlla infedeltà, esegue investigazioni, rintracci, informazioni. Piazza S. Carlo 191, Telefonare 555.059, 519.658.

## ⑳ Igiene e terapia

A.A.A.A.A.A. ABILISSIMA massaggiatrice. Tel. 333.351.

A.A.A.A. ABILISSIME massaggiatrici dimagranti, sportivi, relax. Telefonare 541.020.

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE corso Traiano 63. Tel. 653.705.

A.A.A.A. MASSAGGI accurati rassodanti dimagranti sauna. Telefonare 512.544.

MASSAGGIATRICE dimagranti relax. Via Accoti 27, piano terzo.

## ㉑ Automobili

AUTOMARKETS. Automobili, nuove e d'occasione di ogni marca e tipo. Torino: corso Giulio Cesare 229, corso Principe Eugenio 17, corso Raffaello 7, corso Siracusa 40. Ivrea, corso Vercelli 222.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.
AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS
AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS
AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS
AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS
AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS
AUTOMARKETS AUTOMARKETS AUTOMARKETS
Cinque filiali di vendita per scegliere fra le migliori auto quella più adatta alle vostre esigenze di lavoro e svago. Le migliori facilitazioni d'acquisto.

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 piccolissimi anticipi lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia occasioni: Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca: garanzia 6 mesi (aperto festivi).

A.A.A.A.A.A.A. AFFARONE diversi tipi Fulvia, Flavia 2000 LX, GT, junior, Super, 750, 1500 T.I., Citroen ultimissima, Jaguar, 124 Special, 125, 128, 850, 500, tante altre bellissime occasioni garantite, permutiamo, rateazioni anche senza anticipo, prenotazioni qualsiasi autovettura, consegne rapide. Ricordate corso Siracusa 53 angolo via Monfalcone, sempre aperto.

A.A.A. A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat Centro autoveicoli selezionati: vastissimo assortimento utilitarie. Garanzia 12 mesi, tagliandi, iscrizione Automobile Club. Corso Cosenza 22.

A.A.A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) assortimento Fiat, Lancia, Alfa famigliari 124 - 1100, 238 pulmino finestrato vendiamo senza anticipo.

A.A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera 65, tel. 745.215, concessionaria Francis Lombardi, Nsu, Innocenti, 1750, 124, 1100 R, Fulvia coupé, 2 C, Mini, 1500 gas, 1300, 850 familiare, 600 T, 238 furgoni (aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOBELGIO corso Belgio 179: 500, 600, 850, 1100, 124 berlina-coupé, 1500 familiare, Flavia coupé, altre occasioni, aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 angolo corso Toscana auto revisionate permute rateizzabili da 100 mila a 1 milione 200 mila garantite, aperto festivi.

A.A.A.A. DATE la preferenza a Lincarauto: qualsiasi vettura voi stiate cercando la troverete nella più grande e più importante esposizione, attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateizzazioni, Società Lincarauto Automobili Torino, corso P. Oddone 68, centralino telefonico 485.274 - 488.213 (anche mattinate festive).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo ogni tipo Fulvie Flavie vendiamo, Monfalcone 141 Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300 - 1600 Super Spider 1750 vendiamo. Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo. Monfalcone 141 sempre aperto.

A.A.A. AUTO Snoopy, via S. Domenico 44 angolo corso P. Eugenio, telefono 530.313. Fiat 500, Abarth 1000 OT, Triumph TR 4. Peugeot 504, Porsche 911, altre occasioni vendiamo permutiamo rateizziamo.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000; Dkw. Flavia 1800, Ford Corsair 1500, 850 coupé e berlina. Telefonare 365.393.

A.A.A. VASTISSIMO assortimento di qualsiasi tipo di vetture. Minimo anticipo senza privilegio. Visitateci! Corso Agnelli 22, tel. 355.672.

A.A.A. VASTO assortimento Renault R 8, Bianchine panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento, Corso Agnelli 22. Telefonare 365.393.

A.A.A. VENDIAMO Fulvia coupé, Triumph Spitfire, Giulia super, 1300 junior, Giulia sprint, Autobianchi Primula 1500 familiare e berlina, 1100 D e special, Opel Kadett, permute, rateazioni. Corso Agnelli 22, telef. 355.632.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22, tel. 355.852, vendiamo 850 pulmino, Volkswagen camioncini, Volkswagen furgone, 600 furgone: rateazioni e garanzia!

A.A. PRIMA di comperare vendere confrontate visitandoci. Automercato Monfalcone 141, sempre aperto.

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodestefani troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai 6 mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia 6 mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293.992, 215.843 (vicino corso Vercelli, anche mattinate festive).

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini 1M 3, Simca, Renault, Ford, Opel, senza anticipo vendiamo. Monfalcone 141.

A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità et prezzi nostre autoccasioni. Sale Opel, corso Giulio Cesare 202.

ABBIAMO Fulvie 2ª serie, Rallye, 2C, Giulia 1300TI, 125 Special, Opel Kadett, Minicooper, Mini T, Autobianchi A112. Tel. 546.681.

**ACQUISTIAMO autovetture non sinistrate, pagamento contanti, nessun limite. Automarket Torino, corso Principe Eugenio 11.**

ACQUISTIAMO contanti vetture usate. Corso Agnelli 22 (fronte Stadio).

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

ALFA 1750 berlina maggio 1969 privato vende 1 milione 450 mila. Telefonare 541.476.

AUDI Porsche Volkswagen consegna immediata Rinaldi, corso Francia 262. Telefonare 724.003.

AUTOMOBILI di razza da Bordese: Maserati Ghibli 3000 recentissima; Jaguar 28 automatico 1970, Porsche 911 T 2,2; De Tomaso Mangusta recente; Maserati Mistral 4000; Porsche 911 S iniezione accessoriata recente; Jaguar 4.2 aria condizionata, servosterzo 1968; Fiat 130 sei mesi; Mercedes 220 SE coupé bellissima; Giulia 1750 GT. Concessionario Maserati e Rolls Royce, piazza Adriano 11, tel. 774.490, 746.715.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32, telefono 773.985.

AUTONOLEGGIO Autogiacosa a lire 750 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età e anzianità patente. Telef. 687.514.

BENEDETTO concessionario Lancia, piazza Adriano 6, tel. 532.195, diverse occasioni: Fulvia 2C, GT, GTE e Fulvie seconda serie.

BERLINA 5, o se desidera 6 posti, bagagliaio di 705 litri. Confortevole, spaziosa, impianto aria climatizzata di serie massima tenuta strada. Progettata per consumare poco, solo 8,2 litri ogni 100 km, motore adatto lunghi viaggi a velocità crociera (primato del mondo 336.000 km senza soste). Ideale per traino roulottes. Questa è la Vostra auto - Taunus 17/M 1500 cc, a richiesta 1700-2000 cc. Media veramente una prova su strada. Disposti ritirare attuale automobile valutando massimo. Anauto, Torino, corso Giulio Cesare 229, corso Principe Eugenio 11, corso Siracusa 40; Ivrea, corso Vercelli 29, aperti anche mattinate festive.

BMW alla Cas Concessionaria di vendita e nastro d'oro per l'assistenza, via Pinelli 14. Tel. 488.257.

BMW 2500, Bmw 2800 consegne sollecite all'Italcar corso Turati 63. Telefonare 500.653 500.856.

CAVALLERI concessionaria Fiat Sava consegne sollecite vantaggiose permute. Assortimento usato a rate. Corso Turati 37/49.

CEDO contratto Autobianchi A112 di imminente consegna. Tel. 585.765.

CHRYSLER la prima americana a prezzo europeo, prezzo L. 1.499.000. Provatela alla concessionaria Chrysler-Simca, corso Principe Oddone 98 (anche mattinate festive).

CITROEN Mehari (3 cammelli) Diane Ami 8 serie D 1971 Citroen, corso Vittorio Emanuele 208, telef. 758.262.

COMPERA qualunque autovettura pagando massimo, autoagenzia corso Traiano 50.

COMPERA vetture dipendenti pagando massimo, autoagenzia corso Traiano 50.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68 (anche mattinate festive).

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura, corso Siracusa 158.

COMPERIAMO urgentemente contanti autovetture recenti, pagando massimo, corso Dante 133.

COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima, via Nizza 50.

COMPERO vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50.

FUNZIONARIO vende nuovissima Alfaromeo 1750 berlina semestrale. Telefonare 578.821 ore 20-21.

GIULIA super 1970 12 mila KM garantito vendo miglior offerente. Telefonare 336.712.

INVITO della Lincarauto concessionaria Simca, corso P. Oddone 68 a provare la Simca 1000 vettura moderna e sicura, prezzo L. 844 mila che potrà venire rateizzato versando solo L. 211 mila rimanente a rate mensili (anche mattinate festive).

LANCAR Concessionaria Lancia consegna sollecita vetture nuove assortimento usato. Via Saluzzo 88. Tel. 687.553.

MATRA Simca cilindrata cinc 1600 velocità 175 km orari. Provatela alla concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68.

MINI Minor MK3 semestrale pochissimi km bellissima vendo. Tel. 326.497.

MONTICONE, piazza Adriano 1, corso G. Cesare 207, tel. 583.772, concessionario Volkswagen, Porsche, Audi, occasione: 911T, 911E, 911S, 912, 914, Mercedes 250 automatic, 230 Pagoda, Fulvia coupé 1300 rally, Mas. Midget, Triumph Spitfire, Duetto, Peugeot 204, 404, Prinz 1000TT, 850 coupé, 124 coupé, Willis Jeep.

MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo, via Catania 35, corso De Gasperi 38, tel. 591.666: 1300, 1600 Duetto, 1300 GT Junior, 1750 GTV, 1750 berlina, super, 1600 S, 1300 TI recentissime, Fulvia 1300 rally S perfetta, Opel 1900 GT, 1600 GTA, 1600 GTV, Mg, Porsche, Mercedes 250/300. Vasto assortimento.

NOLEGGIO vetture Simca Fiat prezzi eccezionali. Via Canova 20. Telefonare 694.715.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, concessionario corso Agnelli 22, Tel. 353.632, corso Racconigi 158, Telefono 375.905.

NUOVI camioncini Fiat 850 T consegnamo subito L. 995.000 Bruno. Commissionaria Annabella, corso Siracusa 158.

OCCASIONISSIME: Simca 1200 coupé, Ford Escort 69, Anglia Torino 66, Austin A40 combinata, Volkswagen 1200, Volkswagen 1500, Simca 1000, ecc. Renault 4L motore nuovo, Audi 1967, 850 1965, Bmw 700. Vendo cambio rateizzo, Rubeo, corso U. Sovietica 187.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Apple Giuliette 500 600 1100, altre belle occasioni, Monfalcone 141 (sempre aperto).

PASTORINO corso Sebastopoli 227 vende con garanzia da L. 120 mila Alfa 1750, Audi 100, Volkswagen 1200, 1500, 1600, 500L, 850 pulmino, 1500 familiare, Volkswagen autocarri pulmini Ford 12M.

PORSCHE 911T, '70-'68, 911S, 912, SC, 1750 GTV, Dino spider '68, MGA, Simoni vende corso Filippo Turati 53. Telefonare 591.901.

PRIVATO causa trasferimento vende GTV 1750, BMW 2000, Austin Healey 3000. Tel. 580.880.

PRIVATO vende a privato Ford Escort 1100 blu ottima. Tel. 380.964 ore pasti.

PRIVATO vende a privato ottima 850 1967. Tel. 682.468 ore pasti.

PRIVATO vende a privato 500F 8 mesi. Tel. 659.005.

PRIVATO vende Alfa Romeo super come nuovo eventuale permuta. Telefonare 328.492.

PRIVATO vende bellissima 1100D '64 come nuovo 240 mila. Tel. 545.857.

PRIVATO vende Dino spider accensione elettronica eventuale permuta. Telefonare 328.497.

PRIVATO vende Fiat 124 Sport coupé ottima condizione. Tel. 328.181.

PRIVATO vende Porsche 911 T colore verde vendo perfetta eventualmente permuta 3.100.000. Via S. Donato 79.

PRIVATO vende 124 special semestrale azzurro orizzonte lire 1 milione 60 mila. Tel. 692.100.

PRIVATO vende 500 fine 1966, pochi km, bellissima. Tel. 765.011.

PRIVATO vende 1750 Alfa Romeo berlina recente anche dilazionando. Telefonare 328.497.

RENAULT nuova gamma 1971, usato, revisionato con garanzia, Renauto, corso Siracusa 75, Tel. 325.011; corso Turati 74, Tel. 594.675.

ROULOTTES Kleinz 550.000. Vende, motori, imbarcazioni liquidiamo Nautisampling. 965.116, La Loggia.

ROULOTTES Nardi sconti eccezionali visite direttamente in fabbrica, strada del Pascolo 67, Regione Barca, telefono 240.539, 240.559.

ROULOTTES sconti stagionali per inizio nuova campagna vendite. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Telefono 644.076, 644.640.

SACAUTO concessionaria Fiat-Sava: 130 metallizzata, Dino coupé, Abarth coupé 1300, 1600/1400 coupé, 125 Special, 128, 124 familiare, 1500 familiare, ottime occasioni su 1100 TN e 238 furgoni. Pronta consegna veicoli nuovi. Corso Racconigi 141. Telefonare 332.727.

**SEMESTRALI come nuove, 6 mesi garanzia, selezionate, scrupolosamente rodate. Tutta la gamma Fiat e Lancia. Permute e rateazioni. Consegna immediata. Scalfi, corso Duca Abruzzi 6 bis.**

SEMINUOVE 1750 coupé, 1750 berlina, Giulia super, 1300 TI, Nsu, 1500, 850, Alfaromeo servizio, via Carpur 42.

SICA concessionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652.662, esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza.

SIMCA Italia Concessionaria Rubeo ottime condizioni vendite cambi rateazioni. Tel. 324.547, corso Unione Sovietica 187.

SIMCA 1301 special confortevole e veloce prezzo L. 1 milione 259 mila che potrà venire rateizzato versando solo L. 315 mila, rimanente a rate mensili. Provate alla Lincarauto, corso P. Oddone 68 (anche mattinate festive).

UNICO proprietario vende 850 fine 1967 bellissime 455 mila. Tel. 694.566.

VENDO Mini Minor ottime condizioni. Tel. 261.606 ore pasti.

VENDO 500 giardinetta 1964. Telefonare 755.886 ore negozio.

VENDO 128 4 porte verde 8 mesi. Telefonare 694.642.

VOLKSWAGEN Audi Porsche nuovi modelli assortimento usato, Pastorino, corso Sebastopoli 227.

[illegible] pronta consegna, 100.000 contanti, 24 rate. Tel. 878.966 corso Tortona 33.

**500 L/F semestrali come nuove 6 mesi garanzia, rodaggio accurato. Vasto assortimento. Permute, comode rateazioni. Consegna immediata. Scalfi, corso Duca Abruzzi 6 bis.**

500 privato vende urgentemente vera occasione. Tel. 969.155 Caluso.

500, 850, 128, 125, permute rateazioni, via Belfiore 64. Telefonare 658.001.

600, 145 mila bellissima qualunque prova privatamente vendo facilito. Telefonare 510.229.

1100, 124, 1200 cabriolet, 1500, 850, 600, 500, Simca 1000, Anglia, Apina 5ª, Skoda 1000, Mini Minor, R16, Opel Kadett, Opel Kadett famigliare, Opel Rekord, Opel Admiral, Via Cigna 3.

1300 C grigio Londra, gas, radio, antifurto Lessi vendo 300 mila trattabili. Telefonare 755.915.

1750 berlina blu scura, 4 mesi come nuova accessori visibile. Scalfi, corso Duca Abruzzi 6 bis.

## ㉒ Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI Ape Vespa ciclomotori Ciao cambi occasioni. Motoni, corso U. Sovietica 169.

## ㉔ Annunci vari

A.A.A.A.A. AUTOBOX prefabbricati capannoni ambienti fino 200 mq. Telefonare 493.268, Venaria.

A.A.A.A. AUTOBOX metallici prefabbricati monoposto box a capannone 160 misure varie. Esposizione San Bernardino di Trana. Telef. 933.210.

A.A.A.A. BRICCO, assortimento stufe kerosene, con senza canna fumaria 16.000? Industriali 50.000, ricambi. Corso Vittoria 86.

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa e Schulz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefonare 761.421.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli fabbrica assortimento più completo. Telefonare 650.371.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telef. 257.264, 471.477.

A.A. SGOMBRIAMO cantine, locali, acquistando rottami oggetti vari. Telefono 485.440.

A. BOX prefabbricati cemento armato monoblocco impresa Benazzo, preventivi. Tel. 540.063 - 511.359.

A. LETTI, lampadari cancelletti, grate ferro battuto, officina, Tel. 287.624.

A. VENARIA riunita la colossale vendita mobili per nuova gestione, camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, ingressi, ambientazioni complete sposi. Ultima settimana sconti sino al 30%. Consegne e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Anche a rate prima scadenza due mesi dopo la consegna. Mobilificio Montello, via Mantello 9, Venaria, davanti Caserme.

ALLEVANDO conigli in gabbie razionali da L. 10.000 in più entrate alla rendimento, Gerbo — 10090 San Bernardino di Trana.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ARMADIO 6 porte 4 seggiole libreria vendo, Bona, via Principe Tommaso 31.

ARMADIONI guardaroba fabbricanti specializzati lusso 4 stagioni e comuni pronti tutte dimensioni, via Pescatore 5 (Telefono 531.918).

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bologna 4 Torino.

ATTENZIONE al supermercato mobili grande assortimento camere, tinelli, soggiorni, salotti, entrate, prezzi di assoluta concorrenza, rateazioni, sconti eccezionali per pagamento contanti, ritiro mobili usati. Visitateci. Via Lauro 9, Torino, p.za Balon.

ATTENZIONE matrimoniali 120.000 via Lagrange 29 cortile, via P. Amedeo 11.

GIOIELLERIA Orlando, via Cavour 6, Torino, offre assortimento completo prezzi migliori.

LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, quadri, stampe, acquisto. Telefonare 579.875.

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere sale armadioni prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, Tel. 480.810.

OCCASIONISSIMA boutique cessando attività svende abiti sera giorno tailleur invernali cappotti 5000 - 10.000 - 19.000 pomeriggio, Tel. 553.806.

PELLICCE visoni colsadesi, persiani Bukara, lontre, castori, castorini selvatici, ocelotti, leopardi bellissimi, Breitschwanz neri grigi, modelli stupendi prezzi. Tel. 303.111.

PER nuova gestione svendita forzata mobili recentissimi a prezzi di puro realizzo mobilificio S. Maurizio, via Verdi 54.

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti Brianza. Tel. 498.574.

SENZA anticipo tessuti biancheria signora lenzuola tovaglie. Tel. 763.942.


# LA SUA ATMOSFERA È IL MONDO

# VECCHIA ROMAGNA

## brandy etichetta nera

**dalla Romagna la qualità del brandy italiano varca le frontiere di tutto il mondo, e da tutto il mondo il riconoscimento di un brandy famoso**

**TUTTO IL MONDO IN CASA VOSTRA con la "CONFEZIONE INTERNAZIONALE" contiene una bottiglia di Vecchia Romagna Etichetta nera e l'Enciclopedia Geografica Internazionale in 4 volumi**

16/5 V. 8.803